# STAMPA SERA

L. 500
ANNO 115 - NUMERO 338

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 15 Dicembre 1983


La corazzata New Jersey bombarda i siriani

## CANNONI SEMPRE PIU' MINACCIOSI

*Damasco fa sapere che potrebbe «punire» (con i missili russi) la Sesta Flotta. Un intervento di re Fahd d'Arabia evita la risposta. Duecento sovietici addetti ai missili uccisi dagli israeliani?*

BEIRUT — L'escalation della guerra in Libano sembra inarrestabile. Ieri la corazzata statunitense New Jersey ha aperto il fuoco con i suoi cannoni che hanno una portata di 40 chilometri contro le postazioni siriane ad Est di Beirut. Oggi Damasco minaccia di colpire la VI flotta americana con i suoi missili di fabbricazione sovietica. Potrebbe essere la scintilla che innesca un conflitto aperto, le cui conseguenze sono imprevedibili.

Secondo indiscrezioni che circolano a Beirut, l'attacco missilistico alle navi statunitensi è stato scongiurato da un intervento in extremis di re Fahd d'Arabia Saudita che ha lanciato un appello a Damasco per «evitare il disastro».

La situazione rimane comunque molto tesa e da un momento all'altro potrebbe verificarsi qualche nuovo «incidente». Il contingente di terra americano e gli uomini della VI flotta sono in stato di massima allerta mentre per tutta la notte i cannoni hanno continuato a tuonare nelle zone controllate dai drusi e dai falangisti.

Un sottufficiale francese del corpo di pace è morto colpito da una granata mentre si trovava, a quanto pare, nel settore controllato dai cristiano-maroniti. Il portavoce militare di Parigi non ha voluto [illegible] si trovava fuori dalla zona normalmente presidiata dai francesi.

Nuovi scontri, anche se sporadici, si sono intanto nuovamente verificati a Tripoli, nel Nord del Libano, tra le truppe fedeli ad Arafat e i ribelli palestinesi filo-siriani. Le navi israeliane continuano a bloccare il porto dal quale dovrebbe partire il leader dell'Olp e la situazione si va facendo di ora in ora più drammatica perché i ribelli hanno già annunciato che se Arafat «non si sbriga a partire» riprenderà l'attacco massiccio alla città.

WASHINGTON — La rivista specializzata americana *Aviation Week and Space Technology* scrive nel suo ultimo numero che circa 200 sovietici nel giugno 1982 sono stati uccisi dall'aviazione israeliana in Libano durante incursioni contro le batterie missilistiche antiaeree siriane nella valle della Bekaa.

La rivista attribuisce l'informazione a un «responsabile governativo» statunitense che ha voluto mantenere l'anonimato.

*Aviation Week* sostiene inoltre che gli israeliani, nel corso degli attacchi contro le batterie siriane, hanno impiegato con successo missili terra-terra che hanno raggiunto il loro obiettivo seguendo le onde emesse dai radar siriani. Tali missili, aggiunge la rivista, hanno causato ingenti perdite.

Spiamo corpi celesti sempre più lontani

## TELESCOPIO SPAZIALE SULLO SHUTTLE

FIRENZE — Come nel secolo di Galileo per l'astronomia, negli ultimi decenni e soprattutto negli ultimi anni, è tempo di grandi progressi. Merito dei nuovi e sempre più sofisticati «occhi» che frugano lo spazio più remoto del grande «laboratorio» dell'universo. Questi «occhi» (la definizione è del professor Franco Pacini, direttore dell'osservatorio astrofisico di Arcetri) sono i telescopi spaziali ed i satelliti a raggi infrarossi, all'ultravioletto, gamma ed «X». Installati su veicoli spaziali, fuori dell'atmosfera terrestre che disturba l'osservazione, scrutano, ascoltano ed analizzano corpi celesti sempre più lontani. Della loro utilizzazione e delle prospettive di ricerca che si aprono discutono da lunedì a Firenze 450 scienziati di tutto il mondo (ci sono anche due cinesi), che partecipano al settimo congresso europeo di astronomia, del quale «chairman» è il professor Pacini. Un astronomo italo americano, il professor Riccardo Giacconi, ha parlato di un grande telescopio spaziale (oltre due metri di diametro), che sarà messo in orbita nel 1986 a bordo dello «Space Shuttle». Si tratta di un progetto congiunto della «Nasa» e dell'«Esa», l'agenzia spaziale europea, il cui costo è previsto in mille miliardi di lire. Il professor Habs ha invece illustrato il «progetto Giotto» dell'«Esa», per studiare dallo spazio la cometa Halley.

Il progetto prende il nome del pittore italiano che in un suo celebre dipinto raffigurò la cometa più conosciuta della storia. Al congresso si è parlato ampiamente del satellite a raggi infrarossi «Iras», realizzato da un consorzio inglese, olandese ed americano. Ha permesso di scoprire circa 200 mila sorgenti di raggi infrarossi ed un insieme di materia che si sta attualmente condensando intorno alla Stella Vega, una delle più vicine alla Terra e delle più luminose del nostro sistema solare. Gli scienziati ritengono che si tratti di un sistema planetario in formazione. «E' la prima volta — ha osservato Pacini — che si raggiunge pressoché la certezza dell'esistenza di altri sistemi solari e quindi potrebbero esservene anche altri che hanno già sviluppato forme di vita intelligenti». Indagini ancora più approfondite potranno essere compiute da un altro satellite a raggi infrarossi della Esa. Si chiamerà Iso e dovrebbe entrare in orbita nel 1990. Qualche anno dopo sulle Ande dovrebbe sorgere il più grande telescopio terrestre, con un diametro di 16 metri (attualmente il maggiore, quello dell'osservatorio sovietico di Zelenciukskaia, ha un diametro di sei metri).

*La previsione del meteorologo Loffredi*

## «TRA POCHE ORE NEVE»

La neve è alle porte. Dopo la timida apparizione di lunedì scorso, la situazione meteorologica evolve in modo da favorire più concretamente il verificarsi del fenomeno. L'aria nei bassi strati della pianura Padana è sufficientemente fredda da costituire un «blocco» invalicabile. In queste condizioni l'avvento di una corrente di aria temperata umida, proveniente dal Mediterraneo Occidentale, provocherà inevitabilmente precipitazioni essenzialmente nevose. La neve contribuirà a creare il «clima natalizio» ma provocherà disagi ed intralci al traffico stradale.

I primi fiocchi cadranno sulle Alpi e Prealpi occidentali già da questo pomeriggio per propagarsi poi in pianura ed estendersi dal Piemonte alla Lombardia e all'entroterra ligure. Successivamente la nevicata si propagherà all'Emilia e Romagna ed al Veneto. Con il passare delle ore la nevicata prenderà più consistenza e proseguirà più o meno intensamente nella giornata di domani e nella mattinata di sabato.

Dopo una tregua, che presumibilmente interverrà tra il pomeriggio di sabato ed il mattino di domenica, riprenderà il maltempo ma è probabile che sulle località padane, lontane dai rilievi, la neve possa trasformarsi in pioggia.

**Marcello Loffredi**

## CON LA MOTONAVE APPIA A TRIPOLI SALVEREMO I FERITI

*La «questione libanese» nel pomeriggio al Consiglio di Gabinetto*

*ROMA — Libano e politica economica sono le questioni più urgenti all'ordine del giorno del Consiglio di gabinetto che Craxi ha convocato oggi pomeriggio alle 16,30. Sotto questi due grandi temi però, si raccolgono una serie di problemi diversi e complessi, che attendono tutti una risposta decisa da parte dei «superministri». Per questo motivo, Craxi ha preparato bene la riunione odierna, con lunghe consultazioni che hanno caratterizzato la vigilia: con Spadolini il presidente del Consiglio ha parlato a lungo dei problemi legati alla questione libanese; e con Formica, presidente dei deputati socialisti, ha analizzato le possibilità per far marciare celermente la legge finanziaria. Questi i temi in discussione oggi a Palazzo Chigi:*

● **Libano** — *Martedì prossimo al Senato, si svolgerà il dibattito parlamentare sulla questione libanese. Ma nonostante la volontà e il desiderio (comuni ormai anche in quasi tutta la maggioranza) di sganciarsi presto da Beirut, appare ormai altamente improbabile che il ventilato ritiro parziale delle nostre truppe, possa avvenire entro la fine dell'anno. Per le feste di Natale i nostri soldati saranno a casa, ma solo in licenza di sei giorni, scaglionati in tre gruppi.*

Il generale Angioni

Per Arafat scade l'ultimatum

*E' certo invece il nostro intervento, affidato alla Croce rossa e a personale civile, per il salvataggio dei palestinesi feriti. La motonave Appia è già pronta, mentre il personale specializzato è sul piede di partenza, all'aeroporto di Ciampino. L'intervento è limitato però ai soli feriti, ed è escluso dunque un'azione in favore di Arafat.*

● **Finanziaria** — *«E' ancora tutto aperto», dichiara Formica, ma entro questa settimana Craxi deve decidere se stralciare o meno l'articolo della legge finanziaria che riguarda le pensioni. In assenza di un accordo con l'opposizione di sinistra, si profila come certo il rischio di dover ricorrere ancora una volta all'esercizio provvisorio del bilancio.*

● **Casa** — *Nonostante il pci chieda a gran voce le sue dimissioni, il ministro Nicolazzi insiste decisamente per la sua strada, ed oggi presenta il «pacchetto casa». Quattro provvedimenti che riguardano la riforma dell'equo canone, quella del regime dei suoli, il riscatto delle case Iacp, ed un ultimo, relativo ai «programmi organici», destinato a «rendere efficienti» i programmi edilizi.*

● **Bacini di crisi** — *Poiché la normativa è molto contestata anche in seno alla maggioranza, è probabile che per ora il governo si limiti a mandare avanti solo i provvedimenti per i prepensionamenti anticipati nelle aziende in difficoltà.*

**Gianni Pennacchi**

Al processo contro la «strega» inglese

## C'E' IL DIAVOLO IN LEI... GRIDA L'ESORCISTA

LIVORNO — Nel cerchio di fuoco che avvolge Carol Compton, la ventiduenne bambinaia scozzese accusata di aver provocato cinque incendi (a Ortisei e all'Isola d'Elba, a cavallo fra il luglio e l'agosto di due anni fa) e di aver cercato di uccidere nel suo lettino, incendiandolo, la piccola Agnese Cecchini, si inseriscono i periti. Sono il professor Lodovico Inghirami, primario neurologico dell'ospedale di Livorno, e la professoressa Mirella Bertocchini, della clinica psichiatrica dell'Università di Pisa.

Dopo aver avuto lunghi colloqui con la bambinaia scozzese, nel parlatorio del carcere livornese dei «Domenicani», hanno presentato alla corte d'assise una perizia sulla quale si è continuato a discutere stamane.

*Impugnando un crocifisso, una sarda (abito nero da donna di Orgosolo) ha tentato di avvicinarsi alla ragazza...*

Carol Compton

Che cosa ha rivelato la psiche dell'imputata? Le conclusioni possono riassumersi in questi giudizi: modesto livello intellettuale, immaturità affettiva, debole volontà, soggetto inibito e introverso, scarsa resistenza alle frustrazioni.

Ha detto il professor Inghirami: *«Nella Compton è presente una somma di comportamenti e di emozioni che, in astratto, coincidono con la personalità di una piromane».*

Professore, pare quasi un'anticipazione di sentenza. Almeno così pensano i difensori che le stanno dando battaglia.

*«Niente affatto. Io ho parlato di coincidenze, in riferimento ad un quadro clinico preciso. Uno può avere certe caratteristiche e non scatenarle. Diranno i giudici se la bambinaia è responsabile degli incendi. Io posso solo precisare che, se è stata lei, ha agito in uno "stato di piromania"».*

Pare comunque un indizio grave.

*«Non lo è. Intanto, lo stato di piromania, che è un impulso irresistibile a dar fuoco, può essere saltuario, esplodere per una particolare situazione emozionale, e non esplodere affatto. Ma, di solito, rivela una continuità. E' qualcosa che esiste nell'uomo: non a caso i bambini sono attratti dalle fiamme. Il problema è stabilire se la "disponibilità" dell'imputata agli incendi — parlo sempre in astratto — si è realizzata. Ma questo potranno dirlo soltanto i giudici».*

Il piromane è un malato?

*«Può essere uno psicotico che agisce normalmente in piena lucidità, con l'assoluta mancanza di freni inibitori. Ma può essere anche uno psicopatico».*

**Guido Coppini**

■ SEGUE A PAGINA 9

*Altre due esecuzioni negli Stati Uniti*

## «LA SEDIA» LAVORA ANCORA

NEW YORK - Rose Williams è la mamma di Robert Wayne Williams, ucciso ieri sulla sedia elettrica. Piange con i familiari davanti al penitenziario.

Entro poche ore verranno eseguite le condanne a morte per altri due detenuti, Alpha Otis Stephens, accusato di aver ucciso un poliziotto, e John Eldon Smith, condannato per l'uccisione di una coppia.

*Lenzuola, tende e posate*

## I FRANCESI RUBANO PARECCHIO SUI TRENI

PARIGI — Quando viaggiano i francesi sembrano darsi in massa anche a un'altra attività: far scomparire tutto ciò che è amovibile e cioè coperte e lenzuola, portasaponi e martelli, posate e scalette, federe e tende.

Secondo le ferrovie francesi, nel 1982 sono state rubate 60 mila coperte, 100 mila federe, 800 mila lenzuoli a sacco, 2000 scalette, 16.800 martelli, 2000 portasaponi, 4000 tende, 1200 cornici.

Ai furti commessi nella «zona notte» dei treni, vanno aggiunti quelli compiuti nella «zona ristorante»: anche qui 2 milioni sfumati in forchette e coltelli portati via o consumazioni non pagate. A questi quattro milioni di franchi vanno poi aggiunti 400 mila franchi di danni provocati dal vandalismo, diffuso, secondo le Ferrovie francesi, non solo tra gli adulti ma anche tra i bambini.

Nella «zona giochi», in tre mesi dall'inaugurazione di questo nuovo servizio, negli otto vagoni messi a loro disposizione i piccoli hanno rubato o rotto giochi per 5840 franchi.

*Alle 10 e 30*

## COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Inizio laborioso e lento; scambi concentrati al listino; primi prezzi deboli ad eccezione delle Olivetti ordinarie (5580); ritorno della domanda sulle Fiat.

Chiusure: Eridania 7175, Cir 4665; Montedison 208; Ifi pr. 4390; Pirelli SpA 1385; Franco Tosi 11900; Fiat or. 3166; Fiat pr. Passaggi in corso di chiusura 2220, 2230; Viscosa 1200.

ROMA — Dollaro in leggera flessione in apertura dei mercati valutari. In Italia la divisa Usa è indicata a 1673-1673,50 lire contro le 1676,75 lire del fixing di ieri.

*E' davvero festa, e ci sarà un regalo per tutti*

# VIA ROMA RISPLENDE DI FOLLA E COLORI

*La zona disco in piazza San Carlo accolta con molto favore dai commercianti. Presto un biglietto omaggio per il silos-parcheggio ad ogni cliente*

Prosegue la corsa all'acquisto del regalo, con qualche agevolazione per i parcheggi

Folla sotto ai portici, una corrente di riflessi tra le colonne, un prezioso passaggio natalizio di porcellane settecentesche e di opaline [illegible] nella vetrina della loro presidente di associazione: ed ecco i negozi di via Roma pronti a ricambiare gli auguri in bellezza. Mentre la novità della zona-disco «regalata» dal Comune a piazza San Carlo, in occasione delle feste, li fa brillare quasi quanto le luci e gli argenti che fasciano i portici di marmo.

Una strenna indovinatissima, commenta per tutti la presidente Maria Luisa Rossi, in compagnia di Lucio Simonetti e Pier Carlo Provelli. Al punto che al più presto l'associazione locale dei commercianti ricambierà. Tempo di mettere a punto gli ultimi dettagli, poi ogni cliente della strada verrà accolto con un biglietto-o-maggio che gli consentirà di parcheggiare in un garage/silos del centro: la maniera più immediata per sottolineare che via Roma chiede soltanto di poter lavorare.

Spiegano i portavoce degli operatori commerciali: «L'obiettivo è semplice. *Vogliamo difendere il nostro centro da ogni rischio di provincializzazione, ispirandoci ai risultati di altre grandi città europee. Per questo rifiutiamo sia manifestazioni paesane che particolari kermesse. Senza forzature, chi si indirizza qui deve poterlo decidere spontaneamente e arrivarci con facilità, spinto soltanto da questa tipica, altissima concentrazione di cose belle e di proposte prestigiose. In un'atmosfera dove, dalla jeanseria ai gioielli, sono di casa novità in armonia con ogni gusto e qualsiasi possibilità economica. Il giorno in cui la strada perdesse questa sua identità, Torino avrebbe perso la sua via Roma per sempre*».

La zona-disco concessa in piazza San Carlo per le festività rientra appunto in questa auspicata facilità di rapporti che, secondo gli operatori più ottimisti, potrebbe in futuro spingersi a consentire «*un' unica fila di posteggi orari lungo i portici della piazza*».

A suo tempo, si vedrà. Adesso, con via Roma al meglio della forma, ciò che conta è invece difenderla da una crisi di identità che certe ambizioni «policentriche», qualche inserimento di punti-vendita non proprio all'altezza e troppi ambulanti abusivi potrebbero rischiar di appesantire.

Conclude Maria Luisa Rossi: «*Al di là di populismi e demagogie assurde, rilevare che qui c'è quanto di meglio non è un difetto ma il migliore dei complimenti. Via Roma è servita da ispirazione sin dalla sua nascita.*

**ULTIMA ORA.** In piazza San Carlo si può parcheggiare già da domani. Il divieto di sosta è sospeso fino al 31 dicembre. Lo ha deciso stamane l'assessore alla viabilità Vindigni.

*Così si trasforma il palazzo -Rinascente*

## SUPER-MERCATO UFFICI E AUTO

L'amministrazione civica ha deciso la destinazione dello stabile di via Lagrange 15-17, via Giolitti e via Carlo Alberto e proposto lo schema di convenzione che ora sarà firmato dal Comune e dalle società proprietarie dell'immobile. Queste le caratteristiche.

La parte di stabile di via Lagrange conserverà l'attuale destinazione commerciale: 4000 metri quadrati per la grande distribuzione (Rinascente) e 3600 per il commercio al dettaglio e/o all'artigianato, compresa la parte riservata al Comune. Le rimanenti superfici ai vari piani serviranno ai servizi per le suddette attività.

La parte di edificio che si affaccia su via Carlo Alberto e via Giolitti, per complessivi metri quadrati 4478, è destinata a terziario amministrativo (uffici), con esclusione di attività (quali sportelli bancari) che comportino maggiore afflusso di pubblico rispetto alla situazione precedente.

I 13 piani sotterranei continueranno a essere utilizzati come parcheggio. In tutto si tratta di 350 posti macchina.

Nella parte commerciale al Comune sono riservati 765 mq che ospiteranno attività artigianali.

Le delibere proposte dall'assessore Russo, di concerto con gli assessori [illegible] e Bianco, hanno suscitato le critiche di dc e pli a Palazzo Civico. Il liberale Donidona perché si è in assenza di un disegno globale di interventi e quindi ha auspicato un nuovo piano regolatore per non decidere «destinazioni a pioggia». I dc Alberton e Montanaro (soprattutto il primo che tempo fa aveva già posto interrogativi sui vari passaggi di proprietà dell'immobile) hanno fatto rilevare che l'amministrazione civica ha consentito alla Rinascente di avere due licenze commerciali: una a Venaria con Città Mercato e una a Torino. «Il valore dell'immobile con la licenza è cresciuto — hanno affermato i dc —. Che ruolo hanno avuto gli assessori?».

I negozianti protestano per i ponteggi

# VIA PALAZZO DI CITTA' CALCINACCI A NATALE

*«Già non viene nessuno, ma in questa situazione non si può lavorare». «Almeno ci avessero avvertiti. Avremmo limitato i rifornimenti»*

Ponteggi e squallore anche a Natale in via Palazzo di Città

*In via Palazzo di Città, la decorazione natalizia più vistosa è forse la carta segnaletica a strisce bianche e rosse che fodera alcune transenne. Sistemate qui, nel tratto che va da via Porta Palatina a via XX Settembre, per evitare che sui passanti cada l'intonaco pericolante che, piazzata una rete di ponteggi, alcuni operai stanno scrostando dal muro.*

«Abbiamo saputo dell'inizio dei lavori all'ultimo momento, e dopo un demoralizzante stillicidio di anni è stata la classica goccia che trabocca — protestano nella loro boutique al numero 16 *Adriana Boscia e Renza Cataldo, tallonate dalla collega Sara Ventura che poco distante vende articoli da regalo* —. In questa situazione non si può lavorare. Se fossimo state avvisate in precedenza, avremmo quantomeno limitato i rifornimenti di magazzino in cui abbiamo abbondato in previsione del Natale».

*Invece è andata diversamente e la strada, in attesa che finisca la ripulitura delle facciate in atto su alcuni altri stabili che vi si affacciano, ha un'aria più triste che mai.*

*Si sfogano i dettaglianti che vi lavorano:* «Avevamo chiesto di poter sistemare almeno qualche piccola pianta di fronte alle vetrine ma anche questo ci è stato negato, con il pretesto che il passaggio dei pedoni ne sarebbe risultato impacciato. Continuano a posteggiare l'auto anche se la zona è formalmente vietata, invece, e nessuno fa niente per impedirlo».

*Per smuovere in qualche modo le acque, i negozianti interessati si sono rivolti più volte al Comune, l'ultima una decina di giorni fa. Ma senza risultato:* «Una nostra lettera inviata in passato è rimasta senza risposta mentre anche l'ultimo, recentissimo tentativo si è risolto in un nulla di fatto, dopo aver girato per ore da un ufficio all'altro».

*E intanto il degrado sempre più grave ha già convinto tre negozi, un bar, una pizzeria ed un ristorante a trasferirsi in altri posti meno inospitali. Risultato: la strada peggiora sempre più, abbandonata a se stessa ed a un piccolo cabotaggio di facce equivoche e di drogati per cui lo stabile semiabbattuto di fronte al numero 14, con il suo portone sfasciato, si è trasformato in una tana squallidamente accogliente.*

*Si lamentano gli esercenti:* «La gente ha paura, di qui non passa. Siamo a pochi metri da via Garibaldi eppure ci sembra di vivere nel deserto, dimenticati da tutti. Non chiediamo miracoli sul tipo di quelli per cui va celebre la nostra chiesa del Corpus Domini, ci basterebbe poco: una illuminazione stradale decente, un po' di vigilanza, un minimo di pulizia. Ci sembra che una strada come questa, tra piazza Castello e la piazza del Comune e così suggestiva nonostante il suo stato di abbandono, meriti almeno questo».

# oggi & domani

■ Stasera alle 21 seduta pubblica del consiglio di Circoscrizione del quartiere San [illegible] Valentino, nella sede di via Campana 26.

■ Stasera alle 21, alla federazione del pci, via Chiesa della Salute 47, attivo pubblico sulla sanità, con la partecipazione di Iginio Ariemma.

● Oggi alle 18,30 in via Dego 6 nell'ambito degli incontri di consulenza tecnico-giuridici per condomini e inquilini, consulenze per casi individuali in materia di condominio e locazione.

● Domani sera alle 21 al Centro d'incontro di via Verolengo 210, per la rassegna permanente dei gruppi teatrali di base, il Gruppo Gioc di Venaria presenta: «Disegniamo un amico: storia di un quartiere».

● Oggi alle 18,30 presso gli Antichi Chiostri, via Garibaldi 25, inaugurazione della mostra «Hiroshima Appeals 83» allestita a cura del comitato comunale per le iniziative per la pace e di cooperazione, con materiale inviato dai sindaci di Hiroshima e Nagasaki. La mostra resterà aperta fino al 25 dicembre.

## echi di cronaca

**Pianoforti**

[illegible] L. 3.190.000; tedeschi L. 2.480.000; giapponesi L. 2.880.000 compreso trasporto, sgabello e iva. Dilazioni di pagamento, [illegible]. Magazzino musicale, Bra (Cn), telefono 0172-[illegible].

## CIRCHI

CIRCO MOIRA ORFEI: Al Parco della Pellerina. Moira Orfei presenta le novità mondiali: coccodrilli in libertà. Carosello mortale di donne e squali. Tigri al trapezio e in motocicletta. Il globo della morte. 3 ore di avvincente spettacolo con clowns, cavalli, elefanti, trapezisti, acrobati. Disney Parade. Circus Girls. Tutti i giorni: feriali 2 spettacoli 16,15 e 21,15; festivi ore 15 e ore 18. Prevendita senza sovrapprezzo alle biglietterie dalle 10 del mattino. Tel. 749.60.91. Prezzi invariati negli ultimi 4 anni. I ragazzi pagano la metà a tutti gli spettacoli (festivi compresi). Improrogabilmente ultimi 4 giorni.

## RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2): 21.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 [illegible].
CLUB 84: ore 15,30-21 dance.
DU PARC: ore 21 orch. Nicosia.
FARO: ore 21 orch. Romy.
PORTENO: ore 15,30 ingresso libero.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
OCEON: 21,15-3 La Nuova Riforma.
PRINCIPE: 15,30 Armandino e Raffaela.
TROCADERO: 21 Punto d'incontro.

BELLA BLU - PIANO BAR (v. Saccchi 76): al piano Piero, cant. Aline e Berto.
CHECCO'S - PIANO BAR (v. Ormea 1, tel. 650.5042): al piano Nigel Thomas.
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.775): 21 Rocky, Carmen Rizzi, Rip. soci.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze orch. Dino Novara.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Sabotino 3, tel. 532.482): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Silvana Del Riservato soci.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: sabato ore 21; domenica ore 15; giovedì ingresso libero (venerdì per solo coppie ingresso libero).

## GALLERIE E MUSEI

ARISTEA: Proposte d'arte 83/84.
ARTE ANTICA (S.7) (v. Volta 6, tel. 515.634, 546.061): Incisioni di grandi Maestri dal XV al XVIII secolo - Dodici capolavori del XXI secolo. Orario 10-12,30; 16-19,30.
ARTECENTRO - QUAGLINO: il regalo di Natale da scegliere tra 5 capolavori di arte grafica realizzati in dieci anni di attività editoriale.
ARTE CLUB (Brofferio 3): F. Recalcati.
ARTE 121 (Nizza 121, tel. 687.864): Silvio Brunetto.
ARTENOVECENTO (v. M. Cristina 67, 2° piano): Marisa Calzoni.
ARTE STUDIO (Passalacqua ang. p. Statuto): pers. Lella Burzio.
BERNARDIS (Inghilterra 27, 548.057): Grafica 900: Avondo, Boscoli, Dellsani, Fontanesi, Quadrone, Reycend.
CASARTELLI (via Lagrange 7, tel. 530.878): Antichità arredamenti mostra argenti antichi europei.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: mostra antologica di Giuliano Emprin; feriali e festivi 10-19,30 (chiuso il venerdì).
GIORDANI (piazza S. Stefano 11 - Bologna): Sergio Menimeri.
IDEOGRAMMA (c. De Gasperi 36, tel. 587.110): Dipinti tibetani.
IL QUADRATO (Gobio 3): opere di Romana Battaglia. Or. 15,30-19,30.
L'ACQUAFORTE (P. Amedeo 25): da una collezione. Disegni piemontesi 800.
L'ARIETE (v. Bava 4 - tel. 832.016): Opere di Bolzani, Quadrone, Bossoli, Calderini, Quaglino, Paulucci, ecc.
L'ARIETE - Chiomonte Rassegna di Natale 1983.
LA [illegible]: Nella Lucchino.
LA 19: scultura e grafica.
LA [illegible] di Moncalieri: personale di Gianni Besia Della Marta.
LA ROCCA: Affiches originali.
LA TELACCIA: ess. Nicola Romano.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 364): Mostra della Tarolatta e del Bronzetto. Ore 10,30-19,30.
PORTICI (555.476): Collettiva 20 artisti da rivedere.
ROSARIA ARTE: Massimo Virelli.
SALAMON (via Magenta 25, tel. 514.014): Incisioni originali, disegni, oli dei Maestri internazionali dal 900 a oggi.
IL CIGNO: postuma Biagio Bisel.
STAMPERIA BORGO PO (G. Marine 14): Amanie fantastico e altre edizioni.
3 A (M. Vittoria 18): Acquerelli, grafiche, terracotte di artisti piemont. Presepi.
TURIN PALACE (via Sacchi 8): mostra del pittore dell'800 D. Bonfanti fino al 23 dicembre (ore 10,30-12,30; 16-19).
ZABERT (p. Cavour 10 - tel. 878.627): Dipinti, smalti, bronzi e ceramiche dal X sec. a C. al XIX sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra di Natale.
A.I.C. (877.857): Maria Napola, Pers.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): 1° fiera della grafica e del libro d'arte.
BERMAN: Acquerelli e fogli d'album 800-900 e contemporanei.
CAVOUR - Moncalieri (tel. 643.494): Invito al Collezionismo.
CITTADELLA: Miniformato Natale.
DAVICO: personale Franco Borga.
DORIA: Ceramiche artistiche Arcea.
[illegible] (via Massena 33, tel. 510.709): Natale con i nani. Dipinti, stampe, litografie, serigrafie. Aperto tutti i giorni ore 9,30-12,30; 15,30-19,30.
FOGLIATO (via Mazzini 6): Elas mobilia e pittrice.
GISSI (p. Solferino 7): Collettiva [illegible]. Ore 10-13; 16-20.
IL PORTICO - Pinerolo (via Buniva 28, tel. 0121/73.884): Natale in Galleria. Maestri del 900. Sino al 31-12-83.
LA BUSSOLA (via Po 9): «Il cavallo». Maestri contemporanei.
LA GIOSTRA - Asti: I contemporanei.
LA LANTERNA - Alessandria: Piccoli inediti di P. Morando.
LA PARISINA: P. Ruggeri, tempere.
LE IMMAGINI: G. Arienda Bertorio.
LO SCORPIONE (c.so Peschiera, 177): Paul Viglione, Torino vecchia. Ap. festivi.
NARCISO: Grafica di Felice Casorati.
PIRRA [illegible] Cairoli 32 - t. 877.346: omaggio a Mario Lisa.
PIRRA CERAMICHE (t. 817.819): «Presepi in ceramica» di 37 artisti.
SANT'AGOSTINO Nuova Sede (Boccardi 16, tel. 536.963): antologica F. Menzio.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina): «Omaggio a Piazza Carlina».
TUTTAGRAFICA: Incisori olandesi e ungheresi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Immagini di donna» alle 16 e 21,15 «Sussurri e grida» di I. Bergman con L. Ullmann, I. Thulin, H. Andersson (Svezia, 1974, col. min. 90).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-12; 15-18.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bracciardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Gianluigi Giovannini, Carlo Massarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Carnaroli, Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino



CERTIFICATO N. [illegible] DEL 21-12-1982



*Per l'arresto di Tomas*

## SUCCESSIONE DIFFICILE ALL'USL 28

Nell'Usl 28 che fa capo a Settimo è aperta la successione alla massima carica dopo l'arresto del presidente dell'assemblea generale. Il socialista Armando Tomas, che è anche vicesindaco di Leinì. Anche se il mandato di cattura con l'accusa di interesse privato in atti d'ufficio riguarda fatti che il Tomas avrebbe commesso nelle sue funzioni di amministratore del Comune di Leinì (sembra ormai certo che il concorso pubblico «truccato» dovrà essere rifatto) nei suoi confronti scatta immediatamente il decreto di sospensione dalla carica di presidente dell'assemblea generale dell'Usl.

Per il 28 dicembre è convocata la riunione dell'assemblea generale nella sede del Comune di Settimo e per quella data forse si dovrebbe conoscere il nome del successore. La dc, che è il maggior gruppo di opposizione in seno all'assemblea, si prepara a chiedere per il 28 dicembre l'elezione immediata del nuovo presidente allo scopo di mettere in difficoltà la maggioranza psi-pci, qualora non fosse ancora pronta una soluzione. Non c'è dubbio che la carica spetta ancora al psi perché come è noto la presidenza del comitato di gestione, che è l'organo esecutivo dell'Usl, è nelle mani di un comunista, Lino Biasioli, a sua volta condannato qualche mese fa dal pretore di Rivarolo per mancata istituzione della guardia medica nel Comune di Lombardore.

*Intascato in gioielleria*

## COPPIETTA ARRESTATA PER UN ANELLO

*Approfittando della confusione, la ragazza si è presa un gioiello del valore di un milione*

Sembravano due innamorati decisi a scambiarsi l'anello di fidanzamento i giovani che ieri sera sono entrati nella gioielleria di Aldo Buonatesta, in corso De Gasperi 18. A servirli è intervenuta la moglie Liliana Pisetta, 55 anni. Un plateaux dopo l'altro i due hanno esaminato e provato numerosi anelli senza acquistare nulla. Al momento d'andarsene però la ragazza se n'è preso uno nascondendolo fra i vestiti. L'ha ritrovato una agente della polizia, perquisendola.

La ragazza, Isabella Borio, 19 anni, via Galluppi 12/D, è stata arrestata con Maurizio D'Ignoti, stessa età, corso Duca degli Abruzzi 80. Erano entrati nel negozio sottobraccio mentre i proprietari stavano servendo altri clienti. Quando è stato il loro turno hanno chiesto un anello per fidanzamento. La proprietaria li ha subito accontentati mostrandone diversi un po' di tutti i prezzi.

Loro hanno indugiato a lungo provando e riprovando soprattutto quelli più belli. Li attiravano quelli d'oro con i brillanti. Ne hanno chiesto anche i relativi prezzi. L'arrivo di altri clienti nel negozio ha distolto la attenzione della proprietaria sulla giovane coppia. Quando Liliana Pisetta è ritornata per servirli, i due si sono scusati dicendo che preferivano aspettare. Stavano già andandosene quando la negoziante, riponendo la merce nelle vetrine, s'è accorta che mancava un anello di quelli che Isabella Borio s'era provata al dito.

L'ha subito bloccata assieme all'amico chiedendone la restituzione. La reazione dei due è stata di scandalo: «Come può pensare che abbiamo rubato. Badi come parla». Non c'erano però possibilità d'equivoco perché i vari plateaux sono riempiti con un numero uguale di pezzi e ne mancava uno. Così è stato chiesto l'intervento della polizia. Agli agenti della «volante» è stato possibile controllare a fondo soltanto Maurizio D'Ignoti.

Per perquisire la ragazza è stato necessario accompagnarla in questura. E' stato un ispettore di polizia donna a fare la ricerca su di lei. Nell'accurata visita è venuto fuori l'anello del valore di circa un milione di cui i proprietari della gioielleria avevano denunciato la sparizione. Era d'oro e brillantini; proprio quello che era piaciuto tanto a Isabella Borio già nel negozio.

*S'allarga l'inchiesta, sequestrato materiale in Provincia*

## ANCHE ALCUNI ARMAIOLI SONO COINVOLTI NELLO SCANDALO DELLE PATENTI-CACCIA?

Aroldo Casel Rossetto

*Anche alcuni armaioli sono coinvolti nell'inchiesta sulla caccia e sul traffico di animali protetti? Secondo voci che, tuttavia, non trovano conferma dato lo strettissimo riserbo con cui vengono condotte le indagini, questi avrebbero promesso ai clienti di facilitare il rilascio di una licenza, dopo aver venduto loro un fucile.*

*Il sostituto procuratore Stella Caminiti continua la sua inchiesta. Dopo il blitz dell'altro giorno, durante il quale sono state perquisite oltre 30 abitazioni, oltre ad alcuni negozi ed al parco della Mandria, ieri i militi hanno sequestrato in Provincia la documentazione relativa agli esami per il rilascio delle patenti di caccia.*

*Sono quattro le persone già finite in carcere: Aroldo Casel Rossetto, di Oulx, capo dei guardacaccia del Gran Bosco di Salbertrand; Luciano De Matteis, impresario, via Rubino 30; Giuseppe De Luca, gestore del poligono di tiro al polo in via Bramafame 41, e Ferruccio Gottardi, artigiano imbalsamatore.*

*Due, si sa, i filoni di indagine. Gli esami di idoneità ed un presunto commercio di piastrine. L'inchiesta è partita da una denuncia del presidente della Provincia, Maccari (psi).*

*Processo al killer di Aldo Moro*

# CINQUE OMICIDI

Concorso morale per Prospero Gallinari negli assassinii di Casalegno, Berardi, Cotugno, Lanza e Porceddu

Prospero Gallinari, leader dell'ala «dura» delle Brigate rosse, oggi non sarà in aula

Prospero Gallinari, capo delle Brigate rosse, indicato come l'uomo che uccise Aldo Moro, viene processato oggi dai giudici della terza sezione della corte d'assise. E' accusato di «*concorso morale*» in cinque omicidi: quello del vice direttore de «*La Stampa*» Carlo Casalegno, del maresciallo di polizia Rosario Berardi, del brigadiere delle guardie delle «*Nuove*» Lorenzo Cotugno e dei due poliziotti di ronda davanti al carcere Salvatore Lanza e Salvatore Porceddu.

Rischia l'ergastolo (dopo averne già rimediato uno a Roma). L'imputato ha fatto sapere da Roma dov'è detenuto che non viene in aula e rifiuta un difensore di fiducia. La sua tutela è affidata all'avvocato Olliviero Dal Fiume nominato d'ufficio. Il presidente della corte è Corradini, pubblico ministero Antonio Rinaudo.

Prospero Gallinari, «*Gallo*», romagnolo della campagna, ha fatto il contadino, voleva partire volontario per vendicare la morte del «*Che*» Guevara ma poi ha preso soltanto il treno per arrivare a Milano e arruolarsi fra le Brigate Rosse di Renato Curcio.

Fra militaristi, movimentisti, pentiti, pentitelli, mezzo dissociati e irriducibili che hanno polverizzato la galassia del terrore lui è rimasto un irriducibile della vecchia guardia. Ha sempre sostenuto che bisognava fare la lotta allo Stato senza quartiere.

E' stato catturato nel novembre 1974 ed era fra gli imputati del processo di Torino contro i «*capi storici*». Lui ha letto il documento con cui si rivendicava l'assassinio del procuratore della Repubblica di Genova, Francesco Coco, con gli uomini della scorta Saponara e Dejana.

Il primo gennaio 1977 è riuscito a scappare dal penitenziario di Santa Bona, a Treviso. Prima di essere ripreso dagli inquirenti è rimasto latitante tre anni, ha fatto parte del «*comando*» delle «*bierre*» e con loro ha programmato campagne e morti del terrore. Per questo suo ruolo di capo risponde di «*concorso morale*» per gli assassinii avvenuti a Torino negli anni «*di piombo*» fra il 1977 e il 1979.

«*Gallo*» Gallinari è stato sorpreso, a Roma, mentre stava cambiando la targa di un'auto. C'è stata una sparatoria e lui è rimasto ferito gravemente alla testa. Per salvargli la vita hanno dovuto sottoporlo a una delicata operazione al cervello. Ha comunque gravi problemi di salute. Durante il «*processone*» nella primavera-estate di quest'anno si è sentito male e ha dovuto essere ricoverato in ospedale. La sua posizione di imputato è stata «*stralciata*». E' partita un'ambulanza che doveva trasportarlo al policlinico di Milano ma per strada è stato colpito da un attacco cardiaco e il blindato ha dovuto fermarsi all'ospedale di Gattinara.

**Lorenzo Del Boca**

## LA DONNA BRUCIATA PERIZIA DECISIVA FRATELLO FERMATO

L'autopsia oggi dirà perché e come è morta Anna Cimmino, 42 anni, vedova, una figlia di 6 anni, Giovanna. L'hanno trovata nella tarda mattinata di ieri bruciata nel suo alloggio al quarto piano di via De Maistre 9. Suo fratello, Enrico Cimmino, 46 anni, ha trascorso la notte in questura. Verrà nuovamente interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica De Savio.

Anna Cimmino era vedova da due anni. Il marito Mario Negri è morto per cirrosi epatica. Da allora la donna vive in solitudine. Molto tempo fa era anche stata ricoverata in casa di cura per disturbi di natura mentale. Perciò, dopo la morte del marito, il tribunale dei minori le aveva tolto la figlia e l'aveva affidata alla sorella Carmela.

In settembre era arrivato a Torino, dall'Inghilterra, dove lavava i piatti in un ristorante, il fratello della donna, Enrico. Non aveva casa.

Perciò era venuto a vivere con la donna in via De Maistre. Ma neppure l'arrivo del fratello deve averla aiutata a superare la depressione di cui soffriva. Taciturno, chiuso in se stesso, «un po' strano» Enrico Cimmino divideva, comunque, con la sorella le stanze di via De Maistre. Quando è morta, alle 9,30 di ieri, il fratello era in casa. Ora il suo racconto è piuttosto confuso. «Ho visto che ha dato fuoco a delle coperte, le fiamme si sono estese al materasso, sono corso via per cercare aiuto». Ma dove?

Secondo quanto ha detto, a piedi avrebbe raggiunto la casa della sorella a Moncalieri urlando: «In casa di Anna sta bruciando tutto. Corriamo a darle aiuto». Ma quando in via De Maistre sono arrivati i vigili del fuoco la donna era ormai morta. Enrico Cimmino è stato interrogato a lungo dal dottor Faraoni della questura. Non avrebbe ancora tuttavia chiarito perfettamente la sua posizione. L'autopsia sarà perciò decisiva per chiarire le incertezze degli inquirenti sulla vicenda.

**CASA** Ci vuole un piano per 8 mila miliardi

# SVILUPPO DI TORINO NON SOLO AD OVEST DICONO EDILI-CGIL

*Ottomila miliardi da spendere, in Piemonte, nei prossimi quattro anni. Un conto alla buona, e approssimato per difetto, che interessa da vicino il solo settore edilizio e che potrebbe dare lavoro per almeno cinquanta mesi da 2500 a 11 mila persone.* «*Ma* — *osserva Eugenio Ferrero, segretario regionale della Fillea-Cgil, il sindacato edili* — sono dispersi in mille rivoli e c'è il rischio di cadere nella contrattazione programmata il giorno per giorno, al caso per caso, senza una visione complessiva».

*Eppure, basta da sola la cifra indicata all'inizio a sottolineare l'importanza del settore:* «Il 50 per cento degli investimenti fissi lordi dell'insieme dell'industria nel nostro Paese confluisce annualmente proprio nel campo delle costruzioni; è un settore autosufficiente rispetto all'estero e può dare un buon contributo alla bilancia dei pagamenti; ha rapporti consistenti con l'indotto ed è in grado di rilanciare un'industria che segna il passo. Sbagliamo, dunque, noi edili quando chiediamo un po' più di attenzione?».

*Ferrero ha voluto mettere nero su bianco. Ne è nato un vero e proprio dossier che disegna il volto nuovo di Torino per i prossimi anni. Un identikit che riguarda tutta la metropoli e che la fa immaginare diversa da come la stessa sinistra, in questi anni, ha progettato. Un documento che, comunque, farà discutere.*

*Spiega il leader regionale degli edili Cgil:* «Solo per l'edilizia abitativa, nei prossimi anni, arriveranno a Torino oltre 400 miliardi. Ma ciò è ben poca cosa se si pensa che gli investimenti già programmati per opere pubbliche ed infrastrutture fanno salire il pacchetto a quasi 8 mila miliardi. Denaro che, però, viene disperso attraverso tanti enti, mentre frutterebbe ben diversamente se pensato e speso unitariamente».

*Da qui, la proposta che troverà certo i suoi sostenitori, ma anche chi vorrà boicottarla fin dall'inizio:* «Perché non creare un "fondo unico per lo sviluppo", al fine di coordinare l'utilizzo di questi soldi di diversa provenienza e destinazione?».

*Altro problema, da anni sul tappeto e con il quale saranno chiamati a misurarsi nei prossimi anni forze politiche, imprenditori, sindacati: le aree industriali dismesse e dismettibili. Sei milioni di metri quadrati nella sola Torino.* «E' su queste che si gioca lo sviluppo territoriale nei prossimi venti anni — *sostiene Ferrero* —; dal loro utilizzo deriverà il volto nuovo della città. Le scelte che verranno operate determineranno conseguenze».

*Sviluppo ad Ovest? Per Torino, se ne parla da anni. Ora, la Fillea-Cgil apre un discorso nuovo a sinistra:* «Forse non si tiene in debito conto un elemento importante — *osserva Eugenio Ferrero* —: oggi, le aree più dotate di infrastrutture viarie e ferroviarie (le più importanti e le più costose, fra l'altro), si collocano a Nord e a Sud della città. Ed è proprio qui che sono localizzati i due terzi della popolazione dell'area metropolitana».

*Uno sviluppo da ripensare, dunque, anche in termini di localizzazione. E non sono più soltanto le minoranze a chiederlo. Infine, il problema casa. Il flusso migratorio ha invertito la sua tendenza, la fame di appartamenti si pone oggi in termini diversi: bisogna badare alla qualità della domanda, non solo alla quantità. Occorre rivedere i livelli di investimento all'interno del settore:* «Si pongono sempre con forza — *sostiene Ferrero* — i problemi del recupero e del risanamento, nonché quello della riqualificazione delle residenze: parchi, servizi, centri culturali, spazi per il gioco, il moto, lo sport... Si può fare tutto questo senza legare i mille fili in cui oggi — mancando un obiettivo comune — si disperdono le risorse?».

**Mario Tortello**

*Queste le risorse*

## EDILIZIA E STRADE

Qualche indicazione, dal dossier Fillea-Cgil, sulle risorse destinate al Piemonte nei prossimi anni:

**EDILIZIA**

Edilizia sovvenzionata (84 miliardi per l'83; 87 miliardi per l'84); edilizia agevolata (39 miliardi); acquisto case nelle aree metropolitane (113 miliardi per Torino, 7 per Novara); case ferroviari (35 miliardi).

**AUTOSTRADE**

Fréjus (400 miliardi a carico Anas; 600 miliardi per tronco Susa-Torino, in concessione alla Sitaf); Voltri-Sempione (150 miliardi per il tratto Stroppiana-Biandrate; 200 miliardi per Biandrate-Gravellona); Torino-Savona.

**VIABILITA' ORDINARIA**

Convenzione Anas-Regione (175 miliardi); 125 miliardi per superstrada Ornavasso-Domodossola; 40 miliardi per Ornavasso-Sempione; 15 miliardi per statale da Verbania al confine; 300 miliardi per piano triennale.

**FERROVIE**

500 miliardi indicizzati (scalo merci Orbassano; scalo Brusca; quadruplicamento da Lingotto a stazione Dora; casa albergo a Novara e Torino); 200 miliardi per la Torino-Ceres.

*Nonostante gli scandali, i programmi procedono*

# CAMBIANO GLI OSPEDALI PSICHIATRICI 20 MILIARDI PER UN VOLTO NUOVO

Carlo Bolzoni, presidente del comitato di gestione, e Francesco Sammartano, presidente dell'Usl

*Spiega il presidente del comitato di gestione Bolzoni: «Dobbiamo togliere degenti dove l'inchiesta del pretore ha trovato locali inadeguati dal punto di vista della sicurezza»*

Cambiano volto gli ospedali psichiatrici torinesi con una spesa prevista intorno ai venti miliardi. Il progetto è anteriore agli scandali e agli arresti. «*Prioritario* — spiega il vicepresidente del comitato di gestione della Usl 24, Franco Bolzoni del pci — *oggi diventa innanzitutto togliere, nei limiti previsti dal piano, degenti là dove l'inchiesta del pretore ha definito i locali non adeguati da un punto di vista della sicurezza degli impianti*».

«*Infatti* — prosegue — *noi progettiamo di smembrare Villa Azzurra togliendo da lì tutte le comunità. Stiamo anche facendo delle verifiche per il reparto 84 di Grugliasco*».

Chiarisce ancora Bolzoni: «*Pensiamo inoltre di costituire un pool di architetti o di tecnici che facciano immediatamente i progetti dove infatti abbiamo in previsione un intervento di ristrutturazione più radicale e organico. L'ideale sarebbe snellire di molto le pratiche burocratiche*».

Per risolvere il problema del denaro?

«*Proponiamo* — continua il vicepresidente — *che il prefetto si faccia carico di una riunione con gli enti interessati: la Regione Piemonte, l'Usl e la prefettura. Non so chi deve tirare fuori questi soldi. So soltanto che sono arrivati cento miliardi per le strutture sanitarie. Ebbene, noi pensiamo che se avessimo a disposizione sei o sette miliardi da spendere subito, nel giro di sei o sette mesi potremmo risolvere parecchi problemi; non tutto logicamente*».

«*Quello che non vogliamo* — ribadisce il vicepresidente in carica da pochi mesi — *è sprecare soldi*».

Dunque, la mancanza di denaro ha frenato bruscamente l'attuazione dei vari progetti?

«*Direi proprio di sì. Non ci hanno dato molto in questi ultimi anni. Tutto quello che abbiamo ricevuto lo abbiamo speso. Per tranquillità abbiamo inviato al pretore una memoria relativa alla convenzione con il politecnico ma che riguardava anche tutte le delibere approvate in questi ultimi due anni per fare interventi di risanamento e ristrutturazione. Abbiamo anche avuto un incontro soltanto un mese fa con la Regione per prospettare l'avvio immediato del progetto del reintegro*».

E' vero che c'è stata priorità nel risanare gli uffici amministrativi a scapito dei padiglioni dove sono i degenti?

«*Priorità non lo so. C'era un progetto complessivo. Noi abbiamo assunto in questi ultimi due anni dei compiti notevoli in più. Avevamo degli uffici amministrativi che erano collocati in vere e proprie topaie. C'era un programma complessivo di utilizzo e abbiamo dato corso a questo progetto. Contemporaneamente però sono andati avanti tutti i programmi che i medici avevano chiesto*». Comunque sia, l'attenzione dei magistrati nei prossimi giorni si concentrerà proprio su queste spese — che pare siano altissime — sostenute dall'amministrazione per ammodernare e ristrutturare gli uffici amministrativi dell'Usl 24.

**Ivano Barbiero**

*Stamattina a Cascine Vica catena di incidenti*

# TANGENZIALE BLOCCATA DUE ORE UN AUTOMOBILISTA MORIBONDO

La scena del pauroso incidente. Una colonna lunga chilometri dietro le auto coinvolte

Traffico bloccato per oltre due ore, stamane, sulla tangenziale, all'altezza dello svincolo di corso Francia-Cascine Vica. Una Mercedes ha tamponato una Fiat 131, provocando una serie di incidenti a catena. Un autocarro pieno di sabbia ha urtato gli autoveicoli, finendo di traverso sulla carreggiata e impedendo così la circolazione per molto tempo.

L'incidente iniziale si è verificato intorno alle 7,30 di stamane. Una Mercedes 200, guidata da Enzo Stillitano, abitante in strada Druento 384, a Venaria, stava percorrendo la tangenziale nella direzione Milano-Piacenza. Improvvisamente, forse per l'elevata velocità di guida, ha tamponato una Fiat 131, alla cui guida si trovava Pasquale Rista di Montaldo Roero, autista alla Teksid.

La 131, sbandando, è stata investita in pieno da un autocarro carico di sabbia. Il nuovo urto ha provocato una serie di incidenti a catena: numerose auto sono finite fuori strada nel tentativo di evitare gli automezzi già coinvolti nello scontro.

Ha avuto la peggio l'autista della Mercedes. E' ricoverato all'ospedale di Rivoli in gravissime condizioni. Addome e torace sono stati sfondati dal motore della grossa cilindrata che è letteralmente finito dentro l'abitacolo. Nessuna preoccupazione, invece, per il dipendente Teksid. E' stato trasportato egualmente al pronto soccorso, ma per una pura precauzione. E' praticamente uscito indenne dal pauroso incidente.

Meno fortuna hanno avuto, invece, i tabulati destinati alla Teksid che stava trasportando. Sono andati praticamente distrutti. Il materiale è stato definito «molto importante» dai rappresentanti dell'azienda giunti subito sul luogo dell'incidente.

Il traffico automobilistico, si è detto, è rimasto bloccato per almeno due ore. Sino a quando il pesante autocarro non è stato rimosso, liberando almeno una corsia, la circolazione è rimasta paralizzata. Quindi, liberata una delle tre corsie, le auto hanno potuto incanalarsi con molta lentezza. Praticamente sino alle 10,30 solo pochissimi automobilisti hanno potuto superare lo sbarramento costituito dai mezzi coinvolti nella carambola.

## UNA MOSTRA RICORDA HIROSHIMA

Si apre oggi alle 16,30, presso gli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25, la mostra che il comitato comunale per le iniziative di pace e di cooperazione ha allestito con il materiale inviato dai sindaci di Hiroshima e Nagasaki. Di questi ultimi l'idea di promuovere un «piano di attività per l'azione solidale delle città del mondo rivolta all'abolizione totale delle armi nucleari».

Rispondendo ai sindaci Araki e Motoshima, Diego Novelli ha accolto con «*profonda emozione*» l'appello, estendendolo all'Onu e cominciando con l'organizzare l'esposizione (che resterà aperta fino a Natale) documentante gli effetti mostruosamente devastanti delle esplosioni atomiche. Perché nessuno dimentichi ciò che accadde il 6 agosto 1945 ad Hiroshima, alle 8,15.

## RIVOLI PER I BIMBI SOLI

*Anche l'unità socio-sanitaria locale di Rivoli-Rosta-Villarbasse avrà un suo regolamento sull'affidamento familiare dei bambini temporaneamente soli? Dopo il dibattito promosso dalla Caritas zonale, l'assemblea dell'Uls ha discusso nella sua ultima riunione il problema, su proposta del consigliere democristiano Viasco.*

*La delibera è indispensabile per avviare questa importante esperienza che può evitare ai minori impossibilitati a restare nella loro famiglia per qualche tempo di essere ricoverati in istituto.*

*Nei tre comuni sono già numerose le famiglie «aperte» che hanno accolto un bambino in affido (e sono seguite, per lo più, dagli operatori del Comune di Torino); altre hanno manifestato la loro disponibilità. E' importante, dunque, che questa nuova forma di volontariato al servizio delle persone più deboli sia sostenuta ed incoraggiata dagli enti locali.*

*Né possono essere addotti motivi di bilancio, per giustificare il mancato impegno dell'unità socio-sanitaria*

# ORA SONO SEPARATA ANDRO' A FARE LA COLF

*Aumenta il tasso di separazioni nel ceto meno abbiente. Molte donne rimaste sole risolvono il problema della sopravvivenza cercando lavori a giornata, o impiegandosi come collaboratrici domestiche. Oggi la donna non è più disposta ad accettare una situazione familiare insopportabile*

Lavorare come colf oppure in ufficio unica alternativa per le donne separate

Chi ha bisogno di una colf, a ore o a giornata, e mette un'inserzione, con una grande sorpresa riceve dalle quaranta alle cinquanta telefonate. Le domestiche, dunque, ci sono; ma costano un occhio della testa. Alcune giustificano l'esosaggine delle loro richieste, spiegando: «Sono una donna sola, debbo pagare l'affitto, il riscaldamento, le bollette della luce e del gas. Ogni cosa è sulle mie spalle, mi deve capire...». Si tratta di nubili o vedove? Anche. Ma la massima parte si tratta di *separate*, categoria piuttosto inedita nel piccolo ceto. Queste «separate», che in genere vanno dal trentacinque anni in su, se sono discorsive scendono al raggiagli intimi circa i motivi della loro separazione. Che sono quelli di sempre: le botte, le corna, gli stenti, derivati il più delle volte dall'assidua frequentazione dell'osteria. Tutte cause di dissenso domestico cui si credeva che le donne avessero ormai fatto il callo da secoli; sino a ieri, infatti, vi si adattavano o rassegnavano come a calamità bibliche, mai sfiorate dalla consapevolezza dei loro diritti di esseri umani. Oggi, non più. Una volta «fatto il pieno», anche le mogli del cosiddetto ceto basso, prendono l'iniziativa di andare dall'avvocato, né più né meno che le mogli dei ceti medi o alti. Il movimento femminista, dato per esaurito, continua da agire sotto la cenere: scomparso dalle piazze, si è insinuato nelle famiglie e proprio in quelle che sembravano più refrattarie agli stimoli dell'emancipazione.

Attualmente, siamo sulle 3100 separazioni all'anno nel solo circondario torinese; e la separazione, che fino al '70 è stato il cavai di battaglia degli avvocati italiani, in quanto prerogativa delle classi abbienti, ha oggi mutato clientela. Mentre i ricchi divorziano, sono le casalinghe del piccolo ceto a chiedere la separazione. Dice l'avv. Giacomo Volpini: «E' la novità più interessante degli ultimi anni. La donna che ha preso coscienza di sé e acquistato un posto nella società, non è più disposta ad essere succube. Di conseguenza, donne che non hanno mai lavorato in tutta la loro vita, trovano proprio nella separazione l'incentivo per occuparsi in qualche modo. E siccome trovare un lavoro non è facile, molte si piegano a far le donne di servizio, a cercarsi un posto nelle imprese di pulizia o nelle frange degli istituti statali come bidelle. E' chiaro che ormai sono disposte a tutto, pur di rompere un vincolo divenuto insopportabile». E dopo, come si sentono, dopo? Sicure? Appagate? «Macché: la vita della separata è oggi durissima. Ma il fatto che la maggioranza si butta a mare, anche senza saper nuotare, è già straordinario, esprime una nuova valorizzazione di sé, una quasi incredibile affermazione del proprio io».

«Ho la sensazione che oggi, di fronte alla separazione, i più indifesi e sperduti siano proprio i maschi — dice il dottor Di Palma, giudice nella *Sezione Separazione e Divorzi* — le donne si mostrano molto più decise e sentimentalmente distaccate. I tentativi di conciliazione le trovano ferme nel loro scetticismo e disincanto: le lusinghe di un tempo, tipo sicurezza e tranquillità economica, le lasciano del tutto indifferenti. E' subito chiaro che hanno deciso di tagliarsi i ponti alle spalle, senza alcun desiderio di tornare indietro». Questa marcia sulle istituzioni, compiuta dalla categoria tradizionalmente sottomessa e ancestralmente votata a subire, di madre in figlia, ha travolto anche il prototipo della moglie-schiava, caratteristico del profondo sud. Le immigrate, dunque, hanno assorbito le suggestioni dell'ambiente e vanno di pari passo con le settentrionali: una volta al nord, sentono meno i vincoli del clan familiare e possono buttarsi i tabù dietro alle spalle. «Oggi le donne di modeste condizioni sociali — prosegue il dottor Di Palma — si sentono molto più forti, o perché hanno un lavoro o perché, se non ce l'hanno, possono procurarselo, magari facendo le collaboratrici domestiche senza libretti. Comunque, non accettano più di restare accanto a un uomo soltanto perché le *mantiene*. La cosa più positiva è proprio questa: che si cerchi di far coincidere la sussistenza del vincolo coniugale con la permanenza degli affetti. Ora le parti si sono addirittura invertite e alla prevaricazione maschile si è sostituita quella femminile. Arriveremo a un giusto equilibrio solo quando si ammetterà che in un rapporto affettivo deve esistere la dipendenza reciproca in luogo dell'utilizzazione di una parte o dell'altra».

# «IL MIO STIPENDIO CON I TUOI ALIMENTI»

*Quando coniugi separati vanno a convivere con altri coniugi separati*

## E' IL NUOVO GIOCO DELLE COPPIE PER SOPRAVVIVERE

*Sanzioni sempre più blande per il marito che non passa alla moglie la cifra stabilita dal tribunale. Una proposta di legge per istituire un «Fondo sociale Divorzi». E' sempre la donna la più penalizzata. Molti rinunciano al divorzio: se l'unione non va ci si separa e le convivenze dilagano a vista d'occhio*

Ma il problema è più ampio: la donna, come abbiamo detto, si butta a mare anche senza saper nuotare. E spesso, affoga. Perché nella sua ansia di libertà, in un certo senso è perdente in partenza. Che ne sia conscia e parta lo stesso, anche se si tratta di una quaranta-cinquantenne inclusa, sino al giorno prima, nella vasta schiera delle «casalinghe-e-basta», è già largamente significativo. In Italia, nel decennio '72-82, le lavoratrici sono aumentate del 26%, contro il 4,3% dei lavoratori. Un altro problema, assai scottante, infatti, è quello degli alimenti: oggi la separata se non lavora, non mangia. Dice l'avv. Volpini: «L'ultimo caso pietoso in ordine di tempo, risale appena a ieri: una signora con tre figli si è vista assegnare dal tribunale 220.000 lire al mese, su un guadagno netto del marito di un milione e duecentomila lire. E' infatti tendenza attuale pensare che il maschio debba continuare a vivere e rifarsi una famiglia, mentre s'ignorano moglie e figli: e sarà questo uno scoglio molto difficile da superare. Il marito che non versa gli alimenti va incontro a sanzioni sempre più blande: un tempo era perseguitato in seguito a denuncia, dall'81 è perseguibile solo dietro querela da parte della moglie e l'attuale legge riduce il reato a perseguibile semplicemente con multa. Non si riesce a capire questo discorso pieno di clemenza maschilista e sempre più riduttivo. All'estero, le sanzioni sono gravissime: in Belgio, per esempio, il giudice può addirittura negare la separazione, quando il marito non sia in grado di garantire una decorosa sopravvivenza alla moglie».

Si sta cercando di aggirare in qualche modo l'ostacolo: perciò al Senato è stato depositato un disegno di legge (su iniziativa dei senatori Martinazzoli, Mariani, Ruffino, De Cataldo e Garibaldi) che prevede, tra l'altro, l'istituzione di un Fondo Sociale Divorzi: «Il Fondo ha lo scopo di intervenire a favore del coniuge divorziato e dei figli che manchino di mezzi di sostentamento, causa l'inadempienza dell'obbligato. Alla formazione del patrimonio di questo Fondo contribuisce lo Stato con un versamento annuo di 600 milioni di lire...». Lodevoli propositi, ma è lo stesso che cercar di guarire una gobba coi cataplasmi di seme di lino. Insomma, nel nostro Paese, il divorzio possibile a tutti quelli che siano propensi a chiederlo, resta una grande chimera. Al punto che anche i più accaniti divorzisti, hanno deciso di affrontare il problema a monte, rivedendo le proprie teorie alla luce di un contesto sociale non ancora pronto ad accogliere i separati. Dice il professor Franco Quaglieni, direttore dell'Istituto *Pannunzio*: «Purtroppo, in questi casi, è sempre la donna ad essere fortemente penalizzata: anzitutto perché è più facile che sia l'uomo a ricostruirsi un rapporto, poi perché, se si tratta d'una casalinga, è costretta a dipendere dagli alimenti senza nessuna garanzia. Si aggiunga che, nel caso di stipendi medi, le 800.000 lire al mese che garantiscono appena la sopravvivenza d'una coppia, divise in due non servono più né all'uno né all'altra. Quindi, oggi, possono separarsi senza grosse difficoltà solamente i coniugi con reddito autonomo. Il problema, intendo dire, va molto al di là della separazione e del divorzio: è un problema di mutamento dell'intero assetto sociale e proprio per questo al Centro *Pannunzio* abbiamo cercato di cambiar formula, svolgendo un'azione intesa soprattutto a prevenire. E' sorto così il Gruppo-Coppia, una specie di consultorio laico in cui si occupiamo dei problemi della coppia: un'attività che può sembrare al di fuori di quella culturale vera e propria ed ha invece un'importanza di fondo allo stato attuale delle cose, poiché offre una consulenza psicologica e legale a tutti quelli che, trovandosi in certe situazioni, non sanno dove sbattere la testa».

Negli ultimi anni, le separazioni sono aumentate in misura notevole rispetto ai divorzi: accettato il principio base che, se un matrimonio non funziona, ci si separa e basta, i separati pensano raramente di convolare a nuove nozze. Anche la povera gente ha scoperto e fatto proprio il rifugio della convivenza, ormai dilagante a macchia d'olio. Molto spesso, i coniugi separati vanno a convivere con coniugi a loro volta separati: è il nuovo gioco delle coppie. In questo modo, si riesce a tirare avanti unendo lo stipendio dell'uno agli alimenti dell'altro; e ciascuno porta nel nuovo ménage i figli del matrimonio andato per aria. Si è trovato, dunque, all'insegna del sapersi arrangiare in cui gli italiani eccellono, un nuovo modus vivendi dove persino la figura della rivale ha assunto connotati diversi e non corre più il rischio di «vetrioleggiamenti» alla Carolina Invernizio; anzi, nel più frequente dei casi è benevolmente tollerata dalla moglie di lei, che vede in lei, anziché l'usurpatrice, la nuova vittima di quel «lazzarone». Dice Annie B., da due anni separata e convivente coram populi con un altro che lei chiama «il mio uomo», oppure «mio marito, perché è proprio come se lo fosse», parlando della nuova compagna del suo ex: «Ha cinque anni più di me, è abbastanza racchia, però molto gentile con mio figlio che vive insieme al padre. Ogni tanto, me lo accompagna a casa perché lo veda, così facciamo quattro chiacchiere e io le offro il caffè. Una buona diavola, in fondo, anche lei disgraziata col marito che aveva prima e mica tanto contenta del mio, che ha poca voglia di lavorare, beve e la picchia, come faceva con me. Prima o poi, mi sa che lo pianta anche lei, è stufa di sgobbare per un fannullone. E io la capisco, sa? Meglio un tozzo di pane da sola, che una bistecca pagata a caro prezzo, con un omaccio tra i piedi: sono passati, quei tempi». E i nuovi? Come sono? Migliori? Chissà, ad ogni modo, diversi. Anche se la donna continua a pagare sulla sua pelle il duro scotto dell'emancipazione.

**Donata Gianeri**

# SCHIVI, RISERVATI SONO POETI MA IN PIEMONTESE

*Due ritratti di scrittori di poesia dialettale: Rosalba Quagliotti, Guglielmo Bergero*

**In genere sono persone schive e riservate, gelose dei loro lavori che il più delle volte rimangono nascosti e custoditi nei cassetti, conosciuti solo da qualche familiare e pochi amici fidati. I poeti della domenica o, meglio, i poeti sommersi — ché il giorno di festa non è obbligatorio per avere ispirazioni — sono un silenzioso esercito sotterraneo che raramente viene alla luce.**

**E in mezzo a questi, più o meno mimetizzati nei quartieri cittadini o in tranquilli paesi di provincia, stanno i solitari che scrivono versi in piemontese, per un'insopprimibile esigenza di testimoniare la loro presenza, la continuità di una cultura tradizionale, saldamente conservatrice, dove i valori sono la terra, la famiglia, la chiesa, il rimpianto per il passato, la poesia malinconica della giovinezza, le cose e le persone che se ne vanno.**

***Për doe volte ën cross***

Son morta ënt'el paciass d'un-a atra marsa,
dop esse na' ënt'un pra cheuvert ëd flor.
Ël vent a soffia ëdsora ël me' fantasma
lo sbatt sul moribond ëd me stess dolor.
Mia povra ombra vorerija ausselo,
e drinta a pra flori podej portelo.
A lè nen giost fe meuire ën col paciass
na creatura ëd Dè' vestij pielo ën brass.
Ma tuti i viv d'antorn ghignand ën crijo:
«Ën cross ch'ij mortò ërnass. Chiunque sloti».

***Un dì per sempre ansema***

Ël dì che Ti i'T vorraas ciamome a Ti,
T'in mostrerass la atra per Toa ca.
Però na grassia sola i'T ciamo mi
«da Pelicin veuj esse campagna».
Le man ën man mi e chila dop tant temp,
ritorneroma ënsema a sghignofle,
la goj ëd ritrovesse finalment ent'el mond,
ëndoa mai as deuv pioré.
Peuj riveroma a Ti int'un moment.
Chinaje ent'una gran genoflession
Con l'anima che i'T lass prestane un temp
ansema speteroma to perdon.

**Rosalba Quagliotti**

***'l pilon***

An sël cantón 'd una crosiera
an Pilón quasi abandoná
an fà arcordè 'n usansa 'd un
temp ormai passà.
A sùj pè due lose drite
an 'tla tera a son pianta
a servio a tarposè le bare
dël mort ch'a portavo da le burgà.
A qual pass dal Sementiri
chiel a veglia e i dà an salut
a chi fà l'ultim viagi
a d'la soa vita.
Le ruvin-e dël temp
ch'a passa o l'an lasaje ij
segn e le piture dël Crist
an 'ë la faciada a son svanije.
Pasia la crosiera e 'l so Pilón
tra 'l vert a d'le rive
e 'l cant 'd jusiin, la gent
a passa cheta: as-signa e dis 'l bin.

**Guglielmo Bergero**

***'l solé***

Mi saj nen 'l perchè da masnà
j trovava sudisfassion andè a
sgatè an sël solé an mes
a le ragna.
Indasia da stërma curiosand
antij vej armari e an 't le mire
pi ampenså e mincatant ij batia
la testa an't le travà.
E pura a l'era 'l me regn a smiava
che ij fuss 'l tesor, guardavo ant
ciarall con rispet cercant 'd'arcordeme
le ligure dej me vej.
Tuta roba veja che da ani a l'era
an sël solé: na chejna dël feu,
an peiruel frust, an clinahè; tuta
roba che ancheuj a saria degna 'd stè
an guardaroba.
Col passè ad'jani 'ste cose
an girolo për la ment e an fan
sugnè le cose brute, le cose bele,
ma con letissia arcordo 'l me solé.

**Guglielmo Bergero**

# I RICORDI SI SCIOLGONO IN VERSI

*Cose di campagna nella poesia di Rosalba Quagliotti*

## IL VECCHIO CANAVESE RITORNA A VIVERE

*Vive in una vecchia casa di campagna nella frazione Matri di Bosconero, quasi al confine con Feletto, col marito che lavora alla Michelin di Torino, una figlia di sette anni, una bella partita di conigli e galline, due cani, un grande orto. Nella stalla passa delle ore ad accudire gli animali, a parlargli. Se le vengono delle idee non perde tempo a traversare il cortile ed entrare in cucina, ma strappa un pezzo di carta dai sacchi del mangime e prende appunti che elabora poi con calma.*

*Rosalba Quagliotti ha appena compiuto 50 anni, ma è piena di una vitalità che si alimenta giorno per giorno col contatto con la terra e con la scrittura, diventata col passare del tempo un'esigenza irrinunciabile, anche se per anni è rimasta un affare privato. I ricordi dell'infanzia e della adolescenza appartengono ad un mondo contadino di fatica e miserie, virtù teologali e sfrenate libertà nei campi.*

«Raccoglievamo le carte di caramella per terra — racconta — e sentivamo l'odore immaginando il sapore. D'estate si era sempre scalzi e d'inverno sotto gli zoccoli mio nonno ci metteva le latte della conserva martellate, perché non si consumassero le suole. Una volta, dopo che avevo fatto un'indigestione di pane e burro, per farmi un regalo, è andato a Rivarolo e mi ha comprato un'arancia. Una. E non le dico le bucce quanto le ho tenute, nusandole ogni tanto. Stavamo nella stalla d'inverno e a sei anni facevo già a maglia il sotto delle calze, poi ricamavo, si filava la rista, che c'era ancora tanta canapa. A cinque anni prima di andare a scuola, andavamo a caccia di tarpun (le talpe) così si liberava il campo dalle bestie e vendendo la pelle potevamo andare in giostra una volta».

*Oggi Rosalba Quagliotti attinge senza economia ai ricordi e li trasforma in poesie e racconti brevi, si commuove guardando le montagne del «suo» Canavese, si fa venire il magone, quando è costretta a venire a Torino. Interviene ogni martedì ai microfoni di Radio Italia Uno, dalle 20 alle 21, dove legge le sue cose e dialoga con la gente per telefono. E' corrispondente del «Risveglio Popolare», settimanale canavesano.*

«Qui ovviamente non succede niente, si può parlare della festa della cantoria, della gimcana trattoristica, ma ci sono altre cose che si possono raccontare. Specialmente della campagna di cui nessuno si preoccupa abbastanza. L'altr'anno per esempio, c'è stato un bruco che di notte mangiava le piantine di meliga. La gente andava in giro allo scuro con l'acetilene, per scoprire che bestie erano. Han dovuto seminare tre volte. Sono poi venute le "autorità", hanno premesso come al solito, ma alla fine ai contadini non è venuta una lira, come sempre». *Si considera, come dice, una «feja neira», una pecora nera, perché quando era a Torino si sentiva fuori posto e adesso, finalmente tornata alle radici, dopo trent'anni di «esilio» metropolitano, si trova a combattere per convincere la gente della necessità di poesia e amore.*

**Renato Scagliola**

# E IL QUOTIDIANO DIVENTA FANTASTICO NELLA LENTE DELLA MEMORIA

*Scrittura «intima» di Guglielmo Bergero*

Guglielmo Bergero    Rosalba Quagliotti

E' stato lavorante barbiere nove anni in una bottega di via Mazzini, poi in piazza Carlo Felice; poi per un ventennio ha avuto un negozio suo in via Pietro Micca [illegible]. Da quattro anni è in pensione e ha cominciato a scrivere poesie specialmente d'inverno quando c'è meno lavoro nell'orto e nel frutteto.

Guglielmo Bergero, nato a Trana nel 1922, è tornato a stare nel suo paese, dopo un quarto di secolo di «esilio» metropolitano a Torino, e si è organizzato una quieta vita di pensionato, con la moglie Adele, il cane Wolf, il canarino Bricco, che sta a tavola coi padroni ed è goloso di formaggio.

*«Abbiamo tenuto anche conigli e galline — dice — ma alla fine non avevamo il coraggio di ammazzarli e allora li abbiamo dati via».*

Com'è nata la passione per la poesia, e perché solo in piemontese?

*«Io ho fatto solo la quinta elementare, poi la crava l'ha mangiame i liber, come si dice. Non ho mai scritto una riga finché sono andato in pensione. Poi la prima poesia è venuta da sola, una volta che ero andato fino alla frazione Pratovigero, che una volta era abitata; i prati erano curati, le rive senza un rovo, tutto pulito, una bellezza. Adesso han fatto la strada, ma ormai non c'è più nessuno. Qualcuno si è aggiustato la casa, ma arrivano i vandali che scardinano le porte, rubano quello che trovano, bruciano perfino. Da bambino me la ricordavo una meraviglia, gente tranquilla, non so nemmeno come dire. Così ho cominciato a scrivere. E ho continuato, anche se non produco tanto, solo quando ho un'ispirazione».*

Il signor Bergero parla a bassa voce in una bella cucina scaldata dalla stufa a legna; appare una persona gentile e serena che non coltiva solo la poesia — un fatto quasi solo privato, che non ne ha mai letta una in pubblico — ma anche frutta e verdura in un grande appezzamento di terreno davanti alla casa. Lasciati forbici e pettini, lozioni e dopobarba, si è fatta una cultura sugli innesti e le potature, sui modi migliori per coltivare le bellissime verdure che ha anche nella serra. *«Preferisco scrivere in piemontese perché mi è più facile, l'italiano non lo conosco abbastanza, e poi mi viene meglio. Ho comprato il vocabolario di Brero e quando è ora mi ritiro nel mio angolo, di cui sono geloso e molto più le idee».*

Il mondo del poeta Bergero è soprattutto quello della memoria: il passato che si trasfigura e diventa un mito, un periodo migliore, una dimensione domestica che diventa fantastica, una fiaba; storie da raccontare vicino al fuoco. I temi sono classici: la luna, la notte, il solaio visitato nell'infanzia, il trenino a carbone che arriva a Giaveno da Torino, il tempo che passa, le stalle che diventano garage. E la grande frattura della guerra, che divide due periodi ben distinti della storia di tutti; cinque anni che hanno cambiato la faccia della terra e che rappresentano un punto di riferimento per tutti i cambiamenti che ci sono stati nel bene e nel male. Ci sono cose che c'erano prima della guerra. Altre che dopo la guerra non ci sono più state.

Emblematico il personaggio del magnin che mezzo secolo fa arrivava, chissà da dove, a stagnare paioli e tegami. Si accampava sotto un portico con gli attrezzi, d'estate gli davano da dormire sui fienili, d'inverno nelle stalle. Vestito mezzo da alpino e mezzo da zingaro, si faceva delle polente dure come cemento che condiva con gorgonzola e i bambini stavano a guardare questo forestiero misterioso e vagabondo che, finito il lavoro spariva verso nuovi paioli, e lontane cascine.

**r. sc.**

***Natal ën tèra Canavzana***

E col dì.....
Anche la tèra as vestia ëd seugn.
Mi m'empinia j'euj ëd soa nobiltà e ël cheur ëd fierëssa.
E la sentia mia.

Mie montagne lusente ëd fioca, a speciavo ënt'ël sol trasparent come la lun-a e aj pè le campagne, durmio quatà ëd mantò bianch mentre l'invern disegnava fior e fantasie sij ramo ëd gelija.

Mi e Cico j'ero giojos mentre corio vers ël pontèt a spetè nona da mëssa prima. Sota ij soco le tòle ëd conserva anciosa con ciò ëd montagna an dasio man a fè l'angel an lastre ëd giassa, mentre Cico, content ëd mia felicità an fasia festa splotonandme ator, peuj al colmo dla goj an volava contra fasandme fè na gran strabicòla sla colla fioca. Mortificà come ën can, a balaucïava la testa e fissandme con j'euj improvisament trist, an disia: «riaute». Mach a mia granda riada s'arpiava torna content con ën fort bau bau.

Come vorejsso rispondse le cioche d'Argentera as dësbandao a baodëtte e nona, con la dignità ëd na regin-a spostava dare dle gaolje che churve sota ël paiss dla galavërna smiava s'anchinelsso për fè onor a so passagi.

Con j'ale aj pè, drera Cico, mi a përdifià crijava: «Nona! Nona! l'è Natal! L'è Natal!».

**Rosalba Quagliotti**

***Neuit***

Neuit, che senza fatne ancorsi it cali
plan plan e come un'ombra 't scurisi
'l ciel segnant la fin 'd una giornà.
Le prime stejle lontan-e a fan babola
tarmolant an 'tla volta dël ciel,
fantasie d'ombre ad circondo an 'tla pas seren-a.
Quanti sagrin, quanti pensè e tormento:
la neuit come na magia a porta confort
[illegible] la dossa matin d'addievia.
Neuit ad lun-a piena 'l ciel a smia
an festa: le perle dël firmament as dan
da fè a rispelende fastose a la nare dij pensè.

**Guglielmo Bergero**

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Marina Frizzoni ved. Deabate**
Lo annunciano a quanti le vollero bene i figli Paolo e Luca con Silvana e Nuccia, i nipoti Stefano, Martina e Marina. I funerali avverranno a partire dalla nuova Astanteria Martini (L. Gottardo) il giorno 15-12-1983 alle ore 14,15.
— Torino, 14 dicembre 1983

Partecipano al dolore della famiglia la cognata Adele Deabate, Giovanna e Roberto Pavese.

Partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di
**Marina Deabate**
Domenica e Carla Martini.
— Torino, 14 dicembre 1983

Adriana e Raffaella Sacco sono vicine ai familiari nel ricordo di
**Marina Deabate**
— Torino, 14 dicembre 1983

I nipoti Mauro, Anna e Andrea con le loro famiglie si uniscono affettuosamente al dolore di Paolo e Luca per la scomparsa di zia MARINA.

I fratelli Renato e Didi piangono la scomparsa di MARINA.

Pierina, Pierelba, Piero sono affettuosamente vicini a Paolo e Luca.

Anna, Roberta, Cipolla partecipano al dolore di Luca e famiglia.

La famiglia Soda e Paradiso sono affettuosamente vicini all'amico Luca.

Ferruccio Cesarina Annalisa Nicola partecipano affettuosamente al dolore di Luca e famiglia.

Piero ed Oretta Sangiorgio partecipano con affetto al dolore degli amici Paolo e Silvana.

Si uniscono al dolore di Paolo e Silvana gli amici:
Gigi e Gemma Medinengo
Franca Obert
Enrico e Betty Sappa

Profondamente commossi: Vico Federica Agosta, Carlo Nimi Gandini partecipano al grande dolore degli amici Luca e Nucci.

Addolorati per la scomparsa di
**Margherita Mosso**
partecipano al dolore di Carla e Pierpaolo gli amici Patrizia, Cesare; Anna, Giorgio, Chicca, Fernanda; Antonio; Rossella, Enrico; Chiara, Alberto.
— Torino, 15 dicembre 1983

Partecipano al dolore Gianfranco, Marisa, Carlo Nicoletta Vinardi.

La Società Syla partecipa al dolore del dr. Pierpaolo Sivo per la perdita della suocera signora
**Margherita Mosso**
— Torino, 14 dicembre 1983.

Partecipano al dolore di Carla e Pierpaolo gli amici:
Maria Pia e Pasquale Rosito
Nina e Orlando Turinl
Emilia e Giovanni Battaliero
Liliana e Marco Monicelli

Piero Casa e Dino Giacosa per Gruppo divisioni «R» ricordano con riconoscente affetto
**Umberto Revelli**
— Cuneo, 14 dicembre 1983

Memori della affettuosa assistenza e grande amicizia, Marisa Bellisario e Lionello Cantoni con Claudia Bellisario partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
PROFESSOR
**Umberto Revelli**
— Torino, 14 dicembre 1983

Nini e Mariella Barrocero
Renato e Gabriella Bertignone
Giorgio e Jolanda Biscaro
Cincio e Raffaella Di Maggio
Achille e Clara Filippini
Giorgio e Marisa Giordano
Enrico e Bianca Jourenal
Gian e Gisella Levi
Renata Marocco
Roberto e Renata Rolle
partecipano al dolore di Antonio e Rita, Piercarlo e Amneris per la scomparsa del padre
**Battista Savio**
— Torino, 14 dicembre 1983

Grazia e Beppe Borella, Rossana e Renato Grasso partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
**Battista Savio**
— Torino, 15 dicembre 1983

Pina e Luciano Magnoni partecipano al dolore della famiglia Savio.

Dopo lunga sofferenza è cristianamente mancata
**Maria Trotto**
Lo annunciano il marito Gino, le figlie Annamaria con Giorgio e Cristiano e Mariarosa con Silvio e Carlotta. Un particolare ringraziamento ai dottori Aldo Giacardi e Giorgio Bertini per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 14 dicembre 1983

La famiglia Arlina si unisce all'immenso dolore di Mariarosa per la perdita dell'adorata MAMMA.

Alberto Libriza e famiglia partecipa al dolore di Maria Rosa Arlina per la scomparsa della mamma
**Maria Trotto**
— Torino, 14 dicembre 1983

Dio ha richiamato a Sè l'anima buona e generosa di
**Agnese Pasotto in Golfo**
La piangono il marito Francesco, i nipoti Simona, Felicia, Fiore e Pino, Beppe e Lucia, Bruno e Anna, cognate, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Carlo Maria Ferraris e alla cara Maria Rosa che tanto amorevolmente l'hanno assistita. I funerali avranno luogo venerdì 16 corr., alle ore 10,15, nella parrocchia Santo Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 1983

La famiglia Pamphini commossa partecipa al dolore della famiglia Golfo e Baducci.

La famiglia Spadaro e Mazzarella con Antonio e Maria si uniscono al dolore.

Improvvisamente è mancato
**Luciano Piatti**
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Franco e Daniela con rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali partiranno dalla S. Luigi, funzione religiosa nella parrocchia Maria Madre di Misericordia (via Gorizia) orario funerale telefonare 332.003. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 dicembre 1983

Titolari, Impiegati e Maestranze della Impresa Costruzioni Rosso geom. Francesco & Figli partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del sig.
**Luciano Piatti**
e ne ricordano commossi la lunga, valida, generosa collaborazione.
— Torino, 14 dicembre 1983.

Bruno Malde ed i Dipendenti dell'Immobiliare «Pianel S.p.A.» partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.
**Luciano Piatti**
— Torino, 15 dicembre 1983

E' mancata, il 13 corrente, all'affetto dei suoi cari
**Maria Perotto in Maffei**
Ne danno il triste annuncio il marito dott. Francesco e i parenti tutti. La cara salma sarà tumulata nella cappella di famiglia in Bagnone (Ms) il 15 dicembre.
— Bagnone, 15 dicembre 1983.

La cognata Angiolina Musso si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del caro
**Nino Ugval**
— Torino, 14 dicembre 1983.

Confortata dalla fede cristiana è mancata
**Elda Periale**
Lo annunciano la mamma Anna assieme a tutti i parenti. I funerali saranno celebrati venerdì 16 dicembre, alle ore 8,30, nella parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo, largo Saluzzo.
— Torino, 14 dicembre 1983

L'Associazione Volontari Ospedalieri - Avo Torino partecipa con profondo affetto al dolore della famiglia per la scomparsa di
**Elda Periale**
membro del Consiglio promotore e instancabile operatrice di solidarietà umana.
— Torino, 14 dicembre 1983

Titolari e Dipendenti della Ditta Periale Succ. di Crescenzo e Tabbia partecipano al dolore della mamma per la perdita della cara ELDA.
— Torino, 14 dicembre 1983

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Idaly D'Herin vedova Alliaud**
medaglia d'oro Pubblica Istruzione
A funerali avvenuti in Torino il 14 dicembre, ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i nipoti.
— Milano, 14 dicembre 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Giovanni Trapani**
anni 74
Ne danno il triste annuncio la moglie Vincenza Di Chio, i figli Concetta col marito Giovanni Giustetto, Antonio con la moglie Anna Maria Vaglio, Angela con il marito Franco Bruno, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 c. m., ore 14, dall'ospedale Nuova Astanteria (largo Gottardo).
— Torino, 14 dicembre 1983

Dopo lunga agonia è mancato
**Francesco Ghiglione**
anni 54
anziano FIAT
L'annunciano la moglie Giuseppina Sabattino, la figlia Laura col marito Gabriele Zangarini e l'adorata Alessandra, fratello, cognati, cognate, con suocere Giulia e parenti tutti. Funerali giovedì 15 corr., ore 14,30, nella parrocchia di Stupinigi.
— Candiolo, 14 dicembre 1983

Improvvisamente è mancato
**Antonio Milano**
anni 56
brigadiere
Lo piangono il figlio Gianfranco, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 16 corr., ore 10, nella parrocchia di La Loggia, indi la cara salma proseguirà per Nicheliino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— La Loggia, 14 dicembre 1983

E' mancata
**Maria Carpignano ved. Destefanis**
Lo annunciano i figli Carlo, Marco e famiglie, parenti tutti. I funerali giovedì 15 ore 14,30 partendo da corso Francia 18, Collegno.
— Collegno, 14 dicembre 1983

I Colleghi di lavoro partecipano al dolore di Marco per la perdita della MAMMA.

Improvvisamente è mancato
**Michele Ferrero**
ex impresario edile
Lo annunciano la moglie Maria, le figlie Ballina, Liliana, Ilza, Eneide, Teodora, Michelina e il figlio Elda con le rispettive famiglie. Funerali venerdì 16 ore 15 da abitazione, via Susa 17, Borgata Leumann.
— Collegno - Borgata Leumann, 15 dicembre 1983

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Maria Carola Corio**
Tristemente l'annunciano figli, nuore e nipoti. Funerali venerdì 16 ore 8,30 partendo dall'ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 14 dicembre 1983.

Cristianamente è mancata
**Natalina Puppione ved. Borio**
anni 70
Addolorati lo annunciano la figlia Rita, genero, nuore, nipoti, sorelle e cognati. Funerali oggi ore 14, partendo dall'ospedale Martini Nuovo per Annunziata di Castagnole d'Asti.
— Torino, 15 dicembre 1983

Ha raggiunto il cielo per raccogliere il premio della sua bontà accanto al suo Arnaldo
**Carmela Coda ved. Moro**
Ne danno il triste annuncio i figli Andrea, Paola, Stefanina, Giovanni, nuore, nipoti, pronipoti, parenti, familiari e amici tutti. Funerali nella chiesa di via San Donato 21.
— Torino, 14 dicembre 1983

Improvvisamente è mancato
**Cav. Palmarino Venco**
Maresciallo Maggiore
Aiutante di Campo
anni 68
L'annunciano fratelli, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Cirié giovedì 15 corr. ore 14,45 dalla parrocchia S. Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 1983

Improvvisamente è mancato
**Pietro Barbera**
cav. Vittorio Veneto
Lo piangono la figlia Renata, genero Mario, nipote Giampiero. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Maria.
— Torino, 14 dicembre 1983

Direzione e personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Mauro Boyer per il decesso del papà
**Giulio Boyer**
— Torino, 14 dicembre 1983

## RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Stevenin, Paoletti e Maffei ringraziano quanti hanno preso parte al grande dolore per la perdita del loro caro
**Giacomo Stevenin**
— Torino, 15 dicembre 1983.

I famigliari della compianta
**Lucia Cane nata Cilli**
ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore.
— Torino, 15 dicembre 1983

I famigliari del compianto
**Ettore Parigi (Rino)**
ringraziano coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 15 dicembre 1983

I familiari di
**Costantino Francone**
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro congiunto.
— Torino, 12 dicembre 1983

I familiari del compianto
**Dario Rosazza**
riconoscenti ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata domenica, 8 gennaio ore 10 nella parrocchia S. Maria Goretti.
— Torino, 15 dicembre 1983

La famiglia Giachino profondamente commossa ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa della cara
**Maria José Giachino nata Magri**
— Torino, 14 dicembre 1983

## ANNIVERSARI

1980 — 1983
**Guido Silva**
Messe: Torino 21 dicembre, ore 18, Santuario Madonna di Fatima (Frocca-dol); Bardonecchia 30 dicembre, ore 17, Chiesa Maria Ausiliatrice.

1983 — 1983
**Giuseppe Spessa**
Profondo rimpianto dolce ricordo.

1982 — 1983
**Lia Manzone ved. Bersanino**
non ti dimenticheremo mai. Sorella Pina, zia Neri, cognata Maria, Irene e Piera, i cari nipoti, parenti tutti. La S. Messa ore 10,30 alla Consolata il giorno 18 dicembre 1983.

1982 — 1983
**Alberto Castignone**
Anna e Massimo lo ricordano sempre con immenso affetto.

1983 — 1983
**Mario Trovato**
Sempre ricordato.

1982 — 1983
**Mario Testa**
S. Messa 17 dicembre ore 17,30 Istituto Salesiani Val Salice.

*Dopo l'arresto di Claudio Scajola*

# BATTAGLIA A IMPERIA SINDACO CERCASI

IMPERIA — Chi sarà il successore di Claudio Scajola, dimissionario da sindaco di Imperia (e sospeso dal suo partito, la dc) dopo il suo arresto nel quadro dell'inchiesta sul Casinò di Sanremo? E' presto per dirlo. Non esiste per ora una candidatura ufficiale. Si sa, tuttavia, che i pretendenti sono molti, all'interno dello scudo crociato.

Uno dei maggiori aspiranti sarebbe Ivo De Michelis, attuale presidente dell'Unità sanitaria locale; sul piatto della bilancia, pone il maggior numero di preferenze, conquistate alle elezioni dell'80: ne aveva ottenute 1922, più di ogni altro esponente della lista dc.

Fuori gioco l'ex primo cittadino Renato Pilade (condannato a due mesi di reclusione per «turbativa di concorso»), qualche ambizione l'avrebbero l'assessore all'urbanistica Sergio De Nicola e il capogruppo consiliare Pietro Lucio Brunengo, presidente del comprensorio imperiese, ma non è escluso che, degli attriti in casa dc, approfittino le altre forze politiche. Non si parla ancora di eventuali rimpasti, però è possibile che qualche partito si inserisca nelle trattative, e reclami la poltrona di sindaco.

Potrebbe essere il psi, che si è rinforzato, e dispone di sei seggi, ad avanzare una pretesa in tal senso. Ma anche i socialisti sono lacerati da dissidi intestini: almeno due consiglieri, Saglietto e Cagnone, attraversano una fase di contestazione, dopo essere stati privati di deleghe importanti.

Mentre, a Milano, Claudio Scajola non è ancora stato interrogato dai magistrati che indagano sullo scandalo del Casinò (ieri, si sono limitati a sentire l'assessore Tommasini; il turno dell'ex sindaco di Imperia è previsto per oggi o per domani), indicazioni utili per capire meglio la situazione dovrebbero arrivare sabato pomeriggio, dal Consiglio comunale, che avrà inizio alle 15,30 ed è stato convocato proprio per discutere le dimissioni di Scajola.

L'assemblea sarà presieduta dal vicesindaco Giovanni Barbagallo, che guida attualmente l'amministrazione. «E' la sede più adatta per presentare la nostra posizione», precisano Rodolfo Leone e Antonio Di Marco, esponenti di due partiti laici, rispettivamente pli e psdi. Ma c'è anche chi preme, per soluzioni più drastiche. Come il msi, che, attraverso il consigliere regionale Nuccio Chierico, chiede lo scioglimento del Consiglio e il ricorso ad elezioni anticipate.

Il partito radicale, attraverso il gruppo «George Orwell» di Imperia, invita i cittadini «ad aprire gli occhi ed augura loro nuovi arresti, fino alla pulizia della nostra bella Italia».

**Stefano Delfino**

Claudio Scajola, il sindaco di Imperia arrestato

---

*La Guardia di Finanza compie accertamenti*

# SANREMO: VALUTA PORTATA FUORI?

SANREMO — Alcuni commercianti sanremesi, titolari di negozi, bar e ristoranti (sembra una ventina in tutto), sarebbero oggetto di un'indagine del nucleo di polizia valutaria della Guardia di Finanza di Milano, scattata nei giorni scorsi.

A loro carico sarebbe ipotizzato il reato di esportazione illegale di valuta. I commercianti, i cui nomi, come tutta la vicenda, sono avvolti ancora nel massimo riserbo, sono stati interrogati dalla Guardia di Finanza, e altri interrogatori sarebbero in programma nei prossimi giorni.

L'indagine, secondo quanto si è appreso a Sanremo, sarebbe scattata nell'ambito della più complessa inchiesta sulle case da gioco, dopo il sequestro in alcune banche sanremesi di numerosi assegni spiccati da commercianti cittadini

---

# BLOCCANO FERROVIA OPERAI IN «CASSA» DEL COMPARTO TUBI

*Dopo la manifestazione di ieri sulla Genova-Roma preannunciate altre iniziative di lotta*

SESTRI LEVANTE — (e. b.) *Dopo la manifestazione di ieri dei lavoratori della Fabbrica Italiana Tubi che hanno bloccato ancora una volta la ferrovia Genova-Roma, si verifica la situazione da parte dei sindacati, dei politici e degli amministratori.*

*All'incontro di Roma con il sindaco di Sestri Levante, Sergio Piccinini, vi erano l'assessore all'Industria Castagnoli e i consiglieri Bosso e Risst. Presenti gli on. Zoppi e Chiella, i responsabili della Fim nazionale Forner e Lorenzani, e della Fim comprensoriale della federazione unitaria di zona Cgil-Cisl-Uil e i rappresentanti di fabbrica.*

*Il sottosegretario all'Industria, on. Orsini, che nel preventivato incontro di martedì scorso intendeva presentare il piano nazionale del comparto tubi non saldati, tra cui è inserita anche la Fabbrica Italiana Tubi, ha informato i presenti che pensa, salvo contrattempi, di presentare dopo la prima quindicina del gennaio prossimo il piano di settore alla Fim nazionale, fatto importante e significativo, perché solo allora si conoscerà il destino della Fabbrica Italiana Tubi.*

*I responsabili sindacali si sono subito riuniti per decidere sulle iniziative da prendere a sostegno della grave situazione che vede in cassa integrazione 2200 lavoratori della più importante industria siderurgica di Liguria dal giugno del 1982.*

*Domani venerdì ci sarà un consiglio di fabbrica straordinario presenti i responsabili della Federazione unitaria Cgil - Cisl - Uil e della Fim per concertare iniziative di lotta, coinvolgendo tutte le forze sul territorio nonché l'intervento della Regione e dei Comuni interessati alla vicenda, per far intervenire i parlamentari liguri nell'ambito governativo.*

---

*Fabbretti all'Unitré di Fossano*

# UN RICORDO PER CANDIA «COMMENDA» DEI LEBBROSI

FOSSANO — Padre Nazareno Fabbretti parla domani all'Università della Terza età di Fossano (ore 15, aula magna Itis di via San Michele 68) su Marcello Candia, l'industriale dei lebbrosi. L'appuntamento si inserisce nel ciclo di conferenze mensili dell'Unitre fossanese, animata da Beppe Majolino, docente in pensione.

Giornalista, scrittore, conferenziere, padre Fabbretti ha conosciuto personalmente l'ex imprenditore Candia: «*Ci eravamo incontrati poco prima che partisse per il Brasile. Lo rividi dopo vent'anni, sereno, coraggioso, infaticabile come alla partenza. Aveva superato cinque infarti e due by-pass. Mi disse: «Almeno in qualcosa posso assomigliare ai miei malati lebbrosi. Sennò come farebbero a prendere sul serio un ex «cumenda» milanese che scoppiasse di salute?*».

Marcello Candia, ex imprenditore, vendette ogni sua cosa nel 1961 e, da ricco che era, si mise a servire i poveri sul Rio delle Amazzoni, in Brasile, costruendo un grande ospedale a Pacapà e un lebbrosario a Marituba. E' morto a Milano il 31 agosto scorso, per un tumore al fegato che lo ha stroncato in meno di un mese.

Amico di Papa Montini e ammirato da Wojtyla - che durante il suo viaggio in Brasile volle visitare il lebbrosario Candia, è conosciuto in tutto il mondo: da ovunque giungono aiuti per la sua opera.

Anche i suoi vecchi operai milanesi hanno continuato per anni ad inviare aiuti. Prima di morire, Candia ha ottenuto il Premio Feltrinelli dell'Accademia dei Lincei: 100 milioni provvidenziali per la sua «baracca», come la chiamava.

Osserva Beppe Majolino: «*Insieme a Raul Follerau, al dottor Schweitzer, a Madre Teresa di Calcutta, Marcello Candia ha rappresentato il grado più alto e umile di solidarietà cristiana concreta con i più infelici della terra. Una grande lezione evangelica e francescana nel mondo*».

Gli allievi della Università della Terza età di Fossano hanno preparato una sorpresa per padre Fabbretti: un assegno raccolto col contributo di tutti gli iscritti per l'opera di Marcello Candia.

---

# GATTINARA: UNA DONNA AGGREDITA

GATTINARA — (e. q.) *Misterioso episodio a Gattinara. Una giovane donna è stata aggredita e percossa da due individui rimasti sconosciuti. E' accaduto l'altra sera poco dopo le 19 in viale Marconi in una zona particolarmente buia.*

*Protagonista dell'aggressione è un'infermiera di 27 anni, Fiorella Bogialla. Stava rincasando a piedi quando due uomini l'hanno raggiunta e, senza pronunciare parola, hanno incominciato a colpirla con pugni e calci. La Bogialla è caduta e mentre con le mani si faceva scudo al volto e al capo, i due hanno continuato a percuoterla selvaggiamente al corpo e alle gambe. Hanno messo fine all'atto di violenza soltanto quando, a distanza, hanno visto sopraggiungere un'auto.*

---

*La proposta al Consiglio comunale*

# RAYMOND PEYNET A BORDIGHERA CITTADINO ONORARIO?

BORDIGHERA — Valentino e Valentina: chi non li conosce o non li ha visti almeno una volta? Sono i tenerissimi «fidanzatini» creati dalla penna di Raymond Peynet, testimoni di un amore senza tempo e problematiche. Sono nati esattamente 40 anni fa. L'idea venne a Peynet, nella cittadina di Valenc in una Francia incupita, sotto l'occupazione nazista. «*Mi aggiravo in un parco* — ha ricordato più volte Peynet —. *Eravamo nel 1943. Voleva dire, quell'anno, torture, fucilazioni, deportazioni, timore che non si sarebbe più usciti dall'oscurantismo nazi-fascista. Notai due giovani innamorati che si baciavano nel chiosco della musica. Nacquero così i miei fidanzatini. Ne feci un disegno per un settimanale perché vidi nel loro amore la fiducia che tutto non sarebbe finito e la speranza di un domani migliore*».

L'episodio fa parte dell'aneddotica ufficiale dell'umorismo internazionale. In questo caso quello di Raymond Peynet. Ma l'episodio è contenuto anche in un freddo e burocratico testo di un'interpellanza preparata dal gruppo consiliare comunista di Bordighera con cui si chiede il conferimento della cittadinanza onoraria proprio a Raymond Peynet. Come dire che nella città delle palme, capitale indiscussa dell'umorismo internazionale grazie al suo miracoloso Salone dell'umorismo, si vuole «adottare» papà Peynet.

Alla base della richiesta del pci la considerazione che il disegnatore transalpino è diventato un ospite assiduo a Bordighera fin da quell'ormai lontano 1953 quando, per la prima volta, arrivò sulla Riviera dei Fiori (passando la frontiera senza passaporto grazie ad un suo disegno che convinse i doganieri della identità) per ricevere la «Palma d'oro» del Salone dell'umorismo di quell'anno. «*Peynet* — dice un'interpellanza — *è uno dei personaggi di rilievo che hanno amato e amano la nostra città. Ha compiuto 75 anni, da sempre è protagonista del nostro Salone dell'umorismo, con i suoi fidanzatini romantici realizzati 40 anni fa, è stato espressione di fiducia nella vita*».

E' probabile che la proposta del pci divenga la proposta di tutti. Una volta tanto il colore politico non dovrebbe condizionare la decisione.

**Bruno Monticone**

---



---

*Il sindaco Riviera: «Ci sono tutte le condizioni»*

# NOVARA STRINGE I TEMPI PER AVERE L'UNIVERSITA'

*La lunga pratica è a una svolta; si attende solo l'autorizzazione del ministero*

NOVARA — Lo stanziamento di 70 milioni in favore dei corsi universitari novaresi deciso nell'ultima seduta del Consiglio comunale viene definito dai responsabili della civica amministrazione come un contributo atto a tenere viva la speranza di ottenere per la città di San Gaudenzio il secondo ateneo del Piemonte.

Il Comune — che fa parte con l'amministrazione provinciale del comitato per l'insediamento dei corsi universitari — ha in programma di accelerare i tempi, di non lasciare nulla di intentato per realizzare quello che il sindaco Armando Riviera definisce il «salto di qualità», e cioè il passaggio dagli attuali corsi liberi ad un'università vera e propria.

«Novara è ormai matura per un simile passo — spiega Riviera — ed esistono anche le condizioni ideali per quanto riguarda l'eventuale struttura nella quale sistemare l'ateneo. Ormai gli attuali corsi liberi, in funzione da dieci anni, cominciano a stare stretti alla città anche perché, così strutturati, non favoriscono quella crescita culturale che tutti ci attendiamo».

Dello stesso parere è l'assessore all'istruzione Guido Pezzana: «Attualmente i corsi liberi rappresentano più un atto di coscienza per i nostri studenti che non un'entità capace di incidere nella vita culturale della città. Secondo me tutto il discorso va rivalutato, ma una cosa è certa: in questo momento l'insediamento dell'università novarese è ad una svolta. Guai a lasciarsi sopraffare dalla delusione. In quest'ottica lo stanziamento dei 70 milioni da parte del Comune assume il significato di presenza e di rinnovata attenzione. I corsi sono una realtà e vanno mantenuti ma con la volontà di arrivare al più presto ad uno sbocco più serio».

«La richiesta di Novara volta ad ottenere una sede universitaria valida a tutti gli effetti — dice sempre Pezzana — non può essere inquadrata in una volontà campanilistica, né tanto meno può essere vista come uno spreco. E' impensabile, infatti, che il Piemonte debba continuare ad avere una sola università. Quando i responsabili nazionali dell'istruzione se ne accorgeranno, e la cosa non dovrebbe tardare, noi dovremo essere pronti».

**Marcello Sanso**

Il sindaco Riviera

---

# IMPIEGATA TRUFFA 100 MILIONI

CASALE MONFERRATO — (m. f.) Maxitruffa sul lavoro scoperta a Casale: una donna è stata arrestata per aver sottratto circa 100 milioni di lire all'azienda presso cui era impiegata. Si chiama Cosma Luparia, 49 anni, via Don Minzoni 16, ed ha occupato per diversi anni il posto di contabile presso la Tubigomma, che opera nel settore della gomma ed ha sede a Casale.

La donna è accusata di truffa aggravata e continuata. Da circa 4 anni avrebbe fatto figurare a libro paga dipendenti che in realtà si erano licenziati, intascando il denaro dello stipendio e versando regolarmente i contributi. Cosma Luparia avrebbe così incassato 100 milioni e altrettanti sarebbero finiti nelle casse dello Stato per i contributi non dovuti. La truffa è stata scoperta dalla titolare dell'azienda, Marisa Betti, la scorsa estate in occasione di uno sciopero generale.

---

# SCRIVIA DEPURATO ENTRO UN ANNO

ALESSANDRIA — *Il torrente Scrivia in tutta la sua lunghezza, dalla sorgente alla foce del Po, entro il 1984 sarà risanato dagli inquinamenti dovuti a scarichi urbani e industriali. A Ronco Scrivia si è svolto un incontro tra gli amministratori della Provincia di Genova e alcuni responsabili del «Consorzio di bonifica dello Scrivia», il presidente Giorgio Guastoni e il vice Pierino Cerada, per raggiungere un accordo sulla bonifica dell'importante corso d'acqua (riformisce anche alcuni acquedotti) su tutto il percorso.*

*Si temeva, anche per precedenti screzi, che qualcosa non funzionasse; in realtà è prevalso il buon senso e la collaborazione tra le due province. Infatti l'assessore all'ecologia di Genova, Tiberi, si è impegnato affinché il tratto dello Scrivia che scorre in territorio ligure sia dotato di depuratore: il complesso sorgerà a Ronco Scrivia dove verranno convogliati tutti gli scarichi urbani e industriali della zona. «I lavori — è stato detto — si inizieranno la prossima primavera e il depuratore sarà inaugurato nei primi mesi del 1985. A quell'epoca, se nulla succederà, tutto il percorso del torrente sarà quindi risanato».*

*Quando entreranno in funzione tutti i depuratori (complessivamente sono dieci, compreso quello di Cassano Spinola inaugurato nei giorni scorsi) le acque dello Scrivia ritorneranno alla limpidezza degli anni passati. L'intero impianto a quel punto riciclerà scarichi per abitanti equivalenti (gli scarichi industriali sono considerati in proporzione agli abitanti) nelle seguenti città: depuratore di Borghetto Borbera 4000, Cassano Spinola 100.000; Novi Ligure 80.000; Tortona 70.000; Castelnuovo Scrivia 10.000; Villalvernia 3000; Molino dei Torti-Alzano Scrivia 3000; Isola-S. Antonio-Guazzora 3000; Pozzolo Formigaro 4000.*

e. c.

# COME SARA' L'84 Luci e ombre sulle prospettive

# NOVARA, CI SARA' RIPRESA DOPO LA RECESSIONE?

*Il presidente degli industriali parla di possibile svolta I sindacalisti sono scettici La bilancia dei pagamenti è in attivo: esportazioni per 800 miliardi nell'82*

NOVARA — In campo economico industriale, la provincia di Novara rappresenta, da sempre, un campione piuttosto significativo del più vasto panorama nazionale. Ecco allora che può risultare interessante conoscere il clima di opinioni delle forze sociali ed imprenditoriali proiettato verso il 1984, per cercare di capire cosa riserverà l'anno nuovo alla provincia di Novara ma più in generale, forse, all'intero Paese.

Formulare delle previsioni, in una fase che continua ad essere recessiva, [illegible] la situazione congiunturale dell'economia mondiale faccia registrare significativi miglioramenti, non è facile. Così i nostri interlocutori sono più propensi ad indicare gli strumenti per attivare una ripresa che non ad ipotizzare eventuali risultati.

Il direttore dell'associazione industriale Rinaldo Padda ammette che «l'unica previsione possibile è quella che deriva da un dato nazionale che contempla per il 1984 un modesto sviluppo del prodotto lordo interno. Questo potrebbe significare l'inizio di una svolta dopo due anni di recessione. E' importante valutare però se siamo attrezzati per sviluppare (l'anno prossimo) e consolidare, nel 1985, quest'inversione di tendenza. In questo senso siamo preoccupati perché l'inflazione resta elevata e la dinamica del lavoro è continuamente accelerata».

La bilancia dei pagamenti novarese è decisamente attiva. A fronte di esportazioni per 800 miliardi (nel 1982) le industrie novaresi hanno importato per 400 miliardi. Ciò significa che l'industria novarese, e di riflesso la sua economia, dipendono molto dall'estero. Anche da questa constatazione deriva l'esigenza di evitare una caduta di competitività rispetto all'estero provocata da un irrazionale aumento dei costi interni.

Per l'area novarese si parla però di fenomeni di vera e propria deindustrializzazione. Qual è l'opinione degli imprenditori?

«E' sbagliato analizzare la situazione di realtà produttive singole facendo poi la sommatoria e pensare di ottenere così il risultato globale — risponde Padda —. Ci sono stati, è vero, fenomeni di crisi e di ristrutturazione. Alcune aziende sono anche uscite dal mercato ma altre si sono ristrutturate attestandosi su livelli occupazionali ridotti, è vero, ma questi sono fenomeni che definirei fisiologici. In termini occupazionali direi che c'è stata una sostanziale tenuta così com'è avvenuto per il fatturato destinato all'esportazione».

L'Associazione industriali di Novara, per favorire la ripresa sta approntando una serie di studi con progetti che dovrebbero realizzarsi nell'arco di due anni.

Questi interessano: l'organizzazione del traffico merci lungo la direttrice del Sempione; la viabilità per la Malpensa al servizio di merci e passeggeri; la viabilità del nodo di Novara; il centro direzionale e terziario nel capoluogo; l'istituzione di un'area industriale attrezzata a Borgomanero e la metanizzazione al servizio dell'industria. Se gli imprenditori dunque vedono in prospettiva un anno meno buio di quello che sta per chiudersi, i sindacalisti sono decisamente più scettici.

Novara punta sulla ripresa ma i sindacati sono scettici

«Il quadro della situazione produttiva occupazionale che si prospetta è caratterizzato da un aggravamento progressivo e geometrico che ha ormai investito tutti i settori portanti del tessuto industriale nonostante la sua accentuata diversificazione settoriale e di tipologia produttiva — ammette Antonio Manfredi della Cisl —. Tutti gli indicatori e lo stesso crescere dei punti di difficoltà e di crisi non lasciano assolutamente nessuno spazio ad alcun pur tenue ottimismo. Al contrario per il prossimo anno si prospetta addirittura un peggioramento».

Questo pessimismo accentuato scaturisce dai dati di una crisi che le cifre testimoniano da sole. Nei primi otto mesi di quest'anno si è toccato il record storico delle ore di cassa integrazione: oltre 11 milioni (contro i 12 dell'intero anno scorso) con un costo per l'Inps di circa 50 miliardi.

L'incremento percentuale è stato del 42 per cento. I settori più colpiti dal fenomeno sono stati quello metalmeccanico, del tessile e abbigliamento e chimico. Gli iscritti alle liste di collocamento, nell'agosto scorso, erano oltre 15 mila con un incremento del 17 per cento. Di questi il 66 per cento sono donne. Il saldo fra rapporti di lavoro iniziati e cessati è fortemente negativo (—869 unità).

In particolare questo saldo negativo è imputabile alle perdite del settore industriale (—1570). Ciò testimonia che la dinamica nella crescita delle attività terziarie (servizi, credito ecc.) non è più sufficiente ad assorbire gli effetti negativi prodotti dalla profonda crisi industriale. Se questa, negli anni scorsi, ha colpito soprattutto i grandi complessi del nord della provincia (in particolare i settori della siderurgia a Domodossola, Villadossola e Omegna) e della chimica (la Montefibre di Verbania) adesso sta interessando l'intera provincia.

Ecco perché in questo quadro ogni previsione, risulta azzardata al di là della speranza di un'inversione di tendenza generale i cui effetti positivi si riflettano anche sulla provincia di Novara.

**Renato Ambiel**

4) continua

# TASSE, NEL MIRINO DEGLI ISPETTORI I MEDICI PRIMARI

*Presentato al ministro delle Finanze il piano quinquennale anti-evasione fiscale*

ROMA — Un piano quinquennale antievasione per programmare meglio i controlli del fisco ed attenuare il diverso grado con cui il fenomeno si manifesta a livelli territoriali e di categorie è la proposta avanzata dal Secit al ministro delle Finanze.

Per l'immediato intanto i superispettori hanno già messo a punto il programma di controlli per l'84: nel mirino del fisco, tra gli altri, i medici docenti universitari e i primari ospedalieri a tempo definito che non hanno dichiarato redditi da lavoro autonomo o che comunque hanno dichiarato un reddito derivante dall'esercizio della professione inferiore al reddito di lavoro dipendente percepito nello stesso anno.

Per ora, si tratta solo di proposte: la relazione è allo studio del ministro Visentini che dovrà decidere in quale misura accogliere le indicazioni del Secit. I superispettori comunque consigliano di varare il decreto contenente i criteri per i controlli fiscali '84 entro la fine dell'anno.

Quanto al piano quinquennale suggerito, perché possa funzionare è necessario secondo il Secit innanzitutto rivedere la quantità e la qualità delle informazioni di cui è in possesso l'amministrazione finanziaria.

In secondo luogo dovrà essere risolto il problema delle risorse umane: non potenziando gli uffici in modo indiscriminato, avvertono però i superispettori, ma dando priorità a quelle situazioni in cui il grado di insufficienza della capacità di controllo risulta maggiore.

Sui controlli fiscali per l'84 poi il Secit ripropone in parte i criteri utilizzati per l'83: è il caso dei medici ospedalieri ma anche dei soggetti che hanno acquistato con atti di compravendita donazione o successione beni immobili i cui redditi non risultano dichiarati negli anni successivi.

Accanto ai criteri «collaudati» (in sostanza sono quelli contenuti nel decreto dello scorso anno, più o meno «riveduti e corretti»), le novità. Per il settore delle imposte dirette, ad esempio per la prima volta nell'84 verranno sottoposti a controlli i soggetti esercenti autotrasporti internazionali di merci che hanno dichiarato per il 1982 ricavi lordi incongruenti con il parco automezzi dichiarato e i viaggi autorizzati nello stesso anno dalla Mctc (la motorizzazione).

Non ci saranno nuove imposte per il prossimo futuro ma si opererà nell'ambito dell'esistente, semplificando e razionalizzando dove è possibile. A ribadire la necessità di muoversi nell'attuale panorama tributario, senza introdurre ulteriori novità, è stato lo stesso ministro delle Finanze Visentini intervenendo all'inaugurazione dell'anno accademico della Guardia di Finanza.

«Bisogna procedere — ha detto Visentini — con leggi di semplificazione, adottando i testi unici, sui quali peraltro stiamo lavorando».

Altro punto essenziale della politica fiscale, secondo il ministro, è il miglioramento dell'amministrazione finanziaria, che si è trovata a gestire la riforma senza possedere i mezzi necessari.

Nessuna novità neanche per la tassazione dei titoli di Stato: «Le esenzioni concesse dalla legge per i titoli emessi — ha detto Visentini — saranno mantenute perché lo Stato deve onorare i suoi impegni nei confronti dei contribuenti».

Anche per i titoli che verranno emessi in futuro le esenzioni verranno mantenute.

Il regime di esenzione, ha riconosciuto comunque il ministro, provoca delle distorsioni anche perché si è costretti a cercare «equilibri empirici» nella tassazione dei titoli privati: «Per le obbligazioni — ha esemplificato il ministro — si applica una ritenuta del 12,50% mentre sugli interessi bancari abbiamo introdotto il 25%».

# CEE, IL «BURRO DI NATALE» QUEST'ANNO NON SARA' A PREZZO RIDOTTO

ROMA — Niente burro a prezzo ridotto, quest'anno a Natale: lo ha deciso la commissione Cee per «motivi di bilancio» che andrebbero approfonditi. Il parlamento europeo ha proposto che ad ogni acquisto di un chilo di burro ne sia donato mezzo, per un totale di 150-200 mila tonnellate e per un costo di circa 600 milioni di ecu (la moneta europea).

La commissione ritiene però eccessiva la spesa e medita di ricorrere all'esportazione per snellire le ingenti scorte. Dal punto di vista contabile, la commissione non ha torto; il premio che viene concesso all'esportazione per poter collocare il prodotto è di 158 ecu a tonnellata, mentre l'operazione burro di Natale ne è costata 900, lo scorso anno in Italia.

Ma anche il consumatore europeo ha forse diritto ad una compensazione. A causa del protezionismo è costretto a consumare il burro a costi superiori; per contro nei paesi extra Mec il burro delle fattorie Cee costa di meno, a motivo delle sovvenzioni all'esportazione: ed a Mosca è a più buon mercato che non a Milano o Bruxelles. Ma non basta; non è da escludere che si impongano tasse sull'olio e sulla margarina; per far consumare più burro.

Frattanto, per lo stesso fine, oltre che per motivi di bilancio, si è ridotto l'aiuto al consumo dell'olio di oliva; mentre per contenere le eccedenze di burro, senza peraltro incidere sulla intoccabile produzione del latte, si permette l'aumento del contenuto di materie grasse del latte venduto per pubblico consumo, cosa che non gioverà, certo, all'arteriosclerosi precoce.

Per tornare agli aspetti contabili dei fatti, occorre considerare anche il costo di gestione degli ammassi; solo per il burro si prevedono 430 milioni di ecu; cifra non dissimile da quella prevista per il burro di Natale; a pagare è il contribuente europeo.

I benefici vanno invece alle grandi aziende produttrici e/o esportatrici, come l'Interagra francese che ha il monopolio delle vendite all'Est, nonché alle bilance commerciali dei paesi esportatori.

Se la Cee intendesse seguire reali criteri di economicità, dovrebbe adottare concrete misure per bloccare le produzioni eccedentarie e non limitarsi a palliativi e procedure che neppure il vertice di Atene è riuscito a mettere in chiaro.

# UN CORSO DI MARKETING SUL VINO ALL'UNIVERSITA' DI TORINO

TORINO — La scuola di amministrazione aziendale ha organizzato — in collaborazione con la scuola di specializzazione in viticoltura ed enologia della facoltà di Agraria dell'università di Torino — il primo corso di formazione sul marketing del vino.

Il corso — che si svolgerà nel periodo marzo-aprile 1984 — è «nato dalla volontà congiunta degli imprenditori del settore e di docenti universitari».

Esso si propone di «contribuire alla formazione ed al consolidamento di figure professionali su cui si concentrano le aspettative di un settore industriale molto dinamico ed in continua evoluzione, che richiede una adeguata preparazione sui problemi specifici del marketing».

L'iniziativa è destinata anche a dirigenti, funzionari e tecnici — con qualunque titolo di studio — operanti nelle aziende associate al settore.

# CUNEO, PER VENDERE PIU' POLLI UOVA E CONIGLI, PRODUTTORI FONDANO UN'ASSOCIAZIONE

CUNEO — I produttori di polli, uova e conigli della provincia «Granda» potranno d'ora in avanti contare sulla collaborazione di una associazione unitaria di categoria. A promuovere l'iniziativa sono stati la Federazione provinciale coltivatori diretti e l'Unione provinciale degli agricoltori, i due grossi sindacati cui aderiscono più dell'80 per cento di coloro che posseggono e lavorano la terra.

Creata ufficialmente solo il 10 dicembre scorso, la nuova associazione ha già ricevuto adesioni. «Era giunto il momento — spiegano i dirigenti dei due sindacati contadini — di rispondere sempre meglio alle esigenze del mondo agricolo che rappresentiamo».

A livello regionale la «Granda» mantiene saldamente il primato nell'allevamento dei polli da carne (oltre 10 milioni di capi disponibili ogni anno per il mercato), dei conigli (circa 1 milione di animali macellati annualmente) e delle uova la cui produzione annuale è di diverse decine di milioni di pezzi.

Purtroppo il settore avicunicolo e delle uova è esposto a periodiche crisi di sovrapproduzione che influiscono pesantemente sulle quotazioni. Inoltre i singoli produttori, proprio perché agivano isolati, erano i più esposti alle manovre speculative dei grossisti che operano sui mercati di Cuneo, Torino, Milano.

«Uno dei primi obiettivi che l'associazione si propone di affrontare — dicono ancora i dirigenti della Coldiretti e dell'Unione agricoltori — sarà lo studio delle esigenze di mercato nonché la definizione delle linee produttive e la concentrazione dell'offerta».

In termini più concreti la nuova organizzazione fondata dai due importanti sindacati degli agricoltori punterà sulla programmazione della produzione e soprattutto sui consorzi di vendita. Prossimamente, non appena saranno risolti alcuni problemi organizzativi, gli avicunicoltori e i proprietari di allevamenti di galline ovaiole potranno contare sulla collaborazione di esperti. I loro suggerimenti saranno preziosi sia per la scelta dei pulcini che crescono più in fretta a costi più ridotti sia per l'acquisto di gruppo dei mangimi a prezzi migliori. Ma, soprattutto, i produttori non saranno più soli al momento delle vendite.

«La costituzione dell'Associazione provinciale avicunicoli — concludono i sindacati promotori — è una tappa importante per elevare la condizione socio-economica della categoria ma rappresenta certamente solo l'inizio di un processo evolutivo».

Si spera anche che l'iniziativa cuneese possa trovare seguito anche nelle altre province piemontesi.

**Gianni De Matteis**

## «Sì» dell'Italia al progetto Athos

ROMA — L'apposita sezione speciale del dipartimento per la cooperazione allo sviluppo del ministero Affari Esteri ha approvato la partecipazione italiana alla realizzazione del programma di telecomunicazioni via satellite Athos. Questo satellite, che costituisce un'importante tappa di sviluppo tecnologico nel settore più avanzato delle telecomunicazioni, sarà impiegato anche nei collegamenti preoperativi con i Paesi africani. In tal modo — è detto in un comunicato della Stet — si realizza un'importante collaborazione in un settore strategicamente essenziale per la cooperazione italiana. Il progetto verrà realizzato in collaborazione con la Francia, l'Inghilterra e la Germania. Particolarmente qualificato è l'apporto dell'industria spaziale italiana che concorre alla realizzazione per un valore complessivo superiore ai venti miliardi di lire.

Già da anni, infatti, l'industria italiana ha acquisito una notevole qualificazione ed esperienza nel settore spaziale, soprattutto grazie alle molteplici realizzazioni della Selenia Spazio.

## Maxiprestito delle banche per gasdotto Algeria-Italia

ROMA — Alla presenza dei rappresentanti di alcune fra le maggiori banche estere ed italiane si è svolta a Londra la cerimonia della firma di un prestito di 150 milioni di Ecu per la Trans-Tunisian Pipeline Company posseduta al 100 per cento dalla Snam, del gruppo Eni.

Il prestito, tipico esempio di «project financing», è il più rilevante finora concesso in Ecu ad un debitore industriale, ha una durata di otto anni ed un tasso di interesse variabile al di sopra del tasso interbancario per gli Ecu maggiorato di un mezzo per cento per i primi tre anni e mezzo e di cinque ottavi per cento per i rimanenti.

I proventi del prestito saranno prevalentemente utilizzati per il completamento degli investimenti necessari in Tunisia per importare i quantitativi di metano previsti dal contratto di fornitura di gas algerino per la Snam e la Sonatrach.

# LA MAPPA PER LA SANITA' PRENDE IL VIA NELL'84

*Salvare più vite e ridurre gli sprechi del servizio sanitario*

ROMA — Una mappa del servizio sanitario nazionale sarà pronta nell'84. Avremo un quadro aggiornato della medicina generale e specialistica (con le competenze delle diverse divisioni ospedaliere) e conosceremo il profilo professionale dei 90.000 medici italiani. In definitiva sarà possibile salvare più vite, grazie alla tempestività degli interventi consentiti «dalla più ampia cornice informativa».

Il salto qualitativo del servizio sarà attuato per mezzo del sistema informativo del ministero della Sanità, in avanzata fase di attuazione sotto la guida di Sergio Paderni, direttore generale del servizio centrale di programmazione sanitaria.

Paderni è schivo e poco incline agli entusiasmi, ma registra alcuni fatti: «Dicono che la spesa sanitaria sia sconosciuta; invece nel calcolatore del ministero della Sanità esistono tutti i rendiconti del 1982 e del primo semestre '83». Insomma «la spesa sanitaria non è più un oggetto misterioso come è stato per decenni: oggi conosciamo la sua ripartizione in prospetti continuamente aggiornati dal calcolatore».

Ciò consentirà molto presto di trarre alcune conclusioni e di organizzare su basi più eque ed efficienti l'assistenza sanitaria. Paderni non dà per ora delle cifre, ma riassume così gli effetti del lavoro di programmazione: 1) maggiore uniformità nelle erogazioni assistenziali; 2) distribuzione più equilibrata delle risorse; 3) interventi finalizzati nelle zone carenti di strutture e personale; 4) più efficace sistema di controllo contro gli abusi e sprechi.

Pur non dettagliando gli «sprechi ed abusi» che conta di eliminare in tempi brevi, ammette che «alcuni risultati sono gratificanti: ogni giorno cresce di più il flusso di conoscenze». Occorre però «saper pilotare il processo spontaneo di informatizzazione delle Usl, integrandolo con il sistema generale».

Poi occorre dare rapido corso alle integrazioni di personale altamente specializzato, previsto dalla legge finanziaria (attualmente l'organico della direzione generale che doveva passare da 75 a 150 unità si è invece ridotto a 45 per effetto del prepensionamento). Inoltre va risolto in termini di urgenza il contrasto fra l'industria farmaceutica ed i farmacisti sul «bollino autoadesivo» da apporre sulle confezioni dei medicinali. Il ministero della Sanità ha indicato questa soluzione tecnica perché il bollino, leggibile otticamente, fa risparmiare spese e riduce la possibilità di abusi.

«Le molte proteste levatesi contro questa soluzione — rivela Paderni — confermano che il lettore ottico consentirebbe di leggere molto di più di quanto si desideri». Bisogna comunque metterci in testa che «non c'è alternativa alla strada dell'alta tecnologia e dell'informatizzazione». Ciò, sia sotto il profilo della eliminazione degli sprechi che per accrescere l'efficienza delle prestazioni che «presume la conoscenza dei bisogni, attestata da flussi informativi di tipo statistico».

# GERMANIA E FRANCIA «PAESI PREFERITI» DAI NOSTRI ESPORTATORI

ROMA — La Germania Federale e la Francia continuano ad essere di gran lunga i mercati «preferiti» dagli esportatori italiani. E' quanto si rileva dal rapporto sull'andamento del commercio estero dell'Italia nei primi sei mesi dell'anno, preparato dall'Ice (Istituto per il commercio estero).

I dati sui flussi di vendita all'estero confermano sostanzialmente l'andamento già registrato in passato.

Intanto si è appreso che le previsioni di un «buco alimentare» di oltre 10 mila miliardi nell'83, trovano ulteriori conferme: il deficit agro-alimentare ha già raggiunto, nei primi dieci mesi dell'anno, i 7171 miliardi di lire, cioè 934 miliardi in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il motivo: le nostre importazioni di generi alimentari continuano ad essere oltre il doppio delle esportazioni.

| PAESE | Tot. | % Tot. | 1982 | % Tot. |
|---|---|---|---|---|
| GERMANIA | 8349 | 16,1 | 1 | 16,9 |
| FRANCIA | 8024 | 15,5 | 2 | 16,2 |
| USA | 3581 | 6,9 | 3 | 7,0 |
| REGNO UNITO | 3008 | 5,8 | 4 | 6,3 |
| ARABIA SAUDITA | 2310 | 4,5 | 6 | 3,4 |
| SVIZZERA | 2080 | 4,0 | 5 | 4,1 |
| LIBIA | 1526 | 2,9 | 8 | 2,9 |
| BELGIO-LUX. | 1508 | 2,9 | 6 | 2,8 |
| PAESI BASSI | 1497 | 2,8 | 7 | 3,1 |
| U.R.S.S. | 1400 | 2,7 | 12 | 1,1 |
| AUSTRIA | 1210 | 2,3 | 11 | 2,2 |

*La tabella indica i valori (in miliardi di lire) di esportazione sui principali mercati.*

## Marguerite Yourcenar è fuori pericolo

NAIROBI — Marguerite Yourcenar, la scrittrice francese travolta ieri sera da un minibus in una strada di Nairobi, non è in pericolo di vita.

Lo hanno affermato i medici che l'hanno in cura precisando che l'anziana scrittrice soffre di trauma cranico ma non presenta fratture. Nel timore di una emorragia cerebrale i medici dell'ospedale di Nairobi hanno comunque deciso di ricoverare la Yourcenar in sala di rianimazione almeno per 24 ore anche in considerazione della avanzata età della scrittrice che ha 80 anni.

Il minibus che ha travolto la scrittrice francese è fuggito subito dopo l'incidente, secondo quanto ha detto un testimone oculare.

## Washington: migliora il panda Ling-Ling

WASHINGTON — Ling-Ling, la femmina della «storica» coppia di panda donata dalla Cina popolare al presidente Nixon nel 1972, è notevolmente migliorata dalla grave infezione renale che ha fatto temere per la sua vita.

Enorme il sollievo dello zoo di Washington e del pubblico americano alla notizia annunciata dalle stazioni televisive e dai giornali che seguono giorno per giorno l'evoluzione della «paziente».

## Petrolio: l'Opec non diminuirà i prezzi

BEIRUT — Il ministro del Petrolio degli Emirati Arabi Uniti, Mana Said Oteiba, ha dichiarato che l'Opec, il cartello dei 13 Paesi produttori di greggio, non diminuirà i propri prezzi petroliferi, nonostante il ribasso dei costi del petrolio estratto dal Mare del Nord preannunciato dal ministro britannico per l'energia Peter Walker.

Oteiba ha tuttavia ammonito che sia i produttori Opec sia i produttori non Opec *«navigano nella stessa barca»* e che *«questa potrebbe naufragare»* se verrà iniziata una *«guerra dei prezzi del petrolio.*

## Sovietici lanciano satellite con cavie

MOSCA — I sovietici hanno lanciato nello spazio un satellite della serie «Cosmos», il n. 1514, il cui scopo — informa la Tass — è di proseguire le ricerche dei voli spaziali sugli organismi viventi.

Stando all'agenzia di notizie tedesca orientale, a bordo ci sono 2 scimmie, 18 topi e diverse specie di piante e insetti.

## Salvador: i ribelli bombardati con gli aerei

SAN SALVADOR — Aerei da combattimento dell'aviazione salvadoregna hanno bombardato la zona del vulcano Cacahuatique, appoggiando le truppe di fanteria che cercavano di riprendere, ma senza successo, la caserma che si trova sulla cima e che è caduta in mano ai guerriglieri dopo violenti combattimenti in cui decine di guerriglieri, di civili e di militari sono morti.

Secondo *«Radio Venceremos»*, portavoce della guerriglia, continuano i combattimenti tra le truppe regolari e gli insorti e il bombardamento aereo è stato il più intenso lanciato sinora contro i guerriglieri dall'aviazione salvadoregna.

**INCHIESTA** Abbattuto dall'Urss

# «NON SPIAVA» IL JUMBO SUDCOREANO

MONTREAL — L'Icao, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'aviazione civile, ha reso pubblico un rapporto stilato da una commissione tecnica nominata dal segretario generale dell'organizzazione per far luce sulle circostanze che l'estate scorsa portarono all'abbattimento di un aereo di linea sudcoreano da parte dell'aviazione sovietica. Nell'aereo, un «Boeing 747» delle aviolinee «Kal», persero la vita tutte le 269 persone che erano a bordo.

Nel rapporto, che nonostante fosse fino a ieri *riservato e confidenziale* era già noto alla stampa nella sua sostanza dalla settimana scorsa, si afferma che il «Jumbo» non era impegnato in alcuna azione di spionaggio a danno dell'Urss ma che era andato fuori rotta e penetrato nello spazio aereo sovietico sopra l'isola di Sakhalin, dove fu abbattuto, probabilmente a causa di un errore umano nell'impostare i sistemi di navigazione inerziale.

Nella relazione, che è stata approvata dal consiglio dell'Icao con 28 voti favorevoli, due contrari (Urss e Cecoslovacchia) e l'astensione dell'Algeria, si chiede a tutti i Paesi interessati di mettere *senza riserve* a disposizione dell'organizzazione tutte le informazioni e i dati tecnici relativi alla vicenda.

Nel rapporto si critica inoltre l'Unione Sovietica per non aver concesso ai membri della commissione tecnica di recarsi in Urss per acquisire dati che essi ritengono fondamentali per il completamento dell'inchiesta.

*Impegno comune per la democrazia*

# A SANTIAGO MANIFESTO DELL'INTERNAZIONALE DC

SANTIAGO DEL CILE — Con un *documento finale*, denominato *«dichiarazione di Santiago»*, reso noto oggi, *l'Internazionale democratico-cristiana riafferma solennemente «l'impegno dei partiti di ispirazione cristiana di promuovere la democrazia e la libertà nei Paesi latino-americani ancora governati da dittature» e fa appello alla solidarietà dei popoli liberi e democratici.*

*L'organismo, che riunisce una cinquantina di partiti democristiani di tutto il mondo, i cui esponenti hanno partecipato a un incontro svoltosi nella capitale cilena, sottolinea nel documento finale «la grave situazione esistente in Cile, dove agisce una dittatura con metodi oppressivi che ledono gravemente i diritti umani.*

*Più avanti la dichiarazione registra il processo in corso in Uruguay «dove il popolo chiede una democrazia piena», e rileva che la restaurazione democratica in tutti i Paesi latino-americani «contribuirà decisamente all'integrazione politica ed economica del continente».*

*Mobilitazione di Solidarnosc*

# POLONIA: DOMANI C'E' L'ALLARME

Danzica. Danuta Walesa al ritorno a casa dopo il viaggio a Oslo

VARSAVIA — Un'azione di volantinaggio ha avuto luogo a Varsavia per ricordare l'appello della clandestinità a manifestare «pacificamente» il 16 dicembre, anniversario dei tragici avvenimenti del dicembre 1970 nel litorale baltico e dei primi morti dello stato di guerra nella miniera «Wujek» presso Katowice dove il 16 dicembre 1981 sette minatori rimasero uccisi in scontri con le forze dell'ordine. La clandestinità è riuscita a diffondere una grande quantità di volantini nel centro di Varsavia.

Intanto esponenti dei disciolti sindacati di categoria (filogovernativi), autonomi (a mezza strada tra i sindacati di categoria e «Solidarnosc») e sindacati degli insegnanti, hanno inviato il 3 dicembre scorso una lettera aperta al parlamento polacco nella quale si chiedono iniziative in favore della creazione di una zona denuclearizzata in Europa. Tra i firmatari c'è Bogdan Flutowski, della presidenza dei sindacati autonomi, Wojciech Lamentowicz, sociologo dissidente all'interno del poup, Albin Meicer, dei sindacati di categoria, e Bogdan Steimach. Nella stessa lettera i sindacalisti prendono posizione contro l'installazione in Polonia di armi nucleari.

Nella lettera si afferma: «Coscienti della minaccia che costituisce la corsa agli armamenti, particolarmente intensa nel campo dei missili nucleari, persuasi che nessuno, nessun gruppo sociale, nessuna nazione o Stato ha il diritto di trascurare qualsiasi mezzo che possa contribuire alla causa del disarmo e della pace, noi, militanti di sindacati che sono stati privati di un riconoscimento ufficiale — della confederazione dei sindacati autonomi, dei sindacati di categoria e dei sindacati degli insegnanti —, lanciamo un appello per il ritorno al piano Rapacki (ex ministro degli Esteri polacco ndr) che prevedeva la creazione di una zona denuclearizzata in Europa centrale».

BONN — Il ministro degli Interni della Rfg Friedrich Zimmermann ha rifiutato asilo politico a un membro del sindacato polacco fuorilegge «Solidarnosc» condannato a diversi anni di reclusione.

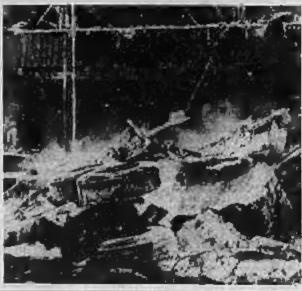
Un portavoce del ministero ha confermato ieri quest'informazione di origine giornalistica precisando che il rifiuto è stato opposto poiché l'interessato, Wieslaw Rosyk, nel 1981 aveva minacciato di far esplodere cariche di esplosivo nei cunicoli di una miniera a Katowice se le forze dell'ordine si fossero mosse contro gli scioperanti.

Per questo fatto, Rosyk fu condannato a sette anni

# AEREO CADE SU FABBRICA 18 MORTI IN COLOMBIA

BOGOTA' — Un aereo da carico delle linee aeree «Tampa» colombiane è precipitato su una fabbrica pochi secondi dopo il decollo dall'aeroporto di Medellin. Il velivolo era diretto a Miami, in Florida, per essere sottoposto a riparazioni. Il bilancio dell'incidente è di 18 morti e 18 feriti. Tra i morti ci sono i tre uomini che costituivano l'equipaggio dell'aereo. Tutte le altre vittime erano persone a terra.

I rottami del Boeing 707 sono stati lanciati in tutte le direzioni in un raggio di 400 metri. Fiamme e rottami hanno investito diverse case coloniche, alcune fabbriche e campi in cui i contadini stavano lavorando.

Numerose case sono state incendiate e il pronto intervento dei vigili del fuoco ha impedito che la tragedia assumesse proporzioni più ampie.

# PETRA KELLY: NON PAGO I MISSILI

BONN — *Petra Kelly, una delle principali figure del gruppo dei «verdi» al parlamento tedesco federale, ha deciso di non contribuire con i suoi soldi all'installazione dei nuovi missili nucleari americani a medio raggio in Germania.*

Per questo — come ha annunciato oggi il gruppo — *ella ha versato il dieci per cento del suo debito fiscale, per la precisione 1171 marchi corrispondenti a circa settecentomila lire, su un libretto di risparmio postale.*

*La Kelly ha contemporaneamente scritto una lettera all'intendenza di finanza di Norimberga, dalla quale ella dipende, per precisare di aver agito così per impedire che il denaro da lei dovuto allo stato sia impiegato in spese contrarie alla costituzione*

Fotografati in America ammassi gassosi vicini «al mistero»

# IL BUCO NERO MANGIA LA MATERIA

## *Ma nessuno conferma la loro esistenza*

PASADENA (California) — *«Se veramente c'è un buco nero al centro della nostra galassia, allora questa fotografia riprende per la prima volta materiale mentre precipita in un buco nero»*: così afferma il professor K. Y. Fred Lo, docente di radio-astronomia al California Institute of Technology (Caltech), additando la fotografia più dettagliata che sia mai stata effettuata del centro della Via Lattea, la galassia che ospita il nostro sistema solare.

Lo ed un altro ricercatore, Mark Claussen, hanno pubblicato la loro scoperta sulla rivista scientifica britannica *Nature*, nel numero in distribuzione oggi. Il cosiddetto «buco nero» è un corpo celeste la cui esistenza è stata solo ipotizzata, in quanto è per definizione invisibile: si tratta di un oggetto di materia estremamente densa, originato dal collasso gravitazionale di una stella su se stessa, e dotato di attrazione gravitazionale così potente da non lasciare sfuggire nemmeno la luce.

Attorno al «buco nero», tuttavia, la teoria scientifica prevede immani quantità di radiazioni che verrebbero emanate dai gas surriscaldati e dalla polvere cosmica risucchiata dalla attrazione gravitazionale di questo corpo. L'ipotesi, secondo gli studiosi, potrebbe spiegare l'emanazione delle ingenti radiazioni provenienti dal centro di talune galassie, dove si troverebbero appunto altrettanti buchi neri.

*«Una spiegazione naturale per queste emissioni di energia* — dice Lo, intervistato alla vigilia della pubblicazione del suo lavoro — *è che la materia sia precipitando in un buco nero»*. All'interno ed all'esterno della Via Lattea sono stati individuati indizi dell'eventuale presenza di buchi neri, la cui esistenza — ammette comunque Lo — non è mai stata dimostrata.

Lo e Claussen hanno ripreso l'immagine fotografica con il gigantesco radio-telescopio del deserto del New Mexico, nei pressi di Socorro: 27 grandi antenne sistemate in forma di Y per un'estensione di 36 chilometri. (Il radio-telescopio viene privilegiato, nel riprendere immagini del centro della galassia, perché la polvere cosmica impedisce alla luce di arrivare fino a noi da quella regione, distante 30.000 anni-luce dalla Terra).

La foto mostra tre nubi a forma di «8», di gas caldo ed elettricamente carico, disposte a spirale attorno all'«oggetto centrale» della galassia, dove si ipotizza l'esistenza di un buco nero.

”

*Scandalo a Sanremo*

## I FIORI LE FICHES LA GALERA

*Quale sarà il futuro del casinò di Sanremo? Per ora, di certo, si sa soltanto che su roulettes e fiches pende minaccioso l'articolo 416-bis del codice penale: associazione per delinquere di stampo mafioso.*

*Raffiche di arresti per corruzione; uno scandalo che ha visto coinvolti sindaco, assessori, consiglieri comunali. E' una storia che si ripete. Due anni fa, per un altro scandalo, le manette erano scattate ai polsi dei croupiers, finiti in carcere con accuse gravissime.*

*Altro che «Casinò dei fiori»: con l'aria di galera che tira meglio tenere ben stretti i fiori e girare alla larga dal casinò.*

m. a.

Il ministro Goria in una vignetta di Guarene

# FINANZIARIA, DP PDUP MINACCIANO L'OSTRUZIONISMO

ROMA — Il cammino della legge finanziaria appare sempre più accidentato. Mentre il governo ha fatto sapere di essere pronto a difendere la legge dagli attacchi a [illegible] del pci anche ricorrendo al voto di fiducia, una nuova pesante minaccia è stata lanciata dall'estrema sinistra. Democrazia proletaria e pdup hanno detto di essere disposti a fare ostruzionismo se non sarà modificato l'articolo [illegible] riguardante il meccanismo di indicizzazione delle pensioni minime.

La maggioranza (nella quale tuttavia non mancano contrasti) ha già detto che non intende cedere. Dunque si va allo scontro in aula. Ieri, in una giornata parlamentare che ha visto fallire ogni tentativo di accordo è stato il ministro del Tesoro Gianni Goria a delineare il significato delle prossime decisioni di di governo.

Il ministro ha ammonito l'opposizione, specie quella comunista, sulla grave responsabilità che si assumerebbe se, accentuando la battaglia sulla riforma finanziaria, facesse perdere al Paese l'opportunità di cogliere la ripresa internazionale in atto.

Goria ha preso anche spunto dal dibattito per tracciare un quadro dettagliato delle prossime cose da fare. Ed ha cominciato sul costo del lavoro: «Occorre un intervento generalizzato sui meccanismi salariali capace nel 1984 di contenerne la crescita di almeno tre punti sotto le previsioni odierne e comunque al di sotto del 10 per cento programmato per l'inflazione».

E questo obiettivo — ha avvertito rivolgendosi ai sindacati ma anche alla Confindustria — senza che vi siano aggravi per la finanza pubblica.

Si tratta ora di vedere se il governo è capace di mandare in porto la legge finanziaria entro la fine dell'anno.

# LA CGIL E' ALLA RICERCA DI UNA TERAPIA ANTI-INFLAZIONE

Luciano Lama

RIMINI — *La Cgil riconosce la necessità di «una terapia d'urto» contro l'inflazione, ma per ora non indica quali debbano essere gli strumenti per realizzarla. Nella seconda giornata della Conferenza nazionale di organizzazione (durerà fino a sabato, sono previsti gli interventi del ministro del Lavoro De Michelis, dei leaders della Cisl e della Uil Marini e Benvenuto) i delegati si limitano a riprendere i temi trattati ieri nella relazione di Rastrelli e Ceremigna.*

*L'impressione dominante è che il più numeroso e agguerrito sindacato non voglia ancora scoprire le carte, in attesa del discorso conclusivo di Lama previsto per dopodomani. Negli interventi di oggi, tutti sottolineano la necessità di «rafforzare l'intesa con Cisl e Uil», tuttavia, leggendo fra le righe delle relazioni introduttive lette ieri, emergono anche i dissensi su alcuni punti precisi.*

*La richiesta temporanea di blocco di prezzi e tariffe è il primo punto sul quale si possono misurare le divergenze con Cisl e Uil che si accontentano invece di un impegno del governo a mantenere gli aumenti sotto il tetto programmato del 10 per cento.*

*Sul costo del lavoro la Cgil lascia intendere di essere disposta a concedere ben poco, anche se una proposta precisa e «ufficiale» potrà venire soltanto di qui a dopodomani.*

*La settimana prossima c'è la verifica sul costo del lavoro con il governo.*

*La Fiat fra le 5 aziende del consorzio*

# COSTITUITA A ZURIGO SOCIETA' INTERNAZIONALE PER UN NUOVO MOTORE JET

ROMA — E' stata costituita ieri a Zurigo la *«International Aero Engines Ag»* (Iae), il consorzio internazionale di cinque società, fra cui la Fiat aviazione, impegnato nella progettazione di un motore a tecnologia avanzata per la nuova generazione di jet da 150 posti.

Lo rende noto un comunicato della Fiat. Le società sono Pratt Whitney (Stati Uniti), Rolls Royce (Gran Bretagna), Mtu Tedesca, consorzio giapponese «Japanese Aero Engines Corporation» e la Fiat aviazione.

Il nuovo motore, denominato «V 2500», precisa il comunicato, è *«il solo propulsore attualmente in sviluppo per gli aerei da 150 posti; avrà una spinta di 10.500 chilogrammi e risparmierà il 14 per cento di carburante rispetto a qualsiasi altro motore della stessa potenza. Sarà omologato nel 1988».*

La Fiat progetterà e realizzerà fra l'altro la scatola ingranaggi, accessori, pompe olio, serbatoio olio. Le prove, su un motore completo, per un totale di circa 1800 ore, saranno condotte in una sala prove appositamente attrezzata.

La Fiat aviazione costruirà le parti da essa sviluppate, circa il 6 per cento, per tutti i motori. Appena completate le pratiche per la costituzione della società, conclude il comunicato, incominceranno le trattative per la vendita del motore.

*Nel luglio scorso aveva sparato a 5 persone*

# S'IMPICCA IN CARCERE MENTRE IL MAGISTRATO DECIDE DI LIBERARLO

SALERNO — Un detenuto, Ferdinando Calabrese, di 25 anni, si è impiccato con un lenzuolo nel carcere giudiziario di Salerno pochi minuti prima che giungesse alla direzione del penitenziario l'ordine di scarcerazione. Ferdinando Calabrese era in carcere dal luglio scorso con l'accusa di tentativo di omicidio: sparò a cinque persone, componenti della stessa famiglia, ferendole. Il reato poi era stato derubricato in lesioni gravi.

Ieri il magistrato salernitano, su istanza del difensore, aveva emesso ordine di scarcerazione per il detenuto. Quando la notizia è giunta al carcere un agente di custodia si è recato nella cella, per la comunicazione, ma ha trovato il detenuto impiccato.

NAPOLI — Un giovane pregiudicato, Raffaele Aldorasi, di 26 anni, soprannominato «O Nonno» — presunto caposona dell'organizzazione camorristica «Nuova famiglia», che si contrappone alla «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo — è stato ucciso ieri sera poco dopo le 22 in piazza Largo delle Baracche, nel cuore dei «quartieri spagnoli».

Aldorasi, che aveva precedenti per estorsioni, sparatorie, assalti e altri reati, era fermo vicino a un bar che da poco era stato chiuso quando due giovani, sbucati da un vicolo, gli hanno sparato al volto, uccidendolo.

# STREGA O PIROMANE? PER I PERITI LA BABY SITTER E' UNA «INTROVERSA»

● Segue dalla prima pagina

Il comportamento della Compton in aula, in questi quattro giorni del processo, può modificare i giudizi da lei espressi? La ragazza è sembrata tranquilla.

*«Una comparazione di questo genere, fra l'ieri e l'oggi, comporterebbe altri colloqui, tra me e la mia collega e l'imputata. Al momento non ho elementi per modificare la mia analisi».*

Bombardati dalle domande dei difensori e del pubblico ministero, i due periti stanno tenendo stamane, in aula, una vera e propria lezione di parapsicologia. Spiegano che la baby-sitter non può non avere sofferto di una situazione familiare difficile: i genitori separati, il padre (un camionista di Glasgow) dedito all'alcol, la *lontananza dalla famiglia*, l'abbandono del fidanzato. Ma, ovviamente, eludono ogni domanda diretta: fino ad oggi sia i fatti di causa sia la ricerca nella mente della bambinaia esprimono tutto il contrario di tutto: come, del resto, le conclusioni della perizia.

Si sta parlando degli incendi all'isola d'Elba e, come ogni giorno, fa capolino il paranormale, per la gioia dei giornalisti inglesi che continuano a battere sul loro tasto preferito, quello del «processo per stregoneria». Viene fuori che, prima degli incendi, nella casa elbana della famiglia Ricci, sono accaduti fenomeni inspiegabili: cadono due soprammobili e un centrotavola di metallo, si infrangono un piatto e una tazzina di porcellana. La nonna dei Ricci, la signora Anellia, commenterà: *«Ma che, abbiamo gli spiriti in casa?».*

Mentre oggetti [illegible] al suolo senza che nessuno li tocchi (la baby-sitter sta rassettando in un'altra stanza il letto della bambina ed è lontana da questi misteri casalinghi che la scienza definisce telecinesi), scoppia l'incendio. La vivacissima nonna scrolla la Compton gridandole: *«Sei stata tu»*, il nonno scappa dal bagno dove si trovava. Un clima da Helzapoppin, in un tranquillo week-end di fiamme e di paura.

Perché la nonna ha accusato la bambinaia scozzese?

*«Perché era l'unica estranea in casa»*, è la risposta della signora Anellia. E la ricerca della verità continua a smarrirsi nel buio.

Aumentano invece le contraddizioni. Eccone una, viziosa. Il perito chimico ha detto in aula che il fuoco si sviluppò per *«forza di calore»*, senza fiammate, aprendosi un varco a semicerchio nel materasso. Ma tutti, in casa Ricci, affermano di aver veduto fiamme alte almeno mezzo metro.

Non poteva mancare, naturalmente, un'esorcista. E' venuta in corte d'assise, impugnando un crocefisso. Si chiama Maria Canu, è sarda, abito nero da donna di Orgosolo, fazzoletto egualmente nero in testa. *«Quella ragazza è posseduta dal diavolo, lasciate che la tocchi, io la salverò»*. Il suo tentativo di avvicinarsi all'imputata è stato però bloccato dai carabinieri. Fra gli spiriti burloni, la telecinesi, qualche altra venatura di stregoneria, la verità finisce con l'allontanarsi. Anche perché nessun indizio si è finora trasformato in prova.

Carol Compton sfoga accendendo fiammiferi la depressione che l'ha colta per l'abbandono del fidanzato?

Dopo la deposizione dei periti, parlerà il pubblico ministero, Arturo Cindolo. La sentenza è attesa per domani sera.

**Guido Coppini**

# TELECOMUNICAZIONI PRONTI TRECENTO SATELLITI

*Altamente sofisticati si aggiungeranno entro fine secolo ai 400 già esistenti.*

ROMA — Una vera ragnatela di satelliti artificiali avvolge ormai il nostro pianeta. Ce ne sono attualmente poco meno di cinquemila che ruotano sopra di noi, adibiti alle più svariate funzioni. Ma quattrocento servono esclusivamente alle telecomunicazioni civili; e prima della fine del secolo, ne saranno lanciati altri trecento, altamente sofisticati, in grado di rivoluzionare completamente il sistema mondiale delle comunicazioni.

A guidare questa rivoluzione tecnologica sono Stati Uniti e Giappone, mentre l'Europa, e con essa l'Italia, accusa pesanti ritardi. Riusciremo a colmare il gap, o rischiamo di essere tagliati fuori, in un ruolo subalterno nella nascente «società dell'informazione»?

A questi temi è dedicato il quarto numero del mensile «*Media duemila*», presentato ieri nell'aula magna del Cnr dal presidente degli editori Giovanni Giovannini (che della rivista è direttore), alla presenza di uomini di cultura e di scienza, e dei ministri Gava e Granelli. Il mensile ha carattere monografico, e questo numero dal titolo «*La galassia dei satelliti*» è dedicato interamente alle telecomunicazioni spaziali.

«*Media duemila*» è una rivista di alto livello scientifico, di semplice lettura e di bell'aspetto. Merita dunque il successo che ha già conquistato a pochi mesi dalla sua nascita, e che ha superato le stesse aspettative dei realizzatori. Giovannini ha annunciato che gli abbonamenti toccano quota cinquemila, mentre altre seimila copie vengono vendute in edicola. Quel che più è importante, la «novità» del mensile sollecita anche gli ambienti internazionali, tanto che a gennaio verrà discussa a Bruxelles la possibilità di affiancargli un'edizione europea in inglese e francese.

Obiettivo di «*Media duemila*», spiega Giovannini è quello di «*gettare un ponte tra i pochi italiani di scienza che ci invidiano in tutto il mondo, e il pop culturale, ma anche politico e industriale, nel quale la nostra società rischia di soggiacere*».

Un obiettivo condiviso e apprezzato da tutte le personalità intervenute alla presentazione di questo quarto numero.

g. p.

TROPHÉE
LANCÔME

# ENNIO FLAIANO PAURA D'AUTORE

*In «Cronache della nostalgia» Lucignani racconta di quando mise in scena i lavori dello scrittore*

Ennio Flaiano nella sua casa [illegible] Roma

A una certa età, diceva Sandro De Feo, i libri che [illegible] in casa vanno considerati come degli amici. Alcuni si continua [illegible] frequentarli, perché ci sono indispensabili, altri meglio [illegible] andare, erano semplici conoscenze occasionali.

Peccato che la similitudine non valga in [illegible] contrario. Si vorrebbero avere [illegible] vi[illegible] i pochi amici che davvero hanno contato, nell'esperienza dei [illegible] anni giovanili. E invece [illegible] [illegible] più, se ne sono andati. Tutto quello che possiamo fare è cercarli nelle pagine dei libri che ci hanno lasciato; rileggerli, cioè.

De Feo, Patti, Talarico, Flaiano: i cari maestri dei miei (e non soltanto miei) anni d'apprendistato, i raffinati compilatori del più bel giornale italiano degli ultimi trent'anni, *Il Mondo*; i «cari ragazzi» del Caffè Rosati, gli animatori instancabili della Roma notturna, sono tutti scomparsi. [illegible] loro è finita anche una stagione della nostra [illegible] recente, è sparito un aspetto [illegible] del tutto frivolo della vita intellettuale [illegible]

Ciao, amici. L'ultima cosa che apprezzerete è un ricordo dettato con [illegible] incrinata dal rimpianto.

Di loro, tutti ugualmente amati, Ennio Flaiano fu probabilmente il più tenero, fragile e scontroso. L'iro[illegible] colorava ogni sua parola [illegible] risparmiava niente e nessuno. Ma era sempre fatta [illegible] grazia, elegante e malinconica. Nessuna cattiveria, e tanta intelligenza.

Mi pare di vederlo ancora. Piccolo, tarchiato, col mezzo toscano irrimediabilmente spento tra le labbra, appoggiato al bancone di Rosati, subito dopo l'ingresso. Lo trovavi quasi sempre lì, [illegible] prime ore del dopocena, e come ti avvicinavi, dopo la stretta di mano, immediatamente iniziava il fuoco di fila delle battute, degli aneddoti, dei [illegible] soprannomi distribuiti agli amici (ce ne sono alcuni rimasti famosi: Talarico, profilo aguzzo e occhi basedoviani, era, per esempio, «il carnevale di Viareggio», Patti, pallido e smunto, «la casa salma»; e Radice, alto, spalle squadrate, «il parente del morto», o anche «il trasportatore di pianoforti a coda», e così via); Flaiano mi è stato compagno — piuttosto recalcitrante, è vero — in un paio di avventure teatrali, l'ultima delle [illegible], e naturalmente la più clamorosa, vide coinvolto anche il mio amico Gassman.

La prima risale alla stagione 1957-1958. [illegible] stato pro[illegible]

spettacolo [illegible] commedie [illegible] atto, [illegible] più o meno comica, [illegible] Teatro Arlecchino di [illegible] [illegible] sala [illegible] via [illegible] Stefano [illegible] Cacco. [illegible] ora porta il nome di Flaiano). [illegible] mentre andavo alla ricerca dei tasselli che avrebbero dovuto comporre il mio mosaico — avevo scelto già testi [illegible] Ce[illegible] Labiche, Feydeau, Ionesco, ma ne cercavo [illegible] di autore italiano in [illegible] non sfigurare accanto agli altri — qualcuno, credo Carlo Mazzarella, mi segnalò una farsa in un atto che Ennio aveva pubblicato sul *Mondo*. Era *La* [illegible] *nell'armadio*, [illegible] colta [illegible] dia nel *Teatro* di Flaiano

La lessi. Era quello che cercavo. Molto divertente, di lunghezza giusta, pochi personaggi e scena unica; e per di più perfettamente intonata al resto dello spettacolo.

Domandai immediatamente a Ennio il permesso di metterla in scena. Lui dapprima nicchiò, come faceva sempre, e arrivò perfino a predirmi [illegible] un insuccesso, ma un disastro, se avessi persistito nel mio proposito; poi, [illegible] lusingato, alla fine cedette.

Cominciammo le prove e subito mi resi conto che quella farsa rischiava di essere il pezzo più bello dell'intera serata. Oltretutto i due personaggi principali, [illegible] Poeta e un Poliziotto, godevano dell'apporto di [illegible] interpreti sintonizzati con molta precisi[illegible] sulla stessa lunghezza d'onda, Gianni Agus e Gianni Bonagura; e del resto l'intero spettacolo, che avevo intitolato *Tutto il mondo ride*, si gio[illegible] [illegible] attrici e attori eccellenti, [illegible] [illegible]ria Moriconi [illegible] Franca [illegible], [illegible] Dandolo e Carlo Hintermann.

[illegible]no alcuni giorni e mi arrivò una lettera di Flaiano. Ci aveva ripensato, era inquieto, la farsa non gli pareva accettabile. [illegible] [illegible] pregiudicare il [illegible] dello spettacolo, eccetera eccetera. Ma io, purtroppo, ero già impegnato: gli attori avevano studiato le parti, le scene erano quasi pronte, i manifesti stampati; non potevo più tirarmi indietro. Bisognava persuadere Ennio ad ogni costo.

Ed è quello che feci. Andai a trovarlo, gli spiegai la situazione, gli dissi che a mio giudizio lo spettacolo sarebbe andato benissimo, lo invitai a venire alle prove. E lui, generoso come sempre, [illegible] riconfermò il permesso.

«Non voglio mettere in difficoltà lo spettacolo», disse a conclusione del nostro incontro.

Tornai [illegible] e comunicai che ero riuscito nel mio intento. Riprendemmo a l[illegible] ormai tranquilli.

Due giorni dopo, di mattina presto, mi arrivò un telegramma a casa. Era di Flaiano. Ritirava nuovamente il permesso dato e diceva che in caso non avessimo obbedito riteneva me responsabile dell'eventuale risultato negativo. Era una nuova doccia fredda. Presi il coraggio a due mani e lo chiamai al telefono. Come al solito, a voce, davanti all'interlocutore, tutto il coraggio di Ennio svaniva.

«Vieni a vedere una [illegible] così ti rendi conto», gli dissi. Accettò, e nelle prime ore del pomeriggio si presentò da noi, in teatro. Era di cattivo umore, a disagio, intimidito di fronte agli attori.

Iniziammo la p[illegible] Devo dire che sul palcoscenico i miei compagni furono b[illegible]simi, co la misero tutta. Recitavano [illegible] ritmo perfetto, ogni sfumatura sottolineata quel tanto che era necessario, mai [illegible] accento di troppo, un tono sbagliato o una posizione irregolare. Pareva [illegible] prova generale.

[illegible], in platea, resistette impassibile per qualche minuto. [illegible] dimenticò di [illegible] l'autore [illegible] ciò che si diceva in [illegible] divenne quello che era sempre stato, a teatro: uno [illegible] Rise, si divertì, e alla [illegible] applaudì, [illegible] avesse assistito [illegible] commedia di un qualsiasi [illegible] scrittore.

Alla fine ci abbracciò tutti. [illegible]. Diceva che la recitazione era stata perfetta, che la farsa era modesta ma che noi le avevamo dato uno smalto straordinario. Insomma, ci fece [illegible] [illegible] di complimenti.

Così arriva[illegible] alla prima. Flaiano venne, naturalmente. Ma qua[illegible] vide il pubblico affollarsi davanti all'ingresso, tutto il suo ottimismo svanì. Mi fece [illegible]re un biglietto in cui si scusava e augurava a tutti un buon lavoro, e se ne [illegible]. Fu Mazzarella a ricondurlo a teatro. Arrivò che il suo atto unico era già iniziato, andò a sedersi in galleria e lì restò fino [illegible] termine del primo tempo. Quando, alla fine, sentì [illegible] gli applausi, si [illegible] e cercando [illegible] non farsi vedere, [illegible] a raggiungerci in palcoscenico, tra [illegible] [illegible]te, sempre scortato da Mazzarella che voleva impedire dei nuovi tentativi di fuga.

[illegible] [illegible]e, felice come [illegible] bambino. Volevo portarlo con noi, al sipario, perché si presentasse al pubblico ma non ci fu verso. Si tolse di bocca il [illegible] toscano sempre spento, mi [illegible] per un braccio e avvicinando la bocca all'orecchio mi sussurrò: [illegible] mi sono fatto la barba...».

## La commedia scritta per Gassman: storia di un insuccesso

# E UN GIORNO ARRIVO' UN MARZIANO

*«Sì, me ne vado perchè mi sto annoiando». Un lungo applauso. L'unico*

Qualche anno dopo, [illegible] o 1961, mentre già aveva debuttato il Teatro popolare italiano [illegible] l'*Adelchi* di Manzoni, Gassman un giorno mi buttò lì una domanda a bruciapelo: «Che ne diresti di chiedere una commedia a Flaiano?». Lì per lì non seppi che dire. La mia esperienza precedente si era risolta in modo brillante, ma per puro caso; gli ostacoli che Ennio mi aveva messo tra i piedi avevano minacciato più volte di mandare tutto all'aria. E' vero che questa volta c'era Vittorio, e questo significava tante cose. Flaiano sarebbe stato certamente lusingato dalla fiducia prestatagli e poi Gassman è molto più te[illegible] di me. Forse [illegible] cose sarebbero [illegible] più lisce... E poi, d'altra parte, a chi chiedere una commedia, fra gli scrittori italiani?

Ennio disse subito [illegible] essere entusiasta dell'idea. Non solo, ma aveva già una cosa quasi pronta, l'adattamento teatrale d'un [illegible] famoso racconto, [illegible] *marziano a Roma*, talmente [illegible] [illegible] è neppure il [illegible] di ricordarne, qui, la trama.

Vittorio, nei panni [illegible] marziano, [illegible] stato stupendo. Bisognava però tirar fuori [illegible] un [illegible] d'una decina di pagine [illegible] commedia in tre atti, e non era cosa facile. «Vado subito a casa e mi metto al lavoro», dichiarò Ennio solennemente; e sparì. Tirammo un sospiro di sollievo: era andata bene, meglio di come pensassimo tutti e due.

Trascorse una settimana, poi un'altra. «Come mai Ennio non si fa vivo?», domandò Vittorio. Cominciammo a telefonargli. Non c'era mai, in casa. Ora era da un produttore, ora a Cinecittà, ora da Fellini. «Ma quando lavora?», si chiedeva continuamente Vittorio. Alla [illegible] della [illegible] [illegible]timana di silenzio decidemmo [illegible] prendere noi l'iniziativa. «Domattina ci vediamo alle otto sotto casa sua. Andrà pure a dormire. O no?».

Infatti dormiva. Dopo qualche scampanellata venne ad aprirci. Era [illegible] occhiali, i capelli [illegible] [illegible]fati, [illegible] vestaglia infilata frettolosamente sul pigiama. Ma con la battuta pronta.

«Mio dio, sembrate quelli che vanno in giro per le case a vendere enciclopedie!», disse quando ci vide, o meglio, ci riconobbe.

Entrammo, lui scomparve per qualche minuto e quando tornò era il Flaiano che conoscevamo, pettinato e con gli occhiali.

«Non vi pare una scena [illegible] [illegible] giallo? Sapete i [illegible] che vengono di mattina presto a trovare il compare che s'è squagliato col malloppo... Se non siete armati [illegible] offro un caffè istantaneo».

Bevemmo il caffè istantaneo. Poi Vittorio, con la mancanza di diplomazia che è una delle sue qualità, pose brutalmente la domanda che già circolava per aria.

«Allora, Ennio, questo [illegible] diano che fa?».

Flaia[illegible] [illegible] l'aspettava, perché non b[illegible] ciglio. Andò nello studio e ne tornò con un foglio di carta da macchina giallo [illegible] usava sempre carta [illegible] [illegible] colori, per distinguere, diceva, [illegible] la [illegible] dall'altro), sul quale, in alto, [illegible] centro della pagina, spiccava il titolo «Un marziano a Roma»; sotto «Atto primo», e più sotto ancora «Scena prima». Non c'era altro.

Vittorio guardò Flaiano negli occhi. «Tutto qui?».

Lui fece cenno di no, e mostrò un taccuino. «Questo è il diario del marziano. Pensieri, riflessioni, anche dei versi. Ho cercato di vedere il mondo con i suoi occhi e mi sono accorto che non gli piace...».

La storia si ripete, [illegible] tra me. Con qualche variante, in questo caso, che ci dava anche maggiori preoccupazioni. Bene o male, *La donna nell'armadio* esisteva, come testo. Qui invece c'erano soltanto un racconto e forse un diario... Vittorio parlò a Flaiano [illegible] seriamente. Gli disse che non potevamo rinunciare alla commedia. Al massimo [illegible] poteva rinviarla di qualche mese. Ma ormai i giornali ne avevano parlato, il nostro programma l'aveva annunciata e il pubblico se l'aspettava. Perciò «bisognava» scriverla. Era troppo tardi per pensare a qualche altra cosa.

Di nuovo, vidi Flaiano tornare sui suoi passi. Disse che si rendeva conto della situazione, che non voleva metterci nei [illegible]ai, che si sentiva in colpa verso Vittorio e soprattutto verso gli attori della compagnia... Tutte [illegible] che gli avevo già sentito [illegible] nella precedente occasione.

Ci lasciammo con l'impegno che lui avrebb[illegible] [illegible] [illegible] piano, così [illegible] [illegible] veniva, e [illegible] lo avrebbe fatto [illegible] a Siracusa, dove [illegible] saremmo stati impegnati a mettere in scena l'*Orestiade*, all'aperto, nel teatro greco.

«Partite tranquilli», [illegible] Flaiano salutandoci.

Fuori della porta Vittorio

Gassman e Flaiano durante le prove del «Marziano»

domandò: «Ci credi, tu?». «No», risposi senza esitare. «Nemmeno io. Diamoci da fare per trovare una sostituzione».

Eravamo stati troppo pessimisti, una volta tanto. Il testo di *Un marziano a* [illegible] ci arrivò puntualmente a Siracusa, nel corso [illegible] nostre ultime recite. A qu[illegible] ricordo l'impressione che [illegible] avemmo, [illegible] lettura, fu più o meno la [illegible] Che c'erano, sì, dei di[illegible] di struttura — e che, del resto, poteva pretendere da uno scrittore come Flaiano un mestiere tanto sperimentato [illegible] reggere, sulla lunghezza dei [illegible] atti? — ma nel complesso la commedia funzionava; [illegible] curiosa, insolita, molto poetica, e tutta percorsa da una vaga [illegible] di malinconia.

Ennio ci lavorò ancora. Tagliò, aggiunse [illegible] e battute, corresse qua e là, e alla fine [illegible] risultato ci apparve soddisfacente. Decidemmo che prima della fine dell'anno sarebbe andata in scena.

Poi ci furono [illegible] [illegible] tempi. Il teatro, innanzi tutto. Nel tendone del Tpi, non era il [illegible] di darla, quell'intimità crepuscolare che era il suo colore più significativo, sarebbe andata completamente perduta. Ci voleva un teatro vero, al chiuso. Ma quello che riuscimmo ad avere era proprio il meno adatto: il Lirico di Milano [illegible] [illegible] teatro per grandi spettacoli di riviste, sordo, [illegible] un palcoscenico immenso. Per ovviare in qualche [illegible] [illegible] a quella vastità [illegible] chiese a Mario Chiari, il no[illegible] scenografo, [illegible] costruire intorno alle scene [illegible] interni, [illegible] specie di paesaggio di Roma, [illegible] come la *sky-line* dei manifesti turistici. Chiari non se lo fece dire due volte e riempì il palcoscenico del Lirico di tubi Innocenti, [illegible] e praticabili: col risultato, a mio avviso, di occupare, sì, lo spazio scenico, ma di ingigantire [illegible] qualche modo la commedia al di là delle [illegible] possibilità di resistenza.

Non per vantarmi, [illegible] [illegible] do di possedere un certo intuito, [illegible] fiuto per quello [illegible] c'è in aria, di cui so, per esperienza, che posso fidarmi. E q[illegible] che c'era in aria, la sera della prima milanese di *Un marziano a Roma*, non mi piaceva per niente. Molta curiosità, e anche molto scetticismo, mi pareva. I giornali avevano dato molto risalto all'avvenimento, ma qualcuno si era chiesto se una commedia di uno scrittore del tipo di Flaiano era proprio la [illegible] più adatta ad un organismo che si fregiava del titolo «Teatro popolare italiano». Nervosismo e perplessità serpeggia[illegible] anche fra gli attori, e di questo mi rendevo conto bene perché anch'io avevo una piccola parte nello spettacolo.

Flaiano era arrivato, insieme a De Feo e a Talarico, e [illegible] molto su di giri. Spiava [illegible] le quinte il pubblico in platea, passeggiav[illegible] giù per la scena a [illegible] chiuso, col solito mezzo si[illegible]ro spento [illegible] le labbra, trovava [illegible] bellissimo, straordinario, [illegible] meraviglioso. Sed[illegible]do me aveva una paura folle e cercava in qualche modo [illegible] [illegible] scherarla.

I [illegible]nai cominciarono subito, appena [illegible] il primo atto. Quando [illegible] il sipario, Ennio [illegible] venne incontro, [illegible] eccitatissimo, e mi prese per [illegible] un [illegible]. «Teniamo il [illegible] per [illegible] coda», mi sussurrò. Io [illegible] [illegible] [illegible] si e scappai in camerino. Mi [illegible] molto scortese dirgli che quello [illegible] tenevamo per la coda non [illegible] un gatto, ma una tigre.

Avevo ragione, purtroppo. Proteste e rumori andarono crescendo nel corso del secondo atto. In una delle scene [illegible] cui si [illegible] [illegible] salotto frequentato da intellettuali, io avevo [illegible] battuta che, d'improvviso, mi si rivelò in tutta la sua pe[illegible] [illegible] sturbato dalle futili chiacchiere che [illegible] ascoltato, dovevo dire [illegible] marziano, cioè a Vittorio [illegible] mi veniva incontro, [illegible] ubriaco, che [illegible] [illegible] andavo, perché [illegible] ero annoiato. Dire quelle parole nell'atmosfera [illegible] si era creata mi pareva azzardato. Cercai, a furia di occhiatacce, di avvertire Vittorio, [illegible] lui, tutto preso dalla volontà [illegible] condurre in porto la serata, non [illegible] capì. Cosicché, al punto fatale, mi [illegible] incontro, e puntandomi un [illegible] [illegible] lore sul petto, mi chiese, [illegible] diceva il copione: «E lei, che fa?».

Tentai di tergiversare, e Gassman, credendo che avessi dimenticato quello che dovevo dire, cercò [illegible] ricordarmelo: «Non [illegible] ne vorrà mica andare?».

A quel punto [illegible] [illegible] e alzatomi in piedi, [illegible] [illegible] d'un [illegible]: «Sì, me ne vado perché qui mi sto annoiando!».

[illegible] [illegible] [illegible] applausi accompagnò [illegible] mia uscita di scena. Il destino dello spettacolo, ormai, era segnato.

**Luciano Lucignani**

# Lotto

## [illegible] UN ALTRO CENTENARIO MA IL 61 RESISTE...

*E' uscito un [illegible] centenario, il 34, secondo a Cagliari [illegible] 107 assenze consecutive e quinto su tutte le ruote. Il superritardatario 61 di Napoli raggiunge così quota 135. Dietro di lui si «sgranano»: 23 di Milano a 117, 25 [illegible] Venezia a 110, 60 di Cagliari a 109, l'altro veneziano 28 a 103. Hanno ripetuto l'uscita a sette giorni di distanza: 82 a Bari, 54 a Firenze, 11 a Milano, 13 a Torino.*

*Per il gioco delle combinazioni segnaliamo Vertibili a Bari (61-16) e soprattutto a Venezia: ne sono [illegible] [illegible] coppie (61-16 e 72-27) a una settimana di distanza dal precedente accoppiamento e dopo un'assenza che durava da 61 estrazioni. Nessun terno da segnalare.*

### [illegible] IN [illegible] [illegible]

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 6 | 6 | 28 | 73 | 40 | 66 | [illegible] | 9 | 84 | 13 |
| | 96 | 73 | 66 | 61 | 60 | 59 | 58 | 53 | 53 | 50 |
| CAGLIARI | 60 | 22 | 45 | 37 | 29 | 40 | [illegible] | 11 | 8 | 30 |
| | 1[illegible] | 71 | [illegible] | 63 | 62 | 56 | [illegible] | 50 | 49 | 47 |
| FIRENZE | 18 | 40 | 48 | 47 | 79 | 29 | [illegible] | 4 | 22 | 65 |
| | 51 | 44 | 44 | 43 | 41 | 40 | 38 | 37 | 37 | 36 |
| GENOVA | 60 | 9 | 86 | 12 | 35 | 87 | [illegible] | 74 | 64 | 84 |
| | 65 | 64 | 61 | 53 | 46 | 44 | [illegible] | 42 | 41 | 40 |
| MILANO | 23 | 28 | 2 | 63 | 11 | 75 | 30 | 80 | 15 | 51 |
| | 117 | 84 | 73 | 69 | 47 | 47 | 46 | 43 | 32 | 31 |
| NAPOLI | 61 | 17 | 3 | 21 | 34 | 37 | 21 | 47 | 73 | 7 |
| | 135 | 74 | 62 | 60 | 57 | 57 | 55 | 54 | 53 | 47 |
| PALERMO | 42 | 68 | 30 | 3 | 51 | 23 | 72 | 84 | 38 | 68 |
| | [illegible] | 75 | 40 | [illegible] | 38 | 37 | 37 | 37 | 36 | 33 |
| [illegible] | 67 | 14 | 50 | 28 | 1 | 56 | 54 | 8 | 31 | 11 |
| | 62 | 63 | 58 | 54 | 52 | 57 | 49 | 42 | 39 | 38 |
| TORINO | 14 | 8 | 84 | 62 | 22 | 21 | 46 | 63 | 46 | 19 |
| | 65 | 62 | 61 | 60 | 49 | 47 | 42 | 38 | 37 | 35 |
| [illegible] | 25 | 28 | 56 | 43 | 44 | 18 | 31 | 61 | 12 | 46 |
| | 110 | 103 | 62 | 59 | 57 | 55 | 52 | 43 | 39 | 35 |

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane d'assenza

### [illegible] NEL [illegible] L'AMBO PER LE VARIE [illegible]

| | BA | CA | FI | [illegible] | MI | NA | PA | RM | TO | VE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GEMELLI | 27 | 1 | 29 | 4 | 9 | 8 | [illegible] | 30 | 40 | 93 |
| VERTIBILI | - | 3 | 18 | 8 | 40 | 38 | 8 | 5 | 3 | - |
| CADENZE | 6 | 7 | 6 | 1 | 1 | 7 | 8 | 1 | 7 | 4 |
| | 53 | [illegible] | 26 | 18 | 41 | 47 | 47 | 29 | [illegible] | 26 |
| FIGURE | 5 | 1 | 7 | 6 | 2 | 1 | 6 | [illegible] | 1 | 3 |
| | 25 | 37 | [illegible] | 36 | 25 | 20 | 32 | 25 | 14 | 16 |
| [illegible] | 7 | 1 | 8 | 1 | 8 | 6 | 1 | 8 | 2 | 6 |
| | 18 | 17 | [illegible] | 30 | 22 | 29 | 17 | 68 | 41 | 29 |

In nero è indicata la cifra in chiaro le settimane d'assenza.

## «COL 34 NON HO VINTO UNA LIRA»

«Il 34 comparso a Cagliari non ci ha arricchiti, ci ha soltanto traditi», esclama [illegible] [illegible]o, [illegible] insegue i numeri ritardatari e *che, spiega, non ha vinto una lira.*

«Non l'avevo giocato per il motivo che [illegible] [illegible] [illegible] «giovane». [illegible] 108 settimane non costituiscono né un record né un buon primato di invecchiamento. Sono troppo impegnato, con le mie modeste possibilità, a inseguire gli altri ritardatari, soprattutto il 61 per Napoli. Dopo 135 settimane, potrebbe anche uscire e molti esperti affermano che lo avremo in tasca per Natale. Non ci credo molto ma continuo a giocarlo».

*Quanto punta settimanalmente?* «Sarebbe meglio non dirlo, comunque sono intorno [illegible] 300 mila [illegible] per settimana ed è un brutto affare, sia perché non so se ce la farò a resistere nel [illegible] che non esca, sia perché è indispensabile che il titolare della ricevitoria mi faccia tante bollette, ognuna da 3000 lire, in modo che, se esce, posso essere pagato subito. Non mi troverei in tal caso ad aspettare il mandato dell'Intendenza di Finanza».

*Questo pagamento «subito» sta diventando utopistico e [illegible] giocatori lamentano il ritardo con cui il Lotto (cioè lo Stato), riceve immediatamente il denaro e in contanti dai giocatori, paga le vincite con mesi di ritardo.*

### ENALOTTO

**Per il concorso numero 51 del 17-12-1983 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:**

| | | |
|---|---|---|
| BARI | x | 1 |
| CAGLIARI | x | 1 |
| FIRENZE | 1 | 2 |
| GENOVA | x | 1 |
| MILANO | x | 1 |
| NAPOLI | x | 1 |
| PALERMO | 1 | 2 |
| ROMA | 2 | x |
| TORINO | 2 | x |
| VENEZIA | x | 1 |
| NAPOLI 2ª | x | 2 |
| ROMA 2ª | 1 | 2 |

## SE AVETE SOGNATO AGRUMI IN VASI

| | |
|---|---|
| Agretto | [illegible] |
| Agrezza | [illegible] |
| Agricola-o | [illegible] |
| Agricoltore | 77 |
| • che lavora | 20 |
| Agricoltura | 12 |
| Agrifoglio (pianta) | 51 |
| Agrimano (ornam.) | 41 |
| Agrimensore | 70 |
| • che lavora | 44 |
| Agro | 2 |
| • dolce | [illegible] |
| • di cedro | 41 |
| • di limone | 7 |
| • d'uva agresta | 13 |
| • di prune | [illegible] |
| • col giardino | 18 |
| • [illegible] | 8 |
| Agrottare | [illegible] |
| • meloni | [illegible] |
| • carri | [illegible] |
| Agrumaio (venditore) | 44 |
| Agrumi | 41 |
| • in vasi | 6 |
| • a siepi | [illegible] |
| • in giardino | [illegible] |
| • in testa | 9 |
| • [illegible] | [illegible] |
| Aguchia | 2 |
| • da ponte | 85 |
| • da fiume | 75 |
| • da macero | 13 |
| Agugila (pesce) | 13 |
| • (obelisco) | 14 |
| • da barca | 30 |
| • calamitata | 75 |
| Agugile (obelischi) | 81 |
| Aguzzino | 86 |
| • da barca | 26 |
| Aia | 79 |
| • piena di grano | 60 |
| • incendiata | 9 |
| • del campo | [illegible] |
| • con cereali | 72 |
| • con bestiame | 2 |
| • con carri | 20 |
| • con fieno | 11 |
| • con paglia | 6 |
| Aia educatrice | 66 |
| Aio educatore | 77 |
| Airone (uccello) | 75 |
| Aita | 9 |
| Aiuola | 31 |
| Aiuola (vaso) | 84 |
| Aiutante | 15 |
| • lavorante | 20 |
| • di campo | 18 |
| • del carnefice | 27 |
| • di macchina | 9 |
| Aiutare-rsi | 36 |
| • vecchi | 6 |
| Aiutato-ta | 36 |
| Aiuto (cercare o dare) | 9 |
| Aizzamento | 71 |
| Aizzare | 70 |
| • animali | 30 |
| • persone | 61 |
| • cani | 70 |
| • donne | 1 |
| • vecchi | 30 |
| • ragazzi | 87 |
| Aizzato-ta | 9 |
| Ala-e | 66 |
| • d'uccello | 24 |
| • di tacchino | 64 |
| • di cappone | 22 |

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossetti

Il metano, alla fine
dell'inverno,
nel bruciatore
non lascia scorie.
Come la neve
a primavera.
Come neve primavera, il metano puro
bruciando non lascia scorie. Quando in pri-
spegni il tuo bruciatore, rimane puli-
to quando l'hai acceso in autunno. Nien-
te pulizie costose, o complicate manutenzio-
ni: giri una manopola ed hai un riscaldamen-
to perfetto. Così, il metano ti dà una a
risparmiare tempo, ener-
gia e denaro.
Snam
Società del Gruppo
Il metano
ci dà una mano.

# RAININGER VINCE MA SI ARRABBIA: «VOLEVA» IL K.O.

DAL NOSTRO INVIATO

LOANO — Alla distanza anche nella boxe quello che la fortuna toglie viene restituito. Alfredo Raininger [illegible] anni [illegible] proprio sul ring [illegible] Palazzetto dello Sport di Loano aveva perso la cintura tricolore dei superpiuma per una malaugurata ferita contro il mediocre Paciullo. Ieri difendendo per la prima volta il titolo europeo strappato allo spagnolo Castanon, il pugile napoletano si è visto rendere dalla sorte quanto gli era stato tolto [illegible] dicembre 1981 grazie ad [illegible] spacco all'arcata sopracciliare destra che ha tolto di [illegible] finire della sesta ripresa lo [illegible] francese Francis Tripp. Un aiuto della [illegible] che tuttavia Raininger [illegible] troppo gradito perché l'intervento [illegible] co gli ha [illegible] di ottenere [illegible] più ampio riconoscimento della [illegible] superiorità tecnica [illegible] una vittoria per k.o. [illegible] ormai stava maturando.

Il francese, tosto, coraggio[illegible] monotono in modo esasperante nella sua azione d'attacco insistente ma scolastico e senza fantasia, ben poco ha potuto fare contro la mobilità, l'intelligenza tattica, la perfetta [illegible] di tempo del campione d'Europa. Il sinistro di Raininger ha dettato [illegible] i jabs del campione hanno progressivamente arrossato e gonfiato il volto di Tripp che mostrava di non gradire molto le rare occasioni in cui il napoletano sfoderava anche il destro [illegible]lava addirittura bersaglio con pesanti scariche al corpo. Raininger, insomma, si stava «cuocendo» lentamente l'avversario che probabilmente nella [illegible] parte del match avrebbe finito col doversi arrendere forse anche in modo clamoroso.

L'epilogo è venuto per una reazione di Raininger ad un'improvvisa sfuriata dell'avversario [illegible] era riuscito [illegible] volta tanto a pizzicarlo bene con un destro al mento. Il campione d'Europa si è scatenato in una furibonda scarica al centro del ring che ha nettamente frastornato [illegible].

Raininger

Tripp ha cercato in qualche modo di fermare la tempesta e scomponendosi per tentare di arrestare l'azione di Raininger era [illegible] che ad un [illegible] punto avvenisse un involontario impatto di testa. Dal quale però stavolta è uscito [illegible] lo sfidante e non Raininger. Un profondo [illegible] all'arcata sopracciliare destra che ha indotto l'arbitro lussemburghese Klop a richiedere la consulenza del medico. Il dott. Christian, medico di servizio per il campionato d'Eu[illegible] ha imposto senz'altro l'interruzione del combatti[illegible] e il conseguente verdetto di intervento medico. Una decisione [illegible] toglie parecchio a Raininger che sembrava avviato [illegible] una vittoria per k.o. e che conferma [illegible] comunque che questo ragazzo napoletano, arrivato al titolo europeo quasi per caso, è maturo veramente per un posto sulla scena internazionale.

Il resto della riunione è stato un po' amputato dall'improvvisa defezione del [illegible] pione d'Europa dei pesi [illegible] Louis Acaries che non ha [illegible]tuto combattere perché l'avversario, il portoricano Sabatel, gli è stato tolto di mano po[illegible] ore prima della riunione [illegible] una sconcertante nota burocratica. Il portoricano infatti era partito per [illegible]la senza [illegible] conto di una sospensio[illegible] disciplinare inflittagli dalla commissione pugilistica dello [illegible] di New York. Un cablogramma però lo [illegible] fermato poche [illegible] prima [illegible] riunione e Acaries, [illegible] senza avversario, è stato costretto ad una vacanza imprevista.

Ha invece lavorato e molto bene il [illegible] venezuelano Fulgencio Obelmejias che ha dato vita nel confronto con il texano Lamkin a otto riprese scintillanti. Il pugile statunitense è stato [illegible] due volte ma ha [illegible] filo [illegible] torcere fino al termine del match al pur bravissimo venezuelano che, gradino dopo gradino, prosegue nella scalata [illegible] il titolo mondiale.

**Gianni Pignata**

*Il gruppo canottaggio Fiat continua a vincere*

# [illegible]

*Per il 1984 un'interessante novità: la società apre le porte agli studenti delle scuole medie. I meriti dei tecnici Cascone e Matteoli*

Sessant'anni di attività, una vita sull'acqua. Il gruppo canottaggio della Fiat festeggia in questi giorni un [illegible] pleanno di prestigio. Il 29 ottobre 1923 veniva infatti inaugurata la palazzina di corso Moncalieri 18, sede che ha ospitato i canottieri della Fiat fino agli Anni Sessanta, quando è entrato in funzione il centro remiero [illegible] Moncalieri 346, al[illegible] degli atleti torinesi e da qualche tempo anche centro di alta specializzazione per il canottaggio.

Ieri per [illegible] quella che oggi si chiama Fiat Aviazione si sono ritrovati molti di coloro [illegible] credono in [illegible] magnifico sport. Da Boniperti, presidente della Sisport, al presidente [illegible] Federazione [illegible] D'Aloja, a Nielsen tecnico federale, a tutti gli atleti torinesi che negli ultimi anni hanno conquistato successi a catena, degni eredi di quei canottieri che tanti anni fa portarono in alto il nome [illegible] Fiat. Infatti [illegible] nel 192[illegible] arrivarono le prime vittorie di prestigio: Coppa della Resistenza, Coppa Alto Po, Coppa Colombo. Nel 1930 il «quattro yole» formato [illegible] Rigat, [illegible] Rubiolo,

Eugenia Smeraldi ed Elvira Bertolotti, [illegible] campione d'Italia portando il primo titolo tricolore. Cinque anni dopo il primo successo internazionale.

Poi via via, anno dopo anno, tanti altri successi importanti, una lunga catena mai spezzatasi, quasi un ideale passaggio di testimone tra decine di campioni. [illegible] dal [illegible] poi, quando è inizi[illegible] la nuova storia del canottaggio Fiat. In campo nazionale [illegible]tati vinti ottanta titoli di canottaggio e venticinque di canoa, più cinque scudetti a squadre. Tra le vittorie internazionali una medaglia di bronzo ai mondiali [illegible] 1981; una [illegible]aglia d'argento ai [illegible] pesi leggeri '81; una di bronzo ai mondiali pesi leggeri del '75; una d'oro ai Giochi del Mediterraneo [illegible] '79.

Gli [illegible] tecnici Cascone e Matteoli lavorano per il fu[illegible]. Il [illegible] non è [illegible] un anno fortunatissimo [illegible] po internazionale, mentre in Italia la Fiat Aviazione ha mantenuto le posizioni. E' arrivato infatti un solo titolo mondiale, ottenuto da Filippo B[illegible] nel singolo Masters, mentre otto sono i titoli vinti in Italia. Nelle regate internazionali di prestigio, però, le barche torinesi hanno messo spesso la loro prua davanti alle altre sia [illegible] assoluti che nei pesi leggeri.

Per il [illegible] anno un'interessante novità. I ragazzi delle scuole medie sono stati invitati ad un corso di avvicinamento al canottaggio. Un'iniziativa molto interessante che dovrebbe consentire ai tecnici torinesi di individuare i più dotati per questo sport che impone [illegible] selezione spietata. Tanti giovani per rendere [illegible] giovane una società che ha [illegible]t'anni, ma proprio non li dimostra.

**f. v.**

## Al «Lana» un'interessante sfida [illegible] italiani e stranieri

# UN RALLY EUROPEO

BIELLA — Il [illegible]lly della Lana» è diventato «open» e [illegible] prossimo anno sarà la gara più importante che si svolgerà in Piemonte. Alla [illegible] automobilistica biellese, infatti, è stata confermata la validità per il campionato europeo, coefficiente due. Inoltre è stata inserita tra le nove più blasonate competizioni nazionali per dare vita al primo campionato [illegible] rally internazionale open. [illegible] parte di questa [illegible] anche la «Targa Florio» in [illegible] il «Costa Smeralda» in Sardegna, il «Quattro [illegible]gioni» di Pavia, l'«Isola d'Elba», il «Piancavallo», il «Sanremo» (unica prova mondiale in suolo italiano), il «San Martino di Castrozza» e il [illegible] di Romagna».

A queste nove gare saranno presenti i migliori piloti stranieri, compresi i famosi spe[illegible] nordici che gareggeranno con gli equipaggi italiani. Sulle [illegible] potrebbero quindi scendere in gara Alen, Mikkola, Toivonen, Vaatanen, per contendere un [illegible] premi ricchissimo ai vari Biasion, Tabaton, Cunico, Cerrato, Cinotto (che sembra tornerà [illegible] gare di nuovo con una Audi 4).

La settima edizione [illegible] «Rally [illegible] della Lana» si correrà dal 30 giugno al 1° luglio del prossimo anno. La caratteristica manifesta[illegible] organizzata per la prima [illegible] dalla [illegible] Corse. L'Automobile Club di Biella, che è stato il promotore della competizione rallistica a cavallo tra gli Anni Sessanta e Settanta, per l'84 ha «passato la mano» alla scuderia laniera. Essendo, però, la Biella Corse, [illegible]zione sportiva [illegible], l'Aci resterà comunque al fianco del sodalizio, diretto, [illegible] l'altro, da diversi [illegible] particolarmente competenti. E' il caso del presidente Renato Genova, [illegible] recente passato di ottimo «navigatore», e di Emanuele Gubernati, esperto rallista, che già nelle passate edizioni insieme ad un gruppo di collaboratori «firmava» il tracciato del «Lana».

La Biella Corse, inoltre, [illegible] paio di anni fa già si era cimentata in fase organizzativa in un mini-rally neve-ghiaccio a Bielmonte che aveva ottenuto molti consensi.

Probabilmente il «Rally della Lana», nella sua veste «open» potrà avere ancora come sponsor la Cassa di Risparmio di Biella. Sono in corso, infatti, trattative [illegible] la Biella Corse e la banca, [illegible] non è da escludere che, data l'importanza della manifestazione [illegible] aggiungersi anche altri finanziatori.

**Maurizio Alfiei**

# Gran festa tra le [illegible] dopo la vittoria di Maria Rosa Quario

# «FINALMENTE PRIMA, CHE SOLLIEVO»

*«Dedico a me stessa il [illegible] nello slalom di Coppa del Mondo: a forza di... uscire, cominciavo a [illegible] credere più alle mie possibilità». Dalmasso: «Ci siamo liberati anche dei complessi»*

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE — «Brava [illegible] azzurra. Viva la Quario», proclama un largo foglio di carta bianca sommariamente decorato appiccicato con nastro adesivo alla porta della camera da pranzo. [illegible] fa festa grande nell'albergo [illegible] Sestriere. [illegible] ospita la squadra azzurra: a quasi dieci mesi dal suo [illegible] [illegible] Les Diablerets, Ninna Quario è tornata [illegible] vittoria, [illegible] grande, dando un saggio di che [illegible] [illegible] saper sciare e tappando la bocca a tutti coloro che già lavoravano di fantasia dopo la cattiva prestazione di Kranjska Gora.

E [illegible] festa partecipano tutti: dai camerieri, ai proprietari dell'albergo, alle compagne di squadra sconfitte. [illegible] prima fila coloro [illegible] del [illegible] [illegible] hanno, [illegible] insieme, tanto merito quanto la vincitrice: Cimini, l'allenatore Dalmasso, il [illegible] vice, Morandi, il preparatore atletico Bisi, [illegible] [illegible] il fotografo Davide che strimpella note improvvisate su un piano.

«Una [illegible] [illegible] l'avrei pagato [illegible] milione», bor[illegible] [illegible] [illegible] attesa che Ninna [illegible] a spuntarla sul tappo di una bottiglia di spumante che sembra presentare, almeno per lei, ben più difficoltà che un tracciato di slalom. Il primo brindisi, le battute, gli scherzi, [illegible] [illegible] brindisi con bottiglie [illegible] diventano alcool a spruzzo come nei gran premi di Formula uno.

[illegible] Rosa Quario è la reginetta: una ragazzina felice e un po' frastornata che tocca bicchieri, riceve [illegible] e trova il tempo [illegible] fare... uno sham[illegible] [illegible] spumante a Dal[illegible].

«Sono [illegible] — è l'unica [illegible] [illegible] riesce a dire alternando [illegible] di euforia a silenzi in cui i grandi occhi scuri sembrano perdersi non si sa se nella gioia del trionfo [illegible] vissuto o nella determinazione di viverne altri —. *Mi sento come se mi fosse tolto un peso dallo stomaco: esci [illegible] volta, [illegible] due e... inco*[illegible] *a centra* [illegible] *dubbi. Questa vittoria la dedico a me stessa. E a chi non mi ha scocciato quando andavo male*».

La televisione [illegible] in [illegible] da la [illegible] registrata della seconda *manche*: per qualche [illegible] il torna indietro [illegible] [illegible] ora, poi, [illegible] [illegible] il ripetono evviva e congratulazioni. E Daniele Cimini trova il tempo per una breve riflessione: «*Abbiamo fat*[illegible] [illegible] *sordina e adesso ci* [illegible] [illegible] *po'* [illegible]. *Speriamo di continuare così.* [illegible] [illegible] *atteggiamento,* [illegible] *que, non è mai mutato: ho sempre detto che le ragazze sciavano bene al di là dei risultati. Adesso è accaduto esattamente quello che ci aspettavamo*».

Stefano Dalmasso non riesce ad essere altrettanto distaccato. Ora dopo ora a contatto con le ragazze, ha vissuto [illegible] con loro i momenti difficili, ne ha condiviso le paure e le ansie, forse ha avuto qualche dubbio avvertendo il veleno di insinuazioni non proprio di[illegible]. «*Eh sì* — ammette [illegible] mala voglia — *effettivamente qualche momento brutto c'è stato. Ma il risultato di oggi non può stupire chi,* [illegible] [illegible] [illegible] *come stavano le cose. Le* [illegible] *andavano bene in allenamento e male in gara, ma ero sicuro che bastava* [illegible]*le tranquille perché venissero anche i risultati*.

«*Per noi era difficile* — prosegue Dalmasso — *ma ancora di più lo era per loro che incominciavano* [illegible] [illegible] *paura, a crearsi dei complessi. Anche la* [illegible] *ieri sciava* [illegible] *e stamattina, nel riscaldamento, non riusciva a muoversi.* [illegible] *normale", le ho detto: "Fa quello che puoi e poi vedremo". E abbiamo visto. Questa è la dimostrazione* [illegible] *quando dietro c'è qualche cosa, prima o poi lo* [illegible] *tira fuori e Ninna non è certo una che si rinuncia o si lascia andare. Ha una forza d'animo* [illegible]*nale*».

[illegible] trionfale giornata [illegible] la [illegible] Le [illegible] incominciano a sentire la stanchezza e si avviano alle camere per il meritato riposo. Ma [illegible] strada arrivano acclamazioni: «*Italia, Italia*», «*Ninna, Ninna*». Sono i venti alpini della 34ª compagnia della Taurinense di stanza a Oulx che, dopo aver battuto a piedi nei giorni scorsi la pista e [illegible] fatto oggi da guardaparte, rientrano in camion in caserma. E hanno voluto salutare e ringraziare chi ha reso importante il [illegible] lavoro.

Ed è così che la sera cala su Ninna Quario, vincitrice [illegible] [illegible] [illegible] Coppa del [illegible] [illegible] Sestriere, [illegible] firma venti autografi su altrettanti bracciali con su scritto «servizio».

**Giorgio Destefanis**

*Sforzi per rilanciare la specialità*

# IL FONDO PIEMONTESE STA DECOLLANDO «PRESTO VEDREMO I RISULTATI»

*Giusbergia, responsabile di zona: «Sperotto, Riva, Belmondo, [illegible] grandi speranze»*

[illegible] il *fondo* piemontese, il futuro è tutto rosa: «Germana Sperotto è in grado di con[illegible] un posto nella squadra [illegible] — spiega il responsabile zonale, Italo Giusbergia — mentre tra le giovanissime Simonetta Riva e Stefania Belmondo potrebbero regalarci grosse soddisfazioni ai campionati italiani della categoria aspiranti».

*Una medaglia?* «Per scaramanzia, [illegible] voglio [illegible] pronostici: certo però che salire sul podio è nelle loro possibilità. Lo scorso anno furono seconda e [illegible] ai tricolori allievi: per me [illegible] [illegible] una sorpresa perché [illegible] il loro valore. Ora hanno maggior esperienza ed una preparazione adeguata: non dovrebbero deludermi. Considerando poi che è passata nella categoria aspiranti anche Antonella Magnetto di Demonte ne uscirà una bella staffetta».

*E i ragazzi?* «La nostra punta di diamante [illegible] Roberto Volcan, un atleta molto serio e impegnato. Parlare di medaglie per lui mi sembra però eccessivo: mi accontenterei di qualche buon piazzamento, sia individuale, sia con la staffetta juniores».

*Ci sono atleti piemontesi nelle squadre nazionali?* «La Sperotto, ormai da diverse stagioni ha un posto fisso in maglia azzurra. E' una ragazza di Ivrea, classe 1964. La scorsa stagione si è ben comportata ottenendo [illegible] secondo posto [illegible] [illegible] internazionale juniores [illegible] Furtwagen, un [illegible]o posto nella classifica finale di Coppa Italia e contribuendo alla vittoria della staffetta azzurra nella gara di Coppa Europa a Castelrotto e nella Coppa Kurikkala di Megeve. Tra i ragazzi invece i colori piemontesi sono rappresentati in Nazionale solo dal vercellese Oscar Vaiser, che è stato inserito nella squadra B juniores».

*Ci sono dei nomi* [illegible] *in squadra zonale?* «Abbiamo preso a carico quei ragazzi che già lo scorso anno tenevamo sotto controllo: si tratta di Ermes Gazzo di Alagna, Giampiero Maccario di Chiusa Pesio, Davide Castoldi di Valle Stura, Vanni Musso [illegible] Cuneo. Vedremo cosa sapranno fare».

*Che tipo di allenamento è stato impostato durante l'estate?* «La squadra zonale ha lavorato moltissimo — *risponde Italo Giusbergia* —, molto di più che negli anni passati. L'allenatore Fortunato Bonelli, infatti, ha voluto adottare gli stessi metodi di preparazione delle nazionali giovanili. Da fine giugno tutti gli atleti della squadra sono stati periodicamente sottoposti a controlli cronometrici nel corso di ritiri più o meno lunghi. [illegible] importante a questo proposito si sono rivelati i quindici giorni trascorsi al mare, a Ceriale, nel corso dei quali è stata messa a punto la preparazione atletica. Inoltre durante tutta l'estate e in questa prima parte dell'inverno così povero di [illegible] è [illegible] fatto largo uso degli ski-roll. Ritengo di pote[illegible] che tutti e 25 gli atleti della squadra zonale sono ormai in grado di dare il meglio di sé».

«Novità di quest'anno — *prosegue Italo Giusbergia* — è l'acquisizione in squadra di un terzo allenatore: a Fortunato Bonelli e Battistino Canavese si è infatti affiancato l'eporediese Edgardo Brunoldi, il quale seguirà in [illegible] particolare gli atleti [illegible] fa[illegible] orientale, evitando loro lunghe [illegible] fino nel Cuneese per i raduni collegiali. Sono [illegible] iniziative, queste, che [illegible] [illegible] dare i loro frutti a breve scadenza: i risultati si vedranno [illegible] qualche anno, ma non potranno mancare».

«Il fondo piemontese è tro[illegible] indubbiamente avvantaggiato rispetto alla [illegible] — *interviene il presidente del Comitato Alpi Occidentali,* [illegible] [illegible] *Roccia* —, gli mancano infatti grossi club di base. Di qui la necessità di rilanciare la specialità. Da qualche anno a questa parte però si sta lavorando molto bene: anche nel fondo il Piemonte non è più una cenerentola in campo nazionale».

**Marco Sannazzaro**

**CO[illegible]**
**ALPI OCCIDENTALI**
**SQUADRA DI FONDO**

**Responsabile:** *Italo Giusbergia.*

**Allenatori:** [illegible] *Bonelli, Battistino Canavese, Edgardo Brunoldi.*

[illegible] — settore maschile, aspiranti: *Davide Castoldi, Romano Dariano, Cesare Gazzo, Gian Piero Macario,* [illegible] *Musso, Massimo Bocotto, Roberto Salvagno.* Juniores 1ª: *Mauro Bonnet, Roberto Clerico, Eraldo Giusbergia, Ettore Bollati, Luciano Paschetto, Davide Ramella Bon, Danilo Scaini, Sergio Sperotto.* Juniores 2ª: *Danilo* [illegible], *Roberto Volcan, Danilo Negrin, Giovanni Giol.*

**Settore femminile,** aspiranti: *Stefania Belmondo, Antonella Magnetto, Simonetta Riva, Barbara Ranghino, Susanna Giol, Ivana Vaiser.* Juniores: *Anna Canavese, Elena Desderi, Alessandra Borgnino.*

**Sponsor:** *Iveco, Tiko, Ramero Fotocolor, Atomic, Fischer-Toko, Dige Sport Hagan Ski, Parco Naturale Valle Pesio, Cavallo Centro Sport Borgo S. Dalmazzo, Jannot Sport* [illegible] *Pesio, Centro Fondo Pestiona Salomon, Jumbo Sport Carmagnola.*

## Gli sciatori piemontesi subito in evidenza

# QUANTE SORPRESE DAI GIOVANI

*Soddisfatto il responsabile tecnico Tonino Ferrero*

Mentre le prime gare di Coppa del Mondo si disputano quasi ovunque a colpi di «cannone», il calendario piemontese di sci, per la [illegible]canza ormai [illegible] di neve in apertura di stagione, scorre tra un rinvio ed una rinuncia, costringendo i rappresentanti del settore giovanile a mordere il freno in attesa di tempi migliori. Approfittando proprio di una di queste «pause di riflessione», facciamo il punto della situazione con Tonino Ferrero, per il secondo [illegible] responsabile della squadra piemontese di sci alpino.

«*Lavorando con dei giovanissimi, pensavamo ad un anno* [illegible] *transizione, con risultati non immediati; invece, bruciando le tappe, i nostri ragazzi si sono subito messi in evidenza. Cinque atleti del* [illegible] *tato piemontese sono approdati* [illegible] *Monica Borosotti, Carolina Burini e* [illegible] [illegible] [illegible]*e, ragazze* [illegible] *1966-67 che hanno ben figurato anche in gare di Coppa Europa; Cecilia Lucco (classe 1968), che agli italiani allievi di Sansicario si è imposta in tre specialità, e,* [illegible] *i maschi, Paolo Colombo, del 1967,* [illegible] *un inserimento grazie ad una buona stagione agonistica*». Inoltre gli atleti piemontesi già in azzurro, Alberto Bianco, Luca Pesando, Gian Luca Rulfi (discesa) e Paola Calsati [illegible] stati riconfermati in squadra.

«*Ora* — prosegue Tonino Ferrero — *dobbiamo ripartire da zero. Perseguendo* [illegible] *nostra politica giovanile, lavoriamo con ragazzi del 1967 e del 1968, tra i quali figurano i nomi di Tiziana Ferrero, Cristina Perrot, Sandra Milone, ottima combinatista, ed Elena Manissero; in campo maschile, dovrebbero giungere buoni risultati da Andrea Colarelli, slalomista a livello Fis, Luca Jourdan, Roberto Cagnoli, Gian Luca Toya* [illegible] *discesista Ugo* [illegible]. *Alcuni hanno già un anno di esperienza nel Comitato, altri giungono freschi freschi dagli sci club. Comunque, l'intesa* [illegible] *dirigenti ed al* [illegible] [illegible] *Comitato e responsabili dei vari club, pur rimanendo il potere decisionale di nostra competenza, si è rivelata fattiva. La nostra aspirazione è di ripetere anche quest'anno l'exploit della scorsa stagione: ed è per questo che abbiamo potenziato uomini e mezzi*».

A Mauro Ponti ed Adriano [illegible]e, che curano la preparazione [illegible] degli atleti del Comitato, si è aggiunto: Massimo Di Donato, in precedenza all[illegible]tore dello sci club Sauze Jouvenceaux. «*I programmi di allenamento* — dice — *finora sono stati rispettati: dopo otto periodi di preparazione atletica e sciistica, ora si attende la prima neve per una verifica in pista del lavoro svolto. Si è fatto molto, dal lato atletico, con il "circuit trai*[illegible]*", un allenamento specifico da gara; mentre sugli sci, al ritmo* [illegible] *4 o 5 ore al giorno,* [illegible] *seguito* [illegible] *precise metodologie evolutive*». L'utilizzo, poi, dei videotape con un monitor e dei nuovi pali snodati anche nelle fasi di allenamento ha posto ulteriori basi.

Tutto bene, quindi, [illegible] [illegible]bito del Comitato piemontese. «*Ad essere sinceri* — conclude Ferrero — *una nota polemica c'è: non esiste alcuna collaborazione da parte di presidi ed insegnanti, che di fatto condizionano l'attività agonistica dei ragazzi, concedendo loro pochissimo spazio per gli allenamenti e penalizzandoli nell'ambito* [illegible]*co. Per genitori ed atleti non è certo un incentivo*».

p. l. g.

**COMITATO**
**ALPI OCCIDENTALI**
**S[illegible]**

**Allenatori:** Massimo Di Donato, Adriano Iiiffe e Mauro Ponti.

**Atleti:** settore maschile: Roberto Cagnoli (S.C. Sestriere), Andrea Colarelli (id.), Fabio De Crignis (S.C. Lancia), Luca Jourdan (S.C. Sauze Jouvenceaux), Ugo Massimilla (S.C. Prato Nevoso), Fa[illegible] [illegible] (S.C. Pietro Micca), Walter Ronconi (S.C. Bardonecchia), [illegible] Luca Toya (S.C. Sestriere), Livio Viale (S.C. Limone) e Vittorio Zunino (S.C. Bardonecchia).

**Settore femminile:** Rosan[illegible] [illegible]netti [illegible] Valle[illegible], Tiziana Ferrero (S.C. Sauze Jouvenceaux), Roberta Lupe[illegible] (S.C. Bardonecchia), Elena Manissero (S.C. Limone), Sandra Milone (S.C. Agnelli[illegible] Jouvenceaux), Cristina Perrot (S.C. Sestriere) e Silvia Valente (S.C. Meleset).

**Sponsor:** Anzi Besson, Cassa di Risparmio di Torino, Cebe, Fapa, Iveco, Natali, Tiko Tiger, Dival, [illegible] e [illegible] Nuovo Sport Time

# IL «BATTITORE» PAVESE PROMOSSO NELL'ELITE DEL PALLONE ELASTICO

*Il ventiduenne campioncino di Santo Stefano Belbo ha imparato subito i segreti del mestiere e quest'anno, soprattutto nella prima parte del campionato, ha dato del filo da torcere a tutti, anche grazie ad [illegible] «spalla» come Galliano*

La commissione tecnica della federazione, presieduta dal comm. Francesco Demaria, sta per varare le nuove classifiche dei giocatori delle due serie [illegible]ioni e retrocessioni saranno rese note nella riunione di sabato della lega delle società convocata a Ceva per decidere sulla nuova formula nel prossimo campionato [illegible] quasi certamente sarà a dodici squadre [illegible] in due gironi.

La novità più importante riguarda i battitori e la promozione in Prima Categoria, nell'élite del pallone elastico, di Bruno Pavese, il capitano della Santostefanese. Con i suoi 22 anni Pavese è il più giovane battitore della serie A: fisico non eccezionale (rispetto a lui Bertola, Balocco e Rosso sono dei giganti), il campioncino di Santo Stefano Belbo ha imparato presto i segreti del mestiere e quest'anno, soprattutto nella prima parte del torneo, ha dato del filo da torcere a tutti grazie anche ad una «spalla» che risponde al nome di Piero Galliano.

A metà campionato il suo sogno era di arrivare in finale, ma nelle partite decisive ha ceduto un po' per inesperienza ma soprattutto per il riacutizzarsi di una tendinite che lo ha bloccato in parecchie circostanze. «*In estate* — dice Pavese — *sono stato visitato dal dott. Quarenghi, l'ex medico dell'Inter, che mi ha consigliato l'intervento chirurgico. Volevo farlo subito, poi ho rinviato tutto a fine campionato. Ora mi dicono che non è più necessario. Speriamo bene*». Per interessamento del vicepresidente della Santostefanese Gino Assolino, Pavese è stato visitato in questi giorni dal dott. La Neve, medico sociale della Juventus. «*Il suo responso* — [illegible] Assolino — *è stato rassicurante. Bruno con cure appropriate eviterà l'operazione che a volte non dà i risultati sperati.* [illegible] *la atte*[illegible] *conoscere la terapia dello specialista*».

Quasi certamente Pavese difenderà anche per la prossima stagione i colori della Santostefanese, anche se probabilmente il padre, con la sua fabbrica di mobili, non sarà più lo sponsor della squadra.

Ritornando alla decisione della commissione tecnica, c'è da aggiungere che il capitano della Santostefanese è stato promosso in Prima Categoria a fianco di Devia e Belmonte, nella sottocategoria D. Forse meritava qualcosa di più perché Pavese nella [illegible] stagione è stato certamente superiore a Devia e a Belmonte. Un gradino sopra alla classifica di Pavese, ci sono Bertola e Berruti, mentre Aicardi è nella B. Balocco e Rosso sono al vertice, nella sottocategoria A: il neocampione [illegible] con il titolo conquistato ha raggiunto il capitano della Subalpina.

[illegible] [illegible]

# REGALA BRINDISI TORINESI GRANDI [illegible] DI PROVINCIA

*Una produzione che ha un ruolo primario alla rassegna della Promark al Palazzo del Lavoro. Le caratteristiche di Carema, Erbaluce, Passito*

Alla rassegna del regalo cepitata dalla Promark al Palazzo del lavoro, un ruolo di primo piano spetta ai brindisi con i vini prodotti nella nostra provincia torinese, frutto di un lavoro che si allarga attualmente su diecimila ettari, raggiungendo annualmente il traguardo di [illegible] produzione che si aggira sul [illegible] milione di ettolitri. Così, per meglio apprezzarli, cominciamo a conoscerli.

**Carema (d.o.c.).** Figlio [illegible] Nebbiolo, si presenta come ottimo vino [illegible] dell'Alto Canavese, con gradazione alcolica minima di dodici gradi. Invecchiato per non meno di quattro anni in botti di rovere, si presenta con un fine, caratteristico profumo che ricorda la rosa macerata. Si caratterizza con una tipica sfumatura che volge al granata, ha un sapore morbido e vellutato, possiede un notevole corpo.

**Erbaluce di Caluso (d.o.c.).** E' l'unico importante vino della provincia di Torino da antipasto e da pesce. Fresco, limpido, brillante, si distingue per un tipico colore giallo paglierino, un odore vinoso, un sapore secco e lievemente fruttato. La [illegible] alcolica minima risulta [illegible] 11 [illegible] di. Si serve alla temperatura di 10-12 gradi.

**[illegible] (d.o.c.).** Celebre vino da dessert, viene prodotto in annate particolarmente favorevoli partendo da grappoli di uva Erbaluce perfettamente maturi e dorati dal sole. Le uve vengono poste ad appassire su stuoie fino a marzo e poi vinificate. E' un vino profumato, ricco di esteri e di personalità, che va servito a temperatura ambiente.

Vino: un dono [illegible] intenditori

**[illegible] Passito Liquoroso (d.o.c.).** Grande vino da dessert, [illegible] può consumare anche come generoso tonico e [illegible] borante. Di alta gradazione [illegible] inferiore ai 16 gradi, è ricercato dagli intenditori [illegible] in lui riscontrano eccellenti [illegible] ristiche organolettiche.

**Freisa di Chieri (d.o.c.).** De[illegible] vino dal bel colore [illegible] granata tenue, prodotto dall'omonimo vitigno coltivato sulle colline che si estendono a sud di [illegible]. Di gradazione variante [illegible] 10 al 12 [illegible] viene prodotto sia nel tipo secco adatto ai pasti [illegible] nel tipo [illegible], con gradevole e delicato profumo.

**[illegible] D'Henry.** Questo vitigno fu presentato ufficialmente nell'Esposizione Ampelografica [illegible] Pinerolo nel 1881. L'uva, pur essendo «da vino», viene in parte destinata — nel Pinerolese — al consumo diretto, data l'attitudine ad una prolungata conservazione in fruttaio. Da [illegible] vino piacevole, morbido, dotato di buon profumo. Serve inoltre a migliorare generosamente le caratteristiche dei vini locali, attenuandone acidità e tannicità.

**[illegible] Serra.** Questo vino, prodotto nella regione agraria [illegible] colline moreniche di Ivrea, [illegible] vinificazione «con svinatura anticipata», delle uve Nebbiolo, Bonarda, Barbera, Freisa e Neretto in percentuali pressoché uguali. Ne risulta un vino con gradazione alcolica media del 12 per cento, di colore rosa arancato, sapore morbido e rotondo e amabile. Profumo delicato, fruttato.

**Rosso della Serra.** Con le stesse uve usate per il «Rosato della Serra», con fermentazione e macerazione sulle vinacce e con governo della [illegible], si ottiene il «Rosso della Serra». Ha gradazione alcolica del 12,50 per cento, si caratterizza per colore [illegible] rubino brillante, sapore sapido e appena [illegible] profumo vinoso fresco ed intenso.

**Vino di Campiglione.** Prodotto con Barbera, Freisa, Bonarda coltivate in zona pedemontana sulla destra del Pellice. Adatto ad invecchiamento, ha un colore rosso rubino con nette venature ambrate e profumo vinoso tendente all'etereo. Il suo sapore asciutto, franco, austero, si fa in bocca fino a mostrarsi allegro brioso.

**Vino di Chiomonte.** Avanà: vino asciutto, secco, prodotto [illegible] originarie del Beau[illegible] zona [illegible] di Chiomonte [illegible] riva [illegible] della [illegible] Riparia. Il profumo è fragrante, delicato, caratteristico; il sapore schietto fresco e brioso. Proviene da pochissimi vigneti che resistono a [illegible] nostri.

# GRUPPO DI FAMIGLIA FRA DONI DI NATALE C'E' UNA STRENNA PER TUTTI E FINALMENTE SI FA FESTA

Mille idee e proposte al Palazzo del [illegible]

E adesso, ecco una foto di Natale aggiornata secondo i suggerimenti di «Mille idee per un dono». Si «scatta» a casa, ancora a tavola dopo il gran pranzo di festa. Con le candele accese di ultimo tipo, preparate inserendo polvere di cera colorata nel recipiente preferito. E con la rigogliosa «stella di Natale» accanto al piccolo pino «quasi» bonsai.

Sulla tovaglia, tante golosità: il divertente barilotto smaltato e lattina dotato di rubinetto e fornito con cinque litri di ottima birra alla spina della marca preferita, una dolcissima torta «gubana» caratteristica del Friuli come la grappa che le sta accanto e che sfida altre piemontesissime grappe al tartufo, al barolo o al miele, mille «galuperie» della tradizione langarola a base di nocciole e amaretti, magari [illegible] liquorino finale al basilico.

In cucina, c'è appena inaugurata la nuovissima padella cinese che permette di ottenere fritti leggeri come nuvole. In tinello, tutti sembrano estremamente divertiti dallo strano aggeggio che regala un dito di crema schiumosa ad ogni tazzina di caffè. Piace soprattutto a papà, disposto eccezionalmente a dar una mano a sparecchiare con il suo virilissimo grembiulone «a livrea» e soddisfatto di essere arrivato alla fine della scorpacciata senza neppure una macchia sulla camicia: un po' per caso e molto grazie allo spiritoso bavagliolone da «alpino».

I ragazzi, intanto, son già di là a divertirsi: il più grande con il tanto desiderato video-game, i più piccoli intenti in qualche inedito gioco da tavola di antica ispirazione cinese o egiziana. Chissà come faranno a non perdersi tra regole tanto complicate, chissà perché i pupazzi più nuovi, in legno dipinto a mano, si presentano con sagome e ruolo di «genitori» e di «nonni»...

Ma è Natale, inutile farsi il [illegible]. Così, meglio ripensare con giusto compia[illegible] alla lista [illegible] regali finalmente defalcata [illegible] all'ultimo nome: la lozione per doccia al whisky destinata all'amico play-boy, i comodissimi occhiali ripiegabili [illegible] lente sull'altra per [illegible] cugina troppo [illegible] o tanto miope, l'arco cinese per il cognato che ama bellicosamente l'Oriente, il tè inglese per la [illegible] che sta benissimo in [illegible], la giacca in pelle o la crema per la pelle [illegible] come incoraggiamento a chi nella pelle sua si sente a disagio.

Pensato a tutti, ci si può finalmente rilassare. Persino lui, l'adorato cagnetto di famiglia, sembra contento. Evidentemente la serie di prodotti per toelette a quattro zampe che gli è toccato in regalo mantiene [illegible] che [illegible] metto. Lustro di shampoo, da quando sul divano [illegible] spruzzato quel misterioso liquido «antiattrattiva» proprio non ci salta più su...

Ma [illegible] che [illegible] non l'inventano, [illegible].

## ALTRE IDEE [illegible] VALLI

La Valle Orco e Soana presenta alcune idee regalo carine a prezzi [illegible] tenuti [illegible] scatoline [illegible] legno (15-20 [illegible] lire) e piccoli [illegible] in [illegible] (dalle 20 [illegible] in su) [illegible] alla novità [illegible] alcuni articoli della lavorazione in pelle artigianale.

L'Alta [illegible] al Palazzo del Lavoro alcuni tra i pezzi [illegible] belli [illegible] Scuola di Lavorazione Artistica del Legno di Bardonecchia, mentre la Bassa Valle ha i giocattoli in legno.

La Val Chisone ha confezionato [illegible] simpatici confezioni dono i prodotti dell'agricoltura montana (frutta, marmellata ed anche l'onnipresente Kiwi) con prezzi che [illegible] dalle 3000 alle 20 mila lire.

[illegible] Pinerolese [illegible] tano ha in bella [illegible] numerosi oggetti della la[illegible] della corteccia e [illegible] giochi educativi in legno particolarmente curiosi e belli.

# SE LUI E' UN PO' «MACHO» SE LEI E' UNA «STARLETTE TENERA» LE IDEE SONO QUESTE

*Molte proposte a Mille idee per un regalo. Suggerimenti anche dalle riviste top come Capital o Cosmopolitan: dall'aereo-strenna da 80 milioni ai più accessibili profumi, liquori [illegible] vini esclusivi*

Aria [illegible] festa, tempo [illegible] guardarsi intorno [illegible] galandosi [illegible] plasico di aspettative e [illegible] curiosità fuori delle solite prospettive. Al Palazzo [illegible] Lavoro, il computer di «Mille idee per Natale» è pronto a dare una mano, accompagnando [illegible] chi arriva verso lo stand più promettente o l'oggetto preferito. Una specie di «apriti Sesamo» che anticipa gli anni 2000, insomma. A patto di saperlo interpellare nella maniera giusta. Magari ispirandosi in precedenza ai [illegible] aggiornati diktat [illegible] fatto di strenne-novità, proposti in questi giorni da periodici e ro[illegible] definizione «fan [illegible]». Per esempio, così.

Si comincia da Capital e dal suo «monati snob», che si prevede sicuramente deliziato dalla «sorpresa» di una aereo-strenna P66 Charlie-trainer della Partenavia (autonomia di 800 chilometri), ma che per fortuna si anticipa contento anche di qualcosa di meno. Per lui, si può scegliere dal week-end ad Asolo, nella prestigiosa Villa Cipriani (tre notti per 880 mila lire), sino al mezzo chilo di pasta d'autore (nel caso specifico le già tanto chiacchierate «Marille», disegnate da Giugiaro per la Voiello), che cuoce in quindici minuti e costa 1200 lire soltanto.

L'importante è azzeccare la novità «giusta», insomma. Partendo dai profumi di Floris e Penhaligon (da 33 mila a 350 mila lire circa) e arrivando a vini da dessert sul tipo del Porto 1900 (duecentomila lire), dallo Steinberger 1959 (250 mila), dallo Chateau Yquem dello stesso anno (450 mila).

Poi, tante altre variazioni sul tema rintracciabili con un po' di pazienza e di in[illegible] anche tra i tanti [illegible] Mostra Promark. [illegible] va dal tenero cucciolo possibilmente Labrador ai giocattoli-decorazione in papier maché che a «Mille idee per un dono» al [illegible] nell'angolo riservato [illegible] operatori del «Balon», [illegible]gli ombrelli in seta e manico d'avorio [illegible] alle [illegible] seta ed alte bretelle [illegible] «gentiluomo di campagna» destinate entrambe a far la loro figura [illegible] una movimentata notte di vigilia, oppure novità per [illegible] che partono dalla speciale forbicina per tritare le erbe odorose e [illegible] minuscolo contenitore ideato per [illegible] ed arieggiare l'aglio prima dell'immancabile, picaresca «bagna caoda» tra amici.

Per festeggiare l'avvento [illegible] whisky del tipo Bruchladdich o Glenlivet dall'aroma (e dal prezzo) davvero indimenticabili, piumoni ed [illegible] per [illegible]nare l'attesa, giradischi por[illegible] della Sony (350 mila lire), tartufi che per chi si fa amico qualche espositore di Alba costeranno neanche metà di quelli ve[illegible] oggi a 160 mila lire in via Montenapoleone.

Ed ecco i regali di «Cosmopolitan», [illegible] attentamente a seconda della fisionomia di chi riceverà. Per prima, la «starlette tenera». Vale a dire l'amica giovane, [illegible] po' [illegible] po' romantica, [illegible] far felice con una strenna su questo tipo: la bambola vec[illegible] sulle rintracciata presso un negozio di bric-à-brac, il servizio da tè maculato a pelle di leopardo con un manico per codino, slip rosa offerti in romantici contenitori [illegible] un costume da ginnastica aerobica in poliammide ed elastam che se si vuole si ispira alle celebri «conigliette» di Playboy, un portaorecchini e una manina porta-anelli in velluto da accompagnare con gli orecchini o gli anellini del caso, un profumo giovane ed aggressivo come il «Turbolences» di Revillon.

Per lo sportivo un po' «macho» ma prima ancora tanto giocherellone: il casco ed il copripalle da football americano, lo sport del momento, la bottiglia di champagne Louis Roederer, l'«hot dog machine» per prepararsi in casa rudi e corroboranti spuntini, il nuovissimo set da barba in plastica coloratissima molto pop e tanto design, il profumo «Drakkar Noir» di Laroche che ha l'afrore inconfondibile dell'avventura. Oppure: il liquido antiappannante per il casco da moto, l'altimetro da attaccare al cruscotto per sapere a che punto è il suo raid Torino-Cesana, il monopattino che scaturisce da un misterioso bastone nero e giallo, la maglia felpata rossa e bianca che lo proteggerà dalle intemperie e intenerirà sia lui che la sua inevitabile mamma.

Per un «lui» affezionato [illegible] classico, indicati invece: il [illegible] per barba e baffi, il ferma-soldi che non ce n'è mai abbastanza, il bicchiere da viaggio a cannocchiale, l'«eau Santos» di Cartier. E [illegible] sempre secondo il parere di Cosmopolitan, consigliabili proposte che continuano così: cravatte in [illegible] Givenchy, guanti da automobile di Dunhill, cinture double-face [illegible] fibbia staccabile, maglioni [illegible] collo sciallato e punto links, set da cucito [illegible] vero uomo, bastoni da passeggio che nascondono macchine fotografiche, ami da pesca e fiaschette [illegible] whisky, mazze da golf munite di fischietto per verificare che il movimento sia giusto.

Mentre se lui è un intellettuale, niente paura. Lo si farà felice [illegible] una nuovissima macchina per scrivere fornita [illegible] calcolatrice, memoria stampante, oppure [illegible] Film Video Adaptor [illegible] Sony che permette di vedere, collegato ad una telecamera, le diapositive su schermo tv. In alternativa: la lampada «Itty Bitty» che permette di leggere comodamente [illegible] letto senza dar noia a chi giace vicino, la cintura in panno con il borsello in [illegible] da sera, il [illegible] profumo «Jicky» di Guerlain, un virilissimo bracciale d'oro e di acciaio, un caleidoscopio optical, una «maxi Bic 80[illegible]» su cui scrivere il romanzo del secolo.

In più, una serie di suggerimenti rispettivamente dedicati [illegible] Cosmopolitan [illegible] «giovanissima naturale» ed al tipo-signora.

Per la prima: soprammobili ecologici a forma di [illegible] legno, attrezzi da giardino, [illegible] di amarillide e sacconi di laterite per vasi [illegible] fiore, il phon [illegible] Braun trasformabile in ferro [illegible] stiro, gli occhiali di Laroche [illegible] servono anche come cerchietto per i capelli, lunghe camicie da [illegible] in maglina o avvolgenti scialli-foulard copritutto. [illegible] dimenticare [illegible] iridescenti sul tipo del [illegible] le Douceur firmato [illegible] Schön.

Per la signora di tipica [illegible]za piemontese, [illegible]: il [illegible] centissimo «Alambiccus-Alambiccus» della Gaggia che consentirà di distillare in casa [illegible]e profumate, pozioni salutifere, delicate acque di [illegible] oppure un bouquet [illegible] strass per la collana-vaso [illegible] gusto orientale firmata da Borbonese e un pot-pourri di erbe e fiori profumati per il guardaroba. [illegible]: un taglio di seta pura, un paio di [illegible] retrò con tacco [illegible] rocchetto e stile cardinalizio, una disarmante liseuse rosa [illegible]ra lavorata a nido d'ape, un romantico paio di occhialini a pince-nez, una sveglia color turchese come quella [illegible] Veglia [illegible] [illegible] un decorativo tappo da champagne [illegible] permetterà di tener da parte senza sprecarla anche l'ultima bollicina.

## «Must» prestigiosi per uomini snob

# IL PRIMO PEZZO DI UNA COLLEZIONE

## Manifesti, pipe, accendini, vetri, caleidoscopi e altri giochi

*Per ultimo, l'oroscopo-strenna appena firmato dell'edizione italiana di Glamour «Lei», e da «100 cose» di Mon[illegible]. Secondo «Lei», faremo [illegible] orientarci su uno shopping finalizzato, regalando il «primo pezzo» di una collezione che potrà stimolare risparmi e prospettive future: videocassette per «cinephiles»; prestigiosi «must» per gli snob che si addireranno per le [illegible] Trussardi, [illegible] pelli bo[illegible] di Cartier, le penne stilografiche ultimo tipo di quelle firmate da Zanuso o i vecchi orologi quali i Rolex degli Anni 40; caleidoscopi e labirinti e «giochi di sabbia» per gli appassionati del gioco; vetri numerati sul tipo di quelli, splendidi, di Venini oppure delle ditte finlandesi Nuutajarvi e Boda per quanti amano la bellezza nella sua forma più assoluta e trasparente.*

*Senza dimenticare manifesti e pipe o accendini [illegible] vecchi dischi e antiche scatoline d'argento e spilloni per capelli liberty da regalare a chiunque difenda ancora [illegible] passione [illegible] conservare qualcosa un po' meno prosaico di qualche Bot.*

*Intanto, dalle «100 [illegible]» [illegible] Mondadori arriva il riassunto delle strenne [illegible] non per la maggiore [illegible] livello internazionale: i Puffi ed il loro indecifrabile linguaggio «schtroumpf» a Parigi, [illegible] salsa «Avocado Dressing» [illegible] agende Filofax a Londra, la moda da «fiammiferaio [illegible] lusso» a Tokio, i gadgets dell'illusionismo a Roma, la lingerie sexy a Milano. Mentre a New York — aggiunge l'ultimo, informatissimo numero [illegible] «Gente Viaggi» — per cut[illegible] sospetti di corruzione i Vip accetteranno soltanto «ciò che può essere consumato, mangiato o bevuto entro [illegible] paio di giorni» (trionfanti confezioni a base di tre galloni di pop corn [illegible] presa), e in Francia i «branchés», gli inseriti, aspetteranno Capodanno in doppiopetto grigio, anelli [illegible] monogramma e occhiali scuri. [illegible] stessi che il periodico [illegible] Monda[illegible] propone, [illegible] questo Natale, insieme o con gioielli [illegible] [illegible] più grossi e finti che [illegible] può; cappelli da signore tipo Zorro, prelato, [illegible] giapponese, mafioso in [illegible] oppure portuale chic; indumenti sportivi in lurex lucci[illegible]cante, cupi abiti da [illegible]*

*Mentre ai giovani, [illegible] ha pensato Panorama. Scoprendo meticolosamente che per i nostri rampolli torinesi, tra le «Mille idee per un dono», [illegible] [illegible] presente, visto che gli piacciono tanto: un abbonamento al Tuxedo o al [illegible] (ma in questo caso solo per la serata [illegible] giovedì), qualche [illegible] [illegible] Vasco Rossi, un videogame «Frog», almeno un completo verde militare, un paio di occhiali neri, un abbonamento dal parrucchiere capace di firmare un ciuffo-revival alla Elvis Presley. Più, se avanzan soldi, una [illegible] C[illegible] bianca 125 oppure una vecchia Mercedes. Ma attenzione: se [illegible] Mercedes non è grigia, non ci siamo.*

L. P.

[illegible] doni [illegible] gerie di Babbo [illegible]

# PER L'AMICO «VIZIOSO» CHE GIOCA UNA ROULETTE DA FANTASCIENZA

*Modelli per tutte le tasche dalle 36 mila lire ai due milioni. E poi c'è il Black Jack, il Backgammon e le tradizionali carte da poker*

Il dono dovrebbe costituire simbolica dichia[illegible] donatore [illegible] propria disponibilità [illegible] chi gli [illegible] qualche [illegible]. Non dovrebbe quindi mai essere, al contra[illegible], un'affermazione ulteriore di se stessi [illegible] non tiene minimamente conto dei gusti e degli [illegible] di chi lo deve ricevere, [illegible] purtroppo non infrequente.

Come si può «verificare» fra gli [illegible] della [illegible] idee [illegible] un dono» organizzata da Promark al Palazzo del lavoro. Natale è una buona occasione per riscattarsi dal questo «vizio» (posto che se ne sia vittime) e per offrire qual[illegible] di veramente gradito anche a chi vive in un «mondo» diversissimo dal nostro. Per esempio: chi non ha in famiglia, o nella cerchia dei suoi amici, una cosiddetta «pecora nera», un giocatore, tanto per dire, uno di cui si mormori guardando un po' dall'altra, come in un «a parte» teatrale: «Gioca»? O chi non annovera tra le [illegible] conoscenze [illegible]», uno [illegible] — adulto — trova [illegible] e divertimento in disimpegni [illegible] altri [illegible] da im[illegible]!

Bisogna, [illegible] feste, te[illegible] di questo «Terzo Mondo» tra i propri amici e, finalmente, mettersi un po' da parte. Ma orizzontarsi in un campo che non si conosce è difficile e se la circostanza [illegible] proprio quella di dovere regalare qualcosa che piaccia a un «giocatore» c[illegible] si troverebbe in imbarazzo, cosa che i brevi suggerimenti che seguono vogliono evitare.

Dice il titolare di un negozio di articoli [illegible] gioco, «La co[illegible]sa che mi ha spinto a specializzarmi in questo settore è il desiderio che il giocatore possa godere il più a lungo possibile [illegible] emozioni [illegible] gli [illegible] dà la sua passione». E da [illegible]sta passione è nato «il mostro»: una perfettissima [illegible] realizzata [illegible] macchine a controllo digitale numerico, [illegible] tolleranze di [illegible] di [illegible] una [illegible] nautica.

[illegible] mia macchina — si vanta [illegible] — ha superato tutti i controlli di qualità al Casinò di Saint Vincent, è coperta da brevetto e [illegible] avvio ad [illegible] ordini internazionali».

Torino sbarcherà a Las Vegas? Non è sicuro, ma intanto, per i comuni mortali, possiamo scegliere tra una gamma completa di roulettes meno sofisticate, 15 modelli dalle 36.000 lire ai due milioni. «Vendiamo abbastanza un modello semiprofessionale montato su bascula adatto per yachts e motorcruiser» dice.

Ci sono poi numerosi tipi di sabot e carte da Baccarat per chi volesse orientarsi verso questo settore. I sabot vanno dalle 60.000 alle 150.000 lire, i più cari, costruiti in legno ottone e pelle, sono [illegible] degli artigiani fiorentini.

Un buon [illegible] di carte a dorso [illegible] (per [illegible] trucchi) per questo gioco costa [illegible] lire, [illegible] bisogna tener conto [illegible] anche del [illegible]. Il tappeto, se si vogliono [illegible] le [illegible] in grande, costa da 50.000 [illegible]0, ma è di lana extravergine e stampato a colori indelebili.

Ci [illegible] curiosità. Per esempio, a T[illegible]o nessuno gioca a dadi. Se un amico ne è [illegible]onato dovete andare a Milano per comprargli il regalo perché lì è un gioco che va moltissimo.

Dono raffinato è la paletta raccoglicarte: è in legno di pero crudo a vena dritta, stagionato dieci [illegible]. I croupiers francesi d'una volta si [illegible] la pal[illegible] di padre in figlio.

Il Black Jack è un gioco di moda dopo l'introduzione de[illegible] «americani» nel [illegible]. Delle buone carte costano 16.000 lire, un sabot 100.000 e [illegible] panno [illegible] due colori 200.000. [illegible] il [illegible] e proprio boom di quest'anno è il Back[illegible] tanto che molte aziende l'hanno add[illegible] [illegible] me strenna natalizia per la loro clientela di riguardo. Ci si può sbizzarrire tra [illegible] ventina [illegible] modelli, dai più economici [illegible] più lussuosi, [illegible] 25.000 [illegible] lire, [illegible] in pregiatissima pelle di rettile.

E il poker? [illegible] nutrite sono le schiere dei suoi aficionados. Scatole di fiches calibrate (non occorre contare: a pile d'altezza uguale corrisponde uguale valore) da 30.000 a 600.000, carte americane specialissime fino a 57.000. E poi mazzi di [illegible] «firmati»: Cardin, Gabrielli, John Sterling, [illegible] tutte le borse. [illegible] tipi, [illegible] d[illegible] personalizzato, secondo i gusti del destinatario del dono.

Per i bambinoni c'è sempre [illegible] tombola [illegible] e, ultimo ma [illegible] valido, il sempre divertente Mercante in Fiera, riproposto in un nuovo design. Accomuna giocatori incalliti e fanciulli la sera di Natale. Costa poco, 10.000 lire.

Giochi raffinati per amici «viziosi»

## I manuali per diventare giocatori (e vincitori) incalliti

# AZZARDO VUOL DIRE ANCHE UN LIBRO

### Una guida facile per «sbancare» Montecarlo

*[illegible] il gioco è per [illegible] natura pratica e non teoria, non mancano tuttavia appassionati «scientifici» [illegible] hanno piacere [illegible] documentarsi su testi più o meno sacri e a scoprire in nome di [illegible] p[illegible] sfavorevole quello maledetto scala a incastro non è entrata.*

*Per fare felici anche loro è d'obbligo la visita alla libreria specializzata dove c'è pane per ogni dentatura. Le richieste di libri sul gioco d'azzardo, affermano i titolari di [illegible] specializzate, registrano un incremento esponenziale dopo (e malgrado) le note vicende che hanno visto coinvolti i Ca[illegible]. «Non [illegible], ma in tempo di [illegible] — sostengono — forse* molti sperano nel colpo risolutore, [illegible] grande vincita e, allo scopo, desiderano documentarsi, scoprire la combi[illegible] segreta per [illegible] Montecarlo».

*I testi non* [illegible] *un «Libro completo dei giochi d'azzardo» scritto da [illegible] della Moglie e A. Catalano Ravaglioli lo pubblica Mursia e costa [illegible] lire, un prezzo quasi [illegible] se si confronta con l'opuscoletto di 20 pagine [illegible] che [illegible] Paludi ha compilato per «Vincere alla roulette» (Ed. Silver Press) e che, a voler essere magnifici, si può regalare a un amico sfortunato per la modica somma di 10.000 lire.*

*A chi ha già tutto potrebbero invece far piacere le «Per[illegible] al Casinò [illegible] nell'[illegible] 77-78» (Silver Press, 10.000 lire) o l'ultima novità, «I giochi d'azzardo nel mondo» che un ex croupier, Riccardo Anselmi, ha compilato con competenza (per forza!) e precisione mettendo anche in guardia contro i numerosi [illegible] possibili al tavolo verde (Staff Grafico, [illegible] lire).*

«A parte questo revival dell'azzardo, dopo anni di dimenticatoio, che sorprende — dicono i [illegible] — [illegible] pre moltissimo i classici. Giochi come il bridge vendono sempre [illegible] richie[illegible] Victor [illegible] (Instant Bridge, 17.000 lire), il Pirpo (Mursia, 10.000) e un bel libricino per neofiti di Luigi Di Bac[illegible] "Il primo libro di Bridge" (Giunti Martello). In questo per[illegible] bene anche un testo per principianti assoluti: "ABC del Bridge", di Federico Rosa (7500 lire)».

*Anche in libreria il Backgammon [illegible] forte se, come sembra, sono balzate in su le vendite dei vari manuali che lo concernono, primo fra tutti quello di Charles [illegible] (Mursia, 8500). I testi non tradotti [illegible] nel settore, numerosissimi.* «Ciò che meraviglia — dicono i librai — è che li compra anche chi quella lingua non conosce. Forse [illegible] di capirci qualcosa lo stesso».

*A proposito di libri stranieri in materia, ecco la meraviglia, puramente decorativa, niente tecnica. Si tratta di «Machines à sous», una [illegible] di tavole fotografiche con antiche (e bellissime) slot machines. Una prelibatezza che vale tutte le sue 70.000 lire.*

*Fin qui l'azzardo puro, ma la strategia (suo contrario) non è da meno. Infatti furoreggia il Wargame, con speciale riferimento, chissà poi perché, alle battaglie napoleo[illegible]. C'è un ghiotto «N[illegible] Wargaming» per 17.500 lire e un «Le campagne di Napoleone» di [illegible] Quarrie, per 12.000.*

Conviene chiudere con qualcosa di edificante e con *evocazioni di passate grandezze per attenuare la* be[illegible]za di un consiglio che, tuttavia, è d'obbligo [illegible] questo [illegible] regalate liberamente *bellissimi articoli da gioco e non rifiutate la partitina che certamente vi sarà proposta: potreste rifarvi delle spese.*

p. b.

# NOZZE E VIVERE SANO DUE MOSTRE PROMARK

Il [illegible] si annuncia per la Promark SpA [illegible] un anno denso di novità fieristiche a cominciare già dalla primavera prossima. Aprono infatti il [illegible] calendario espositivo 1984 [illegible] rassegne [illegible] per il panorama fieri[illegible] regionale e nazionale. Nel salone del Palazzo del Lavoro di Italia '61, tradizionale sede delle manifestazioni organizzate dalla Promark Spa, dal 19 al 23 gennaio prossimi si terrà la prima edizione di «Idea Sposa '84 - Proposte e soluzioni per il matrimonio».

E' la prima volta che in Italia si organizza una rassegna interamente dedicata non solo a chi si sposa, ma anche ai parenti e agli [illegible] coinvolti in [illegible] avvenimento [illegible] nella vita di ogni individuo. Oltre ai tradizionali abiti da sposa o da sposo, vi saranno completi da cerimonia e pellicce per occasioni speciali come questa. Ma la mo[illegible] non si fermerà [illegible] all'abbigliamento, per il quale saranno previste anche [illegible] in ore serali e pre-serali, ma anche ad altri servizi utili per chi si sposa: dall'agenzia di viaggi a quella immobiliare, dalle pasticcerie ai ristoranti, dai fiorai ai negozi di bomboniere.

Una panoramica, che dovrebbe senza dubbio interessare un pubblico che si appresta nelle diverse vesti, sposo, parente o invitato, ad affrontare il momento del matrimonio.

La seconda novità assoluta sarà dal 8 al 12 febbraio [illegible] e salute - [illegible] mercato [illegible] vivere [illegible]», dedicata a tutti i prodotti naturali, [illegible] all'erboristeria, dalla medicina alternativa alla cosmesi.

## [illegible] CON I [illegible]

Dopo «Flashdance party», festa in movimento [illegible] le più famose colonne [illegible] e [illegible] serate-spettacolo di premiazione a conclusione del concorso «Occhio al Ranocchio», la dinamica Radio Reporter 93 dedica le sue feste del giovedì all'atmosfera natalizia. La discoteca [illegible] l'occasione ribattezzata «Lido Natale», l'ambientazione [illegible] sfolgorio di [illegible] Pro[illegible] con successo gli appuntamenti [illegible] pomeriggio, dedicati ai giovanissimi, con musica scatenata e filmati nuovissimi. Le ragazze hanno la possibilità di vincere il biglietto d'ingresso (L. 6000) con la «ruota Reporter».

Lido Natale, [illegible] «feste» col [illegible] chi.

**Quando:** nei giovedì 15 (stasera), 22 e 29 dalle ore 21,30.

**Ingresso:** L. 12.000.

**Dove:** al Lido Whisky, corso Moncalieri 422.

**Organizza:** Radio Reporter 93.

## ARTISTI IN MOSTRA

Cascella, Dova, Greco, Guttuso, Manet, Purificato, Tamburi, Vespignani sono alcuni dei 18 artisti presentati fino al 4 gennaio (orario feriale [illegible]-19, festivo 10-12 e 16-19) dal *Centro Archivolto Elca* nella Galleria di via Palazzo di Città 23 e Susa. [illegible] «Mostra di maestri contemporanei» è stata organizzata in collaborazione con la galleria Artenovecento di Torino. Ingresso libero.

Ultimo giorno oggi per divertirsi con [illegible] foto inedite dall'«album di famiglia di Marx». La mostra di cento disegni di Daniele Panebarco dedicati al «*Grande Karl*» e allestita dall'Arci Ravenna è al Big (corso Brescia 28) con orario 15,30-19. Ingresso libero.

«Photography as fine art» è il titolo della sofisticata rassegna di immagini presentata [illegible] Paolo Monti e Mario [illegible] alla *Li[illegible] Agorà* (via Pastrengo 9/d) fi[illegible] dicembre. Ingresso libero.

## «GHIACCIAIA» COUNTRY TIME

[illegible] Trofarello inaugura [illegible] un'altra [illegible] al country in tutte le sue espressioni (ol'time, blue [illegible]ass, out law e così via), che dopo [illegible] pausa natalizia ri[illegible]derà dal [illegible]mo venerdì di gen[illegible]. L'onore [illegible] serata inaugurale spetta al gruppo «It's Country Time!» formato da tre [illegible] musicisti da anni affermati in questo settore. Il repertorio spazia dal Country tradizionale prettamente acustico al contemporaneo, includendo brani di musica West Coast Folk (Dylan, Byrds, Eagles); ciò è reso possibile dalla varietà delle esperienze di ogni membro del gruppo.

Enzo Longo, conosciuto da anni in Italia per le capacità tecniche e d'improvvisazione dimostrate all'interno del suo gruppo Happy Grass Special, ha scritto, con Bill Keith e Marisa Straita il primo metodo italiano per il banjo a cinque corde. Dall'aprile di quest'anno suona in duo con Wayne Tooker che con il suo particolare timbro di voce riesce ad esprimere suggestivamente la particolare atmosfera delle ballate. Terzo elemento del gruppo, Ricky Manlosan, che porta le sue esperienze country-rock, evidenziate dall'uso della pedal steel e della chitarra elettrica. Vicky giunto al suo secondo LP, ha suonato con grandi esponenti del country Usa. Con Skip Battin (Byrds, New Riders, Flying Burrito) ha partecipato l'estate scorsa ad una tournée italiana, e sta preparando un giro in Europa insieme ad altri ex Byrds e Flyig Burrito Bros.

«It's Country Time».

**Quando:** venerdì 16 alle ore 21,30.

**Ingresso:** libero.

**Dove:** La Ghiacciaia, via Umberto I, 100 a Valle Sauglio (Trofarello).

## DICEMBRE CON IL JAZZ

Questo mese è caratterizzato da un'intensa attività jazzistica nei locali cittadini. Sospesi fino a gennaio gli appuntamenti del mercoledì al Big con i grandi strumentisti [illegible] proseguono i concerti [illegible] «scuola torinese», che vanta elementi di livello nazionale e internazionale.

Tiziana Ghiglioni Quartet.

**Quando:** [illegible] e domani, ore 21,30.

**Dove:** Capo[illegible] n. 6, via della Maddalena 42.

**Organizzazione:** Oli [illegible] Pro[illegible]

Keith Tippet.

**Quando:** domani alle ore 18.

**Dove:** La Ghironda, via Urbano Rattazzi 4.

Aldo Izza and his singers.

**Quando:** domani alle ore 21.

[illegible]: circolo L'Uovo, [illegible] Domenico 1.

Flavio Boltro Duo.

**Quando:** sabato 17 alle ore 21,30.

**Dove:** al [illegible]f, frazione Barauda, di Moncalieri.

**Organizzazione:** Oli [illegible] Promotion.

Gigi Cavicchioli New Orleans Band (con ospiti genovesi).

**Quando:** domen[illegible] 18, ore 21.

**Dove:** L'Uovo, vi[illegible] Domenico 1.

**Ingresso:** libero a tutti i concerti segnalati.

## [illegible] A TORINO

Con la presentazione di Fiorenzo Alfieri, assessore alla Gioventù è stato inaugurato il quinto anno dei corsi di musica e perfezionamento organizzati dagli enti pubblici in collaborazione con diverse associazioni. I corsi riguardano la formazione di base ma anche il perfezionamento e [illegible] specializzazione. «Anzi, negli ultimi tempi le [illegible] sono [illegible] più alte per i corsi di perfezionamento — ha sottolineato [illegible] Alfieri — proprio perché i co[illegible] giovani in modo continuativo, proseguendo dopo l'avviamento, con ulteriori approfondimenti della materia. Non a caso oggi Torino è un vivaio di giovani musicisti, di gruppi e di bande che si avviano in molti casi sulla strada del professionismo».

I corsi impegnano 10 quartieri e [illegible] d'insegnamento sono moltissime, [illegible] classica al pianoforte, dai fiati alle percussioni e sintetizzatori, canto, teoria musicale, musica d'assieme e così via. Tra le novità, il corso di vocalità e coro condotto dal gruppo Cantovivo e la scuola di Musica Arti & Mestieri, con corsi di Armonia e Improvvisazione [illegible] al [illegible] nel noto gru[illegible] jazz-rock: la scuola tende a creare un punto di aggregazione per i giovani musicisti torinesi.

[illegible] di musica e perfezionamento [illegible] [illegible]ormazioni e iscrizioni.

**Acli**, via Perrone 3 [illegible] 670.889 (corsi di vocalità e [illegible] «Cantovivo»).

**Alce**, via [illegible] 3; tel. [illegible] (corsi [illegible] perfezionamento in [illegible] e mandolino e di chitarra [illegible] e blues con Camarca e Jerry [illegible] nei quartieri Pozzo Strada e Lingotto).

**Arci**, via Accademia Albertina 10, tel. 839.7497 (venti corsi [illegible] strumento in cinque quartieri).

**Centro Jazz**, via Cesare Battisti 4 B, tel. 567.6595 (nove corsi di perfezionamento [illegible] strumenti e tecniche del jazz).

[illegible] Ferrucci [illegible] tel. 442.673 [illegible] 27 corsi di strumenti e 4 di musica d'assieme e teoria nei quartieri Centale e Parella).

**Cooperativa Musica** [illegible] **Viva**, via [illegible] Pisani 8, [illegible] 335.3424 (ventisette [illegible] di strumento in sei quartieri e corsi [illegible] Armonia e Improvvisazione [illegible] Arti [illegible] Mestieri).

[illegible] [illegible] genere i corsi si svolgono da gennaio a giugno con una o più lezioni settimanali.

**Organizzazione:** Assessorato alla Cultura Regione Piemonte [illegible] il contributo dell'assessorato alla Gioventù di Torino, in collaborazione con i quartieri e le associazioni citate.

## [illegible]

[illegible] Video, la società che [illegible] inaugurato gli speciali mercoledì [illegible] Charleston, ha iniziato in questo [illegible] un'importante [illegible] con il [illegible]. Sono in programma vi[illegible] specialissimi, concerti-novità, spettacoli di danza, performance, teatro sperimentale. Con il nuovo [illegible] anche introdotta, per il locale, la formula Video Club [illegible] distribuzione [illegible]. Questa settimana, appuntamento [illegible] rilievo con [illegible] spettacolo che fonde, secondo le attuali tendenze [illegible] immagini reali, proiezioni, grafismi [illegible] musica e danza, all'insegna [illegible] nuovo, aggressi[illegible] estetismo in cui il look diventa protagonista; non a caso le interpreti Ariella, Elisabetta, Marzia provengono dal settore della moda.

Nel corso delle serate verrà inoltre proiettato un eccezionale video pubblicitario-sperimentale realizzato con il graphic computer, proveniente dalla [illegible] seminario su «Immagine e comunicazione» di Bologna.

«Segnali», spettacolo Look n' Roll su musiche di David Byrne.

**Allestimento:** Theoreality (Trieste) con la regia di Valerio Fiandra, art direction [illegible] Tassinari, costumi di Elisabetta Porra.

**Quando:** venerdì 16 e sabato 18 alle ore 22.

**Ingresso:** L. 3000.

**Dove:** al Centralino, via delle [illegible]

**Produzione:** Theoreality, [illegible] collaborazione con Art [illegible] Start Frame e Centralino.

## CHIVASSO SUPERSHOW

Da [illegible] Chivasso diventa — [illegible] quindici giorni — una capitale dello spettacolo grazie all'iniziativa di Radio Chivasso 94, al dinamismo di Augusto Lavesero, Claudio Cavi, Alfonso Buonocore e Renato Castello e alla fiducia di sessanta sponsor locali. Per ovviare alla mancanza di spazi — l'unica sala, lo Smeraldo, è chiusa e funzionano soltanto due cinema — oggi viene montato un grande tendone in piazza d'Armi che ospiterà la maratona no-stop dello spettacolo fino alla notte di Capodanno. Gli organizzatori hanno voluto offrire serate diverse in modo da soddisfare le esigenze più varie; non si è pensato soltanto ai giovanissimi e ai giovani ma anche a chi mantiene gusti più tradizionali, e il programma non presenta escl[illegible]mente concerti e recital ma anche serate di danze dal rock al liscio, fino all'immancabile cenone. Presentiamo il calendario delle serate [illegible] prossimo giovedì.

Natale sotto il tendone, spettacoli no-stop fino a Capodanno.

**Sabato 17:** inaugurazione [illegible] Ivan Cattaneo.

**Domenica 18, ore 16:** i cantanti della Discoitalia di Abrasca ore 21,30: spettacoli di danza con i Red Rock and Roll, campioni europei di R n' R acrobatico e con Aerobic Dance.

**Martedì 20:** recital [illegible] Merola.

**Giovedì 22:** i Pooh.

**Orario:** tutti gli spettacoli [illegible] iniziano alle 21,30.

**Supporter:** a tutti gli spettacoli partecipa il gruppo Tenax (rock, new wave, discomusic).

**Ingressi:** L. [illegible] i Pooh, [illegible] per [illegible] Cattaneo, [illegible] per Mario Merola, [illegible] per gli altri spettacoli.

[illegible] e prevendita: [illegible]dio Chivasso 94. I biglietti in prevendita costano L. 1000 in più.

A cura di
[illegible] Schrader

Successo [illegible] Nuovo di [illegible] Piperno [illegible] Teatro danza contemporanea di [illegible]

# BUON GUSTO E MISURA

Le ballerine sono di [illegible] specie: quelle che si gloriano di sublimare il peso del corpo e la fisicità della carne in esseri eterei ed incorporei come gli spiriti musicanti dell'Angelico, più lievi delle lucenti sete che li fasciano (ne abbiamo avuto un recentissimo esempio nelle interpreti del *Romeo e Giulietta* al Teatro Regio), e quelle che vogliono che il corpo resti di carne ed ossa, con la fiera consapevolezza di chi sente impossibile recidere il legame con la terra genitrice, il cui contatto a piedi nudi è invece fonte di vitalità quando non di forsennata energia.

[illegible] prime [illegible] ritmi [illegible] dissolversi nella luce, [illegible] seconde danzano e lottano in figurazioni coreutiche di adonistica materialità, talora ostentata con divertito cinismo, per non tradire la loro umana natura su cui pesa la forza di gravità che incombe ai viventi come il marmo attorno ai «Prigioni» michelangioleschi.

Elsa Piperno appartiene alla seconda specie, e tutta la sua ricerca, spesso venata di un divertito sarcasmo, come quella del Collettivo del Teatrodanza *Contemporanea di Roma* di cui è condirettrice insieme a Joseph Fontano, non prescinde da questi presupposti, dimostrandosi incontestabilmente una vera donna di teatro, di buon gusto e misura, simpaticamente attorniata da uno scelto gruppo di ballerini privi di quella cerebralità fumosa così comune a troppe compagnie di danza contemporanee.

Anche lo spettacolo visto ieri sera al Teatro Nuovo, nell'ambito del 5° Festival Internazionale di Danza che prosegue con successo il suo gratificante itinerario, ce lo ha confermato.

Un momento del [illegible] ieri al Nuovo

A partire dal *Magnificat* (coreografia, scene e costumi di Marco Brega), che si presenta come una vivace e geniale trasposizione di un motivo altamente religioso in un inno alla vita di fresco stile popolaresco, dove l'elevazione al soprannaturale è raggiunta con i mezzi più semplici, dei puri di cuore, dei mansueti, dei talora patetici interpreti di lazzi della commedia dell'arte.

Tricorni alla Fragonard, gonne matelassé, ballerine da circo ottocentesche uscite dalle pagine di Le Roux o Thétard o dai teatrini della Foire de St. Germain, figurini che sembrano ispirati ai «Masques et Buffons» di Maurice Sand, con il loro miscuglio di danze di strada, accenni a minuetti e gavotte, e alla ronda finale che il presule faceva svolgere un tempo nelle chiese, tutti forse pregano senza saperlo, come il giocoliere di Notre Dame di Anatole Fran[illegible] che, per supremo omaggio, eseguiva di [illegible] le sue [illegible]ate davanti l'altare in onore della Madonna.

[illegible] *Autofocus*, su collage musicale di [illegible] Hagen ed altri autori, la Piperno scopre la sua più allegra vena dissacratrice presentandoci le evasioni tersicoree di una casalinga. [illegible] l'autofocus [illegible] questione [illegible] il sofisticato marchingegno di una macchina fotografica, bensì la pentola a pressione del [illegible] quotidiano, che la Piperno usa con mano specchio e con più autoironia di quanto la Reinhild Hoffmann abbia usato il lenzuolo in «Solo avec sofà».

Ma la casalinga affaccendata ai fornelli è anche una maestra di danza, che negli intervalli culinari impartisce la classe agli allievi con un campionario di rock, panic e danze meccanomorfe.

Il fischio dell'avveduta cot[illegible] la [illegible] radunare i ballerini attorno alla pentola fumante per la spaghettata finale. Joseph Fontano [illegible] dato poi in *Floating Lightness* [illegible] bella prova dell'elegante virtuosismo che gli è consueto, in un assolo in cui si è esibito con il più ambizioso proposito non di danzare su una musica di Chopin, ma di interpretarne le note, sfruttando anche abili giochi di luce.

Meno felice l'ultimo brano in programma: *Sala B*, che potrebbe essere definito «una danza di sedie [illegible] Pina Bausch».

Un po' troppo lungo e ripetitivo, è comunque un [illegible] esercizio di stile di un collettivo cui va riconosciuta un'alta professionalità. A[illegible] assai calorosi e divertiti per uno spettacolo [illegible] po' a sorpresa cui il pubblico ha elargito il suo più ampio consenso.

**Gianni Secondo**

*Su Raitre*

## CASELLA PRESENTATO DA MILA

Questa sera [illegible] sione italiana presenta su Raitre, programma regionale delle 19,30, Alfredo Casella - pagine per pianoforte. Un altro piccolo spazio dedicato al compositore torinese nel centenario della sua nascita.

[illegible] prima del concerto, [illegible] profilo del musicista torinese che esordì all'età di undici anni [illegible] pianista e che formò la sua adolescenza, dibattuta fra gli studi scientifici e quelli musicali, in un ambiente altamente qualificato artisticamente, quale [illegible] quello della Torino di allora.

Una Torino [illegible] all'avanguardia musicale [illegible] la notevole attività concertistica strumentale, in contrapposizione all'abusato melodramma dell'opera verista. Il primo brano in programma [illegible] «Toccata» eseguita [illegible] pianista [illegible] Maria Grazia Pavignano.

Pagina caselliana virtuosi[illegible] di immediata chiarezza e forza d'espressione.

Gli altri brani in programma saranno: «Pagine di guerra, op. 25» e «Pupazzetti op. 27», pezzi per pianoforte a quattro mani, presentati dal Duo Maria Grazia Pavignano - Anna Pandini, sodalizio ben collaudato da dodici anni e che [illegible] primi [illegible] nei [illegible] programmi musiche di [illegible].

**Se[illegible]do Villata**

## [illegible] SORRIDE [illegible]

*Mamo Clown*, il personaggio inventato da Mario Morales, esordisce questa sera in prima nazionale con lo spettacolo omonimo alla Sala Valentino del Nuovo.

E' un pagliaccio, questo Mamo, che vive, produce e sogna in assoluta solitudine. In scena è infatti Mario Morales, da solo, a raccontare, con l'aiuto di una scenografia scarna e di pochi accessori, la giornata del suo clown. E sulla solitudine è incentrato lo spettacolo: si può uscirne, suggerirà il finale, a patto di abbassare le difese e darsi agli altri.

Ma che cosa vuol dire essere un clown?

«*Vuol dire ridere di se stessi facendo ridere gli altri* — dice Mario Morales —. *Giocare con la vita e vivere giocando, questo però senza sfuggire la realtà. La clownerie è un modo per divertirsi con se stessi e sopportare meglio le avversità*».

Come ci è riuscito?

«*Ci sono arrivato dopo un mix di esperienze* — Morales si riferisce al suo lavoro con lo Stabile di Genova, con Trionfo, Ronconi e Dario Fo, alla sua storia personale di cantautore attento, di pubblicitario e di fotoreporter —. *Tante esperienze diverse che mi hanno letteralmente scaraventato nella realtà della comunicazione. Grazie a queste ho capito che cosa sono io, e sono diventato un clown. Ma, per carità, non pretendo di lanciare messaggi*. [illegible]lo *spettacolo* [illegible] *Mamo c'è il tema della solitudine: lui ne esce rifiutando le proiezioni del suo ego, che gli appaiono sotto forma di una bambola di legno, e dandosi ai suoi simili in carne e ossa. Ma tutto ciò lo si può leggere o meno, non è molto importante. Quella di Mamo è una storia da ridere senza pretese di far riflettere*, [illegible] va bene per qualunque tipo di pubblico e qualsiasi età.

e. fer.

## alla radio

### UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
16,03 Radiouno per tutti: **Megabit** a cura [illegible] Carlo Gnolli
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '83 con Carlo Peroni
18 — **Canzoni canzoni**
18,30 **Musica** [illegible] **Nord.** Programma di Francesco [illegible] Marcucci
19,20 **Intervallo** [illegible]
19,35 **Audiobox Desertum.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Il complesso** [illegible] **Filemone.** Tre atti di [illegible] Bernard Luc
22 — **Stanotte la tua** [illegible]. Sensi, passioni e sentimenti. Colloqui con Romano Bracalini

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...** con F. Biagione e P. Boncompagni
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
21,32 **Stereodantani** con Maurizio Paone
22 — **Stereovunque** con Mario Marenco
23,05 **Il piano bar**

### DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Giocogeme.** Premiata fabbrica di [illegible] milionari attraverso un percorso-quiz in 5 tappe
15 — **Radiotabloid.** [illegible] un rotocalco diretto da Manfredo Manocci
15,32 [illegible] diretta [illegible] via Asiago Valerio Cappelli e Lucia Ferrari si incontrano, si [illegible]no e confrontano in **Due di pomeriggio**
18,32 **Le** [illegible] **della musica** «La musica che guarisce» a cura di Laura Padellaro
20,10 **Viene la sera...** Incontro con il melodramma
21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21,30 **Dalla Sala F di Roma** Paolo Teggi conduce **Radiodue 3131.** - **Notte** Un programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta: notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci.** [illegible]chi in [illegible] della Hit Parade
19,50 **F.M.** [illegible] e dischi di [illegible]

### TRE (FM 98,2)

12 5 **Pomeriggio musicale.** Opera, [illegible]erti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,00 **Un** [illegible] **discorso** a [illegible] di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musiche e attualità culturali presentate [illegible] Giulia Arborio Mella
18,45 **Europa '83.** Settimanale europeistico in collaborazione con la BBC e la DLF di Colonia
21,10 **Il teatro mus**[illegible] di Luigi Cherubini **L'osteria portoghese.** [illegible] comica in un [illegible] — **La punition.** Opera in un [illegible]
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

**Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**

## Videogruppo — Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 14,30 **Ritratto di borghesia in nero,** di Tonino Cervi, con [illegible] Muti, Senta Berger, Giancarlo Sbragia. Italia drammatico 1978
[illegible] — **Grande Uau,** cartoni animati di Hanna & Barbera
18,50 **Agenzia 2**
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano**
19,30 **Tutti casa stadio e...**
20 — [illegible] **i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **Venga a prendere il caffè** [illegible] **noi,** [illegible] Alberto Lattuada, [illegible] Ugo Tognazzi, Francesca Romana Coluzzi, Milena Vukotic, Angela Goodwin. [illegible] commedia 1970 — *Dal romanzo di Chiara, la* [illegible] *di un* [illegible] *che* [illegible] *una donna brutta e diventa l'amante* [illegible] *due* [illegible] *(brutte pure loro) e* [illegible] *felice e coccolato dalle tre.*
22,10 **Gunsmoke,** telefilm
22,45 **Videonotizie**
23 — **Primo piano**
24 — **Film della notte**

## G. R. P. (Antenna 3) — Canali 66-42-20

14 — **L'incredibile Hulk,** telefilm
FILM 14,45 **Gli uomini della** [illegible] **dimenticata dal tempo,** di Kevin Connor, [illegible] Patrick Wayne. Usa fantascienza 1977 — *Una spedizione composta* [illegible] *maggiore McBride, dal suo aiu*[illegible] *Hogan, da uno scienziato e da un giornalista, parte per il Polo alla ricerca di un aviatore e finisce in una* [illegible] *abitata* [illegible] *feroci guerrieri.*
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Charlie's Angels,** telefilm
19 — **G.R.P flash**
19,20 **Parliamone stasera,** rubrica
20,20 In [illegible] [illegible] Studio Uno: **S.O.S 100 milioni.** Quiz [illegible] dotto da Franco Rosi e Laura D'Angelo. Al termine:
FILM **Orazi e Curiazi 3-2,** di Giorgio Mariuzzo, [illegible] Francesco [illegible], Gloria [illegible] Italia commedia 1977 — *Parodia della leggendaria guerra fra i legionari della corrotta Roma e gli abitanti di Alba Longobarda, risolta con il duello* [illegible] *fratelli Orazi e Curiazi.*
0,45 **Dai giornali di oggi**
FILM 1 — **Le spose di Dracula,** di Terence Fisher, [illegible] Peter Cushing, Freda Jackson. Gran Bretagna orrore 1960
2,30 **Gli eroi di Khartoum,** [illegible] Ladi[illegible] Slesicki, con Monica Rosca, Thomas Bedrzak. Polonia avventuroso 1973 — *In Arabia i figli di un ingegnere inglese devono attraversare il paese in rivolta per raggiungere il padre. Una pa*[illegible] [illegible] *capo dei ribelli li fa rapire da un traditore, il quale* [illegible]*rà poi al punto facendoli fuggire e rimettendoci la pelle. I* [illegible] *ragazzini devono sbrigarsela da soli fra insidie di ogni genere.*
FILM 4 — **Fatti belle e taci,** di Marc Allegret, con Mylène Demongeot, [illegible] Delon, Henry Vidal. Francia commedia 1958 — *Una bella e irrequieta ragazza, frequentatrice abituale di ladri e piccoli imbroglioni,* [illegible] [illegible] *giovane ispettore di polizia. Il neomarito, pur scoprendo che la moglie è implicata in un furto di gioielli, prosegue ugualmente* [illegible] *indagini, deciso a scoprire la verità, che però fortunatamente scagiona la donna.*
FILM 5,30 **Peppino e la vecchia signora,** con Peppino De Filippo. Italia commedia

## Telecity — Canali 63-38-36

14,16 **Laura,** sceneggiato
15 — **Cuore selvaggio,** [illegible] giato
18 — **Viva,** spazio tv per ragazzi di cartoni animati: Sally La Maga, Lupin III, Black Star
19,10 **Notiziario**
19,20 **L'incredibile Hulk,** telefilm
FILM 20,20 **Il casinista,** di Pier Francesco [illegible] Pingitore, [illegible] Pippo Franco, Bombolo. Italia commedia 1980 — *Uno sceneggiatore* [illegible] *invitato dal comico per cui lavora a rinnovargli completamente il repertorio. Lui naturalmente accetta e per cercare nuovi spunti si ficca in un mare di guai. Finisce in ospedale e di qui addirittura in carcere.*
[illegible],15 **Charlie's Angels,** telefilm
23,10 [illegible] [illegible] Quotidiano di informazione cinematografica
23,15 **Alle tre candele.** Programma di arte contemporanea condotto [illegible] Luigi O'Eramo. Segue **Non Stop** di film e [illegible] film [illegible] alle 7.00

## Svizzera R1 tv

14 — **Mercoledì sport.**
FILM 1[illegible] **Commandos** in [illegible]. Israele guerra 1977
18 — **Natura amica,** documentario
18,50 **Il Calderone**
19,55 **Il Regionale**
FILM 20,40 **Fontamara,** con Michele Placido, Antonella Murgia. [illegible] drammatico 1980
23 — **Tema musicale**
FILM 0,30 **Un** [illegible] **di fuoco.** Usa [illegible] stern

## Primantenna — Canali 21-37

14,30 **Il** [illegible]**o degli animali,** telefilm
15 — **Hondo,** telefilm
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
[illegible] **Il carissimo Billy,** telefilm
[illegible] — **Speciale Piemonte:** cronache di casa nostra
19,50 **Videosera**
[illegible] — **S.O.S. polizia,** telefilm
20,30 **Era Sam Wallace lo chiamavano così.** Usa western
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **Aggiudicato a...** asta televisiva

## Rete A — Canali 31-62-33

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
14,30 **Accendi un'amica special**
FILM 15 — **I pirati del fiume rosso,** di John Gilling, con Kerwin [illegible]thews, Glenn Corbett. [illegible] Bretagna avventuroso [illegible] — *Al principio del XIX secolo alcuni pirati derubano* [illegible] *comunità ugonotta* [illegible] *statua d'oro che rappresenta tutte la* [illegible] *ricchezza. I colo*[illegible] *li inseguono e dopo molti scontri riescono a decimarli.*
16,30 **Space games.** Giochi a premi e cartoni animati
17,30 **Buck Rogers,** telefilm
18,30 [illegible] **i ricchi piangono,** sceneggiato
19,15 **Special branch,** telefilm
FILM 20,30 **Il** [illegible] **maledetto,** di William Castle, [illegible] Tom Poston, Robert Morley. Usa commedia 1962 — *Un* [illegible]*merciante d'auto* [illegible] *deve* [illegible] [illegible] *vettura al proprietario* [illegible] [illegible] *castello, quando arriva* [illegible] *posto, tro*[illegible] *l'*[illegible] *morto, perché caduto in una botola e tutta una serie di strani parenti.*
22,20 **Gli sbandati,** telefilm
23,30 **Super proposte,** [illegible]

## Quartarete — Canali 22-35; 23

14 — [illegible] **G7,** telefilm
14,30 **Cartoonirella,** [illegible] in diretta
FILM 16,30 **Luca il contrabbandiere,** di [illegible] Fulci, con Fabio Testi, Marcel Bozzuffi, [illegible] Monti, Ajita Wilson. Italia poliziesco 1980 — *A Napoli, Luca* [illegible] *trabbandiere* [illegible] *sigarette,* [illegible] *scontra* [illegible] [illegible] *terribile boss marsigliese che traffica in droga. Questi giunge anche a rapirgli* [illegible] *moglie. Interviene però il* [illegible] *di Luca, pezzo grosso della camorra, e la giustizia.*
17 — **Spunky and Tadpole,** cartoni [illegible]
18 — **Batman,** telefilm
FILM [illegible] — **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
FILM 20,30 **Quando c'era lui ... caro lei,** [illegible] Giancarlo Santi, [illegible] Paolo Villaggio. Italia commedia 19[illegible] — *Racconto satirico sul ventennio fascista. Villaggio è un benzinaio convinto fascista e sostenitore delle idee del potere. Naturalmen*[illegible] *gliene capitano ugualmente di tutti i colori.*
22,15 [illegible]
22,30 **Giungla erotica.** Usa avventuroso sexy 1975
0,45 **Occhio al prezzo**

## Capodistria

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
17 — **TV Scuola**
17,30 **Jazz sullo schermo**
18 — **Calcio: Galles-Jugoslavia**
19,30 **Punto d'incontro**
19,50 **Primasera**
20 — **Con noi... in studio**
20,30 **La grande vallata,** telefilm
21,30 **Vetrina vacanze**
21,40 **Tuttoggi**
21,50 [illegible]**o mi**[illegible] Programma [illegible] diretta con giochi, quiz e musica a richiesta

## Tele Subalpina — Canale [illegible]

13 — **Richelieu,** sceneggiato
FILM 15 — **I dominatori di Fort Ralston,** di T. Whelan, con Barry Sullivan, Claudette Colbert. Usa avventuroso 1955
17,30 **Selvaggio West,** telefilm
18 — **Terza pagina**
18,30 **La storia della salvezza**
19,50 **Kronos,** telefilm
FILM 21 — **Paracadutisti all'assalto,** con Richard Bakalyan. Usa [illegible]erra 1958
23 — **Tatort.** Poliziesco

## Canale 68 — Canali 68-57

15,30 **Il mistero del falco,** [illegible] John Huston, [illegible] Humphrey Bogart, Mary Astor. Usa poliziesco 1941
17 — **Natura selvaggia,** documentario
17,30 **Supercartoni**
19 — **Taxi driver,** telefilm
FILM 20,30 **Il ruolo della famiglia nella rivoluzione mondiale.** Usa commedia
22 — **Videomusica**
22,30 **Filmissimo**
24 — **Secret strip**

## Studio Nord — Canali 21-56; 68

FILM 14 — [illegible]**abang,** di Giuliano Biagetti, con Corrado Pani, Beba Loncar. Italia giallo 1969
FILM 18,20 **Là dove scende il sole,** con [illegible] Brice. Germania western 1964
19,35 **The bold ones,** telefilm
22,30 **Sotto il segno delle stelle**
FILM 24 — **Il sogno di Laura,** con Bibi Andersson. Olanda drammatico 1979

## Telecupole — Canali 64-57; 21

FILM 14,30 **Il morbidone,** di Massimo Franciosa, con Paolo Ferrari, Anouk Aimée.
16,30 [illegible]
18,30 **I rangers** [illegible] [illegible], telefilm
FILM 21,30 **Ed ora raccomanda l'anima a Dio,** [illegible] Demofilo Fidani, con Jeff Cameron, Fabio Testi. Italia western 1968
23,30 **Alta marea,** telefilm
FILM 0,40 **Il messicano,** di J[illegible] Stur[illegible] [illegible] June Allyson, Ricardo Montalban.

## Quinta Rete — Canale 47

14 — **Una strana coppia,** telefilm
15 — **D... come donna,** rubrica
17 — **Squadra d'emergenza,** telefilm
18,30 **Police Surgeon,** telefilm
20 — **Heidi,** cartoni animati
20,30 **Boomerang,** programma
FILM 21,30 **Una strana coppia di sbirri,** di R. [illegible]li, con James Caan, A. Arkin. Usa poliziesco 1974 — *Rocambol*[illegible]*che avventure di due strani detective, apparentemente disorganizzati e incapaci ma poi sempre in grado di risolvere qualsiasi caso.*
FILM 23,15 **La supplente,** [illegible] G. Leoni, [illegible] Carmen Villani, [illegible] [illegible]den. Italia commedia sexy 1975 — *Procace supplente mette a soqquadro un tranquillo liceo. Professori e stu*[illegible]*nti* [illegible] *a caccia della bella.*
FILM 0,45 **Gli** [illegible] **freddi della paura,** di Enzo Girolami, con Gio[illegible] Ralli, Frank Wolff, Fernando Rey. Italia giallo 1971

Ida Lupino per Videouno (ore 21,40)

## Videouno — Canali 53-39-26

FILM 13,50 **Inferno bianco,** [illegible] Andrew Norton, con Stewart Granger, Wendel Corey. Usa [illegible] venturoso 1952
15,20 **Spazio ragazzi**
16,30 **Grand'opera,** all[illegible]
16,45 **Yoghi,** [illegible] animati
19,45 **Flinstone,** cartoni animati
20,45 **Claudine,** sceneggiato
FILM 21,40 **L'ora del delitto,** con Edmund Purdom, [illegible] Lupino. [illegible] drammatico [illegible]
24 — **Gervaise.** Francia drammatico 1956

## Telemalta — Canali 41-60-37

13 — [illegible] **confini dell'Arizona,** [illegible] film
FILM 14 — **La** [illegible] **pelle e la ...** Usa guerra
15,30 **Get Smart,** telefilm
16 — **Il Santo,** telefilm
FILM 17 — **Il comandante Johnny.** Usa commedia 1951
18,30 **Rawhi**[illegible] telefilm
19,30 **Voglia di vincere,** telefilm
20,30 **Today news**
20,45 **Curro Jimenez,** telefilm
21,45 **Pianissimissimo.** Spettacolo musicale con Dino Siani





## Oroscopo di Astrolga

**ARIETE** (21 [illegible] - 20 aprile)
Sarete nervosi e agitati perché non [illegible] ancora fatto una [illegible] [illegible] compere di Natale che avevate in [illegible]. Dedicherete il pomeriggio agli acquisti e sarete euforici. Ma spenderete troppo e finirete per regalare cose bellissime, totalmente inadatte al desti[illegible]

**TORO** (21 aprile - 21 maggio)
[illegible] molto indecisi [illegible] tentare un riavvicinamento [illegible] il partner facendogli un bel regalo, oppure se punirlo per avervi [illegible] geli[illegible] [illegible] donandogli un [illegible] niente. Il dubbio vi [illegible] malinconici, nonostante una buona [illegible] in arrivo.

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno)
Vorrete essere originali a tutti i costi e siccome il vecchio albero vi sembra banale, deciderete di fare un Presepe diverso dal solito: e con fantasia galoppante sostituirete l'asinello e il bue con animali esotici.

**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio)
[illegible] e stoccati il passato come siete vivrete in un'orgia di palle colorate, stelle comete e Babbi Natale. Avete già cercato come dei pionieri il regalo più romantico del mondo per il vostro [illegible] dimenticando [illegible] fino l'avviso.

**LEONE** (23 luglio - 22 agosto)
Avete progetti grandiosi per questi giorni festivi e spenderete cifre da capogiro compromettendo le vostre finanze già un po' in crisi. Ma il compenso dimenticherete i problemi che vi assillano e vivrete nella speranza di [illegible] ficarvi con il partner.

**VERGINE** (23 agosto - 22 sett.)
La congenita avarizia vi farà [illegible] fine: qualche spesa dovrete pur farla, sia per il partner sia per un amico a cui dovete molto. Quindi decidetevi e provate a pensare che il denaro non appartiene agli oggetti da collezione.

**BILANCIA** (23 sett. - 22 ott.)
Siete un po' a corto di denaro e con la vostra raffinatezza sarà difficile riuscire a spendere poco. Userete l'immaginazione per scegliere regali sofisticati e poco costosi, ma sarà un compito arduo e vi innervosirete un po'.

**SCORPIONE** (23 ott. - 22 nov.)
La vostra situazione diventa ancora più difficile in questi giorni festivi: vorreste trascorrere molto tempo con il vostro amore, ma gli obblighi che avete ve lo impediranno e ne soffrirete moltissimo. Farete soffrire qualcuno.

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.)
Per voi, la vacanza significa soprattutto dedicarsi ad uno sport o all'hobby preferito. Meglio se qualcuno condivide i vostri [illegible] e si [illegible] catechizzare. Quindi trascorrerete le giornate di [illegible]ni in frenetici preparativi.

**CAPRICORNO** (22 dic. - 20 genn.)
Abitudinari come siete vi organizzerete per trascorrere il weekend [illegible] nello [illegible] identico modo di sempre e con le stesse persone. Evitate, almeno, di fare i medesimi regali. E spendete pure: l'economia è in rialzo.

**ACQUARIO** (21 genn. - 19 febbr.)
Sarete indaffaratissimi [illegible] organizzare il [illegible] del 2000, con dei marziani al posto dei Re Magi, con un'astronave al posto della stella cometa e con Maria vestita da cosmonauta. Resta da chiedersi cosa mai appenderete all'albero.

**PESCI** (19 febbraio - 20 marzo)
Felici dei vostri successi professionali e della fortuna in amore, organizzerete le prossime giornate festive, combinando serate piacevoli in simpatica compagnia. Vi sentirete romantici e mondani ad un tempo e soddisferete entrambe le esigenze.

# STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 500
ANNO 115 - NUMERO 335

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE [illegible] ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 15 Dicembre 1983


CILE Notte [illegible] terrore nel Paese

## ATTENTATI CITTA' AL BUIO TERREMOTO

*Cinque milioni di abitanti senza elettricità. La scossa sismica intorno al 6° grado della Mercalli*

SANTIAGO — Più della metà della popolazione del Cile è rimasta al buio la notte scorsa a [illegible] di attentati che hanno immerso nell'oscurità la capitale, Santiago, e le città De la Serena, Quintero, Viña del Mar, Rancagua e Temuco.

Scene di panico sono avvenute poco dopo in seguito ad una violenta scossa sismica, che non ha causato vittime e che è stata registrata nel centro del Cile.

Secondo il ministero dell'interno, l'interruzione nell'erogazione della corrente elettrica, dovuta ad una serie di attentati contro installazioni vitali della rete di distribuzione, ha coinvolto tutta la zona compresa tra le province di Copiapo, al Nord, e di Temuco a Sud, abitata da più della metà della popolazione cilena che è di undici milioni di abitanti.

Il centro della capitale è rimasto al buio per due ore. La polizia afferma che in seguito agli attentati sono [illegible] distrutti tralicci ad alta tensione nella zona di La Calera e dell'aeroporto internazionale Marino Benitez, [illegible] dintorni di Santiago.

La [illegible] sismica registrata mentre gran parte del Paese era al buio per gli attentati è stata molto violenta.

Secondo l'ufficio d'emergenza del ministero dell'Interno cileno, è stata sentita a Santiago, Valaparaiso e Viña del Mar. Il sismo ha provocato molto panico [illegible] le prime notizie, nessuna vittima.

Il terremoto si è verificato alle 6,25 ora italiana.

Secondo notizie non ufficiali il fenomeno ha raggiunto un'intensità del sesto grado della scala Mercalli, il cui grado massimo è 12. La durata del sismo è stata di quasi un minuto.

[illegible] scossa è stata anche avvertita nella regione [illegible]

Santiago. Dimostrante anti-Pinochet arrestato in strada ieri mattina

## E' GIORNO DI NEVE

*Loffredi conferma alle 13 la previsione per stasera*

Questa mattina il nostro collaboratore colonnello Marcello Loffredi aveva previsto la neve. Testualmente: *«L'aria nei bassi strati della Pianura Padana è sufficientemente fredda da costituire [illegible] "blocco" amovibile. In queste condizioni l'avvento di una corrente di aria temperata umida, proveniente dal Mediterraneo [illegible]iale, provocherà inevitabilmente precipitazioni essenzialmente nevose»*.

Per maggior precisione il colonnello Loffredi aveva aggiunto: *«I primi fiocchi cadranno sulle Alpi e Prealpi occidentali già da q[illegible] po[illegible]riggio per propagarsi poi in pianura ed estendersi dal Piemonte alla Lombardia all'entroterra ligure. Prendendo consistenza con il passare delle ore, tanto da proseguire più [illegible] intensamente [illegible] giornata di domani e nella mattinata di sabato»*.

[illegible] temperatura rigida e il [illegible] sereno non sembrano però preannunciare l'arrivo della [illegible] e alle 13 abbiamo telefonato per una conferma al meteorologo.

Colonnello, il cielo è sereno, la neve non è arrivata, come mai?

*«Tranquilli, la [illegible] ci sarà nel tardo pomeriggio* — ha risposto il colonnello —; *anzi sta già nevicando sul versante nord occidentale delle Alpi»*.

*Sconcertante episodio alle 11 a Ciriè*

## PUNISCONO VICINA SPARANDOLE IN BOCCA

Una donna l'ha immobilizzata, il marito ha fatto fuoco

La ferita, Giuseppa Militello

CIRIE' — Sparatoria originata [illegible] follia alle 11 alla periferia di Ciriè: due [illegible] coniugi di origine siciliana hanno aggredito una vicina di casa ferendola a revolverate. La donna è finita all'ospedale, i due sono stati arrestati dai carabinieri. Vittima di una storia ancora da chiarire, Giuseppina Militello, 37 anni, abitante nella [illegible] Devesi, in Borgata Rossignoli 21.

Quando gli infermieri del pronto soccorso dell'ospedale di Ciriè l'hanno medicata, hanno riscontrato una ferita d'arma da fuoco al labbro superiore e una alla regione addominale [illegible] ritenzione [illegible] proiettile. E' stata trasferita alle Molinette di Torino, dove è stata operata e ricoverata in prognosi riservata. Non si conoscono ancora i nomi dei coniugi arrestati, nè i motivi precisi dell'aggressione. Qualcuno dice che si tratta di una oscura storia di «malocchio».

• A PAGINA 3

## DUE PARA' FRANCESI UCCISI IN POCHE ORE A BEIRUT
## LA «APPIA» SABATO A TRIPOLI PER I FERITI

*Nervosismo nel campo Usa: i marines sparano contro un'auto di giornalisti americani, due feriti. E' iniziato l'esodo di migliaia di cristiani da Deir el Kamar*

BEIRUT — Un centinaio di combattenti palestinesi gravemente feriti nella battaglia fra [illegible] rivali dell'Olp saranno evacuati sabato da Tripoli nel Libano sulla motonave italiana «Appia». Lo si è [illegible] oggi da fonti autorizzate, palestinesi e italiane.

L'operazione sarà organizzata dall'ambasciata d'Italia in Libano in [illegible] con [illegible] internazionale e la Mezzaluna Rossa palestinese. Tra i feriti [illegible] presi a bordo della «Appia» una quindicina, tra i 15 e i 20 anni, sono in gravissime condizioni e hanno bisogno di cure mediche intensive.

La nave italiana assicurerà il trasferimento a Larnaca nell'isola di Cipro, dove i feriti [illegible] presi in [illegible] dalla Mezzaluna Rossa palestinese che provvederà al trasporto in un altro Paese, probabilmente l'Egitto.

La motonave civile «Appia» è stata noleggiata dal contingente italiano della forza multinazionale in Libano per il trasporto delle truppe. Da domani sarà messa a disposizione dell'ambasciata d'Italia, che provvederà alla sua trasformazione in nave ospedale.

Sulle fiancate saranno dipinte le insegne della Croce Rossa e i colori italiani, il salone bar [illegible] trasformato in un centro [illegible] terapia intensiva per i casi più gravi. A bordo vi saranno due medici italiani messi a disposizione [illegible] Dipartimento per la cooperazione tecnica del ministero degli Esteri, tre palestinesi e uno svizzero della Croce Rossa in[illegible].

Dalle otto di sabato mattina, otto ambulanze cominceranno il trasferimento dei feriti dai quattro ospedali [illegible] Tripoli a bordo [illegible] nave. Nel pomeriggio, la «Appia» riprenderà il [illegible] Larnaca.

A Beirut intanto truppe libanesi e milizie druse filo-si[illegible] tornate a darsi battaglia in particolare nella zona a Sud della base dei marines americani.

Sono stati [illegible] con impiego da ambo le parti di artiglieria, razzi, mortai e carri armati dopo gli scontri sporadici della scorsa notte.

Durante i combattimenti di stamane le postazioni dell'esercito di Amin Gemayel situate nella zona di Khalde e sulle vicine colline dell'Aramu hanno fatto tacere, sottoponendoli ad un fuoco di sbarramento durato per quaranta minuti, i mortai dei drusi.

Beirut. Parà inglese controlla il bagagliaio di un'auto

BEIRUT — Giornata di lutto per il contingente francese della Forza multinazionale di pace in Libano. Due soldati hanno perso la [illegible] a distanza di poche ore in altrettanti episodi.

Si tratta di [illegible] dila[illegible] poco dopo [illegible] da una granata caduta a pochi metri dal suo posto di osservazione nella zona di Beirut; e di un paracadutista falciato stamane alle spalle da [illegible] raffica di mitra [illegible] da [illegible] terroristi mentre, abbandonata momentaneamente [illegible] garitta, metteva in strada un bidone della [illegible]zatura.

*«Un paracadutista francese è stato assassinato alle 6,30 di stamane lungo la via 22 novembre»* ha comunicato il colonnello Philippe [illegible] Lo[illegible] portavoce del contingente francese che ammonta a duemila uomini. La strada teatro della imboscata corre a ridosso del quartier generale francese nel complesso di Des Pins poco distante dall'ippodromo di Beirut.

*«Stava per mettere fuori un contenitore della spazzatura, proprio davanti al suo posto di osservazione, quando un auto si è fermata bruscamente ed una raffica di mitra lo ha raggiunto alle spalle»* ha [illegible]ciato l'alto ufficiale.

Altri due parà che si trovavano nella zona e che avrebbero dovuto proteggere il commilitone [illegible] nel [illegible] in cui si trovava [illegible] scoperto hanno avuto appena il tempo di rispondere al fuoco degli attaccanti che sono riusciti [illegible] accelerare l'auto dileguandosi nel traffico cittadino particolarmente intenso a quell'ora.

Poche ore prima, esattamente [illegible] mezzanotte, [illegible] soldato francese [illegible] morto raggiunto dai micidiali frammenti di una granata [illegible] vicino alla sua garitta in [illegible] altro quartiere [illegible] Beirut.

Sempre stamane, i marines americani che presidiano la zona dell'aeroporto internazionale di Beirut hanno sparato questa mattina contro una macchina, a bordo della quale c'erano due giornalisti americani e l'autista, avvicinatasi ad un cancello sbagliato del perimetro della base. Due occupanti della macchina sono stato colpiti dai colpi sparati, ha detto un portavo[illegible].

Il portavoce ha precisato che i due giornalisti sono un inviato ed il direttore di una stazione radio-tv della Carolina del Nord.

I feriti, non gravi, sono l'autista ed uno dei giornalisti.

TEL AVIV — Protetti dai carri armati e dalle autoblindo dell'esercito israeliano i cristiani [illegible] per circa tre mesi hanno vissuto in stato di assedio a Deir el Makar hanno cominciato a lasciare [illegible] cittadina dello Chouf.

Contrariamente a quanto era stato annunciato in un primo tempo i primi a partire sono stati i civili: un [illegible] di 500 persone che hanno trovato posto su tredici torpedoni che hanno raggiunto Jezzine, città cristiana situata nel Libano meridionale controll[illegible] dalle truppe i[illegible]. Di qui raggiungeranno Sidone per poi trasf[illegible], via mare, a Beirut.

Partiranno [illegible] nelle prossime ore i millecinquecento combattenti della falange cristiana che difendevano Deir el Kamar dai drusi di Walid Jumblatt.

L'operazione di esodo si svolge sotto la supervisione della Croce Rossa internazionale e durerà diversi giorni, i cristiani da evacuare sono infatti oltre diecimila.

Lo stato maggiore israeliano ha precisato che l'operazione è stata organizzata previe consultazioni con gli Stati Uniti e dietro i pressanti appelli e con l'assenso del governo libanese di Amin Gemayel.

[illegible] *La requisitoria al processo contro la baby-sitter Carol Compton*

## NON E' UNA STREGA, NON HA SPIRITI BURLONI PER IL PM E' UNA INCENDIARIA PER NOSTALGIA

LIVORNO — Non è una strega, gli *«spiriti burloni»* non c'entrano: Carol Compton, la baby-sitter scozzese di 22 anni accusata del tentato omicidio della piccola Agnese Cecchini, è una piromane, e come tale va condannata. Questa la posizione del pubblico [illegible] Arturo Cindolo, che ha iniziato il suo intervento nella tarda mattinata per concluderlo nel pomeriggio.

La linea della pubblica accusa è chiara: il p.m. sostiene la colpevolezza della bambinaia sia per il tentato omicidio di Agnese Cecchini che rischiò di bruciare nel suo letto, sia per tutti i cinque incendi divampati (quando lei era presente) fra l'11 luglio e il 3 agosto del 1982, prima a Orvieto, poi all'isola d'Elba.

Si prevede che le richieste del p.m. saranno molto severe: solo per il tentato omicidio il minimo della condanna è 9 anni. Per quanto riguarda il movente, il dott. Cindolo ha detto: *«Non è indispensabile in un processo indiziario, quando la somma degli indizi, come in questo caso, porta a una chiara conclusione di colpa»*.

Perché la Compton avrebbe appiccato il fuoco, con impressionante continuità?

*«La spinta* — ha detto il rappresentante della pubblica accusa — *può essere venuta da un raptus nostalgico per il fidanzato lontano»*.

Il pubblico ministero ha esordito dicendosi assolutamente convinto della responsabilità della bambinaia scozzese. Fatta questa premessa, è passato a rispondere alle molte critiche che questa vicenda ha suscitato, specialmente sui giornali inglesi che hanno accusato la giustizia italiana di *«fare processi per stregoneria»*.

*«Intanto* — ha detto il dottor Cindolo — *non è da attribuire a me la lunga carcerazione preventiva. I tempi non sono stati del resto affatto lunghi. Si sono rese necessarie tre perizie. L'istruttoria, trasferita prima a Bolzano, è poi stata restituita a Livorno, e questo ha comportato tempi ancora più lunghi. Inoltre, la Compton, solo in un secondo tempo, ha risposto in maniera adeguata agli interrogatori»*.

Secondo il rappresentante della pubblica accusa, vi sono due processi che si incrociano. Il primo in aula, su [illegible] concreti. Il secondo, si sta «celebrando» su alcuni giornali, specialmente [illegible] e scozzesi.

*«Ed è questo in realtà il processo-farsa»*, ha esclamato il magistrato, parlando della *«disinformazione»* con la quale sarebbe stata trattata una vicenda che, in realtà, con la stregoneria ha assai poco da spartire.

[illegible]o Coppini

• SEGUE A PAGINA 9

## «LA SEDIA» UCCIDE ANCORA

JACKSON — A distanza di dodici ore dall'esecuzione [illegible] Robert Wayne Williams giustiziato ieri mattina ad Angola, in Louisiana un altro detenuto si accinge a salire sulla sedia elettrica. Si chiama John Eldon Smith, ha 53 anni ed è stato condannato a morte per aver ucciso nel gennaio del 1975 Ronald Akins e [illegible] moglie di questi, Juanita.

Una terza esecuzione sarà quella [illegible] Otis Stephens accusato di aver ucciso un poliziotto.

TORINO
[illegible]
[illegible] recupero
MILANO
Operazioni
[illegible]

• A PAGINA 7

## Processo al killer [illegible] Aldo Moro

# CINQUE OMICIDI

Concorso morale per Prospero Gallinari negli assassinii di Casalegno, Berardi, Cotugno, Lanza e Porceddu

Prospero [illegible] leader dell'ala «dura» [illegible] Brigate rosse, oggi [illegible] sarà in [illegible]

Prospero Gallinari, capo delle Brigate rosse, indicato [illegible] l'uomo che uccise Aldo Moro, viene processato oggi dai giudici della terza sezione della corte d'assise. E' accusato di «concorso morale» in cinque omicidi: quello del vice di[illegible] de «La Stampa» Carlo Casalegno, del maresciallo [illegible] polizia Rosario Berardi, del brigadiere delle guardie delle «Nuove» Lorenzo Cotugno e dei due poliziotti di ronda davanti al carcere Salvatore Lanza e Salvatore Porceddu.

Rischia l'ergastolo (dopo [illegible] [illegible] [illegible]to uno a Roma). L'imputato ha fatto sapere da Roma dov'è detenuto che non viene in aula e rifiuta [illegible] difensore [illegible] fiducia. La sua tutela è affidata all'avvocato Oliviero Dal Fiume nominato d'ufficio. Il presidente [illegible] corte [illegible] [illegible] pubblico ministero Antonio Rinaudo.

Prospero Gallinari, «Gallo», romagnolo della campagna, [illegible] partire volontario per vendicare [illegible] morte del «Che» Guevara ma poi ha preso soltanto il treno per arrivare a Milano e arruolarsi fra le Brigate Rosse di Renato Curcio.

Fra militaristi, movimentisti, pentiti, pentitelli, [illegible] dissociati e critici che hanno polverizzato la galassia del terrore lui è rimasto un irriducibile [illegible] vecchia guardia. Ha sempre sostenuto che bisognava fare la lotta allo Stato senza quartiere.

[illegible] [illegible]ato catturato [illegible] [illegible]vembre 1974 ed [illegible] fra gli imputati del processo di Torino contro i «capi storici». Lui ha letto il documento con cui si rivendicava l'assassinio del procuratore della Repubblica di Genova, Francesco Coco, con gli uomini della scorta Saponara e Dejana.

Il primo gennaio 1977 è riuscito a scappare dal penitenziario di Santa Bona, a Treviso. Prima di essere ripreso dagli inquirenti è rimasto latitante [illegible] del «comando» della «bierre» e [illegible] loro ha programma[illegible] campagne e morti del terrore. Per questo suo ruolo di capo risponde di «concorso morale» per gli assassinii avvenuti a Torino negli anni «di piombo» fra il 1977 e il 1979.

«Gallo» [illegible] [illegible] [illegible] sorpreso, a Roma, mentre stava cambiando la targa di un'auto. C'è stata una sparatoria e lui è rimasto ferito gravemente alla testa. Per salvargli la vita hanno dovuto sottopo[illegible]lo a una delicata operazione al cervello. Ha comunque gravi problemi di salute. Durante [illegible] «processone» nella primavera-estate di quest'anno si è sentito male e ha dovuto essere ri[illegible] in ospedale. [illegible] [illegible] posizione di imputato è stata «stralciata». E' partita un'ambulanza che doveva [illegible]portarlo al policlinico di [illegible] ma per strada è stato colpito da un attacco cardiaco e il blindato ha dovuto fermarsi all'ospedale di Gattinara.

[illegible]

## LA DONNA BRUCIATA [illegible] [illegible] FRATELLO FERMATO

L'autopsia oggi dirà perché e come è morta Anna Cimmino, 42 anni, vedova, una figlia di 6 anni, Giovanna. L'hanno trovata nella tarda mattina[illegible] di ieri bruciata nel suo alloggio [illegible] quarto piano [illegible] [illegible] De Maistre 9. Suo fratello, [illegible] Cimmino, 45 anni, ha trascor[illegible] la notte in questura. Verrà nuovamente interrogato [illegible] sostituto procuratore della Repubblica De Savio.

Anna Cimmino era vedova da due anni. Il marito Manlio Negri è morto per cirrosi epatica. Da allora la donna vive in solitudine. Molto tempo fa era anche stata ricoverata in casa di cura per disturbi di natura mentale. Perciò, dopo la morte del marito, il tribunale dei minori le aveva tolto la figlia e l'aveva affidata [illegible] sorella Carmela.

In set[illegible] [illegible] [illegible] a Torino, dall'Inghilterra, dove lavava i piatti in un ristorante, il fratello della donna, Enrico. Non aveva casa.

Perciò era venuto a vivere con la donna in via De Maistre. Ma neppure l'arrivo del fratello dove[illegible] aiutata a supe[illegible] la depressione di cui soffriva. Taciturno, chiuso in se stesso, «un po' strano» Enrico Cimmino divideva, comunque, con la sorella le stanze di via De Maistre. Quand[illegible] morta, alle 9,30 di ieri, il fratello era in casa. Ora il [illegible] racconto è piuttosto confuso. «Ho visto che ha dato fuoco a delle coperte, [illegible] fiamme si sono estese al materasso, sono cor[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] aiuto». [illegible] dove?

Secondo [illegible] [illegible] detto, a piedi avrebbe raggiunto la casa della sorella a Moncalieri urlando: «In casa di Anna sta bruciando tutto. Corriamo a darle aiuto». Ma quando in via De Maistre sono arrivati i vi[illegible] del fuoco la [illegible] era mai morta. Enrico Cimmino è stato interrogato a lungo dal dottor Faraoni della questura. Non avrebbe ancora tuttavia chiarito perfettamente la sua posizione. L'autopsia sarà perciò decisiva per chiarire le incertezze degli inquirenti sulla vicenda.

## [illegible] Perché i due anziani hanno voluto uccidere?

# LA MOGLIE LA TENEVA MENTRE IL MARITO SPARAVA DUE COLPI

*Giuseppa Militello, la vittima, è in gravissime condizioni. L'hanno chiamata nell'androne prima di aggredirla. Una confusa storia di «fatture» e stregonerie. Gli aggressori abitavano nella casa da due anni. Una coppia chiusa, [illegible] parlavano [illegible] nessuno*

Giuseppe Trainito, il marito della donna ferita

Le hanno sparato nell'androne dopo aver bussato per [illegible] uscire di casa: è accaduto q[illegible] mattina alle 11 a Ciriè quando la follia [illegible] si è impadronita di una anziana coppia di siciliani [illegible] due anni trasferitisi in frazione Devesi, a pochi chilometri dalla cittadina. I fatti non sono [illegible] stati chiariti completamente dai carabinieri: per ora di certo c'è solamente [illegible] Giuseppa Militello, [illegible] anni, residente in via borgata Rossignoli 61, è ricoverata in condizioni disperate alle Molinette dopo che i medici del pronto soccorso di Ciriè le hanno prestato le prime cure per una pallottola sparatale nell'addome. Un altro colpo l'ha ferita, in modo meno grave, al [illegible]bro.

Da una prima ricostruzione effettuata dagli stessi abitanti della borgata sembra che la coppia di anziani siciliani, i coniugi Scarlata, nutrisse un [illegible] profondo per la vicina di casa per una serie [illegible] litigi [illegible] venuti [illegible] passato. L'uomo e la donna non [illegible] [illegible] [illegible]to con gli altri [illegible] [illegible] frazione [illegible] malgrado [illegible] mai vi risiedessero da [illegible] paio d'anni assieme [illegible] fi[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Sembra inoltre che i siciliani, l'uomo si chiama Gaetano ed ha [illegible] anni, fossero convinti che Giuseppa Militello [illegible] [illegible] gettato loro addosso il «malocchio» per via delle continue liti.

Cosa [illegible] accaduto questa mattina nessuno [illegible] sa ancora esattamente: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ha [illegible] le urla disperate di Giuseppa Militello che tentava di sfuggire ai suoi aggressori quando si è accorta della «trappola» in cui era caduta, e poi alc[illegible] colpi di pistola. Gli anziani coniugi avrebb[illegible] sparato senza pronunciare una parola, anzi la donna avrebbe anche tentato di ostacolare la Militello men[illegible] [illegible] tentava di sfuggire [illegible]trando in casa.

Giuseppa Militello è stata [illegible] [illegible] [illegible] pozza [illegible] sangue, un proiettile le ha trapassato un labbro ed un altro è finito nell'a[illegible]. [illegible]trè alcuni vicini avvertivano il marito, Giuseppe [illegible] di 45 [illegible] operaio di [illegible] ditta [illegible] co[illegible] edili, altri vicini hanno provveduto a trasportare la vittima all'ospedale di Ciriè. Le condizioni della donna sono subito apparse molto gravi e dopo le prime cure è stato deciso il trasporto a Torino. Giu[illegible]ilitello è entrata [illegible] [illegible] operatoria poco prima dell'una per un difficile intervento chirurgico. I carabinieri di Ciriè hanno potuto bloccare senza alcuna difficoltà i coniugi Scarlata rientrati nella loro abitazione. E' anche stata ritrovata la pistola calibro 32 con cui Gaetano Scarlata ha sparato. I due anziani coniugi sono attualmente nella caserma della cittadina dove sono interrogati.

## Nonostante gli scandali, i programmi procedono

# CAMBIANO GLI OSPEDALI PSICHIATRICI 20 MILIARDI PER UN VOLTO NUOVO

*Spiega il presidente del comitato di gestione Bolzoni: «Dobbiamo togliere degenti dove l'inchiesta del pretore ha trovato locali inadeguati dal punto di vista della sicurezza»*

Carlo Bolzoni, presidente [illegible] comitato di gestione, e Francesco Sammartano, presidente dell'Usl

Cambiano volto gli ospedali psichiatrici torinesi con una spesa prevista intorno ai venti miliardi. Il progetto è anteriore agli scandali e agli arresti. «Prioritario — spiega il vicepresidente del comitato di gestione della Usl 24, Franco Bolzoni del pci — oggi diventa innanzitutto togliere, nei limiti previsti dal piano, degenti là dove l'inchiesta del pretore ha definito i locali non adeguati da un punto di vista della sicurezza degli impianti».

«Infatti — [illegible] — noi progettiamo di smembrare Villa Azzurra togliendo da lì tutte le comunità. Stiamo anche facendo delle verifiche per il reparto B4 di Grugliasco».

Chiarisce ancora Bolzoni: «Pensiamo inoltre di costituire un pool di architetti e di tecnici che facciano immediatamente i progetti dove invece abbiamo in previsione un intervento di ristrutturazione più radicale e organico. L'ideale sarebbe snellire di molto le pratiche burocratiche».

Per risolvere il problema del denaro?

«Proponiamo — continua il vicepresidente — che il prefetto si faccia carico di una riunione con gli enti [illegible]: la Regione Piemonte, l'Usl e la prefettura. Non [illegible] chi deve tirare fuori questi [illegible] [illegible] soltanto che sono arrivati cento miliardi per le strutture sanitarie. Ebbene, noi pensiamo che se avessimo a disposizione sei o sette miliardi da spendere subito, nel giro di sei o sette mesi potremmo risolvere parecchi problemi; non tutto logicamente».

«Quello che non vogliamo — ribadisce il vicepresidente [illegible] carica da pochi mesi — è sprecare soldi».

Dunque, la mancanza di denaro ha frenato bruscamente l'attuazione dei vari progett[illegible].

«Direi proprio di no. Non ci hanno dato molto in questi ultimi anni. Tutto quello che abbiamo ricevuto lo abbiamo speso. Per tranquillità abbiamo inviato al pretore una memoria relativa alla convenzione con il politecnico ma che riguardava anche tutte le delibere approvate in questi ultimi due anni per fare interventi di risanamento e ristrutturazione. Abbiamo anche avuto un incontro soltanto un mese fa con la Regione per prospet[illegible] [illegible] l'avvio immediato [illegible] progetto del reintegro».

E' vero che c'è stata priorità nel risanare gli uffici amministrativi a scapito del padiglio[illegible] [illegible] dove sono i degenti?

[illegible] non lo so. [illegible] un progetto complessivo. Noi abbiamo assunto in questi ultimi due anni [illegible] compiti nostri [illegible] più. Avevamo degli uffici amministrativi [illegible] erano collocati in vere e proprie topaie. C'era un programma complessivo di utilizzo e abbiamo dato corso a questo progetto. Contemporaneamente però sono andati avanti tutti i programmi che i medici avevano chiesto». Comunque sia, l'attenzione dei magistrati nei prossimi giorni si concentrerà proprio [illegible] queste spese — che pare siano altissime — sostenute dall'amministrazione per ammodernare e ristrutturare gli uffici amministrativi dell'Usl [illegible]

**Irano Barbiero**

## Stamattina a Cascine Vica catena di incidenti

# TANGENZIALE BLOCCATA DUE ORE UN AUTOMOBILISTA MORIBONDO

[illegible] [illegible] del pauroso incidente. [illegible] [illegible] lunga chilometri dietro le auto coinvolte

Traffico bloccato per oltre due ore, stamane, sulla t[illegible]genziale, all'altezza dello svin[illegible] [illegible] corso [illegible] Vica. Una Mercedes ha tamponato una Fiat [illegible], provocando una serie di incidenti a catena. Un autocarro pieno di sabbia [illegible] urtato gli automezzi, finendo [illegible] traverso sulla carreggiata e impedendo [illegible] la [illegible] per molto tem[illegible].

L'incidente iniziale si è verificato intorno alle 7,30 di sta[illegible]. Una Mercedes 200, guidata da Enzo Stillitano, abi[illegible] in strada Druento 364, a Venaria, stava percorrendo [illegible] tangenziale nella direzione Milano-Piacenza. Improvvisamente, forse per l'elevata velocità di guida, ha tamponato una Fiat 131, [illegible] cui guida si [illegible] Pasquale Sista di [illegible] Roero, [illegible] alla Teksid.

La 131, sbandando, è stata investita in pieno da un [illegible] carro carico di sabbia. Il nuovo urto ha provocato una serie di incidenti a catena; numerose auto sono finite fuori strada nel tentativo di evitare gli automezzi [illegible] coinvolti nello scontro.

Ha avuto la peggio l'autista della Mercedes. E' ricoverato all'ospedale di Rivoli in gravissime condizioni. Addome e torace sono stati sfondati dal motore della grossa cilindrata che è letteralmente finito dentro l'abitacolo. Nessuna preoccupazione, invece, per il dipendente Teksid. E' stato trasportato egualmente al pronto soccorso, ma per una pura precauzione. E' praticamente uscito indenne dal pauroso incidente.

Meno fortuna hanno avuto, invece, i tubolari destinati alla Teksid che stava trasportando. Sono andati praticamente distrutti. Il materiale è [illegible] definito «molto [illegible] dai rappresentanti dell'azien[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] luogo dell'incidente.

Il traffico automobilistico, si è detto, è rimasto bloccato per almeno due ore. Sino a quando il pesante autocarro non è stato rimosso, liberando almeno una corsia, la circolazione è rimasta paralizzata. Quindi, liberata una delle tre corsie, le auto hanno po[illegible] incanalarsi con molta lentezza. Praticamente sino alle 10,30 solo pochissimi automobilisti hanno potuto superare lo sbarramento costituito dai mezzi coinvolti nella [illegible]

## [illegible] [illegible] [illegible]

Si apre oggi alle 16,30, presso gli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25, la mostra che il comitato comunale per le iniziative di pace e di cooperazione ha allestito con il materiale inviato dai sindaci di Hiroshima e Nagasaki. Di questi ultimi l'idea di promuovere un «piano di attività per l'azione solidale delle città del mondo rivolta all'abolizione totale delle armi nucleari».

Rispondendo [illegible] sindaci Araki e Motoshima, Diego Novelli ha accolto con «profonda emozione» l'appello, estendendolo all'Onu e cominciando con l'organizzare l'esposizione (che resterà aperta fino a Natale) documentante gli effetti mostruosamente devastanti delle esplosioni atomiche. Perché nessuno dimentichi ciò che accadde il 6 agosto 1945 ad Hiroshima, alle 8,16.

## COLOMBO [illegible] [illegible] E AMERICA

Oggi [illegible] 18,30 all'Unione Industriale, [illegible] Fanti 17, Furio Colombo [illegible] «[illegible] Stampa» parlerà su [illegible] vista dagli americani», [illegible] corso della proclamazione dei vincitori delle borse di studio intitolate [illegible]g. Ghiglieno. Insie[illegible] ci [illegible] consueto incontro di fi[illegible] anno dei dirigenti Fiat. [illegible] le [illegible] seguirà un [illegible] ed un rinfresco nel Circolo dell'Amma.

## Ci sarà anche Pisani

## [illegible] AL [illegible]

[illegible] svolge stasera (ore 22,30) nell'aula magna del liceo Gioberti di via Sant'Ottavio un dibattito sul [illegible] «Gli organi collegiali dopo 10 anni: per la riforma scolastica quale futuro?». Vi intervengono l'on. Pisani della sinistra indipendente, l'on. Fiandrotti (psi), la professoressa Serravalle (responsabile nazionale scuola del pri), Clara Calroli Truffelli (pli) e il professor Redi Di Poi

# ORA SONO SEPARATA ANDRO' A FARE LA COLF

*Aumenta il tasso di separazioni nel ceto meno abbiente. Molte donne rimaste sole risolvono il problema della sopravvivenza cercando lavori a giornata, o impiegandosi [illegible] collaboratrici domestiche. Oggi la donna non è più disposta ad accettare [illegible] situazione familiare insopportabile*

Lavorare come colf oppure in ufficio unica alternativa per le [illegible] separate

Chi ha bisogno di una colf, a ore o a giornata, e' mette un'inserzione, con una grande sorp[illegible] ri[illegible] dalle quaranta alle cinquanta telefonate. Le domestiche, dunque, ci sono; ma costano un occhio della testa. Al[illegible] giustificano l'esosaggine delle loro richieste, spiegando: «Sono una donna sola, debbo pagare l'affitto, il riscaldamento, le bollette della luce e del gas. Ogni cosa è sulle mie spalle, mi deve capire...». Si tratta di nubili o vedove? Anche. Ma in massima parte si tratta di *separate*, categoria piuttosto inedita nel piccolo ceto. Queste «separate», che [illegible] genere [illegible] trentacinque anni in su, [illegible] sono discorsive scendono [illegible] ragguagli intimi circa i motivi della loro separazione. Che sono quelli di sempre: le botte, le corna, gli stenti, derivati il più delle volte dall'assidua frequentaz[illegible] dell'osteria. Tutte cause [illegible] dissenso domestico cui si credeva che le donne avessero ormai fatto il callo [illegible] secoli; sino a ieri, infatti, vi si adattavano o rassegnavano come a calamità bibliche, mai sfiorate dalla consapevolezza dei loro diritti di esseri umani. Oggi, non più. Una volta «fatto il pie[illegible]», anche le mogli del cosiddetto [illegible] basso, prendono l'iniziativa di [illegible] dall'avvocato, né più né meno che le mogli dei ceti medi o alti. Il [illegible] femminista, [illegible] per esaurito, continua [illegible] agire sotto [illegible] cenere: scomparso dalle piazze, si è insinuato nelle famiglie e proprio in quelle che sembravano più refrattarie agli stimoli dell'emancipazione.

Attualmente, siamo sulle [illegible] separazioni all'anno nel [illegible] circondario torinese: e la separazione, che fino al '70 è stato il caval di battaglia degli avvocati italiani, in quanto prerogativa delle classi abbienti, ha oggi mutato clientela. Mentre i ricchi divorziano, sono le casalinghe del piccolo ceto a chiedere la separa[illegible]. Dice l'avv. Gi[illegible] Volpini: «E' la novità più interessante degli ultimi anni. [illegible] donna che ha preso coscienza di sé e acquistato un posto nella società, non è più disposta ad essere succube. Di conseguenza, donne [illegible] [illegible] hanno mai lavorato in tutta la loro vita, trovano proprio nella separazione l'incentivo per occuparsi in qualche modo. E siccome trovare un lavoro non è facile, molte si piega[illegible] far le donne di servizio, a cercarsi un posto nelle imprese di pulizia o nelle frange de[illegible] istituti [illegible] come bidelle. E' chiaro che ormai [illegible] disposte a tutto, pur [illegible] rompere un vincolo divenuto insopportabile». E dopo, [illegible] si sentono, dopo? Sicure? Appagate? «Macché: la [illegible] d[illegible] separata è oggi durissima. Ma il fatto che la maggioranza si butta a mare, anche senza saper nuotare, è più straordinario, esprime una nuova valutazione di sé, [illegible] quasi in[illegible] affermazione [illegible] proprio io».

«Ho la sensazione che oggi, di fronte alla separazione, i più indifesi e sperduti siano proprio i maschi — dice il dottor Di Palma, giudice nella *Sezione Separazione e Divorzi* — le donne si mostrano molto più decise e sentimentalmente [illegible] distaccate. I tentativi di conciliazione le trovano ferme nel loro scetticismo e disincanto: le lusinghe di un tempo, una sicurezza e tran[illegible]quillità economica, le las[illegible] del tutto indifferenti. E' subito chiaro che hanno deciso [illegible] tagliarsi i ponti alle spalle, senza alcun desiderio di tornare indietro». Questa m[illegible] cia sulle istituzioni, [illegible] categoria tradizionalmente sottomessa e ancestralmente votata a subire, di [illegible] in figlia, ha travolto an[illegible] il prototipo [illegible] moglie-schiava caratteristico del profondo sud. Le immigrate, dunque, hanno [illegible] bito le suggestioni dell'ambiente e vanno di pari passo con le settentrionali: una volta al nord, sentono meno i vincoli del clan familiare e possono buttarsi i tabù die[illegible] alle spalle. Oggi le donne [illegible] modeste condizioni sociali — prosegue il dottor Di Palma — [illegible] molto più forti, e perché hanno un lavoro e perché, [illegible] non ce l'hanno, possono procurarselo, magari facendo le collaboratrici domestiche [illegible] libretti. [illegible] munque, [illegible] accettano più di [illegible] accanto a un [illegible] soltanto perché le mantiene. La cosa più positiva è proprio questa: che si cerchi di far coincidere la sussistenza del vincolo coniugale con la permanenza degli affetti. Ora [illegible] parti si [illegible] addirittura invertite e alla prevaricazione maschile si è sostituita quella femminile. Arriveremo a un giusto equilibrio solo quando si ammetterà che in un rapporto affettivo deve esistere la dipendenza reciproca in luogo dell'utilizzazione di una parte [illegible]».

# «IL MIO STIPENDIO CON I TUOI ALIMENTI»

## *Quando coniugi separati vanno a convivere con altri coniugi separati*

## [illegible] IL NUOVO GIOCO DELLE COPPIE PER SOPRAVVIVERE

*Sanzioni sempre più blande per il marito che non passa alla moglie la cifra stabilita dal tribunale. Una proposta di legge per istituire un «Fondo sociale Divorzi». E' sempre la donna la più penalizzata. Molti rinunciano al divorzio: se l'unione [illegible] ci si separa e le convivenze dilagano a [illegible] d'occhio*

Ma il problema è più ampio: la donna, [illegible] abbiamo [illegible], [illegible] a mare [illegible] senza saper nuotare. E' spesso, affoga. Perché nella sua ansia di libertà, in un certo senso è perdente in partenza. [illegible] ne sia conscia e parta lo stesso, anche se si tratta di una quaranta-cinquantenne inclusa, sino al giorno prima, nella vasta schiera delle «casalinghe-e-basta», è già largamente significativo. In Italia, [illegible] decennio '72-82, le lavoratrici sono aumen[illegible] del [illegible] contro il 4,3% dei lavoratori. Un altro problema, assai scottante, infatti, è quello degli alimenti: oggi la separata se non lavora, [illegible] mangia. Dice l'avv. Volpini: «L'ultimo caso pietoso in ordine di tempo risale appena a ieri: una signora con tre [illegible] si è vista assegnare dei [illegible] 220.000 lire al [illegible] [illegible] un guadagno [illegible] del marito di un milione e duecentomila lire. E' infatti tendenza attuale pensare che il maschio debba continuare a vivere e rifarsi una [illegible]glia, mentre signorano moglie e figli: e sarà questo uno scoglio molto difficile [illegible] superare. Il marito che non versa [illegible] alimenti va incontro a sanzioni sempre più [illegible]: un tempo era perseguitato in seguito a denuncia, dall'81 è perseguibile solo dietro querela [illegible] parte della moglie e l'ultima legge riduce il reato a perseguibile sempli[illegible] [illegible] multa. Non si riesce a capire questo discorso pieno [illegible] clemenza maschilista e sempre più riduttivo. All'estero, le sanzioni sono gravissime: in Belgio, per esempio, il giudice può addirittura negare la separazione, quando il marito non sia in grado di garantire una decorosa sopravvivenza alla moglie».

Si sta cercando di aggirare in qualche modo l'ostacolo: perciò al Senato è stato depositato un disegno di legge (su iniziativa dei senatori Marinucci Mariani, Buffoni, [illegible] Cataldo e Garibaldi) che pro[illegible], tra l'altro, l'istituzione di un Fondo Sociale Divorzi: «Il Fondo ha lo scopo di inter[illegible] a favore del coniuge di[illegible] e dei [illegible] che manchino [illegible] mezzi di sostentamento, causa l'inadempienza dell'obbligato. Alla formazione del patrimonio di questo [illegible] contribuisce lo Stato [illegible] un versamento annuo di 800 [illegible] lire...». Lodevoli propositi, [illegible] è lo stesso che cercar di guarire una gobba coi cataplasmi di seme di lino.

Insomma, nel nostro Paese, il divorzio possibile a tutti quelli che siano propensi a chiederlo, resta una grande chimera. Al punto che anche i più accaniti divorzisti, hanno deciso di affrontare il problema a monte, rivedendo le proprie teorie alla luce di un contesto sociale non ancora pronto ad accogliere i separati. Dice il pro[illegible] [illegible] Quaglioni, direttore dell'Istituto [illegible] sto: «Purtroppo, in questi casi, è sempre la donna ad esse[illegible] fortemente penalizzata: anzitutto perché è più facile che sia l'uomo a ricostruirsi un rapporto, poi perché, se si tratta d'una casalinga, è costretta a dipendere dagli alimenti senza nessuna garanzia. Si aggiunga che, nel caso di stipendi medi, le 800.000 lire al mese [illegible] garantiscono [illegible] pena la sopravvivenza d'una coppia, divise in due [illegible] ser[illegible] più né all'uno né all'altra. Quindi, oggi, possono separarsi senza grosse difficoltà solamente i coniugi con reddito autonomo. Il problema, intendo dire, va molto al di là della separazione e del divorzio: è un problema [illegible] mutamento dell'intero assetto sociale e proprio per questo al *Centro Pannunzio* abbiamo cercato di cambiar formula, svolgendo un'azione intesa soprattutto a prevenire. E' sorto così il Gruppo-Coppia, [illegible] specie di consultorio laico [illegible] [illegible] occupiamo dei problemi della coppia: un'attività che può sembrare al di fuori di quella culturale [illegible] e propria ed ha invece un'importanza [illegible] fondo allo stato attuale [illegible] cose, poiché offre una consulenza psicologica e [illegible] a tutti quelli che, [illegible] in certe situazioni, non sanno dove sbattere la testa».

Negli ultimi [illegible] le separazioni sono aumentate [illegible] mi[illegible] notevole rispetto ai divorzi: accettato il principio base che, se un matrimonio non funziona, ci si separa e basta, i separati pensano raramente di [illegible] [illegible] nozze. Anche la povera gente ha scoperto e fatto proprio il rifugio della convivenza, ormai dilagante a macchia d'olio. Molto spesso, i coniugi separati vanno a convivere con [illegible]gi a loro [illegible] separati: è il [illegible] gioco [illegible] coppie. In questo modo, [illegible] riesce a tirare avanti [illegible] lo stipendio dell'uno agli alimenti dell'altro: e ciascuno porta nel [illegible] ménage i figli del matrimonio and[illegible] per [illegible]. Si è trovato, dunque, all'insegna [illegible] saper arrangiare in cui gli italiani eccellono, un nuovo modus vivendi dove perfino la figura della rivale ha assunto connotati diversi e non corre più il rischio di «vetriolegglam[illegible]» alla Carolina Invernizio; anzi, nel più frequente dei casi è benevolmente tollerata dalla moglie di ieri, che vede in lei, anziché l'usurpatrice, la nuova vittima di quel «lazzarone». Dice Angela B., da due anni separata e convivente [illegible] pure con un altro che lei chiama «il mio uomo», oppure «mio marito, perché è proprio come se lo fosse», parlando della nuova compagna del suo ex: «Ha cinque anni più di me, è abbastanza racchia, però molto gentile con mio figlio che vive insieme al padre. Ogni tanto, me lo accompagna a casa perché lo veda, così facciamo quattro chiacchiere e io le offro il caffè. Una buona diavola, in fondo, anche lei disgraziata col marito che aveva prima e mica tanto contenta del mio, che ha poca voglia di lavorare, beve e la picchia, come faceva con me. Prima o poi, mi sa che lo pianta anche lei, è stufa di sgobbare per un fannullone. E io la capisco, sa? Meglio un tozzo di pane da sola, che una bistecca pagata a caro prezzo, con un omaccio tra i piedi: sono passati, quei tempi». E i nuovi? Come sono? Migliori? Chissà, ad ogni modo, diversi. Anche se la donna continua a pagare sulla sua pelle il duro scotto dell'emancipazione.

**Donata Gianeri**

# SCHIVI, [illegible] SONO POETI MA [illegible] PIEMONTESE

*Due ritratti di scrittori di poesia dialettale: Rosalba Quagliotti, Guglielmo Bergero*

**In genere sono persone schive e riservate, gelose dei loro lavori che il più delle volte rimangono nascosti e custoditi nei cassetti, conosciuti solo da qualche familiare e pochi amici fidati. I poeti della domenica o, meglio, i poeti sommersi — che il giorno [illegible] festa non è obbligatorio per avere ispirazioni — sono un silenzioso esercito sotterraneo che raramente viene alla luce.**

**E in mezzo a questi, più o meno mimetizzati nei quartieri cittadini o in tranquilli paesi di provincia, stanno i solitari che scrivono versi in piemontese, per un'insopprimibile esigenza di testimoniare la loro presenza, la continuità di una cultura tradizionale, saldamente conservatrice, dove i valori sono la terra, la famiglia, la chiesa. Il rimpianto per il passato, la poesia malinconica della giovinezza, le cose e le persone che se ne vanno.**

### Për doe volte ën crosa

Son morta ënt'el paciass d'un-a stra marsa,
dop esse na' ënt'un pra cheuvert ëd fior.
Ël vent a soffia ëdzora ël me' fantasma
lo sbatt sul moribond ëd me stess dolor.
Mia povra ombra vorerija aussela,
e drinta a prà fiori podej portela.
A lè nen gioat le meuire ën col paciass
na creatura ëd De' veuj pielo ën brass.
Ma tuti i viv d'antorn ghignand ën crijo:
«En crosa ch'ij morto arness. Chiunque sioti».

### Un dì per sempre ansema

Ël dì che Ti 'T vorreas ciamema a Ti,
T'in mostreresse la stra per Toa ca.
Però na grassia sola 'T ciamo mi
«da Fëlicin veuj esse compagna».
Le man ën man mi e chila dop tant temp,
ritorneroma ënsema a sghignoflé,
la goj ëd ritrovesse finalment ent'el mond,
ëndoa mai as dauv ploré.
Peuj riveroma a Ti int'un moment,
Chinaje ent'una gran genoflession
Con l'anima che 'T lass prestane un temp
ansema speteroma to pordon.

**Rosalba Quagliotti**

### 'l pilon

An sël cantón 'd una crusiera
an Pilón quasi abandoná
an fa arcordé 'n usansa 'd un
temp ormai passá.
A [illegible] pé due fose drite
an 'tla tera a son pianta
a servio a tarposé le bare
dël mort ch'a portavo da le burga.
A quat pass dal Sëmentiri
chiel a veglia e i [illegible] an salut
e chi fa l'ultim viagi
a d'la soa vita.
Le ruvin-e dël temp
ch'a passa a l'an lasaje ij
segn e le piture dël Crist
an 's la faciada a son svanije.
Pasia la crusiera e 'l so Pilón
fra 'l vert a d'le rive
e 'l cant 'd jualin, la gent
a passa cheta: as-signa e dis 'l bin.

**Guglielmo Bergero**

### 'l solé

Mi saj nen 'l përché da masnà
i trovava sudisfassion andé a
sgaté an sël solé an mes
a le ragnà.
Indasia da stërma curiosand
antij vej armari e an 'l le mire
pi ampenså e miricatant ij baiia
la testa an't le travà.
E pura a l'era 'l me regn a smia [illegible]
che ij fusa 'l tesor, guardava sti
ciarafi con rispet cercant 'd'arcordeme
[illegible] figure dij me vej.
Tuta roba veja che da ani a l'era
an sël solé: na chejna dël feu,
an pelreul frust, an clinahé: tuta
roba che ancheuj a saria degna 'd stë
an guardaroba.
Col pasé sul'jeni 'ste cose
an girolo për la ment e an fan
sugné le cose brute, le cose bele,
ma con letisia arcordo 'l me solé.

**Guglielmo Bergero**

# I [illegible] SI SCIOLGONO IN VERSI

*Cose di campagna nella poesia di Rosalba Quagliotti*

## IL VECCHIO [illegible] RITORNA A VIVERE

*Vive in una vecchia casa di campagna nella frazione Mastri di Bosconero, quasi al confine con Feletto, col marito che lavora alla Michelin di Torino, una figlia di [illegible] anni, una bella partita di conigli e galline, due cani, un grande orto. Nella stalla passa [illegible] ore ad accudire gli animali, a parlargli. Se le vengono delle idee non perde tempo a traversare il cortile ed entrare in cucina, ma strappa un pezzo di carta dai sacchi del mangime e prende appunti che elabora poi con calma.*

*Rosalba Quagliotti [illegible] appena compiuto 50 anni, ma è piena di una vitalità che si alimenta giorno per giorno col contatto con la terra e con la scrittura, diventata col passare del tempo un'esigenza irrinunciabile, anche se per anni è rimasta un affare privato. [illegible] ricordi dell'infanzia e della adolescenza appartengono ad un mondo contadino [illegible] fatica e miserie, [illegible] teologali e sfrenata libertà nei campi.*

«Raccoglievamo le carte [illegible] caramelle per terra — racconta — e sentivamo l'[illegible] immaginando il sapore. D'estate si era sempre scalzi, e d'inverno sotto gli zoccoli mio nonno [illegible] metteva le latte della conserva martellate, perché non si [illegible] le suole. Una volta, dopo che avevo fatto un'indigestione di pane e burro, per farmi [illegible] regalo, è andato a Rivarolo e mi ha comprato un'arancia. Una. E non le dico le bucce quanto le ho tenute, nuffiandole ogni tanto. Stavamo nella stalla d'inverno e a sei anni facevo già a maglia il sotto delle calze, poi ricamavo, si filava la rista, che c'era ancora [illegible] canapa. A cinque [illegible] prima [illegible] andare a scuola, andavamo a caccia di tarpun (le talpe) [illegible] si liberava il campo dalle bestie e vendendo la pelle potevamo [illegible] in giostra una volta».

*Oggi Rosalba Quagliotti attinge senza economia ai ricordi e li trasforma in poesie e racconti brevi, [illegible] commuove guardando le montagne del «suo» Canavese, si fa venire il magone, quando è costretta a venire a Torino, interviene ogni martedì ai microfoni di Radio Italia Uno, dalle 20 alle 21, dove legge le sue cose e dialoga con la gente per telefono. E' corrispondente del «Risveglio Popolare», settimanale canavesano.*

«Qui ovviamente non succede niente, si può parlare [illegible] festa della cantoria, della gimcana trattoristica, ma ci sono altre cose che si possono raccontare. Specialmente della campagna di cui nessuno si preoccupa abbastanza. L'altr'anno [illegible] esempio, c'è stato un [illegible] che di notte mangiava le piantine di meliga. La gente andava in [illegible] con l'acetilene, per scoprire che bestie erano. Han dovuto seminare tre volte. Sono poi venute le "autorità", hanno promesso come al solito, ma alla fine ai contadini non è venuta una lira, come sempre». *Si considera, come dice, una «fëja neira», una pecora nera, perché quando era a Torino si sentiva fuori posto e adesso, finalmente tornata alle radici, dopo trent'anni di «esilio» metropolitano, si trova a combattere per convincere la gente della necessità di poesia e amore.*

**[illegible] Scagliola**

# IL QUOTIDIANO DIVENTA [illegible] NELLA [illegible] DELLA [illegible]

*Scrittura «intima» di Guglielmo Bergero*

Guglielmo Bergero

Rosalba Quagliotti

[illegible] stato lavorante barbiere nove anni in una bottega di via Mazzini, poi [illegible] piazza Carlo Felice; poi per un ventennio ha avuto un negozio suo in via Pietro Micca 20. Da quattro [illegible] è in pensione e [illegible] cominciato a scrivere poesie specialmente d'inverno quando c'è meno lavoro nell'orto e nel frutteto.

Guglielmo Bergero, nato a Trana nel 1922, è tornato a stare nel suo paese, dopo un quarto di secolo di «esilio» metropolitano a Torino, e si è organizzato una quieta vita di pensionato, con la moglie Adele, il cane Wolf, il canarino Bricco, che sta a tavola coi padroni [illegible] è goloso di formaggio.

*«Abbiamo tenuto anche conigli e galline — dice — [illegible] alla fine non avevamo il coraggio di [illegible] allora li abbiamo dati via».*

Com'è nata la passione per la poesia, e perché solo in piemontese?

*«Io ho fatto solo la quinta elementare, poi la crava l'ha mangiame i liber, come si dice. Non ho mai scritto [illegible] riga finché sono andato in pensione. [illegible] la prima poesia è [illegible] nata da sola, una [illegible] che [illegible] andato fino alla frazione [illegible] lonigero, che una volta era abitata; i prati erano curati, le rive senza un rovo, tutto pulito, una bellezza. Adesso [illegible] fatto la strada, ma ormai non c'è più nessuno. Qualcuno si è aggiustato la casa, ma arrivano i vandali che scardinano le porte, rubano quello che trovano, bruciano perfino. Da bambino me la ricordavo una meraviglia, gente tranquilla, non so nemmeno come dire. Così ho cominciato a scrivere. E ho continuato, anche se non produco tanto, solo quando ho un'ispirazione».*

Il signor Bergero parla a bassa voce in una bella cucina scaldata dalla stufa a legna; appare una persona gentile e serena che non coltiva solo la poesia — un fatto quasi solo privato, che non ne ha mai letta una in pubblico — [illegible] anche frutta e verdura in [illegible] grande appezzamento di terreno davanti [illegible]. Lavorati forbici e pettini, lozioni e dopobarba, si è fatta una cultura sugli innesti e le potature, [illegible] modi migliori per coltivare [illegible] belle [illegible] verdure che ha ancora nella serra. *«Preferisco scrivere in piemontese perché mi è più facile, l'italiano [illegible] abbastanza, e poi mi viene meglio. Ho comprato il vocabolario [illegible] Brero e quando è ora mi ritiro nel mio angolo, di cui [illegible] geloso e metto giù le idee».*

Il mondo del poeta Bergero è soprattutto quello della memoria; il passato che si trasfigura e diventa un mito, un periodo migliore, una dimensione domestica che diventa fantastica, una fiaba; storie da raccontare vicino al fuoco. I temi sono classici: la luna, la notte, il solaio visitato nell'infanzia, il trenino a carbone che arriva a Giaveno da Torino, il tempo che passa, le stalle che diventano garage. E la grande frattura della guerra, che divide due periodi [illegible] distinti della storia di tutti; cinque anni che hanno cambiato la faccia della terra e che rappresentano un punto di riferimento per tutti i cambiamenti che ci sono stati nel bene e nel male. Ci sono cose che c'erano prima della guerra. Altre che dopo la guerra [illegible] ci sono più state.

Emblematico il personaggio del magnin che mezzo secolo fa arrivava, chissà da dove, a stagnare paioli e tegami. Si accampava sotto un portico con gli attrezzi, d'estate gli davano da dormire sui fienili, d'inverno nelle stalle. Vestito mezzo da alpino e mezzo da zingaro, si faceva delle polente dure [illegible] condite che condiva con gorgonzola e i bambini stavano a guardare questo forestiero misterioso e vagabondo che, finito il lavoro spariva verso nuovi paioli, a lontane cascine.

**[illegible]**

### [illegible]

E col dì....
Anche la tèra as vestìa ëd seugn.
Mi m'ampinìa j'euj ëd soa nobiltà e ël cheur ëd fierëssa.
E la sentìa mia.

Mie montagne lusente ëd fiòca, a speciavo ent'ël sol trasparent come la lun-a e aj pé le campagne, durmìo quatà ëd mantò bianch mentre l'invern disegnava fior e farfale sle rame ëd gabija.

Mi e Cico j'ero giojos mentre corìo vers ël pontèt a speté nona da messa prima. Sota ij socò [illegible] tòle ëd conserva ancióà [illegible] ciò ëd montagna [illegible] man a fé l'angel sle lastre ëd giassa, mentre Cico, content ëd mia felicità an lasia festa spiotonandme sëgn, peuj al colmo dla goj an volava contra fasandme fé na gran strabicòla ant la cotla fiòca. Mortificà come [illegible] can, a ba[illegible]va la testa e fissandme con j'euj improvisament trist, an [illegible]: «riausté». Mach a mia granda riada s'arpiava torna content con ën fort bau bau.

Come voreiso rispondme le cioche d'Argentera as dësbandavo a beodbità e nona, con la dignità ëd na regin-a spontava darè dle gasije che churve sota ël palas dla galaverna smiava s'anchinéiso per fé onor a sò passagi.

Con j'ale aj pé, drer a Cico, mi a [illegible] crijava: «Nona! Nona! l'é Natal! L'é Natal!».

**Rosalba Quagliotti**

### [illegible]

Neuit, che sensa fetne ancorsi it cali
pian pian e come un'ombra 't scurìsi
'l ciel segnant la fin 'd una giornà.
Le prime stéjle lontan-e a fan babòla
tarmolant an 'tla volta dël ciel,
fantasie d'ombre ëd circondo an 'tla pas seren-a.
Quanti sagrin, quanti pensé a tormento:
la neuit come na magìa a pòrta confòrt
e s'alassa la dossa matin o'addiavia.
Neuit ëd lun-a piena 'l ciel a smia
an festa: le perle dël firmament as dan
da fé a rispelende festose a la mare dij pensé.

**Guglielmo Bergero**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Marina Frizzoni ved. Deabate**

Lo annunciano a quanti le vollero bene i figli Paolo e Luca con Silvana e Nuccia e i nipoti Stefano, Marilisa e Marina. I funerali avverranno a partire dalla nuova Astanteria Martini (L. Gottardo) il giorno 15-12-1983 alle ore 14.15.
— Torino, 14 dicembre 1983

Partecipano al dolore della famiglia la cognata Adele Deabate, Giovanna e Roberta Pavese.

Partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

**Marina Deabate**

Domenico e Carla Maroni.
— Torino, 14 dicembre 1983

Adriana e Raffaella Bacco sono vicine ai familiari nel ricordo di

**[illegible]rina Deabate**

— Torino, 14 dicembre 1983

I nipoti Mauro, Anna e Andrea con le loro famiglie si uniscono affettuosamente al dolore di Paolo e Luca per la scomparsa della zia MARINA.

I fratelli Renato e Gigi piangono la scomparsa di MARINA.

Pierina, Pierella, Piero sono affettuosamente vicini a Paolo e Luca.

Anna, Roberto, Elpidia partecipano al dolore di Luca e famiglia.

La famiglia Bodo e Peracino sono affettuosamente vicine all'amico Luca.

Ferruccio Carestina Annalice Nicola partecipano affettuosamente al dolore di Luca e famiglia.

Piero ed Ornella Sampietro partecipano con affetto al dolore degli amici Paolo e Silvana.

Si uniscono al dolore di Paolo e Silvana gli amici:
Gigi e Giovanna Malinverno
Franca Oberi
Enrico e Betty Bepas

Profondamente commossi Vico Federica Agosta, Carla Mieri Gandini partecipano al grande dolore degli amici Luca e Nucci.

Addolorati per la scomparsa di

**Margherita Mosso**

partecipano al dolore di Carla e Pierpaolo gli amici Patrizia, Cesare, Anna, Giorgio; Chicca, Fernanda; Antonio, Rossella, Enrico, Chiara, Alberto.
— Torino, 15 dicembre 1983

Partecipano al dolore Gianfranco, Marida, Carla Nicoletta Vbranil.

La Società Syte partecipano al dolore del dr. Pierpaolo Bosa per la perdita della suocera signora

**Margherita Mosso**

— Torino, 14 dicembre 1983

Partecipano al dolore di Carla e Pierpaolo gli amici:
Maria Pia e Pasquale Reale
Nina e Orlando Turrini
Emilia e Giovanni Bellaflore
Liliana e Marco Monicelli

Piero Case e Gino Diacono per Gruppo divisioni «R» ricordano con riconoscente affetto

**Umberto Revelli**

— Cuneo, 14 dicembre 1983

Memori della affettuosa assistenza e grande amicizia, Marina Beltrando e Liliana Cattaneo con Claudio Beltrando partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR

**Umberto Revelli**

— Torino, 14 dicembre 1983

Nini e Mariella Ferrero
Renato e Gabriella Bertignone
Giorgio e Jolanda Bissara
Cinzia e Raffaella Di Mauro
[illegible]
Giorgio e Marina Giordano
Enrico e Bianca Jouvenel
Gian e Gisella Levi
Renata Morosso
Roberto e Renata Ralla
partecipano al dolore di Antonio e Rita, Piercarlo e Annarita per la scomparsa del padre

**Battista [illegible]**

— Torino, 14 dicembre 1983

Grazia e Beppe Barella, Rossana e Renato Grosso partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Battista [illegible]**

— Torino, 15 dicembre 1983

Pina e Luciana Magnesi partecipano al dolore della famiglia Sasio.

Dopo lunga sofferenza è cristianamente mancata

**Maria Trotto**

Lo annunciano il marito Gino, le figlie Annamaria con Giorgio e Cristiano e Mariarosa con Silvio e Carlotta. Un particolare ringraziamento ai dottori Aldo Giacardi e Giorgio Bertini per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 14 dicembre 1983.

La famiglia Arena si unisce al materno dolore di Mariarosa per la perdita dell'adorata MAMMA.

Alberto Libertà e famiglia partecipa al dolore di Maria Rosa Arena per la scomparsa della mamma

**Maria Trotto**

— Torino, 14 dicembre 1983

Dio ha richiamato a 58 l'anima buona e generosa di

**Agnese Pasotto in Gello**

La piangono il marito Francesco, i nipoti Mimma, Felicia, Piera e Pina, Beppe e Lucia, Bruno e Anna, cognata, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Carlo Maria Ferraris e alla cara Maria Rosa che tanto amorevolmente l'hanno assistita. I funerali avranno luogo venerdì 16 corr., alle ore 10.15, nella parrocchia Santi Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 1983

La famiglia Rosapino commossa partecipa al dolore della famiglia Gello e Bacucci.

La famiglie Bastare e Mazzarello con Antonio e Maria si uniscono al dolore.

Improvvisamente è mancato

**Luciano Piatti**

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Franco e Daniela con rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali partiranno ospedale S. Luigi, funzione religiosa nella parrocchia Maria Madre di Misericordia (via Gorizia) previo funerale telefonare 332 (02). La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 dicembre 1983

Titolari, impiegati e Maestranze della Impresa Costruzioni Pessi geom. Franco [illegible] Figli partecipano al dolore della [illegible] l'improvvisa scomparsa del sig.

**Luciano Piatti**

e ne ricordano commossi la lunga, valida, generosa collaborazione
— Torino, 14 dicembre 1983

Bruno Moffa ed i Dipendenti dell'Immobiliare «Pianel S.p.A.» partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.

**Luciano Piatti**

— Torino, 15 dicembre 1983

E' mancata il 13 corrente, all'affetto dei suoi cari

**Maria Perotto in Maffei**

Ne danno il triste annuncio il marito don Francesco e i parenti tutti. La cara salma sarà tumulata nella cappella di famiglia in Bagnone (Ms) il 15 dicembre
— Bagnone, 15 dicembre 1983

La cognata Angiolina Musso si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

**Nino Ugval**

— Torino, 14 dicembre 1983.

Confortata dalla fede cristiana è mancata

**Elda Perlale**

Lo annunciano la mamma Anna assieme a tutti i parenti. I funerali saranno celebrati venerdì 16 dicembre, alle ore 8,30, nella parrocchia dei SS. Pietro e Paolo, largo Saluzzo.
— Torino, 14 dicembre 1983

L'Associazione Volontari Ospedalieri - Avo Torino partecipa con profondo affetto al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Elda Perlale**

membro del Consiglio promotore e instancabile operatrice di solidarietà umana.
— Torino, 14 dicembre 1983

Titolari e Dipendenti della Ditta Perlale Succ. di Crescenzo e Tebbia partecipano al dolore della mamma per la perdita della cara ELDA.
— Torino, 14 dicembre 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Idely D'Herin**

[illegible]

[illegible]

A funerali avvenuti in Torino il 14 dicembre, ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i nipoti.
— Milano, 14 dicembre 1983

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Trapani**

anni 74

Ne danno il triste annuncio la moglie Vincenza Di Cola, i figli Concetta col marito Giovanni Giustetto, Antonio con la moglie Anna Maria Vaglio, Angela con il marito Franco Bruno, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 c. m., ore 14, dall'ospedale Nuova Astanteria (largo Gottardo).
— Torino, 14 dicembre 1983

Dopo lunga agonia è mancato

**Francesco Ghiglione**

anni 54
artiere FIAT

L'annunciano la moglie Giuseppina Sebastiano, la figlia Laura col marito Gabriele Zengarini e l'adorata Alessandra, fratello, cognati, cognate, con suocera Giulia e parenti tutti. Funerali giovedì 15 corr., ore 14,30 nella parrocchia di Buriasco.
— Candiolo, 14 dicembre 1983

Improvvisamente è mancato

**Antonio Milletto**

anni 66
brigadiere

Lo piangono il figlio Gianfranco, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 16 corr., ore 10, nella parrocchia di La Loggia. Indi la cara salma proseguirà per Nicastro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— La Loggia, [illegible] dicembre 1983

E' mancata

**Maria Carpignano ved. Destefanis**

Lo annunciano i figli Carlo, Marco e famiglie, parenti tutti. I funerali giovedì 15 ore 14,30 partendo da corso Francia 18, Collegno.
— Collegno, 14 dicembre 1983.

I Colleghi di lavoro partecipano al dolore di Marco per la perdita della MAMMA.

Improvvisamente è mancato

**Michele Ferrero**

ex impresario edile

Lo annunciano la moglie Maria, le figlie Delfina, Liliana, Ilce, Eneide, Teodora, Michelina e il figlio Elso con le rispettive famiglie. Funerali venerdì 16 ore 15 da abitazione, via Susa 77, Borgata Leuma.
— [illegible] 15 dicembre 1983.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Carola Corio**

Tristemente l'annunciano figli, nuore e nipoti. Funerali venerdì 15 ore 8.30 partendo dall'ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 14 dicembre 1983

Cristianamente è mancata

**Natalina Puppione ved. Borio**

anni 79

Addolorati lo annunciano la figlia Rita, genero, nuore, nipoti, sorelle e cognati. Funerali oggi ore 14, partendo dall'ospedale Martini Nuovo per Annunziata di Campiglione d'Asti.
— Torino, 15 dicembre 1983

Ha raggiunto il cielo per raccogliere il premio della sua bontà accanto al suo Amedeo

**Carmela Coda ved. Moro**

Ne danno il triste annuncio i figli Andrea, Paola, Stefanina, Giovanni, nuore, nipoti, pronipoti, parenti, familiari e amici tutti. Funerali nella chiesa di via San Donato 21.
— Torino, 14 dicembre 1983

Improvvisamente è mancato

**Cav. Palmarino Ven[illegible]**

Maresciallo Maggiore
Aiutante di Campo

anni 68

L'annunciano fratelli, sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Cinè giovedì 15 corr. ore 14.45 dalla parrocchia S. Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 1983

Improvvisamente è mancato

**Pietro Barbera**

cav. Vittorio Veneto

Lo piangono la figlia Renata, genero Mario, nipote Giancarlo. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia Sacro Cuore di Maria.
— Torino, 14 dicembre 1983

Direzione e personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Mauro Boyer per il decesso del papà

**Giulio Boyer**

— Torino, 14 dicembre 1983

## RINGRAZIAMENTI

La famiglia Stevenin, Paoletti e Mellotti ringraziano quanti hanno preso parte al grande dolore per la perdita del loro caro

**Giacomo Stevenin**

— Torino, 15 dicembre 1983

I famigliari della compianta

**Lucia Cane nata Cilli**

ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore
— Torino, 15 dicembre 1983

I famigliari del compianto

**Ettore Parigi (Rino)**

ringraziano coloro che hanno partecipato al loro grande dolore
— Torino, 15 dicembre 1983

I familiari di

**Costantino Francone**

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro congiunto
— Torino, 12 dicembre 1983

I familiari del compianto

**Dario Rosazza**

riconoscenti ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata domenica 8 gennaio ore 10 nella parrocchia S. Maria Goretti
— Torino, 15 dicembre 1983

La famiglia Giachino profondamente commossa ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la [illegible] della cara

**Maria José Giachino [illegible] Magri**

— Torino, 14 dicembre 1983

## ANNIVERSARI

1982 — 1983

**Guido Silva**

Messe: Torino, 21 dicembre ore 18, Santuario Madonna di Fatima (Pioccardo). Bardonecchia, 30 dicembre, ore 17, Chiesa Maria Ausiliatrice

1982 — 1983

**Giuseppe Spessa**

Profondo rimpianto dolce ricordo

1982 — 1983

**[illegible] ved. Bersanino**

non è dimenticheremo mai. Sorella Pina, zia Neri, cognata Maria, Irene e Piero, i cari nipoti, parenti tutti. La S. Messa ore 10,30 alla Consolata il giorno 16 dicembre 1983

1982 — 1983

**Alberto Castignone**

Anna e Massimo ti ricordano [illegible] con immenso affetto

1982 — 1983

**[illegible] Trovato**

Sempre ricordato

1982 — 1983

**Mario Testa**

S. Messa 17 dicembre ore 17.30 Istituto Salesiani Val Salice

**ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI**
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 8-12,30; 15-18
Sabato, 8-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni (escluso il sabato) ore 8,30-12,30 14-21 Domenica e festivi ore 18,30

*Dopo l'arresto di Claudio Scajola*

# BATTAGLIA A IMPERIA SINDACO CERCASI

IMPERIA — Chi sarà il successore di Claudio Scajola, dimissionario [illegible] sindaco di Imperia (e sospeso dal suo partito, la dc) dopo il suo arresto nel quadro dell'inchiesta [illegible] di Sanremo? E' presto per dirlo. Non esiste per ora una [illegible]tura ufficiale. Si sa, tuttavia, che i pretendenti sono molti, all'interno dello scudo crociato.

Uno dei maggiori aspiranti sarebbe [illegible] De [illegible]lis, [illegible] presidente dell'Unità [illegible] sul piatto [illegible]a bilancia, pone il maggior numero [illegible] preferenze, conquistate alle elezioni dell'80: ne aveva ottenute 1933, più di ogni altro esponente della [illegible]

[illegible] gioca l'ex primo cittadino Renato Pilade (condannato [illegible] due mesi di reclusione [illegible] di concorso»), qualche ambizione l'avrebbe [illegible] all'urbanistica [illegible] De [illegible] e il [illegible] consiliare Pietro Lucio Brunengo, presidente del comprensorio imperiese. [illegible] non è escluso che, degli attriti in casa dc, approfittino le altre forze politiche. Non si parla [illegible] ancora di eventuali rimpasti, però è possibile che qualche partito si inserisca nelle trattative, o reclami la poltrona di sindaco.

Potrebbe essere il psi, che si è rinforzato, e dispone di sei seggi, ad avanzare una pretesa [illegible] tal senso. [illegible] anche i socialisti sono lacerati da dissidi intestini: almeno due consiglieri, Saglietto e Cagnone, attraversano una fase di contestazione, dopo essere [illegible] privati di deleghe importanti.

Mentre, a Milano, Claudio [illegible] non è ancora stato interrogato dai magistrati che indagano [illegible] scandalo del Casinò (ieri, si [illegible] limitati [illegible] sentire l'assessore Tommasini; il turno dell'ex sindaco di Imperia è [illegible]sto per [illegible] domani), indicazioni [illegible] per capire meglio la situazione [illegible] arrivare sabato pomeriggio. [illegible] Consiglio comunale, che avrà ini[illegible] 15,30 ed è stato convocato proprio per discutere le dimissioni di Scajola.

L'assemblea sarà presieduta dal vicesindaco Giovanni Barbagallo, [illegible] guida attualmente l'amministrazione. «E' la sede più adatta per presentare la nostra posizione», precisano Rodolfo Leone e An[illegible] Di Marco, esponenti di due partiti laici, rispettivamente pli e psdi. Ma c'è [illegible] preme, per soluzioni più drastiche. Come il msi, che, attraverso il consigliere regionale Nuccio Chiarico, chiede lo scioglimento del Consiglio e il ricorso ad elezioni anticipate.

Il partito radicale, attraverso il gruppo «George Orwell» di Imperia, invita i cittadini «ad [illegible]rire gli occhi ed [illegible] loro nuovi arresti, fino alla pulizia della no[illegible] Italia».

S[illegible] Delfino

Claudio Scajola, il sindaco di Imperia arrestato

*La Guardia di Finanza compie accertamenti*

## SANREMO: VALUTA PORTATA FUORI?

SANREMO — Alcuni commercianti sanremesi, titolari di negozi, bar e ristoranti (sembra una ventina in tutto), sarebbero oggetto di un'indagine del nucleo di polizia valutaria della Guardia di Finanza di Mila[illegible] scattata nei giorni scorsi.

A loro carico sarebbe ipotizza[illegible] il [illegible] di esportazione illegale di valuta. I [illegible]cianti, i cui nomi, [illegible] tutta la vicenda, sono avvolti ancora nel massimo riserbo, sono stati interrogati dalla [illegible]dia di Finanza, e altri interrogatori sarebbero in pr[illegible]ma nei prossimi giorni.

L'indagine, secondo quanto si è appreso a Sanremo, sarebbe [illegible] nell'ambito della più complessa inchiesta sulle case da gioco, dopo il sequestro in alcune banche sanremesi di numerosi assegni spiccati da commercianti cittadini

## BLOCCANO FERROVIA OPERAI IN «CASSA» DEL COMPARTO TUBI

*Dopo la manifestazione di ieri [illegible] Genova-Roma preannunciate altre iniziative di lotta*

SESTRI LEVANTE — (s. b.) *Dopo la manifestazione di ieri dei lavoratori della Fabbrica Italiana Tubi che hanno bloccato [illegible] volta la ferrovia Genova-Roma, si verifica la situazione da parte dei sindacati, dei politici e degli amministratori.*

*All'incontro di Roma con il sindaco [illegible] Sestri Levante, Sergio Piccinini, ci erano l'assessore all'industria Castagnoli e i consiglieri Bosso e Risi. Presenti gli on. Zoppi e Chella, i responsabili della Fim nazionale Forner e Lorenzani, e della Fim comprensoriale della federazione unitaria di zona Cgil-Cisl-Uil e i rappresentanti di fabbrica.*

*[illegible] sottosegretario all'industria, on. Orsini, che nel preventivato incontro di martedì [illegible] intendeva presentare il piano nazionale del comparto tubi non saldati, fra cui è inserita [illegible] la Fabbrica Italiana Tubi, ha informato i presenti che pensa, salvo contrattempi, di presentare dopo la prima quindicina del gen[illegible] prossimo il piano di settore alla Fim nazionale, fatto importante e significativo, perché [illegible] allora si conoscerà il destino [illegible] Fabbrica Italiana Tubi.*

*I responsabili sindacali si sono subito riuniti per decidere sulle iniziative da prendere a sostegno della grave situazione che vede in cassa integrazione 2200 lavoratori della più importante industria siderurgica [illegible] Liguria dal giugno [illegible]*

*Domani venerdì ci sarà un consiglio di fabbrica straordinario presenti i responsabili della Federazione unitaria Cgil - Cisl - Uil e della Fim per concertare iniziative di lotta, coinvolgendo tutte le forze sul territorio nonché l'intervento della Regione e [illegible] Comuni interessati [illegible]a vicenda, per far intervenire i pa[illegible]ligari nell'ambito governativo.*

*Fabbretti all'Unitré di Fossano*

## UN RICORDO PER CANDIA «COMMENDA» DEI LEBBROSI

FOSSANO — Padre Nazareno Fabbretti parla domani all'Università della Terza età di Fossano (ore 16, aula [illegible]lla di via San Michele 68) su [illegible] Candia, l'industriale [illegible] lebbrosi. L'appuntamento si inserisce nel ciclo di conferenze mensili dell'Unitré fossanese, animata [illegible] Majolino, docente in pensione.

Giornalista, scrittore, conferenziere, [illegible] Fabbretti ha conosciuto personalmente l'ex imprenditore Candia: «*Ci eravamo incontrati poco prima che partisse per il Brasile. Lo rividi dopo vent'anni, sereno, coraggioso, infaticabile come alla partenza. Aveva superat[illegible] infarti e due by-pass. Mi disse: «Almeno [illegible] qualcosa posso assomigliare ai [illegible] malati lebbrosi. Sennò come farebbero a prendere sul serio un ex «cumenda» milanese che scoppiasse di salute?*».

[illegible] Candia, ex imprenditore, ven[illegible] sue cose nel 1961 e, da ricco che era, [illegible] mise a servire i poveri sul Rio delle Amazzoni, in Brasile, costruendo [illegible] grande ospedale a Macapà e [illegible] E' morto a Milano il [illegible] agosto scorso, per un tumore al fegato che lo ha stroncato in meno di un mese.

Amico di Papa Montini e ammirato da Wojtyla - che durante il suo viaggio in Brasile volle visitare il lebbrosario Candia, [illegible] nosciuto in tutto il mondo: [illegible] ovunque giungono aiuti per la sua opera.

Anche i suoi vecchi operai milanesi hanno continuato per anni ad inviare aiuti. Prima di morire, Candia ha ottenuto il Premio Feltrinelli dell'Accademia dei Lincei: 100 milioni provvidenziali per la sua «baracca», come la chiamava.

Osserva Beppe Majolino: «*Insieme a Raul Follereau, al dottor Schweitzer, a Madre Teresa di Calcutta, Marcello Candia ha rappresentato il grado più alto e umile di solidarietà cristiana concreta con i più infelici della terra. Una grande lezione evangelica e francescana nel mondo*

Gli allievi della Università della Terza età di Fossano hanno preparato una sorpresa per padre Fabbretti: un assegno raccolto col contributo di tutti gli iscritti per l'opera di Marcello Candia.

## GATTINARA: UNA DONNA AGGREDITA

[illegible] — (v. g.) [illegible] *sterioso episodio a [illegible]. Una giovane donna è stata ag[illegible]dita e percossa da due individui rimasti sconosciuti. E' accaduto l'[illegible] sera poco dopo le 19 in viale [illegible] particolarmente buia.*

*Protagonista dell'aggressione è un'infermiera di 27 anni, Fiorella Bogialla. Stava rincasando a piedi quando due uomini l'hanno raggiunta e, senza pronunciare [illegible]la, hanno incominciato a colpirla con pugni e calci. La Bogialla è caduta e mentre con le mani si faceva scudo [illegible] volto e al [illegible]po, i due hanno continuato a percuoterla selvaggiamente al corpo e alle gambe. Hanno messo fine all'atto di violenza soltanto quando, a distanza, hanno visto sopraggiungere un'auto.*

*La proposta al Consiglio comunale*

## RAYMOND PEYNET A BORDIGHERA CITTADINO ONORARIO?

BORDIGHERA — Valentino e Valentina: chi [illegible] li conosce o non li [illegible] al[illegible] volta? Sono i tenerissimi «fidanzatini» creati dalla penna di Raymond Peynet, testimoni di un [illegible] tempo e problematiche. Sono nati esattamente [illegible] anni fa. L'idea venne a Peynet, nella cittadina di Valence in [illegible] Francia incupita, sotto l'occupazione nazista. [illegible] *aggiravo* in un [illegible] — ha ricordato più [illegible] Peynet —. *Era[illegible] nel 1943. Volevo dire, quell'anno, torture, fucilazioni, deportazioni, timore che non si [illegible]rebbe [illegible] usciti dall'oscurantismo nazi-fascista. Notai due giovani innamorati che si baciavano nel chiosco della musica. Nacquero così i [illegible] fidanzatini. Ne feci un diseg[illegible] per [illegible] settimanale perché ci[illegible] nel loro [illegible] la fiducia che tutto non sarebbe finito e la speranza [illegible] domani migliore*».

L'episodio fa parte dell'aneddotica ufficiale dell'umo[illegible] internazionale. In questo caso quello [illegible] Raymond Peynet. Ma l'episodio è contenuto anche in un freddo e burocratico testo di un'interpellanza preparata dal gruppo consiliare comunista di [illegible]dighera con cui si chiede il conferimento della cittadinanza onoraria proprio a Raymond Peynet. Come dire che [illegible] città delle palme, capitale indiscussa dell'umori[illegible] internazionale grazie [illegible] suo miracoloso Salone dell'umorismo, si vuole «adottare» papà Peynet.

Alla base della richiesta [illegible] poi la considerazione che il disegnatore transalpino è diventato [illegible] ospite assiduo a Bordighera fin da quell'ormai lontano 1952 quando, per la prima volta, arrivò [illegible] Riviera dei Fiori (passando la frontiera [illegible] passaporto grazie ad un suo [illegible] che convinse i doganieri della identità) per ricevere la «Palma d'oro» del Salone dell'umorismo di quell'anno. «*Peynet* — [illegible] un'interpellanza — *è* [illegible] *personaggi* [illegible] *ri*[illegible] *che hanno amato e amano la nostra città. Ha compiuto 75 anni, da sempre è protagonista del nostro Salone dell'umorismo,* [illegible] *i suoi fidanzatini romantici* [illegible] *anni fa, è stato espressione* [illegible] *fiducia* [illegible] *vita*».

E' probabile che [illegible] proposta del pci divenga la proposta di tutti. Una volta tanto il colore politico [illegible] dovrebbe condizionare la decisione.

[illegible] Monticone

*Il sindaco Riviera: «Ci sono tutte le condizioni»*

## NOVARA STRINGE I TEMPI PER AVERE L'UNIVERSITA'

*La lunga pratica [illegible] a [illegible] svolta: si attende solo l'autorizzazione del ministero*

NOVARA — [illegible] stanziamento di 70 milioni in favore dei corsi universitari novaresi [illegible] nell'ultima seduta del Consiglio comunale viene definito dai responsabili della civica amministrazione come un contributo atto a tenere viva la speran[illegible] di ottenere per la città di [illegible] Gaudenzio [illegible] atenéo del Piemonte.

Il Comune — che [illegible] parte con l'amministrazione pro[illegible] del comitato per l'insediamento dei corsi universitari — ha in programma di accelerare i tempi, di non lasciare [illegible] di intentato per [illegible]lizzare quello che il sindaco Armando Riviera definisce il «salto di qualità», e cioè il passaggio dagli attuali corsi liberi ad un'università vera e propria.

«Novara è ormai matura per un simile passo — spiega Riviera — ed esistono anche le condizioni ideali per quanto riguarda l'eventuale struttura nella quale sistemare l'ateneo. Ormai gli attuali corsi liberi, in [illegible]nzione da dieci anni, cominciano a stare stretti alla citt[illegible] anche perché, così strutturati, [illegible] favoriscono quella crescita culturale che tutti ci attendiamo».

[illegible] parere [illegible] l'assessore all'istruzione Guido Pezzana: «Attualmente i corsi liberi rappresentano più un atto di comodità per i [illegible] studenti che non un'entità [illegible] di incidere nella vita culturale della città. [illegible]me tutto il discorso [illegible] rivalutato, ma una cosa è certa: in questo momento l'insediamento dell'università novarese è ad una svolta. Guai a lasciarsi sopraffare dalla [illegible]lusione. In quest'ottica lo stan[illegible] del [illegible] da parte del Comune assume il significato di presenza e di rinnovata attenzione. I corsi sono una realtà e vanno mantenuti ma con la volontà di arrivare al più presto ad uno sbocco più serio».

«La richiesta di Novara volta ad ottenere una sede universitaria valida a tutti gli effetti — dice sempre Pezzana — non può essere inquadrata in una volontà campanilistica né tanto meno può essere vista come uno spreco. E' impensabile, infatti, che il Piemonte debba continuare ad avere una sola università. Quando i responsabili nazionali dell'istruzione se ne accorgeranno, e la cosa non dovrebbe tardare, noi dovremo essere pronti».

Marcello Sanzo

Il sindaco Riviera

## IMPIEGATA TRUFFA 100 MILIONI

CASALE [illegible] — (m. f.) Maxitruffa sul lavoro scoperta a Casale: una donna è stata arrestata per aver sottratto circa 100 milioni di lire all'azienda presso cui era impiegata. Si chiama Cosma Luparia, 40 anni, via Don Minzoni 16, ed ha occupato per diversi anni il posto di contabile presso la Tubigomma, che opera nel settore della gomma ed ha sede a Casale.

La donna è accusata di truffa aggravata e continuata. Da circa 4 anni avrebbe fatto figurare a libro paga dipendenti che in realtà si erano licenziati, intascando il denaro dello stipendio e versando regolarmente i contributi. Cosma Luparia avrebbe così incassato 100 milioni e altrettanti sarebbero finiti nelle casse dello Stato per i contributi non dovuti. La truffa è stata scoperta dalla titolare dell'azienda, Marisa Betti, la scorsa estate in occasione di uno sciopero generale.

## SCRIVIA DEPURATO ENTRO UN ANNO

ALESSANDRIA — *Il torrente Scrivia in tutta la sua lunghezza, dalla sorgente alla foce del Po, entro il [illegible] sarà risanato dagli inquinamenti dovuti a scarichi urb[illegible] e industriali. A R[illegible] Scrivia si è svolto [illegible] incontro tra gli amministratori della Provincia di Genova e alcuni [illegible]ponsabili del «Consorzio [illegible] bonifica della Scrivia», il presidente Giorgio Guastoni e il vice Pierino Cereda, per raggiungere [illegible] accordo sulla bonifica [illegible] l'importante corso d'acqua (rifornis[illegible] anche alcuni acquedotti) su tutto il percorso.*

*Si temeva, anche per precedenti screzi, che qualcosa non funzionasse; in realtà è prevalso il buon senso e la collaborazione tra le due province. Infatti l'assessore all'ecologia di Genova, Tiberi, si è impegnato affinché il tratto della Scri[illegible] che scorre in territorio ligure sia dotato di depuratore: il complesso sorgerà a Ronco Scrivia dove verranno convogliati tutti gli scarichi urbani e industriali della zona. «I lavori — è stato detto — si inizieranno la prossima pri[illegible] e il depuratore sarà inaugurato nei primi mesi del 1985. A quell'epoca, se nulla succederà, tutto il percorso del torrente sarà quindi risanato».*

*Quando entreranno in funzione tutti i depuratori (complessivamente sono dieci, compreso quello di Cassano Spinola inaugurato nei giorni scorsi) le acque dello Scrivia ritorneranno alla limpidezza degli anni passati. L'intero impianto a quel punto ricicler à scarichi per abitanti equivalenti (gli scarichi industriali sono considerati in proporzione agli abitanti) nelle seguenti città: depuratore di Borghetto Borbera 6000; Cassa[illegible] Spinola 100.000; Novi Ligure 80.000; Tortona 70.000; Castelnuovo Scrivia 10.000; Villalvernia 3000; Molino dei Torti-Alzano Scrivia 3000; Isola-S. Antonio-Guazzora 3000; Pozzolo Formigaro 6000.*

a. c.

## Marguerite Yourcenar [illegible] pericolo

[illegible] — Marguerite Yourcenar, la [illegible] francese travolta ieri sera da un minibus in una strada di Nairobi, non è in pericolo di vita.

Lo hanno [illegible] i [illegible] che l'hanno in cura precisando che l'anziana scrittrice soffre [illegible] cranico, [illegible] presenta fratture. [illegible] timore di una emorragia cerebrale i medici dell'ospedale di Nairobi hanno comun[illegible] di [illegible] Yourcenar in sala di rianimazione almeno per 24 [illegible] finche in [illegible] età dell'scrittrice che ha 80 anni.

Il minibus [illegible] ha travolto la scrittrice francese è [illegible] dopo l'incidente, secondo quanto ha detto [illegible] testimone oculare.

## Washington: migliora il panda Ling-Ling

WASHINGTON — Ling-Ling, la femmina della «storica» coppia di panda donata dalla Cina popolare al presidente Nixon nel [illegible] è notevolmente migliorata [illegible] grave infezione renale che [illegible] temere per la sua [illegible].

Enorme il sollievo dello zoo di Washington e del pubblico americano alla notizia annunciata d[illegible] stazioni televisive e dai giornali che seguono giorno per giorno l'evoluzione della «paziente».

## Petrolio: l'Opec [illegible] diminuirà i prezzi

BEIRUT — Il ministro del Petrolio degli [illegible] Arabi Uniti, Mana [illegible] Oteiba, ha dichiarato che l'Opec, il [illegible] dei 13 Paesi produttori di greggio, non diminuirà i propri [illegible] petroliferi, [illegible] il ribasso [illegible] costi del petrolio [illegible] del Mare del Nord preannunciato dal ministro britannico per l'energia Peter Walker.

Oteiba ha tuttavia ammonito che sia i produttori Opec sia i produttori [illegible] Opec «*navigano nella stessa barca*» e che «*questa potrebbe naufragare*» se verrà iniziata una «*guerra dei prezzi del petrolio*».

## [illegible] satellite con cavie

[illegible] — I sovietici hanno lanciato nello spazio un satellite della serie «Cosmos», il n. 1514, il cui scopo — informa la Tass — è di proseguire le ricerche dei voli spa[illegible] gli organismi viventi.

Stando all'agenzia di [illegible] tedesca orientale, a bordo ci sono 2 scimmie, [illegible] topi e diverse specie di piante e insetti.

## Salvador: i [illegible] [illegible] aerei

SAN SALVADOR — Aerei da combattimento dell'aviazione salvadoregna hanno bombardato la zona del vulcano Cacahuatique, appoggiando le truppe di fanteria che cercavano di riprendere, ma senza [illegible], la caserma che si [illegible] sulla cima e che è caduta in mano ai guerriglieri dopo violenti combattimenti in cui decine di guerriglieri, di civili e di militari sono morti.

Secondo [illegible] *Venceremos*», portavoce della guerriglia, continuano i combattimenti tra le truppe regolari e gli insorti e il bombardamento aereo è stato il più intenso lanciato [illegible] i guerriglieri dall'aviazione salvadoregna.

## [illegible] Abbattuto dall'Urss
# «NON SPIAVA» IL JUMBO SUDCOREANO

MONTREAL — L'Icao, l'organizzazione [illegible] Nazioni Unite per l'aviazione civile, ha reso pubblico un rapporto stilato da una commissione tecnica nominata dal segretario generale dell'organizzazione per far luce sulle circostanze che l'estate [illegible]sa portarono all'abbattimento di un aereo di linea sudcoreano da parte [illegible] sovietica. Nell'aereo, un «Boeing 747» delle aviolinee «Kal», persero la vita tutte le [illegible] persone che erano a bordo.

Nel rapporto, che nonostante [illegible] è ieri riservato e *confidenziale* era già noto alla stampa nella sua so[illegible] dalla settimana [illegible]sa, si afferma che il «Jumbo» non [illegible] impegnato in alcuna azione di spionaggio a danno [illegible]rss ma che [illegible] andato fuori rotta e penetrato nello spazio aereo sovietico [illegible] l'isola di Sakhalin, dove [illegible] battuto, probabilmente [illegible] di un [illegible] umano nell'impostare i sistemi di navigazione inerziale.

Nella relazione, che è stata approvata dal consiglio dell'Icao con 26 voti favorevoli, due contrari (Urss e Cecoslovacchia) e l'astensione dell'Algeria, si chiede a tutti i Paesi interessati di mettere *senza* riserve a disposizione dell'organizzazione tutte le informazioni e i dati tecnici relativi alla vicenda.

Nel rapporto si critica inoltre l'Unione Sovietica per non aver concesso ai membri [illegible] commissione tecnica di [illegible] in Urss per acquisire [illegible] che essi ritengano fondamentali per il completamento [illegible]l'inchiesta.

## *La «ricetta» del ministero dell'Agricoltura*
# IL GOVERNO USA ORDINA «FORMAGGIO NELLE PIZZE»

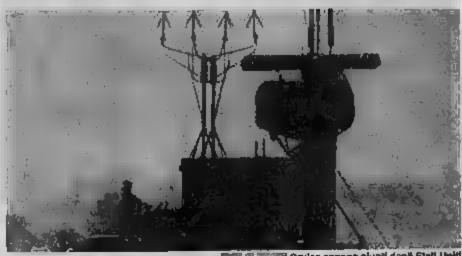
NEW YORK — *Mettete più formaggio nelle pizze: ordine del governo americano a tutti i pizzaioli degli* [illegible] *Il ministero dell'Agricoltura statunitense ha una propria ricetta per le pizze e vuole che venga rispettata fedelmente. A rivelarlo è l'autorevole Washington Post, in un ironico commento pubblicato* [illegible] *pagina degli editoriali.*

*Il ministero dell'Agricoltura afferma che l'ingiunzione* [illegible] *mettere più formaggio è «a* [illegible] *la difesa degli interessi* [illegible] *consumatore». Non ci* [illegible] *quindi «alcuna relazione con l'imbarazzante sovrapproduzione di prodotti caseari provocata negli Stati Uniti da un eccesso di sussidi federali agli agricoltori».*

[illegible] *cosa viene complicata dal fatto che il ministero* [illegible] *l'Agricoltura non vuole che il formaggio venga aggiunto alle* [illegible] *formaggio, come sembrerebbe logico, bensì a quelle con la carne.*

*Per la precisione* [illegible] *di queste pizze* [illegible] *avere almeno il 12 per cento di formaggio «di cui il 50 per cento dovrebbe* [illegible] *formaggio... vero». Il giornale, sfortunatamente, non indaga oltre sul significato di quest'ultima espressione.*

*La causa* [illegible] *questa distinzione è burocratica, di competenza giurisdizionale.*

## *Era l'ultima trattativa in corso*
# L'URSS ROMPE SUGLI ARMAMENTI

[illegible] Cruise appena giunti dagli Stati Uniti

MOSCA — Sarà fissata più avanti «tramite canali diplomatici» la data per la ripresa dei negoziati «Mbfr» sulla riduzione bilanciata delle forze armate in Europa. Lo ha reso ufficialmente noto l'agenzia «[illegible]» in un dispaccio da Vienna in cui informa che oggi è terminato il trentunesimo «round» delle trattative.

Nel dispaccio la «Tass» non spiega le ragioni della sospensione né indica su iniziativa di chi non sia stata fissata alcuna data per la ripresa del negoziato, che si trascina da dieci anni nella capitale austriaca senza sostanziali progressi.

L'agenzia sovietica accusa i Paesi della Nato di mantenere ai negoziati «Mbfr» (riguardanti solo le armi convenzionali) posizioni [illegible]stiche, ostruzionistiche».

Dopo la rottura dei negoziati sugli euromissili e la sospensione «sine die» di quelli «Start» sugli armamenti strategici, le trattative «[illegible]fr» erano l'unico canale aperto di comunicazione tra Est e Ovest sui problemi [illegible] disarmo.

Sempre sul tema degli armamenti, il dispiegamento di «Cruise» a Comiso mette a repentaglio i progetti per garantire che i Balcani rimangano zona denuclearizzata. Lo sostiene oggi la «Pravda» [illegible] evidenza che i [illegible] installati a Comiso hanno un raggio di azione tale da costituire una minaccia per i Paesi balcanici e mediterranei.

«*Malgrado i vettori dislocati a Comiso saranno diretti in primo luogo contro le regioni sud-occidentali dell'Unione Sovietica, non è possibile non notare* — scrive il quotidiano del pcus — *che il loro raggio di azione copre interamente la penisola balcanica, tutto il Mediterraneo, tutta l'Africa del Nord, una parte significativa del Medio Oriente*».

Secondo il foglio moscovita, i missili in Sicilia «*possono diventare uno strumento di ricatto atomico contro Paesi indipendenti e non allineati*». «*La base nucleare a Comiso mette a repentaglio la realizzazione dei progetti sui Balcani come zona denuclearizzata, progetti a favore dei quali sta la maggioranza dei Paesi bal*[illegible] *Mediterraneo e del* [illegible] *Nero, Bulgaria, Grecia, Romània, Jugoslavia e Turchia*».

[illegible] il giornale [illegible] pcus, i «Cruise» di Comiso sono destinati anche a «*complicare in grande misura*» la situazione dell'indipendente [illegible] che «*fa molto per la* [illegible] *tensione* [illegible] *Mediterraneo*».

Un [illegible] sempre maggiore di abitanti [illegible] Paesi mediterranei — afferma la «Pravda» — si rende conto dei pericoli per la pace creati dall'«avventurismo atomico» di Washington.

# AEREO CADE SU FABBRICA 18 MORTI IN COLOMBIA

BOGOTA' — Un aereo da carico delle linee aeree «Tampa» colombiane è precipitato su una fabbrica pochi secondi dopo il decollo dall'aeroporto di Medellin. Il velivolo era diretto a Miami, in Florida, per essere sottoposto a riparazioni. Il bilancio dell'incidente è di 18 morti e 19 feriti. Tra i morti ci sono i tre uomini che costituivano l'equipaggio dell'aereo. Tutte le altre vittime erano persone a terra.

I rottami del Boeing 707 sono stati lanciati in tutte le direzioni in un raggio di 400 metri. Fiamme e rottami hanno investito diverse case coloniche, alcune fabbriche e campi in cui i contadini stavano lavorando.

Numerose [illegible] sono state incendiate e il pronto intervento dei vigili [illegible] impedito che la tragedia assumesse proporzioni più ample.

# LONDRA ESPORTA TORTURE

[illegible] — [illegible], *compagnia britannica fabbricherebbe ed esporterebbe strumenti da tortura, secondo una denuncia fatta oggi alla Camera dei comuni da un parlamentare laborista.*

*Il deputato Alf Dubbs* [illegible] *ministro dell'Industria e Commercio se è al corrente che un'impresa con sede nell'Inghilterra* [illegible] *approntarebbe articoli* [illegible] *tortura per esportarli poi in Paesi noti per le loro violazioni nell'area dei di*[illegible] *umani.*

*Il ministro Norman Tebbit ha provocato violente reazioni dei deputati dell'opposizione rispondendo: «...Se non lo fa*[illegible] *noi ci penserebbe qualche altro» prima di preci*[illegible] *che non* [illegible] *alcuna prova che tali articoli vengano effettivamente fabbricati nel Regno Unito.*

*Ha successivamente* [illegible] *che il governo britannico ha in realtà imposto un blocco,*

# APPELLO DI SOLIDARNOSC ALLARME IN POLONIA

VARSAVIA — Un'azione di volantinaggio ha avuto luogo a Varsavia per ricordare l'appello della clandestinità a manifestare «pacificamente» il 16 dicembre, anniversario dei tragici avvenimenti del dicembre 1970 nel litorale baltico e dei primi morti dello stato [illegible] guerra nella miniera «Wujek» presso Katowice [illegible] il 16 dicembre 1981 sette minatori rimasero uccisi in scontri con le [illegible] dell'ordine. La clandestinità è riuscita a diffondere una grande quantità di volantini nel centro di Varsavia.

Intanto esponenti dei [illegible] sciolti sindacati di categoria (filogovernativi), autonomi (a mezza strada tra i sindacati di categoria e «Solidarnosc») e sindacati [illegible] insegnanti, hanno inviato il [illegible] scorso una lettera [illegible] parlamento polacco nella quale si chiedono iniziative in favore della creazione di una zona denuclearizzata in Europa. Tra i firmatari c'è Bogdan Plutowski, [illegible] presidenza dei sindacati autonomi, Wojciech Lamentowicz, sociologo [illegible] all'interno del pcus Albin Melcer, dei sindacati di categoria, e Bogdan Stelmach. Nella [illegible] lettera i sindacalisti prendono posizione contro l'installazione [illegible] Polonia di armi nucleari.

[illegible] lettera [illegible] afferma: «Coscienti della minaccia che costituisce la corsa agli armamenti, particolarmente intensa nel campo dei missili nucleari, poiché [illegible] nessuno [illegible] nessun gruppo sociale, nessuna nazione o Stato ha il diritto [illegible] trascurare qualsiasi [illegible] possa contribuire alla causa del disarmo e della pace, noi, militanti di sindacati che sono stati privati di un riconoscimento ufficiale — della confederazione dei sindacati autonomi, dei sindacati di categoria e dei sindacati degli insegnanti —; [illegible] appello [illegible] il ritorno [illegible] piano Rapacki (ex ministro degli Esteri polacco ndr) che prevedeva la creazione di una zona denucle[illegible] in Europa centrale».

[illegible] — Il ministro degli Interni della [illegible] Friedrich Zimmermann ha rifiutato asilo politico a un membro del [illegible] polacco fuorilegge «Solidarnosc» [illegible] a diversi anni di reclusione.

Un portavoce del ministero ha confermato ieri quest'informazione di origine giornalistica precisando che il rifiuto è stato opposto poiché l'in[illegible]ssato, Wieslaw Rosyk, nel [illegible] minacciato di far esplodere cariche di esplosivo nei cunicoli di una miniera a Katowice se le forze dell'ordine si fossero mosse contro [illegible] scioperanti.

Per questo fatto, Rosyk fu condannato a sette anni.

Scandalo a Sanremo

# I FIORI LE FICHES LA GALERA

Quale sarà il futuro del casinò di Sanremo? Per [illegible] certo, si sa soltanto che su roulettes e fiches pende minaccioso l'articolo 416-bis del codice penale: associazione per delinquere di stampo mafioso.

Raffiche di arresti per corruzione, uno scandalo che ha visto coinvolti sindaco, assessori, consiglieri comunali. E' una storia che si ripete. Due anni fa, per un altro scandalo, le manette erano scattate ai polsi dei croupiers, finiti in carcere con accuse gravissime.

Altro che «Casinò dei fiori»: con l'aria di galera che tira meglio tenere ben stretti i fiori e girare alla larga dal casinò.

m. a.

[illegible] Goria in una vignetta di Guarecci

# FINANZIARIA, DP PDUP MINACCIANO L'OSTRUZIONISMO

ROMA — Il cammino della legge finanziaria appare sempre più accidentato. Mentre il governo ha fatto sapere di essere pronto a difendere la legge dagli attacchi a [illegible] del pci [illegible] ricorrendo al voto di fiducia, una nuova pesante minaccia è stata lanciata dall'estrema sinistra. Democrazia proletaria e pdup hanno detto di essere disposti a fare ostruzionismo se non sarà modificato l'articolo 22 riguardante il meccanismo di indicizzazione delle pensioni minime.

Anche la maggioranza si è mostrata compatta insistendo sulla necessità di approvare il provvedimento entro Natale. Democrazia proletaria e pdup [illegible] mantenuto però ferme le loro posizioni di contrarietà ad un iter accelerato della legge [illegible] cambio di sostanziali modifiche in materia pensionistica. I capigruppo [illegible] deciso di demandare alla giunta per il regolamento la questione riguardante i tempi di discussione della legge.

Sarà quest'ultimo organo a dare il [illegible] definitivo al presidente della Camera per la decisione. Nella tarda mattinata si è svolta una nuova riunione dei capigruppo. Sia il capogruppo socialista, Formica, sia quello democristiano, Rognoni, si sono mostrati fiduciosi circa [illegible] problema nei termini auspicati dalla maggioranza: approvazione entro il [illegible] dicembre.

Goria ha preso anche spunto dal dibattito per tracciare un quadro dettagliato delle prossime cose da fare. Ed ha cominciato sul costo del lavoro: «Occorre un intervento generalizzato sui meccanismi salariali capace nel 1984 di contenerne la crescita in almeno tre punti sotto le previsioni odierne e com[illegible] sotto del 10 per [illegible] programmato per l'inflazione».

# I POLIZIOTTI HANNO FIRMATO IL PRIMO CONTRATTO NAZIONALE DI LAVORO

ROMA — Gli oltre 70 mila poliziotti italiani hanno il loro primo contratto di lavoro. L'ipotesi di accordo, che dovrà essere ratificato dalle assemblee di base, è firmata nel pomeriggio alle 17 alla Camera tra la delegazione governativa incaricata della trattativa (composta dai ministri dell'Interno, [illegible] Funzione Pubblica e del Tesoro) e le rappresentanze delle [illegible] organizzazioni sindacali di categoria, il Siulp e il Sap.

L'accordo è stato raggiunto durante la notte al termine di due lunghissimi incontri a «tavoli separati» ed è stato messo a punto nei dettagli questa mattina nel corso di un ulteriore incontro a Palazzo Vidoni. Uno [illegible] sindacati, il Sap, [illegible] pronto a firmare la bozza di [illegible] sin dall'altro ieri [illegible] mentre il Siulp [illegible] ancora alcune perplessità superate solo durante l'ultimo colloquio.

Il contratto di lavoro ha validità biennale, con decorrenza primo gennaio 1983 e termina il 31 dicembre 1984, anche se viene procrastinato fino al 30 giugno 1984 per gli effetti economici. Molti i punti qualificanti dell'accordo, che per la parte economica viene automaticamente esteso a tutte le altre forze di polizia (Corpo forestale, agenti di custodia, Guardie di Finanza, carabinieri), cioè ad oltre 200 mila lavoratori.

Per la parte normativa segna un ulteriore passo avanti della piena attuazione della legge di riforma, soprattutto nelle parti sulle quali più intenso è stato l'impegno, in questi mesi, dei sindacati: miglioramenti e riduzione dell'orario di lavoro (un'ora in meno dal primo gennaio 1984, un'altra [illegible] primo ottobre), contrattazione allargata a livello provinciale, [illegible] no delle carriere per i sottufficiali.

Per la parte economica, i sindacati hanno ottenuto applicazione dei livelli retributivi [illegible], anche se diluiti nell'arco di tre anni, e un congruo aumento, da un minimo di 265 mila lire a un massimo di 550 a seconda delle qualifiche, dell'indennità di istituto, pensionabile.

Le migliorie ottenute dai sindacati [illegible] tradotte in decreto.

# ROMA, 60 ARRESTI PER DROGA, AFFARE DA 250 MILIARDI

ROMA — Una [illegible] di mandati di cattura, per vicende connesse al traffico degli stupefacenti, [illegible] anche ad omicidi e ricettazione, sono il bilancio di una [illegible] operazione condotta a Roma dall'ufficio [illegible] questura.

I mandati di cattura sono stati eseguiti nelle prime ore del mattino dagli agenti della sezione narcotici e della squadra mobile a [illegible] un'indagine che [illegible] circa due anni e ha consentito negli ultimi mesi di identificare i responsabili di un vasto traffico di eroina.

Il giro di affari accertato è di circa un quintale di droga distribuita «sul mercato»: il valore è impressionante, 250 miliardi.

I mandati di cattura contestano anche otto omicidi commessi nella capitale, sempre per il controllo del mercato della droga ed in particolare delle fonti di rifornimento. Complessivamente il [illegible] istruttore Guido Catenacci ha [illegible] 93 provvedimenti giudiziari, una ventina dei quali [illegible] stati eseguiti in carcere. Oltre 60 persone sono state invece [illegible] stamane.

Gli omicidi ai quali i mandati di cattura fanno riferimento sono quelli di Nicolino Selis, Mario Loria, Claudio Vannicola, Angelo De Angelis, Antonio Leccese, Orazio Benedetti ed i fratelli Maurizio e Fernando Proietti, uccisi durante vari regolamenti di conti.

# SETTE INGLESI MORTI PER USO DI FARMACO PRODOTTO IN ITALIA?

MILANO — Il ministero della Sanità inglese ha sospeso la vendita e l'uso di un medicinale della Farmitalia Carlo Erba, il Flosint, a [illegible] reazioni avverse rilevate in centinaia di pazienti, con conseguenze mortali in sette casi. Il Flosint è un analgesico anti-infiammatorio prescritto per il trattamento di forme artritiche varie e reumatoidi.

Un portavoce della Farmitalia a Milano informa che la società ha proceduto prontamente a ritirare il Flosint dalla vendita in Inghilterra e che ha sottoposto i dati clinici rilevanti anche alle autorità sanitarie di altri Paesi, dove il Flosint è in uso. Viene osservato come quanto rilevato in Inghilterra va studiato attentamente e vagliato in quanto contraddice l'esperienza di altri [illegible], dove il Flosint è in vendita da molto più tempo.

In Inghilterra è stato prescritto a 76 mila pazienti circa dalla sua introduzione, nel settembre del 1982, e si sono osservati effetti collaterali negativi in 217 casi. In Italia e in Germania è in uso da sette anni circa senza che si siano rilevati problemi del genere.

La Farmitalia, comunque, ha deciso di introdurre restrizioni all'uso e dosaggio del Flosint, escludendo, in particolare, la prescrizione a pazienti con disturbi gastrointestinali. La Farmitalia desidera che sia chiarito se chi ha somministrato il Flosint si è attenuto alle [illegible] e precauzioni consigliate.

# IL PM CHIEDE UNA DURA CONDANNA PER LA BABY SITTER: E' UNA PIROMANE

● Segue dalla prima pagina

*«Se avessero scoperto che Carol Compton è nata alla vigilia di Natale* — ha aggiunto il p.m. — *avrebbero parlato certamente di processo ai lupi mannari. Qui, invece, stiamo celebrando un processo concreto, su fatti concreti».*

Il dottor Cindolo si è poi lungamente soffermato per eliminare [illegible] di paranormale è stato inserito nella vicenda giudiziaria. *«Si è parlato troppo* — ha detto — *di vasi che cadono, ma si è parlato troppo poco di bambini che hanno rischiato di bruciare nel lettino in fiamme».*

Chi è questa bambinaia scozzese, nel cui destino si incrociano fuochi provenienti da ogni parte? Questa la risposta del p.m.: *«E' una ragazza che ispira tanta simpatia per il suo visino pulito. Ed è la simpatia che spesso si prova per chi ha le manette, e non — come in questo caso — per chi ha rischiato di perdere il figlio tra le fiamme. Carol Compton, in realtà è una spudorata mentitrice. Ha mentito col fidanzato e continuamente con la famiglia alle quali mostrava un [illegible] non corrispondeva ai [illegible] sentimenti, [illegible] sua realtà umana».*

[illegible] il dottor Cindolo, l'istruttoria ha dimostrato quanto sia *«mendace e rozzo il comportamento dell'imputata».* Il p.m. è poi arrivato alla parte più delicata del processo, cioè la mancanza di prove. Non c'è nessuno che abbia visto la baby-sitter appiccare un incendio. *[illegible] vuol dire?»*, si è chiesto il dottor Cindolo.

Ed ha aggiunto: *«Qui siamo di fronte a una somma di indizi che portano ad una inevitabile conclusione di colpevolezza. E' come se si volesse leggere in un mosaico, tessera per tessera. Ne avremmo un quadro estremamente confuso. Ma, messe al loro posto le tessere, ecco che il mosaico — e alludo a questo processo — rivela la sua immagine totale. Che è l'immagine di una ragazza che ha per cinque volte appiccato il fuoco, senza curarsi se qualcuno avrebbe potuto morire».*

Il p.m. si è poi soffermato su ognuno dei singoli incendi. Ecco il primo, avvenuto l'11 luglio, ad Ortisei. *«E' il più macroscopico* — ha detto — *per la sua vastità che ha richiamato trenta pompieri, per la molta gente che era in villeggiatura. Le indagini [illegible] hanno trovato cause diverse da quella dell'incendio doloso: [illegible] il corto circuito, [illegible] in quella casa fumava. Inoltre la Compton era presente [illegible] punto [illegible] si sono sviluppate le fiamme. Non appena è divampato il fuoco, si recò al piano superiore (e la vide il signor Mario Ricci, ottantenne) [illegible] evidentemente di porsi in un punto lontano da dove il fuoco sarebbe stato scoperto».*

Si inserisce a questo punto la deposizione di Nicola, la colf di colore della famiglia Occhini, la quale afferma che Carol [illegible] era sola in casa con la bambina. *«La baby-sitter scozzese* — afferma il p.m. — *vuole invece farci credere che Nicole si trovava in casa, per vedere la partita. Una bugia totale: la ragazza di colore, infatti, se avesse voluto vedere la partita non sarebbe [illegible] proprio all'ora dell'inizio, a far due passi nella piazza di Ortisei, come risulta dalle testimonianze».*

Il secondo incendio avviene sempre ad Ortisei il 13 luglio, nella [illegible] famiglia.

Guido Coppini

# TELECOMUNICAZIONI PRONTI TRECENTO SATELLITI

*Altamente sofisticati si aggiungeranno entro fine secolo ai 400 già esistenti.*

ROMA — Una vera ragnatela di satelliti artificiali avvolge ormai il nostro pianeta. Ce ne sono attualmente poco meno di cinquemila che ruotano sopra di noi, adibiti alle più svariate funzioni, ma quattrocento servono esclusivamente alle telecomunicazioni civili; e prima della fine del secolo, ne saranno lanciati altri trecento, altamente sofisticati, in grado di rivoluzionare completamente il sistema mondiale delle comunicazioni.

A guidare questa rivoluzione tecnologica sono Stati Uniti e Giappone, mentre l'Europa, e con essa l'Italia, accusa pesanti ritardi. Riusciremo a colmare il gap, o rischiamo di essere tagliati fuori, in un ruolo subalterno nella moderna «società dell'informazione»?

A quali temi è dedicato il quarto numero del mensile [illegible] duemila», presentato ieri nell'aula magna del Cnr dal presidente degli editori Giovanni Giovannini (che della rivista è direttore), alla presenza di uomini di cultura e di scienza, e dei ministri Gava e Granelli. Il mensile ha carattere monografico, e questo numero dal titolo *«La galassia dei satelliti»* è dedicato interamente alle telecomunicazioni spaziali.

*«Media duemila»* è una rivista di alto livello scientifico, di semplice lettura e di bell'aspetto. Merita dunque il successo che ha già conquistato a pochi mesi dalla sua nascita, e che ha superato le stesse aspettative dei realizzatori. Giovannini ha annunciato che gli abbonamenti toccano quota cinquemila, mentre altre seimila copie vengono vendute in edicole. Quel che più è importante, la «novità» del mensile sollecita [illegible] gli ambienti internazionali, tanto che a gennaio verrà discussa a Bruxelles la po[illegible] di affiancargli un'edizione europea in inglese e francese.

Obiettivo di «Media duemila», spiega Giovannini è quello di *«gettare un ponte tra i pochi italiani di scienza che ci invidiano in tutto il mondo, e il [illegible] culturale, ma anche politico e industriale, nel quale la nostra società rischia di soggiacere».*

Un obiettivo condiviso e apprezzato da tutte le personalità interven[illegible] presentazione di questo quarto numero.

g. p.

TROPHÉE
LANCÔME
TROPHÉE LANCÔME
eau de toilette pour le sport

# ENNIO FLAIANO PAURA D'AUTORE

*In «Cronache della nostalgia» Lucignani racconta di quando mise in scena i lavori dello scrittore*

[illegible] una certa età, diceva Sandro De Feo, i libri che [illegible] in casa vanno considerati come degli amici. Alcuni si continua a frequentarli, perché ci sono indispensabili, altri meglio lasciarli and[illegible], erano semplici conoscenze occasionali.

Peccato che la similitudine non valga in senso contrario. Si vorrebbero avere sempre vicini i pochi amici che davvero hanno contato, nell'esperienza dei nostri anni giovanili. E invece spesso non si può, se [illegible] sono andati. Tutto quello che possiamo fare è cercarli nelle pagine [illegible] che ci hanno lasciato; rileggerli, cioè.

De Feo, Patti, Talarico, Flaiano: i cari maestri dei miei (e non soltanto miei) anni d'apprendistato. I raffinati compilatori [illegible] più bel giornale italiano degli ultimi trent'anni, *Il Mondo*, i «cari [illegible]» del Caffè Rosati, gli animatori [illegible] della [illegible] notturna, sono tutti scomparsi. E con loro è finita anche una stagione della nostra storia recente, è sparito un aspetto non del tutto frivolo della vita intellettuale romana.

Ciao, amici. L'ultima cosa che apprezzerete è un ricordo dettato con voce incrinata dal rimpianto.

Ennio Flaiano nella sua casa di Roma

Di loro, tutti ugualmente amati, Ennio Flaiano fu probabilmente il più tenero, [illegible] fragile e scontroso. L'ironia che colorava ogni sua parola non risparmiava niente e nessuno. Ma era sempre fatta con grazia, elegante e malinconica. Nessuna cattiveria, e tanta intelligenza.

Mi pare di vederlo [illegible] Piccolo, tarchiato, col mezzo [illegible] irrimediabilmente spento [illegible] labbra, appoggiato al bancone di Rosati, subito dopo l'ingresso. Lo trova[illegible] sempre lì, nelle prime ore [illegible] dopocena. E come ti avvicinavi, dopo la stretta di mano, immediatamente iniziava il fuoco di fila delle battute, degli aneddoti, dei nuovi soprannomi distribuiti agli amici (ce ne sono alcuni rimasti famosi: Talarico, profilo [illegible] e occhi basedoviani, [illegible] per esempio, «il carnevale di Viareggio», Patti, pallido e smunto, «la casa salma»; e [illegible] alto, spalle squadrate, «il parente [illegible] morto», o anche «il trasportatore di pianoforti a coda», e così via); Flaiano mi è stato compagno — piuttosto recalcitrante, è vero — in un paio di avventure teatrali, l'ultima delle quali, e naturalmente la più cla[illegible] vide coinvolto anche il mio amico Gassman.

La prima risale alla stagione 1957-1958. Mi era stato proposto di mettere in scena uno spettacolo di commedie in un atto, di vena più o meno comica, al Teatro Arlecchino [illegible] Roma (la piccola sala di via Santo Stefano del Cacco, che ora porta il nome di Flaiano). E mentre andavo alla ricerca dei tasselli che avrebbero dovuto comporre il mio mosaico — avevo scelto già testi di Cecov, Labiche, Feydeau, Ionesco, [illegible] cercavo uno di autore italiano in grado di non sfigurare accanto agli altri — qualcuno, credo Carlo Mazzarella mi segnalò una farsa in un atto che Ennio aveva pub[illegible] sul *Mondo*. Era *La donna nell'armadio*, ora raccolta insieme ad [illegible] commedie nel Teatro di Flaiano.

La lessi. Era quello che cercavo. Molto divertente, di lun[illegible] giusta, pochi perso[illegible] e scena unica; e [illegible] di più perfettamente intonata al resto dello spettacolo.

Domandai immediatamente a Ennio il permesso di metterla in scena. Lui dapprima nicchiò, [illegible] faceva sempre, e arrivò perfino a predirmi non un insuccesso, ma un disastro, se avessi persistito nel [illegible] proposito; poi, forse lusingato, alla fine cedette.

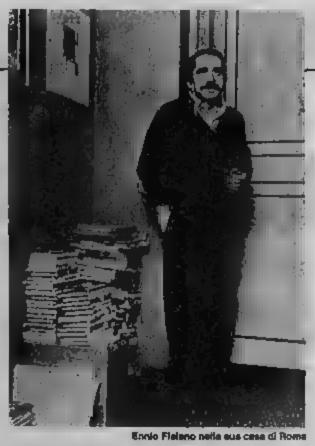
Cominciammo le prove e subito mi resi conto che quella farsa rischiava di essere il pezzo più bello dell'intera [illegible] rata. Oltretutto i due personaggi principali, un Poeta e un Poliziotto, godevano dell'apporto [illegible] due interpreti sintonizzati [illegible] molto preci[illegible] sulla stessa lunghezza d'onda, Gianni Agus e Gianni Bonagura; e del resto l'intero spettacolo, che avevo intitolato [illegible] *Tutto il mondo* [illegible], si giovava di attrici e attori eccellenti, da Valeria Moriconi a Franca Rame, Giusi Dandolo e Carlo Hintermann.

Passarono [illegible] giorni e mi arrivò una lettera di Flaiano. [illegible] ripensato, era inquieto, la farsa non gli pareva accettabile, non voleva pregiudicare il successo de[illegible] spettacolo, eccetera eccetera. Ma io, purtroppo, ero già impegnato; gli attori avevano studiato le parti, le scene erano quasi pronte, i manifesti stampati; [illegible] potevo più tirarmi indietro. Bisognava persuadere Ennio ad ogni costo.

Ed è quello che feci. Andai a trovarlo, gli spiegai la situazione, gli dissi che a mio giudizio lo spettacolo sarebbe andato benissimo, [illegible] alle prove. E lui, generoso come sempre, mi riconfermò il permesso.

«Non voglio mettere in difficoltà lo spettacolo», [illegible] a conclusione del [illegible] incontro.

Tornai a teatro e comunicai [illegible] riuscito nel mio intento. Riprendemmo a [illegible] ormai tranquilli.

Due giorni dopo, di mattina presto, mi arr[illegible] un telegramma a casa. Era di Flaiano. Ritirava nuovamente il permesso dato e diceva che in caso non avessimo obbedito riteneva me responsabile dell'eventuale risultato negativo. Era una nuova doccia fredda. Presi il coraggio a due mani e lo chiamai al telefono. Come al solito, a voce, davanti all'interlocutore, tutto il co[illegible] di Ennio svaniva.

«Vieni a vedere una prova, [illegible] ti rendi conto», gli dissi. Accettò, e nelle prime ore del pomeriggio si presentò da noi, in teatro. Era di cattivo umore, a disagio, intimidito di fronte agli attori.

Iniziammo la prova. Devo dire che sul palcoscenico i miei compagni furono bravissimi, ce la misero tutta. Recitavano con ritmo perfetto, ogni sfumatura sottolineata quel tanto che [illegible] necessario, mai un accento [illegible] troppo, un tono sbagliato o una posizione irregolare, [illegible] una prova generale.

Flaiano, in platea, resistette impassibile per qualche minuto. Poi dimenticò di [illegible] l'autore di ciò [illegible] diceva in scena e divenne quello [illegible] sempre stato, a teatro: [illegible] spettatore. Rise, si divertì, e alla fine applaudì, come se avesse assistito alla commedia [illegible] un qualsiasi altro scrittore.

Alla [illegible] ci abbracciò tutti, commosso. Disse che la recitazione era stata perfetta, che la farsa era modesta ma che noi le avevamo dato uno smalto straordinario, insomma [illegible] ci fece un sacco di complimenti.

Così arrivammo [illegible] prima. Flaiano [illegible], naturalmente. Ma quando vide il pubblico affollarsi davanti all'ingresso, tutto il [illegible] ottimismo [illegible]. Mi [illegible] biglietto in cui si sc[illegible] e augurava a tutti un buon lavoro, e se ne andò. Fu Mazzarella a ricondurlo a teatro. Arrivò che il suo atto unico era già iniziato, andò a sedersi in galleria e lì restò [illegible] termine del primo tempo. Quando, alla fine, sentì [illegible] gli applausi, si alzò e cercando di non farsi vedere, venne a raggiungerci in palcoscenico, tra le [illegible] sempre scortato da Mazzarella che voleva impedire dei nuovi tentativi di fuga.

Era felice, felice come un bambino. Volevo portarlo con noi, al sipario, perché si presentasse al pubblico [illegible] non ci fu verso. Si tolse di bocca il mezzo toscano sempre spento, mi [illegible] per un braccio e avvicinando la bocca all'orecchio mi sussurrò: «Non mi sono fatto la barba...».

## Lotto

### E' [illegible] UN [illegible] [illegible] MA [illegible] 61 [illegible]...

*E' uscito un [illegible] centenario, il 36, secondo a Cagliari con 107 as[illegible] consecutive e quinto su tutte le ruote. Il superritardatario 61 di Napoli raggiunge [illegible] quota 135. Dietro di lui si «agronano»: 23 di Milano a 117, 25 di Venezia a 110, 98 di Cagliari a 109, l'altro veneziano 28 a 103. Hanno ripetuto l'uscita a sette giorni di distanza: 42 a Bari, 54 a Firenze, 18 a Milano, 13 a Torino.*

*Per il gioco delle combinazioni segnaliamo Veritibili a Bari (61-14) e soprat[illegible] a Venezia; [illegible] uscite due coppie (61-16 e 72-27) a una settimana di distanza dal precedente accoppiamento e dopo un'as[illegible] che durava [illegible] 67 estrazioni. Nessun terno da segnalare.*

### NUMERI IN MAGGIOR RITARDO

| Ruota | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 6 | 4 | 26 | 78 | 48 | 68 | 41 | 8 | 58 | 13 |
| | 96 | 73 | 66 | 61 | 59 | 60 | [illegible] | 53 | 53 | 50 |
| CAGLIARI | 98 | 22 | 48 | 37 | 28 | 40 | 20 | 11 | 8 | 38 |
| | 109 | 71 | 66 | 63 | 62 | 56 | 54 | 50 | 49 | 47 |
| FIRENZE | 18 | 40 | 48 | 47 | 78 | 38 | 58 | 4 | 23 | 59 |
| | 61 | 44 | 44 | 43 | 41 | 40 | 38 | 37 | 37 | 36 |
| [illegible] | 40 | 8 | 58 | 12 | 35 | 87 | 22 | 74 | 64 | 84 |
| | 65 | 64 | 61 | 53 | 46 | 44 | 43 | 42 | 41 | 40 |
| [illegible] | 23 | 76 | 2 | 63 | 11 | 76 | 38 | 58 | 16 | 31 |
| | 117 | 84 | 73 | 59 | 47 | 47 | 48 | 43 | 32 | 31 |
| NAPOLI | 61 | 17 | 2 | 31 | 24 | 37 | 29 | 47 | 73 | 7 |
| | 135 | 74 | 62 | 60 | 57 | 57 | 56 | 54 | 53 | 47 |
| PALERMO | 42 | 39 | 30 | 3 | 81 | 23 | 77 | 84 | 28 | 56 |
| | 79 | 75 | 49 | 45 | 38 | 37 | 37 | 37 | 36 | 33 |
| ROMA | 67 | 14 | 90 | 28 | 1 | 88 | 54 | 6 | 31 | 11 |
| | 62 | 53 | 58 | 54 | 52 | 52 | 49 | 42 | 39 | 38 |
| TORINO | [illegible] | 5 | 84 | 62 | 23 | 21 | 48 | 63 | 46 | 18 |
| | [illegible] | 62 | 61 | 60 | 48 | 47 | 42 | 38 | 37 | 35 |
| [illegible] | 25 | 28 | 59 | 88 | 44 | 19 | 31 | 81 | 12 | 69 |
| | 110 | 103 | 62 | 58 | 57 | 56 | 52 | 43 | 39 | 36 |

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane d'assenza

### [illegible] NEL DARE L'AMBO PER LE VARIE [illegible]

| | BA | CA | FI | GE | MI | NA | PA | RM | TO | VE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GEMELLI | 27 | 1 | 29 | 4 | 9 | 8 | 4 | 30 | 40 | 93 |
| VERTIBILI | - | 3 | 16 | [illegible] | 40 | 26 | 6 | 5 | 3 | - |
| CADENZE | 6 | 7 | 6 | 0 | 1 | 7 | 5 | 7 | 7 | 4 |
| | 53 | 22 | 25 | 18 | 41 | [illegible] | 47 | 28 | 36 | 28 |
| FIGURE | 5 | 1 | 7 | 6 | 2 | 1 | 5 | 8 | 1 | 3 |
| | 25 | 37 | 29 | 36 | 26 | 26 | 32 | 25 | 14 | 19 |
| DECINE | 7 | 1 | 3 | 1 | 0 | 5 | 1 | 6 | 2 | 6 |
| | 15 | 17 | 23 | 30 | 22 | 29 | 17 | 68 | 41 | 29 |

* In nero è indicata la cifra in chiaro le settimane d'assenza.

La commedia scritta per Gassman: storia di un insuccesso

# E UN GIORNO ARRIVO' UN MARZIANO

*«Sì, me ne vado perché mi sto annoiando». Un lungo applauso. L'unico*

Qualche anno dopo, 1960 o 1961, mentre già aveva debuttato il Teatro popolare italiano [illegible] l'*Adelchi* di Manzoni, [illegible] un giorno mi buttò lì [illegible] domanda a bruciapelo: «Che ne diresti di chiedere una commedia a Flaiano?». Lì per lì non seppi che dire. La mia esperienza precedente [illegible] era risolta in [illegible] brillante, ma per puro [illegible] gli oste[illegible] che Ennio mi [illegible] messo [illegible] i piedi av[illegible] minacciato più volte di mandare tutto all'aria. E' vero che questa volta c'era Vittorio, e questo significava tante cose. Flaiano sa[illegible] stato certamente lusingato della fiducia prestatagli e poi Gassman è molto più tenace di me. Forse le [illegible] sarebbero andate [illegible]. E poi, d'altra parte, a chi chiedere una commedia, fra [illegible] scrittori italiani?

Ennio disse subito [illegible] entusiasta dell'idea. Non solo, ma aveva già una cosa quasi pronta, l'adattamento te[illegible] le d'un suo famoso racconto, [illegible] marziano a Roma, talmente noto che è neppure il caso di ricordarne, qui, la trama.

Vittorio, nei panni del mar[illegible] sarebbe stato stupen[illegible]. Bisognava però tirar fuori [illegible] racconto d'una decina [illegible] pagine [illegible] commedia in tre atti, e non era cosa facile. «Vad[illegible]bito a casa e mi metto al lavoro», dichiarò Ennio solennemente; e sparì. Tirammo un sospiro di sollievo: [illegible] andata bene, meglio di come pensassimo tutti e due.

Trascorse [illegible] settimana, poi un'altra. «Come mai Ennio [illegible] si fa vivo?», domandò Vittorio. Cominciammo a telefonargli. Non c'era mai, in casa. Ora era da un produttore, ora a Cinecittà [illegible] Fellini. «Ma quando lavora?», si chiedeva continuamente Vittorio. Alla fine della terza settimana di silenzio decidemmo di prendere noi l'iniziativa. «Domattina ci vediamo alle otto sotto casa sua. Andrà pure a dormire. O no?».

Infatti dormiva. Dopo qualche scampanellata venne ad aprirci. Era senza [illegible] i capelli ancora scarruffati, una vestaglia infilata frettolosamente sul pigiama. Ma con la battuta pronta.

«Mio dio, sembrate quelli che vanno in giro per le case a vendere enciclopedie!», disse quando ci vide, o meglio, ci riconobbe.

Entrammo, lui scomparve per qualche minuto e quando tornò era il Flaiano che conoscevamo, pettinato e con [illegible] occhiali.

«Non vi pare una [illegible] film giallo? Sapete i due che vengono di mattina presto a trovare il compare [illegible] s'è squagliato [illegible] malloppo... Se non siete armati vi offro un caffè istantaneo».

Bevemmo il caffè istantaneo. Poi Vittorio, con la mancanza di diplomazia che è una delle sue qualità, pose brutalmente la domanda che già circolava per aria.

«Allora, Ennio, questo marziano che fa?».

Flaiano se l'aspettava, perché non batté ciglio. Andò nello studio e ne tornò con un foglio di carta da macchina giallo (lui [illegible] sempre carta di [illegible] colori, per distinguere, diceva, un [illegible] dall'altro), sul quale, in alto, al centro della pagina, spiccava il titolo «Un marziano a Roma»; sotto «Atto primo», e più sotto ancora «Scena prima». Non c'era altro.

Vittorio guardò Flaiano negli occhi. «Tutto qui?».

Lui fece cenno di no, e mostrò un taccuino. «Questo è il diario del marziano. Pensieri, riflessioni, anche dei versi. Ho cercato di vedere il mondo coi suoi occhi e mi sono accorto che non gli piace...».

La storia si ripete, dissi tra me. Con qualche variante, in questo caso, che ci dava anche maggiori preoccupazioni. Bene o male, *La donna nell'armadio* esisteva, come testo. Qui invece c'erano soltanto un racconto e forse un diario... Vittorio parlò a Flaiano molto seriamente. Gli disse che non potevamo rinunciare alla commedia. Al massimo si poteva rinviarla di qualche mese. Ma ormai i giornali ne avevano parlato, il nostro programma l'aveva annunciata e il pubblico se l'aspettava. Perciò «bisognava» scriverla. Era troppo tardi per p[illegible] cosa.

[illegible] nuovo, [illegible] Flaiano tornare sui suoi passi. Disse che si rendeva conto della situazione, che non voleva metterci nei guai, che si sentiva in colpa verso Vittorio e soprattutto verso gli attori della compagnia... Tutte cose che gli avevo già sentito dire nella precedente occasione.

Ci lasciammo con l'impegno che lui avrebbe steso un copione, così come gli veniva, e ce lo avrebbe fatto avere a Siracusa, dove noi saremmo stati impegnati a mettere in scena l'*Orestiade*, all'aperto, nel teatro greco.

«Partite tranquilli», [illegible] Flaiano salutandoci.

Fuori della porta Vittorio [illegible] «Ci credi, tu?». «No», risposi [illegible] sincero. «Nemmeno io. Diamoci da fare per trovare una sostituzione».

Gassman e Flaiano durante le prove del «Marziano»

Eravamo stati troppo pessimisti, una volta tanto. Il testo di *Un marziano a Roma* ci arrivò puntualmente a Siracusa, nel [illegible] delle nostre ultime recite. A quanto ricordo l'impressione che ne avemmo, alla lettura, fu più o meno la stessa. Che c'erano, sì, dei difetti di struttura — e che, del resto, poteva pretendere da uno scrittore come Flaiano un mestiere tanto sperimentato da reggere, sulla lunghezza dei tre atti? — ma nel complesso [illegible] commedia funzionava; era curiosa, insolita, molto poetica, e tutta percorsa da una vaga aria di malinconia.

Ennio ci lavorò ancora. Tagliò, aggiunse scene e battute, corresse qua e là, e alla fine il risultato ci apparve soddisfacente. Decidemmo che prima della fine dell'anno sarebbe andata in scena.

Poi ci furono vari contrattempi. Il teatro, innanzi tutto. Nel tendone del Tpi non [illegible] il caso di darla, quell'intimità crepuscolare che era il suo colore più significativo, sarebbe andata completamente [illegible] duta. Ci voleva un teatro vero, [illegible] chiuso. Ma quello che riuscimmo ad avere era proprio il meno adatto: il Lirico di Milano è un teatro per grandi spettacoli di riviste, sordo, con un palcoscenico immenso. Per ovviare in qualche modo a quella vastità Gassman chiese a Mario Chiari, il nostro scenografo, di costruire intorno alle scene di interni una specie di paesaggio di Roma, qualcosa come la *sky-line* dei manifesti turistici. Chiari non se lo fece dire due volte e riempì il palcoscenico del Lirico di tubi Innocenti, scale e praticabili: col risultato, a mio avviso, di occupare, sì, lo spazio scenico, ma di ingigantire in qualche modo la commedia al di là [illegible] sue possibilità di resistenza.

Non per vantarmi, ma [illegible] co di possedere [illegible] intuito, un fiuto per quello che c'è in aria, di cui so, per esperienza, che posso fidarmi. [illegible] quello che c'era in aria, la sera della prima milanese di *Un marziano a Roma*, non mi piaceva per niente. Molta curiosità, e anche molto scetticismo, mi pareva. I giornali avevano dato molto risalto all'avvenimento, ma qualcuno si era chiesto se una [illegible] dia di u[illegible] del [illegible] Flaiano [illegible] proprio la cosa più adatta ad un organismo che si fregiava del titolo «Teatro popolare italiano». Nervo[illegible] e perplessità serpeggiavano anche fra gli attori, e di questo mi rendevo conto bene perché anch'io avevo una piccola parte nello spettacolo.

Flaiano era arrivato, insieme [illegible] De Feo e [illegible] Talarico, e appariva [illegible] su di giri. Spiava dalle quinte il pubblico in platea, passeggiava su e giù per la scena a sipario chiuso, col solito mezzo sigaro spento [illegible] le labbra, trovava [illegible] bellissimo, straordinario, meraviglioso. Secondo me aveva una paura folle e cercava in q[illegible] di mascherarla.

I dissensi cominciarono subito, appena iniziato il primo atto. Quando calò il sipario, Ennio [illegible] incontro, eccitatissimo, e mi prese per un braccio. «Teniamo il gatto per la coda», mi [illegible]rrò. Io feci cenno di sì e scappai in camerino. [illegible] parev[illegible] molto scortese dirgli che quello che tenevamo per la coda non era un gatto, ma una tigre.

Avevo ragione, purtroppo. Proteste e rumori andarono [illegible] nel [illegible] del secondo atto. In una delle scene [illegible] cui si componeva, un salotto frequentato [illegible] intellettuali, lo [illegible] una battuta che, d'improvviso, [illegible] si rivelò in tutta la sua perico[illegible]. Disturbato dalle futili chiacchiere [illegible] avevo ascoltato, dovevo dire al marziano, [illegible] a Vittorio che mi veniva incontro, mezzo ubriaco, che [illegible] ne andavo, perché mi ero annoiato. Dire quelle parole nell'atmosfera che si era [illegible] azzardato. Cercai, a furia di occhiatacce, di avvertire Vittorio, ma lui, tutto preso dalla volontà di condurre in porto la serata, non mi capì. Cosicché, al punto fatale, mi venne incontro, e puntandomi un dito accusatore sul petto, mi chiese, come diceva il copione: «E lei, che fa?».

Tentai [illegible] tergiversare, e Gassman, credendo che avessi dimenticato quello che dovevo dire, [illegible] ricordarmelo: «Non [illegible] ne [illegible] mica andare?».

A quel punto mi arrabbiai e alzatomi in piedi, dissi tutto d'un [illegible] «Sì, me ne vado perché qui [illegible] sto annoiando».

Un uragano di applausi accompagnò la mia uscita [illegible] scena. Il destino dello spettacolo, ormai, era segnato.

**Luciano Lucignani**

# «COL 34 NON HO VINTO UNA LIRA»

«Il 34 comparso a Cagliari non ci ha arricchiti, ci ha soltanto traditi», *esclama Gianni Donadio, che insegue i numeri ritardatari e che, spiega, non ha vinto una lira.*

«Non l'avevo giocato per il motivo che mi sembrava ancora «giovane». Infatti 106 settimane non costituiscono né un record né un buon primato di invecchiamento. Sono troppo impegnato, con le mie modeste possibilità, a inseguire gli altri ritardatari, soprattutto il 61 per Napoli. Dopo 135 settimane, potrebbe anche uscire e molti esperti affermano che lo avremo in tasca per Natale. Non [illegible] credo molto ma continuo a giocarlo».

*Quanto punta settimanalmente?* «Sarebbe me[illegible] non dirlo, comunque sono intorno [illegible] 300 mila lire per settimana ed è un brutto affare. [illegible] perché [illegible] se ce la farò a real[illegible] nel caso che [illegible] esca, ma perché è indispensabile che il titolare della ricevitoria mi faccia tante bollette, ognuna da 2000 lire, in modo che, se esce, posso essere pagato subito. Non mi troverei in tal caso ad aspettare il mandato dell'Intendenza di Finanza».

*Questo pagamento «subito» sta diventando utopistico e molti giocatori lamentano il ritardo con cui il Lotto (ossia lo Stato), ricevendo immediatamente il denaro e in contanti dai giocatori, paga le vincite con mesi di [illegible].*

### ENALOTTO

**Per il concorso numero 51 del 17-12-1983 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni sulle singole ruote:**

| Ruota | | |
|---|---|---|
| BARI | x | 2 |
| CAGLIARI | x | 1 |
| FIRENZE | 1 | 2 |
| GENOVA | x | 1 |
| MILANO | x | 1 |
| NAPOLI | [illegible] | 1 |
| PALERMO | 1 | 2 |
| ROMA | 2 | x |
| TORINO | 2 | x |
| VENEZIA | x | 1 |
| NAPOLI 2° | x | 2 |
| ROMA 2° | 1 | 2 |

# SE AVETE SOGNATO AGRUMI IN VASI

| Voce | Numero |
|---|---|
| Agretto | 53 |
| Agrezza | 63 |
| Agricola-o | 78 |
| Agricoltore | 77 |
| • che lavora | 29 |
| Agricoltura | 13 |
| Agrifoglio (pianta) | 81 |
| Agrimano (ornam.) | 41 |
| Agrimensore | 75 |
| • che lavora | 44 |
| [illegible] | 2 |
| • dolce | 19 |
| • di cedro | 61 |
| • di limone | 3 |
| • d'uva agresta | 13 |
| • di prune | 78 |
| • col giardino | 13 |
| • qualunque | 3 |
| Agrolare | 35 |
| • melloni | 36 |
| • [illegible] | 59 |
| Agrumaio (venditore) | 86 |
| Agrumi | 41 |
| • in vasi | 4 |
| • a siepi | 48 |
| • in giardino | 18 |
| • in testa | 8 |
| • in serra | 81 |
| Aguochia | 1 |
| • da ponte | 39 |
| • da fiume | 75 |
| • da macero | 13 |
| [illegible] (pesce) | 13 |
| • (obeliare) | 14 |
| • da barca | 54 |
| • calamitata | 75 |
| Aguglie (obelischi) | 81 |
| Aguzzino | 86 |
| • da barca | 38 |
| Ala | 79 |
| • piena di grano | 39 |
| • incendiata | 9 |
| • del campo | 65 |
| • con cereali | 78 |
| • con bestiame | 3 |
| • con carri | 39 |
| • con fieno | 11 |
| • con paglia | 8 |
| Ala educatrice | 89 |
| Alo[illegible] | 77 |
| Airone (uccello) | 78 |
| Aita | 3 |
| Aiuola | 31 |
| Aiuole (reti) | 24 |
| Aiutante | 18 |
| • lavorante | 39 |
| • di campo | [illegible] |
| • del carnefice | [illegible] |
| • di macchine | 9 |
| Aiutare-rsi | 86 |
| • vecchi | 8 |
| Aiutato-ta | 36 |
| Aiuto (cercare o dare) | 9 |
| Aizzamento | 71 |
| Aizzare | 79 |
| • animali | [illegible] |
| • persone | 88 |
| • cani | 79 |
| • donne | 1 |
| • vecchi | 39 |
| • ragazzi | [illegible] |
| Aizzato-ta | [illegible] |
| Ala-e | [illegible] |
| • d'uccello | 34 |
| • di tacchino | 66 |
| • di cappone | 32 |

*A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossetti*

Il metano, alla fine dell'inverno, nel bruciatore non lascia scorie. Come la neve a primavera.
Come la neve primavera, il metano puro e bruciando lascia scorie. Quando in primavera spegni il bruciatore, rimane pulito come quando l'hai acceso in autunno. Niente pulizie costose, o complicate manutenzioni: giri manopola ed hai riscaldamento perfetto. Così, metano ti dà una mano risparmiare tempo, energia e denaro.
Snam
Società del Gruppo ENI
Il metano ci dà una mano.

# ROSSI: «FELICE QUANDO SEGNO MA DI PIU' QUANDO VINCIAMO»

E' tornato ad essere il re dei goleador dopo tre anni e mezzo. Era infatti dall'aprile del 1980 che Paolo Rossi non saliva sullo scalino più alto [illegible] classifica riservata ai «bomber». Tre anni pieni di avvenimenti [illegible] profondamente la vita di Pablito. Prima la bufera del calcio-scommesse, poi un esaltante Mundial, quindi un campionato deludente per lui e per la Juventus. Ora tutto sembra cancellato: restano i ricordi piacevoli e questo nuovo primato, platonico fin che si vuole, [illegible] sempre significa[illegible] per chi [illegible] fatto del gol quasi la propria ragione di vita.

Rossi non è il prototipo dell'attaccante agitato, [illegible] morbosamente al gol, tranquillo solo se caccia la palla nella porta avversaria. Non è [illegible] «goldipendente» [illegible] so certe sensazioni vorrebbe provarle [illegible] «*Segnare* [illegible] *rende felice — ammette — ma non faccio nessun dramma se non ci* [illegible]. *I traguardi cui miro* [illegible] *ben altri e si identificano con quelli della Juventus: campionato, coppe internazionali, Nazionale: queste* [illegible] *le* [illegible] *che contano.* [illegible] *se alla fine vince la classifica cannonieri come* [illegible] *fatto* [illegible] *scorso anno Platini meglio, perché* [illegible] *segnando molto si aiuta la squadra a salire in alto.* [illegible] *sempre basta*».

Condizione quasi perfetta, morale [illegible] stelle. Ecco due ingredienti [illegible] per [illegible] i portieri avversari. Eppure Paolo all'inizio della stagione, pur dimostrando di stare benissimo, non riusciva proprio ad andare in gol. Faceva un [illegible]ndo lavoro per [illegible] ma raccoglieva poche soddisfazioni personali. Ora [illegible] situazione è cambiata ed insieme a [illegible] si divide la gran[illegible] gol. Nove gol lui ed otto Michel: la sfida al grande Zico è lanciata anche se Rossi crede ancora nel brasiliano: «*Alla fine* [illegible] *a tutti, garantito. Nella Juve siamo* [illegible] *tanti a segnare.* [illegible] *ha realizzato* [illegible] *tre gol,* [illegible] *non dorme e presto tornerà in alto. Ad Udine invece tutto il gioco gravita attorno a Zico che ha più occasioni per fare centro. A lui succede come capitava a me a Vicenza. Allora potevo vincere la classifica marcatori perché la squadra era al mio servizio. La Juve è una grande squadra e per giocarci bisogna avere una mentalità diversa, appunto da grande squadra. Bisogna sacrificarsi, gli egoismi da goleador non sono ammessi. Ma se poi alla fine il premio è uno scudetto o una coppa, ben vengano certe rinunce*».

Domenica arriva l'Inter. Va in scena una «classica» del calcio italiano, anche se ora dicono che il derby d'Italia sia tra Juventus e Roma. Paolo vuole continuare la sua serie [illegible]: «*Grande battaglia — prevede — perché l'Inter sta risalendo e da sempre si scatena contro di noi. Oltre tutto, l'ha detto anche Beccalossi, se perdono i nerazzurri sono in parte fuori dal giro scudetto, quindi figuratevi la grinta. Io ci terrei ad eliminare* [illegible] *avversario diretto, magari con uno mio gol, uno di quelli importanti. Attenti però ad Altobelli, che fatica a segnare ma può svegliarsi in qualunque momento. Un uomo solo non è molto oggi nel calcio, ma chi ha il fiuto del gol come "Spillo" va tenuto d'occhio*».

Soprattutto se si considera che da qualche tempo la Juventus subisce gol con troppa facilità. In tre partite sette fatti, ma altrettanti subiti. Dice Rossi: «*Dopo* [illegible] *pareggi dobbiamo assolutamente vincere anche perché siamo in casa. Certi risultati però vanno valutati tenendo anche conto della forza degli avversari, che quest'anno mi sembrano particolarmente agguerriti. Subiamo tanti gol, ma segniamo anche molto perché siamo una squadra d'attacco, portata spesso a sbilanciarsi in avanti. Del resto i risultati a sorpresa quest'anno* [illegible] *l'ordine del giorno*».

**Fabio Vergnano**

*I due sampdoriani rientravano da Coverciano*

## [illegible]CONTRO D'AUTO: [illegible] [illegible]ICA E [illegible]

FIRENZE — Due giovani calciatori titolari della Sampdoria, Luca Pellegrini di 20 anni, terzino e mediano, e Alessandro Renica, di 21, libero nella formazione blucerchiata, sono rimasti lievemente feriti ieri sera mentre, in auto, stavano rientrando a Genova dopo l'allenamento al centro tecnico di Coverciano della «Under 21» che mercoledì prossimo giocherà a Cava dei Tirreni contro l'analoga [illegible] cipriota per la qualificazione ai «quarti» del torneo europeo.

L'auto sulla quale Pellegrini e Renica viaggiavano, una Mercedes, guidata d[illegible] primo, si è scontrata con un furgone. Nell'incidente, Pellegrini ha riportato escoriazioni ad un sopracciglio e Renica contusioni multiple con una prognosi di cinque giorni.

Dopo a[illegible] avvertito i dirigenti del Centro Tecnico di Coverciano, i due giocatori hanno preferito proseguire e rientrare a Genova con altro mezzo.

L'Uefa valuta [illegible] Zurigo il caso-Groningen

## CONDANNANO L'INTER?

*Per evitare nuovi... equivoci Fraizzoli è rimasto a casa*

ZURIGO — Stamane alle 11 Apollonius Konijnenburg, l'insolito regista del caso Inter-Groningen, si è presentato davanti ai giudici dell'Uefa e al suo ingresso è uscito l'avvocato Berbé affidando la presidenza [illegible] collega cecoslovacco Fetr. Apollonius ha [illegible]sentato alla disciplin[illegible] «una memoria scritta» di 4 cartelle contenente fra l'altro una dichiarazione del fratello Frans nella quale si smentisce in pratica [illegible] Berger, l'allenatore [illegible] del Groningen.

«*Io e il tecnico abbiamo chiacchierato per una mezz'oretta di argomenti vari* — ha ripetuto Apollonius — *non mi* [illegible] *mai sognato* [illegible] *tirare in ballo l'Inter. A Bari mio figlio fece da interprete agli olandesi su richiesta dell'agenzia di viaggi Bonomi e Pagani. Tutto qua, l'Inter* [illegible]. *Non ho avuto difficoltà a presentarmi, stavolta l'Uefa* [illegible] *l'ha fatto sapere attraverso alcuni telex. Io vivo in Italia da una quindicina d'anni, avevo letto che l'Uefa in novembre si sarebbe riunita ma come facevo a presentarmi senza un invito?* [illegible] *se poi m'avessero detto: lei cosa vuole? Quattro o cinque giorni dopo l'incontro di Zurigo mio fratello Jan mi ha inviato dall'Olanda il telex che gli era appena giunto da parte della federazione olandese. Era un po' troppo tardi. Ora ho raccontato tutta la mia verità, sono pronto anche a querelare Han Berger per diffamazione. Sono curioso di vedere* [illegible] *prove tirerà fuori*».

Una testimonianza importante quella di Apollonius, che si è presentato con tono molto deciso e la cui fermezza potrebbe anche convincere i giudici che l'Inter [illegible] ha [illegible] di barare.

Stavolta l'Inter ha impostato la sua difesa su basi più solide [illegible] a casa Fraizzoli [illegible] affidandosi a Prisco e [illegible] Mazzola dando [illegible] pratica [illegible] loro carta bianca. Mazzola non confonde i nomi, come fece il presidente [illegible] precedente processo [illegible]ando De Vries per Konijnenburg ed inducendo [illegible] i giudici a pensare che qualcuno nell'Inter diceva il falso. [illegible] effetti ad una precisa domanda dei giudici («Conosce Konijnenburg?») Fraizzoli aveva risposto: «*Altroché, siamo stati assieme anche al pranzo ufficiale di Bari, poche ore prima della partita*». [illegible] domanda aveva replicato: «*No, non lo conosciamo, non abbiamo avuto alcun rapporto* [illegible] *il signor Konijnenburg*». [illegible] dopo [illegible] giorni, [illegible]endo i giornali, Fraizzoli si [illegible] [illegible]orto [illegible] gaffe: «*Pensavo* — aveva confidato a Vienna prima dell'incontro con l'Austria — *che Konijnenburg fosse il* [illegible] *del presidente del Groningen, lo avevo sempre parlato* [illegible] *mediatore conoscendolo* [illegible] *Apollonius. Chi si immaginava che avesse due nomi così difficili!*».

Così si spiegava lo strano atteggiamento della disciplinare e la sensazione [illegible] di Prisco che [illegible] fosse malanimo nei confronti della società nerazzurra. «*Adesso* — ha detto Prisco — *cercheremo di mettere le cose a posto, vogliamo togliersi almeno questo* [illegible]».

La sentenza è prevista per la tarda serata, assieme alle decisioni dell'Uefa per [illegible] incidenti di Inter-Austria.

**Giorgio Gandolfi**

*I rigoristi bianconeri*

## [illegible] STUDIA SUI FILM

MILANO — Giocare contro la Juventus al Comunale di Torino incute un certo timore reverenziale a tutte le squadre italiane e straniere. Anche i giocatori più esperti e smaliziati, specie all'inizio della partita, ne risentono. Figuriamoci cosa potrebbe succedere a un giocatore giovane alla sua prima stagione in serie A [illegible]no Walter Zenga, l'estremo difensore nerazzurro. Ma il portiere, di fronte a questa prospettiva [illegible] più di tanto. «Torno a Torino contro la Juventus per la seconda volta — dico».

Walter Zenga dovrà confrontarsi con giocatori del calibro di Rossi, Platini, Boniek e Penzo. «Tutti grandi giocatori — precisa — in grado di risolvere da soli l'incontro. Parare un altro rigore? Dipende da chi [illegible] il rigorista. Io, comunque, tutte le sere mi studio i filmati dei rigoristi bianconeri: speriamo di avere un altro colpo di fortuna». **n. s.**

# BERUATTO HA... SGRIDATO IL TORINO

«Non mi vogliono dare [illegible] soddisfazione di sapere come si sta in testa alla classifica», scherza il difensore granata. Considera un punto perso il pareggio contro il Pisa, [illegible] non quello contro il Verona

«*In vita mia non sono mai* [illegible] *in* [illegible] *alla classifica: oggi* [illegible] *potuto farcela ma voi mi* [illegible] *nuovamente* [illegible]*gato questa soddisfazione*». Domenica scorsa, Beruatto aveva un diavolo per [illegible]llo. [illegible] parole, più serie che scherzose, che avevano [illegible] «destinatari» i compagni [illegible] squadra. [illegible] riassumersi gli strani destini del Torino, [illegible] a un passo dal primato e regolarmente inca[illegible]ce di acciuffarlo.

Beruatto, perché?

«*Forse la spiegazione va ri*[illegible] *nel carattere* [illegible] *squadra*».

Che molti continuano a considerare... mattacchia.

«*Può anche essere, ma io credo che si tratti più che altro di mancanza di convinzione. Probabilmente non siamo ancora riusciti a metterci in testa che il Torino è qualcosa* [illegible] *più* [illegible] *buona squadra ed ecco verificarsi certe sorprendenti battute d'arresto. Penso che il sistema migliore* [illegible] *superare questa specie d'imbarazzo psicologico consista proprio* [illegible] *rimanere a lungo al vertice* [illegible] *campionato*».

[illegible] di voi giocatori, ovvero nel consesso degli «imputati», qual è la tesi più diffusa?

«*Naturalmente, siamo tutti ben consci della situazione e di questa sorta di handicap che ci affligge. Domenica ad* [illegible] *più, al termine dell'incontro con il Verona,* [illegible] *il spogliatoi si respirava a pieni polmoni la rabbia per la nuova* [illegible] *perduta. Per* [illegible] *volte quest'anno abbiamo avuto* [illegible] *possi*[illegible] *di* [illegible] *comando e per altrettante* [illegible] *mo sfruttata*».

«*Mi sembra tuttavia che sia necessaria una precisazione* — [illegible] *il terzino granata — perché non si* [illegible] *mettere sullo stesso piano la partita con il Pisa, l'Udinese e il Verona.* [illegible] *Le ultime due* [illegible] *squadre notevoli,* [illegible] *rilevante potenziale a differenza* [illegible] *prima,* [illegible] *ben diversi. Ecco, il ri*[illegible] *del Pisa è quello che ci fa infuriare più di tutti gli altri*».

Un punto di [illegible] coppia [illegible] vertice, una [illegible] sconfitta: pertanto, un tabel[illegible] di marcia di primissimo piano. Ciononostante, il Torino attira critiche e fa discutere. Perché un destino così «tormentato»?

«*Mi sembra giusto,* [illegible] *che abbiamo buttato al vento ottime occasioni per passare in testa. Dopo che siamo stati* [illegible]*paci di battere squadre come la Roma,* [illegible] *Juventus, la Fiorentina è logico che* [illegible] *gente continui ad aspettarsi da noi gli acuti e dimostri* [illegible] *non gradire le stecche. Contro* [illegible] *Pisa, ad esempio, eravamo tutti sicuri* [illegible] *aver ormai vinto e* [illegible] *siamo stati puniti. E' stato un errore madornale che non dovremo assolutamente più ripetere*».

Dopo Udinese e Verona, il Milan: [illegible] un [illegible] impegno di quelli che agitano il sonno.

«*Siamo attesi in casa di una formazione molto forte che domenica* [illegible] *Ascoli ha ribadito il suo carattere e le sue aspira*[illegible]: [illegible] *quindi l'occasione ideale per* [illegible] *nuovamente*».

La difesa [illegible] [illegible]pionato opposta a [illegible] che non scherza...

«*Non sarà questo a preoccuparci. Giocheremo come al solito, applicando quegli schemi che ormai abbiamo acquisito bene. Damiani e* [illegible] *hanno ripreso confidenza con il gol, vuol dire che cercheremo* [illegible] *fargliela perdere un'altra volta...*».

Il Torino è ambizioso [illegible] i rossoneri sentono a loro volta l'importanza dell'occasione.

«*Lo sappiamo e chissà che non sia questa consapevolezza a favorirci offrendoci* [illegible] *concentrazione per* [illegible] *grande prestazione. Quando credevamo* [illegible] *giunta la* [illegible] *buona per balzare al comando della classifica* [illegible] *siamo regolarmente trovati con un palmo di naso; adesso che, consapevoli della difficoltà dell'impegno, ce ne stiamo quatti quatti,* [illegible] *attenti a non* [illegible] *proclami*».

**Piercarlo Alfonsetti**

# REGALA BRINDISI TORINESI GRANDI VINI DI PROVINCIA

*Una produzione che ha un ruolo primario alla rassegna della Promark al Palazzo del Lavoro. Le caratteristiche di Carema, Erbaluce, Passito*

Alla rassegna del regalo ospitata dalla Promark al Palazzo del lavoro, un ruolo di primo piano spetta ai brindisi con i vini prodotti nella nostra provincia torinese, frutto di un lavoro che si allarga attualmente su diecimila ettari, raggiungendo annualmente il traguardo di una produzione che si aggira sul mezzo milione di ettolitri. Così, per meglio apprezzarli, cominciamo a conoscerli.

**Carema** (d.o.c.). Figlio del Nebbiolo, si presenta come ottimo vino da arrosto [illegible] Canavese, con gradazione alcolica minima di dodici gradi. Invecchiato per non meno di quattro anni in botti di rovere, si presenta con un fine, caratteristico profumo che ricorda la rosa macerata. Si caratterizza con una tipica sfumatura che volge al granata, ha un sapore morbido e vellutato, possiede un notevole corpo.

**Erbaluce** di [illegible] (d.o.c.). E' l'unico importante vino della provincia di Torino da antipasto e da pesce. Fresco, limpido, brillante, si distingue per un tipico colore giallo paglierino, [illegible] vinoso, un sapore secco e leggermente [illegible]tato. La gradazione alco[illegible] minima risulta di 11 gradi. Si serve [illegible] temperatura di 10-12 gradi.

**Caluso Passito** (d.o.c.). Celebre vino da dessert, viene prodotto in annate particolarmente favorevoli partendo da grappoli di [illegible] Erbaluce perfettamente maturi e dorati dal sole. Le uve vengono poste ad appassire su stuoie fino a marzo e poi vinificate. E' un vino profumato, ricco di estere e di personalità, che va servito a temperatura ambiente.

**Caluso Passito Liquoroso** (d.o.c.). Grande vino da dessert, si può consumare anche [illegible] generoso tonico e corro[illegible]. Di alta gradazione [illegible] inferiore [illegible] 16 gradi, è ricercato dagli intenditori [illegible] in lui ri[illegible] eccellenti [illegible]ristiche organolettiche.

[illegible] di Chieri (d.o.c.). De[illegible] vino dal bel colore rosso granata tenue, prodotto dall'[illegible] vitigno coltivato sulle colline che si estendono a sud di Torino. Di gradazione variante [illegible] 10 al 12 [illegible] prodotto sia nel tipo [illegible] pasti che [illegible] tipo [illegible] con gradevole [illegible] profumo.

**Doux D'Henry.** Questo vitigno fu presentato ufficialmente nell'Esposizione Ampelografica di Pinerolo nel [illegible]1. L'uva, pur essendo «da vino», viene in parte destinata — nel Pinerolese — al consumo diretto, data l'attitudine ad una prolungata conservazione in fruttaio. Dà un vino piacevole, morbido, dotato di buon profumo. Serve inoltre a migliorare generosamente le caratteristiche dei [illegible] locali, [illegible] acidità.

Vino: un dono da intenditori

**Rosato della Serra.** Questo vino, prodotto [illegible] regione agraria [illegible] colline moreniche di Ivrea, si ottiene [illegible] vinificazione [illegible] svinatura anticipata», delle uve Nebbiolo, Bonarda, Barbera, Freisa e Neretto in percentuali pressoché uguali. Ne risulta un vino con gradazione alcolica media del 12 per cento, di colore rosa aranciato, sapore morbido [illegible] e amabile. Profumo delicato, fruttato.

[illegible] Con le [illegible] uve usate per [illegible]to della Serra», [illegible]zione e macerazione sulla vinaccia e con governo della fermentazione, si ottiene il «Rosso della Serra». Ha gradazione alcolica del 12,50 per cento, si caratterizza per colore rosso rubino brillante, sa[illegible] sapido e appena acerbo, profumo vinoso fresco ed intenso.

[illegible] Campiglione. Prodotto [illegible] Barbera, Freisa, Bonarda [illegible] in zona pedemontana sulla destra [illegible] pellice. Adatto ad invecchiamento, ha [illegible] venature [illegible] e profumo [illegible] ten[illegible] all'etereo. Il [illegible] franco. [illegible] in bocca sino a mostrarsi allegro brioso.

**Vino di Chiomonte. Avanà** [illegible] asciutto, secco, prodotto [illegible] originario del Beaujolais, coltivato nella zona montana di Chiomonte sulla riva sinistra della Dora Riparia. Il profumo è fragrante, delicato, caratteristico; il sapore schietto fresco e brioso. Proviene da pochissimi vigneti che resistono a 750-800 metri.

# GRUPPO DI FAMIGLIA FRA DONI DI NATALE C'E' UNA STRENNA PER TUTTI E FINALMENTE SI FA FESTA

Mille idee e proposte al Palazzo del Lavoro

E adesso, ecco una foto di Natale aggiornata secondo i suggerimenti di «Mille idee per un dono». Si «scatta» a casa, ancora a tavola dopo il gran pranzo di festa. Con le candele accese di ultimo tipo, preparate inserendo polvere di cera colorata nel recipiente preferito. E con la rigogliosa «stella di Natale» accanto al piccolo pino «quasi» bonsai.

Sulla tovaglia, tante golosità: il divertente barilotto sagomato a lattina dotato di rubinetto e fornito con cinque litri di ottima birra alla spina della marca preferita, una dolcissima torta «gubana» caratteristica del Friuli come la grappa che le sta accanto e che sfida altre piemontesissime grappe al tartufo, al barolo o al miele, mille «galuperie» della tradizione langarola a base di nocciole e amaretti, magari un liquorino finale al basilico.

In cucina, c'è appena inaugurata la nuovissima padella cinese che permette di ottenere fritti leggeri come piuma; in tinello, tutti sembrano estremamente divertiti dallo strano aggeggio che regala un dito di crema schiumosa ad ogni tazzina di caffè. Piace soprattutto a papà, disposto occasionalmente a dar una mano a sparecchiare con il suo virilissimo grembiulone «a livrea» e soddisfatto di essere arrivato alla fine della scorpacciata senza neppure una macchia sulla camicia: un po' per caso e molto grazie allo spiritoso bavagliolone da «alpino».

I ragazzi, intanto, son già di là a divertirsi: il più grande con il tanto desiderato video-game, i più piccoli intenti in qualche inedito gioco da tavola di antica ispirazione cinese o egiziana. Chissà come faranno a non perdersi tra regole tanto complicate, chissà perché i pupazzi più nuovi, in legno dipinto a mano, si presentano con sagome e ruolo di «genitori» e di «nonni»...

Ma è Natale, inutile farsi il sangue cattivo. Così, meglio ripensare con giusto compiacimento alla lista dei regali finalmente defalcata fino all'ultimo nome: la lozione per doccia al whisky destinata all'amico play-boy, i comodissimi occhiali ripiegabili una lente sull'altra per la cugina troppo golfa e tanto miope, l'arco cinese per il cognato che ama bellicosamente l'Oriente, il tè inglese per la zia che sta benissimo in Occidente, la giacca in pelle o la crema per la pelle dedicati come incoraggiamento a chi nella pelle sua si sente a disagio.

Pensato a tutti, ci si può finalmente rilassare. Persino lui, l'adorato cagnetto di famiglia, sembra contento. Evidentemente la serie di prodotti per toelette a quattro zampe che gli è toccato in regalo mantiene ciò che promette. Lustro di shampoo, da quando sul divano è stato spruzzato quel misterioso liquido «antiattrattiva» proprio non ci salta più su...

Ma guarda che cosa non t'inventano, a Natale.

## ALTRE [illegible] SE GUARDI [illegible]

La Valle Orco e Soana presenta alcune idee regalo carine a prezzi contenuti come le scatoline di legno (15-20 mila lire) e piccoli oggetti in rame (dalle 20 mila in su) oltre [illegible] novità [illegible] alcuni articoli [illegible] lavorazione in pelle artigianale.

L'Alta Valle di Susa ha portato al Palazzo del Lavoro alcuni tra i pezzi più belli della Scuola di Lavorazione Artistica del Legno di Bardonecchia, [illegible] la [illegible] Valle ha i giocattoli in legno.

La Val Chisone ha con[illegible] in simpatiche confezioni dono i prodotti dell'agricoltura [illegible] (frutta, marmellate ed anche l'onnipresente Kiwi) con prezzi [illegible] vanno dalle 3000 alle 20 mila lire.

La Comunità Montana del Pinerolese pedemontano ha in bella [illegible] numerosi oggetti [illegible] lavorazione della corteccia e dei giochi educativi in legno particolarmente curiosi e belli.

# SE LUI E' UN PO' «MACHO» SE LEI E' UNA «STARLETTE TENERA» LE IDEE SONO QUESTE

Aria di festa, tempo di guardarsi intorno regalandosi un pizzico di aspettativa e di curiosità fuori [illegible] prospettive. Al Palazzo del Lavoro, il computer di «Mille idee per Natale» è pronto a dare una mano, accompagnando sottobraccio [illegible] arriva verso lo stand più promettente e l'oggetto preferito. Una specie di «apriti Sesamo» che anticipa gli anni 2000, [illegible] A patto di saperlo interpellare nella maniera giusta. Magari ispirandosi in precedenza ai più aggiornati diktat [illegible] fatto [illegible] strenne-novità, proposti in questi giorni da periodici e rotocalchi che per [illegible]». Per esempio, [illegible].

Si comincia da Capital e dal suo «maschi snob», che si prevede sicuramente deliziato dalla «sorpresa» di una aereo-strenna, P68 Charlie-trainer della Partenavia (autonomia di 500 chilometri), ma che per fortuna si anticipa contento anche di qualcosa di meno. Per lui, si può scegliere dal week-end ad Asolo, nella prestigiosa Villa Cipriani (tre notti per 560 mila lire), sino al mezzo chilo di pasta d'autore (nel caso specifico le già tanto chiacchierate «Marille», disegnate da Giugiaro per [illegible] Voiello), che cuoce in quindici minuti e costa [illegible] sol[illegible].

L'importante è azzeccare la novità «giusta», insomma. Partendo [illegible] profumi di Floris e Penhaligon (da 33 mila a 350 mila lire circa) e arrivando a vini da dessert sul tipo [illegible] Porto 1900 (duecentomila [illegible]re), dello Steinberger 1959 (250 mila), dello Chateau Yquem dello stesso anno (450 mila).

Poi, tante altre variazioni [illegible] rintracciabili con un po' di pazienza e di inventiva anche tra i tanti stand della Mostra Promark. [illegible] tenero cucciolo possibilmente Labrador ai giocattoli-decorazione in papier maché che a [illegible] idee per [illegible] dono» si trovano nell'angolo riservato agli operatori del «Balon», [illegible] gli ombrelli in seta e manico d'avorio sino alla sottoveste [illegible] seta ed alle bretelle da «gentiluomo di campagna» destinate entrambe a far la loro figura in una movimen[illegible] notte di vigilia, oppure novità per gourmets che par[illegible] speciale forbicina per tritare [illegible] odorose e arrivano [illegible] minuscolo [illegible] nitore ideato per [illegible] ed arieggiare l'aglio prima dell'immancabile, picaresca «bagna cauda» tra amici.

Per festeggiare l'avvent[illegible] whisky del tipo Bruchladdich o Glenlivet dall'aroma (e dal prezzo) davvero indimenticabili, piumoni ed electronic-games per ingan[illegible] l'attesa, giradischi portatili della Sony (350 mila lire), tartufi che per chi si [illegible] amico qualche espositore di Alba costeranno neanche metà di quelli venduti oggi a 100 [illegible] lire in via Montenapoleone.

Ed ecco i regali di «Cosmopolitan», suddivisi attentamente a seconda della f[illegible]nomia di chi riceverà. Per prima, la «starlette tenera». Vale a dire l'amica giovane, un po' ironica e un po' romantica, da far felice [illegible] una strenna [illegible] questo tipo: [illegible] bambola vecchio stile rintracciata presso un negozio [illegible] bric-à-brac, il servizio da [illegible] maculato a pelle di leopardo con un manico [illegible] codino, alle [illegible] offerti in romantici contenitori rosa, un costume da ginnastica [illegible] poliammide ed elastam [illegible] vuole [illegible] ispira alle celebri «coniglietta» di Playboy, [illegible] orecchini o una manina porta-anelli in [illegible] da accompagnare con gli orecchini o gli anellini del caso, un profumo giovane [illegible] aggressivo come il «Turbolences» di Revillon.

Per lo sportivo un po' «macho» ma prima [illegible] tanto giocherellone: il casco od il coprispalle da football americano, lo sport del momento, la bottiglia di champagne Louis Roederer, l'«hot dog machine» per [illegible] in casa rudi e corroboranti spuntini, il nuovissimo set da barba in plastica coloratissima molto pop e tanto design, il profumo «Drakkar Noir» di Laroche che ha l'afrore inconfondibile dell'avventura. Oppure: il liquido antiappannante per il casco [illegible] moto, l'altimetro da attaccare al cruscotto per [illegible] però a che punto è il suo raid Torino-Cesana, il monopatti[illegible] che scaturisce da [illegible] misterioso bastone nero e giallo, la maglia felpata rossa e bian[illegible] che [illegible] proteggerà dalle intemperie e intenerirà [illegible] lui che la sua inevitabile mamma.

Per [illegible] «lui» affezionato al classico, [illegible] invece: il set per barba e baffi, il ferma-sol[illegible] che non [illegible] c'è mai abbastanza, il bicchiere da viaggio a cannocchiale, l'«eau Santos» [illegible] Cartier. E ancora, sempre secondo il parere di Cosmopolitan, consigliabili proposte che continuano così: cravatte in seta [illegible] Givenchy, guanti [illegible] automobile [illegible] Dunhill, cinture double-face con fibbia staccabile, maglioni a collo sciallato [illegible] punto links, set da cucito «da vero uomo», [illegible] da[illegible] che nascondono macchine fotografiche, ami da pesca e fiaschette [illegible] whisky, mazze da golf munite [illegible] per verificare che il movimento sia giusto.

[illegible]tre se lui è un intellettuale, niente paura. Lo si farà felice [illegible] nuovissima macchina per scrivere fornita di calcolatrice, memoria [illegible] oppure [illegible] un Film [illegible] Adaptor della Sony [illegible] di vedere, collegate ad una telecamera, le diapositive su schermo tv. In [illegible]va: [illegible] lampada «Itty Bitty» che permette [illegible] leggere comodamente a letto senza dar noia a chi giace vicino, la cintura [illegible] il borsello in [illegible]

> *Molte proposte a Mille idee per un regalo. Suggerimenti anche dalle riviste top come Capital [illegible] Cosmopolitan: dall'aereo-strenna da 80 milioni [illegible] più accessibili profumi, liquori [illegible] vini esclusivi*

classico profumo «Jicky» di Guerlain, un virilissimo bracciale d'oro e di acciaio, un caleidoscopio optical, una «maxi Bic 800» su cui scrivere il romanzo del secolo.

In più, una serie di suggerimenti rispettivamente dedicati da Cosmopolitan, [illegible] «giovanissima naturale» ed al tipo-signora.

Per la prima: soprammobili ecologici a forma di alberi di legno, attrezzi da giardino, bulbi di amarillide o sacconi di interite per [illegible] in fiore, il phon della Braun trasformabile in ferro da stiro, gli occhiali di Laroche [illegible] anche [illegible] cerchietto per i capelli, lunghe camicie da notte [illegible] maglina e avvolgenti scialli-foulard copritutto. Senza dimenticare collane iridescenti sul tipo [illegible] Bain [illegible] firmato [illegible] Mila Schön.

Per la signora di tipica razza piemontese, invece: il recentissimo «Alambicous-Alambicous» della Gaggia che consentirà di distillare in casa essenze profumate, pozioni salutifere, delicate acque di [illegible] un bouquet di [illegible] la collana-vaso [illegible] gusto orientale [illegible] Borbonese e un pot-pourri [illegible] erbe e fiori profumati per il guardaroba. A scelta: un taglio di seta pura, un paio [illegible] scarpette retrò con tacco a rocchetto e [illegible] cardinalizio, una diamante liscuse [illegible] oppure azzurra [illegible] a nido d'ape, un romantico paio di [illegible] a pince-nez, [illegible] sveglia color turchese come quella di Vaglia Borletti oppure un decorativo tappo da ch[illegible] che permetterà di tener da parte senza sprecarla anche l'ultima [illegible]

## «Must» prestigiosi per uomini snob

# IL PRIMO PEZZO DI UNA COLLEZIONE

### Manifesti, pipe, accendini, vetri, caleidoscopi e altri giochi

*Per ultimo, l'oroscopo-strenna appena firmato dall'edizione italiana di Glamour «Lei», e da «100 cose» di Mondadori. Secondo «Lei», faremo bene ad orientarci su uno shopping finalizzato, regalando il «primo pezzo» di una collezione che potrà stimolare risparmi e prospettive fu[illegible] per «cinephile»; prestigiosi «must» per gli snob che si addinguiranno per le radiche [illegible] Trussardi, le pelli bordeaux di Cartier, le penne stilografiche ultimo tipo di quella firmata da Zanuso o i vecchi orologi quali i Rolex degli Anni 40; caleidoscopi e labirinti e «giochi di sabbia» per gli appassionati del gioco; vetri numerati sul tipo di quelli, splendidi, di Venini oppure della ditta finlandese Nuutajarvi e Boda per quanti amano la bellezza nella sua forma più assoluta e trasparente.*

*[illegible] dimenticare manifesti e pipe e accendini e vecchi dischi e antiche scatoline d'argento e spilloni per capelli liberty da regalare a chiunque difenda [illegible]ora la passione di cons[illegible] qualcosa un po' meno prosaico di qualche Bot.*

*Intanto, dalle «100 cose» di Mondadori arriva il [illegible] strenne [illegible] van per [illegible] maggiore a livello internazionale: i Puffi ed il loro indecifrabile linguaggio «schtroumpf» a Parigi, la salsa «Avocado Dressing» e le agende Filofax a Londra, [illegible] da «fiammiferaio [illegible] lusso» a Tokio, i gadgets dell'illusionismo a Roma, la lingerie sexy a Milano. Mentre a New York — aggiunge l'ultimo, informatissimo numero di «Gente Viaggi» — per [illegible] soggetti di cor[illegible] i Vip [illegible] soltanto «ciò che può [illegible] consumato, mangiato o bevuto entro un paio [illegible] giorni» (trionfanti confezioni a base di tre galloni di pop corn compresi), e in [illegible] i «bra-chies», gli inseriti, aspetteranno Capodanno in doppiopetto grigio, anello con monogramma e occhiali scuri. Gli [illegible] che il periodico della Mondadori propone, per questo Natale, insieme a con gioielli di strass più grossi e finti che si può; cappelli da signora tipo Zorro, prelato, aviatore giapponese, mafioso in coppola oppure portuale ohio; indumenti sportivi in lurex lucci[illegible], cupi [illegible] da sera.*

Tanti [illegible] garia di [illegible] Natale

*Mentre ai giovani, ci ha pensato Panorama. Scoprendo meticolosamente che per i nostri rampolli torinesi, tra le «Mille idee per [illegible] dono», dovremo tener presente, visto che più piacciono [illegible] abbonamento [illegible] o al Rig-ma [illegible] questo [illegible] per [illegible] giovedì, qualche [illegible] Rossi, un videogame «Frog», almeno un completo verde militare, un paio di occhiali neri, un abbonamento dal parrucchiere capace di firmare un ciuffo-revival [illegible] Presley. Più, se avo[illegible] soldi, una moto Cagiva bianca [illegible] oppure una vecchia Mercedes. Ma attenzione: se la Mercedes non è griple, non ci siamo.*

L. P.

# PER L'AMICO «VIZIOSO» CHE GIOCA UNA ROULETTE DA FANTASCIENZA

*Modelli per tutte le tasche dalle 36 mila lire ai due milioni. E poi c'è il Black Jack, il Backgammon e le tradizionali carte da poker*

Il dono dovrebbe costituire simbolica dichiarazione [illegible] il donatore fa della propria disponibilità verso chi gli sia in qualche modo caro. Non dovrebbe quindi mai essere, al contrario, un'affermazione ulteriore di se stessi che non tiene minimamente conto dei gusti e degli interessi di chi lo deve ricevere, cosa purtroppo non infrequente.

Come si può «verificare» fra gli stand della mostra «Mille idee per un dono» organizzata da Promark al Palazzo del lavoro, Natale è una buona occasione per riscattarsi da questo «vizio» (posto che se ne sia vittime) e per offrire qualcosa di veramente gradito anche a chi viva in un «mondo» [illegible] Per esempio: chi [illegible] ha in famiglia, o [illegible] cerchia [illegible] suoi amici, una cosiddetta «pecora nera», un giocatore, tanto per dire, uno di cui si mormori guardando un po' dall'altra, come in un «a parte» teatrale: «Gioca»? O chi non annovera tra le sue conoscenze un «bambinone», uno che — adulto — trova soddisfazione a [illegible] disimpegni che altri considerano da immaturo?

Bisogna, [illegible] le feste, tener conto di questo «Terzo [illegible] i propri amici e, [illegible] mettersi [illegible] po' [illegible] parte. [illegible] in un [illegible] si [illegible] è difficile e se la [illegible] proprio quella [illegible] regalare qualcosa [illegible] piaccia a un [illegible] ci si [illegible] in [illegible], cosa che i brevi suggerimenti che seguono vogliono evitare.

Dice il titolare di un negozio di articoli da gioco, «La cosa che mi ha spinto a specializzarmi in questo settore è il desiderio che il giocatore possa godere il più a lungo possibile delle emozioni che gli regala la sua passione». E da questa passione è nato «il mostro»: una perfettissima roulette realizzata attraverso macchine a controllo digitale numerico, con tolleranze di 1/1000 di mm, una cosa astronautica.

«*La mia macchina* — si vanta il commerciante — *ha superato tutti i controlli di qualità al Casinò di Saint Vincent, è coperta da brevetto e mi avvio ad evadere ordini internazionali*».

Torino sbarcherà a Las Vegas? Non è sicuro, ma intanto, per i comuni mortali, possiamo scegliere tra una gamma completa [illegible] roulettes meno sofisticate, 15 modelli dalle [illegible] lire ai due milioni. «*Vendiamo abbastanza un modello semiprofessionale* [illegible] *yachts e motorcruiser*».

Ci sono poi numerosi tipi di sabot e carte da Baccarat per chi volesse orientarsi verso questo settore. I sabot vanno dalle 00.000 alle 150.000 lire, i più [illegible] costruiti in legno ottone o pelle, [illegible] specialità degli artigiani fiorentini.

Un buon corredo [illegible] carte [illegible] unito (per [illegible] truc[illegible] per questo gioco [illegible] lire, ma bisogna tener conto che sono sei mazzi. Il tappeto, se si vogliono fare le cose in grande, costa da 80.000 a 400.000, ma è di lana extravergine e stampato a colori indelebili.

Ci sono delle curiosità. Per esempio, a Torino nessuno gioca a dadi. [illegible] un amico ne è appassionato dovete [illegible] a Milano [illegible] comprargli il regalo perché [illegible] è un gioco che va moltissimo.

Giochi [illegible] per amici «viziosi»

Dono raffinato è la paletta raccoglicarte: [illegible] in legno di [illegible] crudo a vena dritta, stagionato dieci anni. I croupiers francesi [illegible] una volta si passavano la paletta di padre in figlio.

Il Black Jack è un gioco di [illegible] dopo l'introduzione degli «americani» nel Casinò. Delle buone carte costano [illegible] lire, un sabot 100.000 e un panno (a due colori) 200.000. Ma il [illegible] e proprio boom di quest'anno è il Back[illegible] tanto che molte aziende l'hanno adottato come strenna natalizia per la loro [illegible] di riguardo. [illegible] si può sbizzarrire tra una ventina di modelli, dal più economico al più lussuosi, dalle [illegible] lire, questi ultimi [illegible] di rettile.

E il poker? Sempre nutrite sono le schiere dei [illegible] aficionados. [illegible]tole di fiches calibrate (non occorre contare: a pile d'altezza [illegible] corrisponde uguale valore) da [illegible] a 500.000, carte americane specialissime fino a [illegible]. E [illegible] mazzi di carte «firmati»: Cardin, Gabrielli, John Sterling, per [illegible] le borse, [illegible] tipi, [illegible] dorso personalizzato, secondo i gusti del destinatario del dono.

[illegible] i bambinoni c'è sempre [illegible] a 200.000 lire) e, ultimo ma non meno valido, il sempre divertente Mercante in Fiera, riproposto in un nuovo design. Accomuna giocatori incalliti e fanciulli la sera di Natale. Costa poco, 10.000 lire.

## I manuali per diventare giocatori (e vincitori) incalliti

# AZZARDO VUOL DIRE ANCHE UN LIBRO

### [illegible] guida [illegible] «[illegible]» Montecarlo

*Se il gioco è per sua natura pratica e non teoria, non mancano, tu[illegible], appassionati «scientifici» che hanno piacere a documentarsi su testi più o [illegible] sacri e a scoprire [illegible] come di quale probabilità sfavorevole quella maledetta scala a incastro non è entrata.*

*Per fare felici anche loro è d'obbligo la visita alla libreria specializzata* [illegible] *c'è pane per ogni dentatura. Le richieste di libri sul gioco d'azzardo, affermano i titolari* [illegible] *libreria specializzata, registrano un incremento esponenziale dopo (o malgrado) le note vicende che hanno visto coinvolti i Casinò.* «Non solo, ma in tempo di crisi — *sostengono* — forse molti sperano nel colpo risolutore, nella grande [illegible] e, [illegible] scopo, desiderano documentarsi, scoprire la combinazione segreta per [illegible] Montecarlo».

*I testi non mancano:* un «*Libro completo dei giochi d'azzardo*» *scritto da* [illegible] *della Mogile e A. Catalano Ravaglioli lo pubblica Mursia a costa 10.000 lire, un prezzo quasi stracciato se si confronta con l'opuscoletto di 20 pagine* [illegible] *20 che Gabriele Paludi ha compilato per «Vincere* [illegible] *roulette» (Ed. Silver Press) e che, a color* [illegible] *magnifici, si può regalare a un* [illegible] *sfortunato per la modica somma di 30.000 lire.*

[illegible] *chi ha già tutto potrebbero invece far piacere le «Per*[illegible] *il Casinò* [illegible] *Venezia nell'anno 77-78» (Silver Press,* [illegible]*000 lire) o l'ultima novità, «I giochi d'azzardo nel mondo» che un* [illegible] *croupier,* [illegible] *Anselmi, ha* [illegible]*pilato con competenza (per forza!) e precisione mettendo anche in guardia contro i numerosi trucchi possibili al* [illegible] *verde (Staff Grafico,* [illegible] *lire).*

«A parte questo revival dell'azzardo, dopo anni [illegible] dimenticatoio, che sorprende — dicono i librai — vanno sempre moltissimo i classici. Giochi, come il bridge, vendono sempre tanto. Sono richiestissimi Victor Mollo (Instant Bridge, 17.000 lire), il Pirpo (Mursia, 10.000) e un bel libricino per neofiti di Luigi Di Bacco "Il primo libro di Bridge" (Giunti Martello). In questo periodo va bene anche un testo per principianti assoluti: "ABC del Bridge", di Federico Rosa (7500 lire)».

*Anche in libreria il* [illegible]*gammon tira forte* [illegible] *come sembra, sono balzate* [illegible] *su le vendite dei vari manuali che* [illegible] *concernono, primo fra tutti quello di Charles* [illegible] *(Mursia, 8500). I testi* [illegible] *tradotti sono, nel settore,* [illegible] *rarissimi.* «Ciò [illegible] meraviglia — dicono i librai — è che li compra anche chi quelle li[illegible] non conosce. Forse spera [illegible] qualcosa [illegible].

*A proposito di libri stranieri in materia,* [illegible] *meraviglia, puramente decorativa, niente tecnica.* [illegible] *tratta* [illegible] *«Machi*[illegible] *è cosa», una* [illegible] *tavole fotografiche* [illegible] *antiche (e bellissime)* [illegible] *machines. Una prelibatezza che* [illegible] *tutta le sue 70.000 lire.*

*Fin qui l'azzardo puro, ma la strategia (suo contrario) non* [illegible] *da* [illegible]*. Infatti furoreggia il Wargame, con speciale riferimento, chissà poi perché, alle battaglie napoleoniche. C'è un ghiotto «Napoleonic Wargaming» per 17.500 lire e un «Le campagne di Napoleone» di Bruce Quarrie, per 12.000.*

*Conveniva chiudere con qualcosa di edificante e con evocazioni di passate grandezze per attenuare la bassezza di un consiglio che, tuttavia, è d'obbligo dare in questo* [illegible] *regalate* [illegible] *bellissimi articoli da gioco e non rifiutate le partitine che certamente vi verrà proposta: potreste rifarvi delle spese.*

p. b.

# NOZZE E VIVERE SANO DUE MOSTRE PROMARK

Il 1984 si annuncia per la Promark SpA come un anno denso di novità fieristiche a cominciare già dalla primavera prossima. Aprono infatti il calendario espositivo 1984 due rassegne nuove per il panorama fieristico regionale e nazionale. Nel salone del Palazzo del Lavoro di Italia '61, tradizionale sede delle manifestazioni organizzate dalla Promark Spa, dal 19 al 23 gennaio prossimi si terrà la prima edizione di «Idea Sposa '84 - Proposte e soluzioni per il matrimonio».

E' la prima volta che in Italia si organizza una rassegna interamente dedicata non solo a chi si sposa, ma anche ai parenti e agli amici coinvolti in questo avvenimento centrale nella vita di ogni individuo. Oltre ai tradizionali abiti da sposa e da sposo, vi saranno completi da cerimonia e pellicce per occasioni speciali come queste. Ma la mostra non si fermerà solo all'abbigliamento, per il quale saranno previste anche sfilate in ore serali e pre-serali, ma anche ad altri [illegible] utili per chi si sposa: dall'agenzia di viaggi a quella immobiliare, dalle pasticcerie ai ristoranti, dai fiorai ai negozi di bomboniere.

Una panoramica, che [illegible] dubbio interessare un pu[illegible] si ap[illegible] dalle diverse [illegible], sposo, parente o in[illegible]to, ad [illegible] il momento [illegible] matrimonio.

La seconda nov[illegible] sarà dal 4 al 12 febbraio 1984 «Natura e salute - [illegible] mercato del vivere sano», dedicata a tutti i prodotti naturali, dall'alimentazione all'erboristeria, dalla medicina alternativa alla cosmesi.

## ECONOMICI

### 1 Commerciali

### 2 Affari e capitali

### 3 Aziende, negozi

### 5 Locali e negozi

domande

offerte

### 15 Autovetture

### 18 Acquisto alloggi

### 19 Vendita alloggi

### 20

### 21 Offerte affitto

### 22 Traslochi

### 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

### 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

### 47 Alberghi, pensioni

### 49 Informazioni

### 51 Occasioni

### 52 Varie

## BALLARE CON I FIOCCHI

Dopo «Flashdance party», festa in [illegible] con le più famose colonne sonore, e la serata-spettacolo di premiazione a conclusione del concorso «Occhio al Ranocchio», la dinamica Radio Reporter 93 dedica le sue feste del giovedì all'atmosfera natalizia. La discoteca è per l'occasione ribattezzata «Lido Natale», l'ambientazione è in tema, con abeti, neve, sfolgorio di luci. Proseguono intanto con successo gli appuntamenti del sabato pomeriggio, dedicati ai giovanissimi, con musica scatenata e filmati nuovissimi. Le ragazze hanno la possibilità di vincere il biglietto d'ingresso (L. 8000) con la «ruota Reporter».

Lido Natale, tre «feste» coi fiocchi.

**Quando:** nei giovedì 15 (stasera), 22 e 29 dalle ore 21,30.

**Ingresso:** L. 12.000.

**Dove:** al Lido Whisky, corso Moncalieri 422.

**Organizza:** Radio Reporter 93.

## ARTISTI IN MOSTRA

Cascella, Dova, Greco, Guttuso, Manzù, Purificato, Tamburi, Vespignani sono alcuni dei 18 artisti presentati fino al 4 gennaio (orario feriale 16-19, festivo 10-12 e 16-19) dal *Centro Architetto Aics* nella Galleria di via Palazzo di Città 23 a Susa. Questa «Mostra di maestri contemporanei» è stata organizzata in collaborazione con la galleria Artenovecento di Torino. Ingresso libero.

Ultimo giorno oggi per divertirsi con le 100 foto inedite dall'«album di famiglia di Marx». La mostra di cento disegni di Daniele Panebarco dedicati al «*Grande Karl*» e allestita dall'Arci Ravenna è al Big (corso Brescia 29) con orario 15,30-19. Ingresso libero.

«Photography as fine art» è il titolo della sofisticata rassegna di immagini presentata da Paolo Monti e Mario Giacomelli alla *Libreria Agorà* (via Pastrengo 9/d) fino al 31 dicembre. Ingresso libero.

## «GHIACCIAIA» COUNTRY TIME

La Ghiacciaia di Trofarello inaugura domani sera un'altra rassegna musicale dedicata al country in tutte le sue espressioni (ol'time, blue grass, out law e così via), che dopo la pausa natalizia riprenderà dal primo venerdì di gennaio. L'onore della serata inaugurale spetta al gruppo «It's Country Time», formato da tre noti musicisti da anni affermati in questo settore. Il repertorio spazia dal Country tradizionale prettamente acustico al contemporaneo, includendo brani di musica West Coast Folk (Dylan, Byrds, Eagles); ciò è reso possibile dalla varietà delle esperienze di ogni membro del gruppo.

Enzo Longo, conosciuto da anni in Italia per le capacità tecniche e d'improvvisazione dimostrate all'interno del suo gruppo Happy Grass Special, ha scritto, con Bill Keith e Marisa Stratta il primo metodo italiano per il banjo a cinque corde. Dall'aprile di quest'anno suona in duo con Wayne Tocker che con il suo particolare timbro di voce riesce ad esprimere suggestivamente la particolare atmosfera delle ballate. Terzo elemento del gruppo, Ricky Mantoan che porta le sue esperienze country-rock, evidenziate dall'uso della pedal steel e della chitarra elettrica. Vicky giunto al suo secondo LP, ha suonato con grandi esponenti del country Usa. Con Skip Battin (Byrds, New Riders, Flying Burrito) ha partecipato l'estate scorsa ad una tournée italiana, e sta preparando un giro in Europa insieme ad altri ex Byrds e Flyig Burrito Bros.

«It's Country Time».

**Quando:** venerdì 16 alle ore 21,30.

**Ingresso:** libero.

**Dove:** La Ghiacciaia, via Umberto I, 100 a Valle Sauglio (Trofarello).

## DICEMBRE CON IL JAZZ

Questo mese è caratterizzato da un'intensa attività jazzistica nei locali cittadini. Sospesi fino a gennaio gli appuntamenti del mercoledì al Big con i grandi strumentisti americani, proseguono i concerti della «scuola torinese», che vanta elementi di livello nazionale e internazionale.

Tiziana Ghiglioni Quartet.

**Quando:** stasera e domani, ore 21,30.

**Dove:** Capolinea n. 8, via delle Maddalene 42.

**Organizzazione:** Gli Jazz Promotion.

Keith Tippet.

**Quando:** domani alle ore 18.

**Dove:** La Ghironda, via Urbano Rattazzi 4.

Aldo Issa and his singers.

**Quando:** domani alle ore 21.

**Dove:** circolo L'Uovo, via San Domenico 1.

Flavio Boltro Duo.

**Quando:** sabato 17 alle ore 21,30.

**Dove:** al Naif, frazione Barauda di Moncalieri.

**Organizzazione:** Gli Jazz Promotion.

Gigi Cavicchioli New Orleans Band (con ospiti genovesi).

**Quando:** domenica 18, ore 21.

**Dove:** L'Uovo, via S. Domenico 1.

**Ingresso:** libero a tutti i concerti segnalati.

## MUSICA A TORINO

Con la presentazione di Fiorenzo Alfieri, assessore alla Gioventù è stato inaugurato il quinto anno dei corsi di musica e perfezionamento organizzati dagli enti pubblici in collaborazione con diverse associazioni. I corsi riguardano la formazione di base ma anche il perfezionamento e la specializzazione. Anzi, negli ultimi tempi le iscrizioni sono state più alte per i corsi di perfezionamento — ha sottolineato l'assessore Alfieri — proprio perché i corsi sono seguiti dai giovani in modo continuativo, proseguendo dopo l'avviamento, con ulteriori approfondimenti della materia. Non a caso oggi Torino è un vivaio di giovani musicisti, di gruppi e di bande che si avviano in molti casi sulla strada del professionismo.

I corsi impegnano 16 quartieri e le materie d'insegnamento sono moltissime, dalla chitarra classica al pianoforte, dai fiati alle percussioni e sintetizzatori, canto, teoria musicale, musica d'assieme e così via. Tra le novità, il corso di vocalità a cura condotto dal gruppo Cantovivo e la scuola di Musica Arti & Mestieri, con corsi di Armonia e Improvvisazione affidati ai membri del noto gruppo jazz-rock: la scuola tende a creare un punto di aggregazione per i giovani musicisti torinesi.

Corsi di musica e perfezionamento 83/84: informazioni e iscrizioni.

Acli, via Perrone 3; tel. 570.880 (corsi di vocalità e coro con «Cantovivo»).

Aics, via Massena 2; tel. 503.349 (corsi di perfezionamento in chitarra classica e mandolino e di chitarra jazz e blues con Camarca e Jerry Ricks nei quartieri Pozzo Strada e Lingotto).

Arci, via Accademia Albertina 10, tel. 839.7497 (venti corsi di strumento in cinque quartieri).

Centro Jazz, via Cesare Battisti 4 B, tel. 557.8696 (nove corsi di perfezionamento su strumenti e tecniche del jazz).

Endas, corso Ferrucci 65, tel. 442.975 (17 corsi di strumenti e 4 di musica d'assieme e teoria nei quartieri Cenisia e Parella).

Cooperativa Musica dal Vivo, via Borg Pisani 15, tel. 335.8424 (ventisette corsi di strumento in sei quartieri e corsi di Armonia e Improvvisazione con gli Arti & Mestieri).

**Durata:** in genere i corsi si svolgono da gennaio a giugno con una o più lezioni settimanali.

**Organizzazione:** Assessorato alla Cultura Regione Piemonte con il contributo dell'assessorato alla Gioventù di Torino, in collaborazione con i quartieri e le associazioni citate.

## ART VIDEO AL CENTRALINO

Art Video, la società che ha recentemente inaugurato gli speciali mercoledì alla discoteca Charleston, ha iniziato in questo mese un'importante collaborazione con il Centralino. Sono in programma video specialissimi, concerti-novità, spettacoli di danza, performance, teatro sperimentale. Con il nuovo anno verrà anche introdotta, per il locale, la formula Video Club con la distribuzione di tessere associative. Questa settimana, appuntamento di rilievo con uno spettacolo che fonde, secondo le attuali tendenze multimediali, immagini reali, proiezioni, grafismi con musica e danza, all'insegna di un nuovo, aggressivo estetismo in cui il look diventa protagonista: non a caso le interpreti Ariella, Elisabetta, Marzia provengono dal settore della moda.

Nel corso delle serate verrà inoltre proiettato un eccezionale video pubblicitario-sperimentale realizzato con il graphic computer, proveniente dalla recente seminario su «Immagine e comunicazione» di Bologna.

«Segnali», spettacolo Look n' Roll su musiche di David Byrne.

**Allestimento:** Theoreality (Trieste) con la regia di Valerio Fiandra, art direction di Betta Tassinari, costumi di Elisabetta Forra.

**Quando:** venerdì 15 e sabato 16 alle ore 22.

**Ingresso:** L. 3000.

**Dove:** al Centralino, via delle Rosine 9.

**Produzione:** Theoreality, in collaborazione con Art Video, Start Prana e Centralino.

## CHIVASSO SUPERSHOW

Da oggi Chivasso diventa — per quindici giorni — una capitale dello spettacolo grazie all'iniziativa di Radio Chivasso 94, al dinamismo di Augusto Lavessero, Claudio Cavi, Alfonso Buonocore e Renato Castello e alla fiducia di sessanta sponsor locali. Per ovviare alla mancanza di spazi — l'unica sala, lo Smeraldo, è chiusa e funzionano soltanto due cinema — oggi viene montato un grande tendone in piazza d'Armi che ospiterà la maratona no-stop dello spettacolo fino alla notte di Capodanno. Gli organizzatori hanno voluto offrire serate diverse in modo da soddisfare le esigenze più varie; non si è pensato soltanto ai giovanissimi e ai giovani ma anche a chi mantiene gusti più tradizionali, e il programma non presenta esclusivamente concerti e récital ma anche serate di danze dal rock al liscio, fino all'immancabile cenone. Presentiamo il calendario delle serate fino al prossimo giovedì.

**Natale** sotto il tendone, spettacoli no-stop fino a Capodanno.

**Sabato 17:** inaugurazione con Ivan Cattaneo.

**Domenica 18, ore 15:** i cantanti della Discoitalia di Airasca ore 21,30: spettacoli di danza con i Red Rock and Roll, campioni europei di R n' R acrobatico e con Aerobic Dance.

**Martedì 20:** récital di Mario Merola.

**Giovedì 22:** i Pooh.

**Orario:** tutti gli spettacoli serali iniziano alle 21,30.

**Supporter:** a tutti gli spettacoli partecipa il gruppo Tenax (rock, new wave, discomusic).

**Ingressi:** L. 10.000 per i Pooh, 8000 per Ivan Cattaneo, 7000 per Mario Merola, 3000 per gli altri spettacoli.

**Informazioni e prevendita:** Radio Chivasso 94. I biglietti in prevendita costano L. 1000 in più.

A cura di
Laura Salvador

Successo al Nuovo di Elsa Piperno del Teatro danza contemporanea di Roma

# BUON GUSTO E MISURA

Le ballerine sono di due specie: quelle che si gloriano di sublimare il peso del corpo e la fisicità della carne in esseri eterei ed incorporei come gli spiriti musicanti dell'Angelico, più lievi delle lucenti sete che li fasciano (ne abbiamo avuto un recentissimo esempio nelle interpreti del *Romeo e Giulietta* al Teatro Regio), e quelle che vogliono che il corpo resti di carne ed ossa, con la fiera consapevolezza di chi sente impossibile recidere il legame con la terra genitrice, il cui contatto a piedi nudi è invece fonte di vitalità quando non di forsennata energia.

Le prime traforano l'aria con ritmi calligrafici per dissolversi nella luce, ma le seconde danzano e lottano in figurazioni coreutiche di adamitica materialità, talora ostentata con divertito cinismo, per non tradire la loro umana natura su cui pesa la forza di gravità che incombe ai viventi come il marmo attorno ai «Prigioni» michelangioleschi.

Elsa Piperno appartiene alla seconda specie, e tutta la sua ricerca, spesso venata di un divertito sarcasmo, come quella del Collettivo del *Teatrodanza Contemporanea di Roma* di cui è condirettrice insieme a Joseph Fontano, non prescinde da questi presupposti, dimostrandosi incontestabilmente una vera donna di teatro, di buon gusto e misura, simpaticamente attorniata da uno scelto gruppo di ballerini privi di quella cerebralità fumosa così comune a troppe compagnie di danza contemporanea.

Anche lo spettacolo visto ieri sera al Teatro Nuovo, nell'ambito del 5° Festival Internazionale di Danza che prosegue con successo il suo gratificante itinerario, ce lo ha confermato.

Un momento del balletto ieri al Nuovo

A partire dal *Magnificat* (coreografia, scene e costumi di Marco Brega), che si presenta come una vivace e geniale trasposizione di un motivo altamente religioso in un inno alla vita di fresco stile popolaresco, dove l'elevazione al soprannaturale è raggiunta con i mezzi più semplici, dei puri di cuore, dei mansueti, dei talora patetici interpreti di lazzi della commedia dell'arte.

Tricorni alla Fragonard, gonne matelassé, ballerine da circo ottocentesche uscite dalle pagine di Le Roux o Thétard o dai teatrini della Foire de St. Germain, figurini che sembrano ispirati ai «Masques et Buffons» di Maurice Sand, con il loro miscuglio di danze di strada, accenni a minuetti e gavotte, e alla ronda finale che il presule faceva svolgere un tempo nelle chiese, tutti forse pregano senza saperlo, come il giocoliere di Notre Dame di Anatole France che, per supremo omaggio, eseguiva di nascosto le sue acrobazie davanti l'altare in onore della Madonna.

In *Autofocus*, su collage musicale di Nina Hagen ed altri autori, la Piperno scopre la sua più allegra vena dissacratrice presentandoci le evoluzioni tersicoree di una casalinga. Infatti l'autofocus in questione non è il sofisticato marchingegno di una macchina fotografica, bensì la pentola a pressione del pranzo quotidiano, che la Piperno usa con meno specchio e con più autoironia di quanto la Reinhild Hoffmann abbia usato il lenzuolo in «Solo avec sofa».

Ma la casalinga affaccendata ai fornelli è anche una maestra di danza, che negli intervalli culinari impartisce la classe agli allievi con un campionario di rock, nenie e danze meccanomorfe.

Il fischio dell'avvenuta cottura fa [illegible] radunare i ballerini attorno alla pentola fumante per la spaghettata finale. Joseph Fontano ha dato poi in *Floating Lightness* una bella prova dell'elegante virtuosismo che gli è consueto, in un assolo in cui si è esibito con il più ambizioso proposito non di danzare *su* una musica di Chopin, ma di interpretarne le note, sfruttando anche abili giochi di luce.

Meno felice l'ultimo brano in programma: *Solo B*, che potrebbe essere definito «una danza di [illegible] Pina Bausch».

Un po' troppo lungo e ripetitivo, è comunque un ottimo esercizio di stile di un collettivo cui va riconosciuta un'alta professionalità. Applausi assai calorosi e divertiti per uno spettacolo un po' a sorpresa cui il pubblico ha elargito il suo più ampio consenso.

**Gianni Secondo**

# MAMO CI SORRIDE DALLA SALA VALENTINO

*Mamo Clown*, il personaggio inventato da Mario Morales, esordisce questa sera in prima nazionale con lo spettacolo omonimo alla Sala Valentino del Nuovo.

E' un pagliaccio, questo Mamo, che vive, produce e sogna in assoluta solitudine. In scena è infatti Mario Morales, da solo, a raccontare, con l'aiuto di una scenografia scarna e di pochi accessori, la giornata del suo clown. E sulla solitudine è incentrato lo spettacolo: si può uscirne, suggerirà il finale, a patto di abbassare le difese e darsi agli altri.

Ma che cosa vuol dire essere un clown?

«*Vuol dire ridere di se stessi facendo ridere gli altri* — dice Mario Morales —. *Giocare con la vita e vivere giocando, questo però senza sfuggire la realtà. La clownerie è un modo per divertirsi con se stessi e sopportare meglio le avversità*».

Come ci è riuscito?

«*Ci sono arrivato dopo un mix di esperienze* —. Morales si riferisce al suo lavoro con lo Stabile di Genova, con Trionfo, Ronconi e Dario Fo, alla sua storia personale di cantautore attento, di pubblicitario e di fotoreporter —. *Tante esperienze diverse che mi hanno letteralmente scaraventato nella realtà della comunicazione. Grazie a queste ho capito che cosa sono io, e sono diventato un clown. Ma, per carità, non pretendo di lanciare messaggi. Nello spettacolo di Mamo c'è sì il tema della solitudine: lui ne esce rifiutando le proiezioni del suo ego, che gli appaiono sotto forma di una bambola di legno, e donandosi ai suoi simili in carne e ossa. Ma tutto ciò lo si può leggere o meno, non è molto importante. Quella di Mamo è una storia da ridere senza pretese di far riflettere, che va bene per qualunque tipo di pubblico e qualsiasi età*».

e. fer.

*Su Raitre*

## CASELLA PRESENTATO DA MILA

Questa sera la Radiotelevisione italiana presenta su Raitre, programma regionale delle 19,30, Alfredo Casella - pagine per pianoforte. Un altro piccolo spazio dedicato al compositore torinese nel centenario della sua nascita.

Massimo Mila, prima del concerto, traccerà un profilo del musicista torinese che esordì all'età di undici anni come pianista e che formò la sua adolescenza, dibattuta fra gli studi scientifici e quelli musicali, in un ambiente altamente qualificato artisticamente, quale era quello della Torino di allora.

Una Torino già all'avanguardia musicale italiana per la notevole attività concertistica strumentale, in contrapposizione all'abusato melodramma dell'opera verista. Il primo brano in programma sarà la «Toccata» eseguita dalla pianista torinese Maria Grazia Pavignano.

Pagina caselliana virtuosistica di immediata chiarezza e forza d'espressione.

Gli altri brani in programma saranno: «Pagine di guerra op. 25» e «Pupazzetti op. 27», pezzi per pianoforte a quattro mani, presentati dal duo Maria Grazia Pavignano - Anna Pandini, sodalizio ben collaudato da dodici anni e che fin dai primi concerti inseri nei suoi programmi musiche di Casella.

**Secondo Villata**

## Dove andiamo stasera in città

# LA TRAGEDIA
## di Hiroshima agli Antichi Chiostri

### Cinema

**Movie Club**, via Principe Amedeo 21/a, ore 16-18,10-20,20-22,30: «*Alessandro Nevskij*» (Aleksander Nevskij), di Sergej M. Eizenstein, con Nikolaj Cerkasov. Musiche di Prokof'ev. Fotografia di Eduard Tissé (Urss-1938-b/n-112'-versione italiana).

**Museo Nazionale del Cinema**, piazza San Giovanni 2 (Palazzo Chiablese), ore 18 e 21,15, per la rassegna cinematografica «*Immagini di donne*», proiezione del film «*Sussurri e grida*» (Viskningar och rop) di Ingmar Bergman, con Liv Ullman, Ingrid Thulin, Harriet Andersson (Svezia-1974-colori-90').

### Teatro

**Teatro Nuovo**, Sala Valentino, ore 21, Laboratorio di ricerca teatrale «*I Guitfanti*» in «*Mario Clown*» di Mario Morales. — Nato artisticamente alla scuola dello «*Stabile*» di Genova con il quale collabora per alcuni anni, con la direzione di Luigi Squarzina, Mario Morales dopo alcune esperienze con Fo, Ronconi e Trionfo, si produce da sé, dando vita a spettacoli teatrali e musicali che porta per piazze e teatri in Italia e all'estero.

**Teatro Carignano**, ore 21, per la «*Stagione del Teatro Carignano*» la Compagnia dell'Atto presenta «*Una famiglia felice*» di Giles Cooper, con Didi Perego, Roberto Antonelli, Renato Campese, Renata Zamengo. Regia di Roberto Antonelli. — La storia di tre fratelli (due donne e un uomo) che si rifiutano di crescere e di lasciare il loro mondo infantile. Prezzi: poltrona, lire 16 mila; palco, lire 36 mila + ingresso palco, lire 6 mila. Prima galleria, lire 10 mila.

**Teatro D'Uomo**, piazza San Giovanni 2, ore 21,15: «*Jean Cocteau/Il bugiardo-Il fantasma di Marsiglia-La voce umana*», presentato dalla Cooperativa Teatrale Anna Bolena, con Anna Bolena. Regia di Anna Bolena. Prezzi: interi, lire 7 mila; ridotti, lire 4500.

**Teatro Gobetti**, ore 21, il Teatro delle Dieci presenta due atti unici «*Lo spaventapasseri*» di Giampiero Bona e «*Dimenticanze al Ministero delle Colonie*» di Bruno Cagli, con Enza Giovine, Franco Vaccaro, Beppe Tosco, Susanna Maronetto. Regia di Massimo Scaglione. Posto unico, lire 10 mila; ridotti, lire 8 mila.

**Teatro Adua**, corso Giulio Cesare 67, ore 20,30, il Gruppo della Rocca presenta «*Le Trachinie*» di Sofocle, con Paola Mannoni e Tino Schirinzi. Regia di Massimo Castri. Prezzi: platea, lire 12 mila (ridotto, lire 10 mila); galleria, lire 9 mila (ridotto, lire 8 mila).

**Teatro Alfieri**, ore 20,30, il Teatro Regionale Toscano presenta «*Gl'innamorati*» di Carlo Goldoni, con Anna Bertolucci, Gabriele Tozzi, Ezio Marano, Isabella Guidotti. Regia di Flavio Ambrosini. Posto unico, lire 13 mila.

**Teatro Intermotti**, via Cesare Battisti 4b, ore 21, il pool del teatro d'avanguardia presenta La compagnia del metateatro in «*Admiral's Man*», (More blade runner invaders), con Gianfranco Amoroso, Patrizia Bettini, Mauro Cremonini, Lucia Liberatori, Luigi Lodoli, Sergio Sandrini, Patti Vallati. Scene e costumi di Luisa Taravella. Aiuto regia, Peppo Gasparro e Fernando Toma. Ideazione e regia di Pippo Di Marca. Ingresso, lire 10 mila.

### Concerti

**Auditorium Rai**, ore 21, direttore Gabor Otvos; pianista Gerhard Oppitz. Brani di Brahms (Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra) e Sciostakovic (Sinfonia n. 5 op. 47). Prezzi: poltrona, lire 8 mila; ingressi, lire 3500; ridotti, lire 2500.

**Teatro Regio**, ore 20,30, per la Stagione Lirica 1983/'84 del Teatro Regio di Torino: «*Attila*», di Giuseppe Verdi. La direzione dell'orchestra è affidata al maestro Lello Santi. La regia dello spettacolo è curata da Lamberto Puggelli. Il nuovo allestimento è firmato dallo scenografo Paolo Bregni. Il cast è formato da: Nicola Ghiuselev/Attila; Silvano Carroli/Ezio; Maria Chiara/Odabella; Veriano Luchetti/Foresto; Giampaolo Corradi/Uldino; Giovanni Foiani/Leone. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Ingresso: posto unico (turno Familiare 2), lire 13 mila.

### Balletto

**Teatro Nuovo Torino**, ore 20,30, «*Il gesto e l'anima*» 5° Festival internazionale di danza (1° ciclo: 29 novembre-31 dicembre): «*Teatrodanza contemporanea di Roma*». Direzione artistica: Elsa Piperno-Joseph Fontano. In programma: «*Aquile e aquiloni*», «*Solitudine*», «*Quello in mezzo*», «*Sul tempo del mare*», «*Work in progress*». Musiche di J. M. Jarre, Genesis, E. Satie, J. Guillou, G. Crumb, V. Marino, B. Eno. Posto unico, 10 mila lire; ridotti e ingressi, lire 5 mila; scuole di danza, lire 3 mila.

### Avvenimenti

**Antichi Chiostri**, via Garibaldi 25; ore 16,30, inaugurazione della mostra «*Hiroshima Appeals '83*», allestita a cura del comitato comunale per le iniziative di pace e di cooperazione, con il materiale inviato dai sindaci di Hiroshima e Nagasaki. — Torino è una delle città prescelte per dare inizio al «*Piano di attività per promuovere l'azione solidale delle città rivolte alla abolizione totale delle armi nucleari*».

**Foyer Regio**, Sala Cantinetta, ore 17,30, presentazione editoriale: «*Puccini a Torino*», di Giorgio Magri. Ingresso libero.

**Confesercenti** di Torino e provincia, in collaborazione con il ristorante Piero e Federico, via Monte di Pietà 23, Torino, organizza stasera e nei giorni 22 e 29 dicembre «*Il menù dello chef del delitto*», rassegna gastronomica sul tema del giallo, nell'ambito dell'iniziativa «*Torino e dintorni...Giallo Natale*». I partecipanti verranno invitati ad indovinare gli ingredienti mancanti di alcuni piatti del menù. Per ulteriori informazioni e prenotazioni tel. 541.382.

## In poltrona davanti alla TV

# ULTIMI MINUTI...
## E «Via col vento» su Raitre

### Raiuno

**ORE 21,40: Hit '83**, musicale. Terza e conclusiva serata dello spettacolo sanremese organizzato da Gianni Ravera come una sorta di anteprima del Festival. Gli ospiti di stasera sono: Loredana Bertè, che seguendo la politica promozionale degli anni scorsi ha ripreso a infiazionare il video, i Pooh, Nathalie, Tullio De Piscopo, Peter Godwin e Alberto Fortis.

La trasmissione è ancora presentata da Laura D'Angelo (che qualcuno ricorda come Odeonnetta, protagonista femminile della sigla del rimpianto Odeon) e dalla Band of Jocks, formata da dieci disc jockey proclamati, in base a qualche misteriosa selezione «i più noti e amati d'Italia». I Band of Jocks sono anche autori di un brano semimusicale, che, forse per solidarietà, è tra i più programmati nelle discoteche.

### Raidue

**ORE 21,45: Arrivano i vostri**, documenti. Intitolata Armi e duelli, la settima puntata del ciclo parla appunto delle armi da fuoco e non, vere protagoniste del western spaghetti e del loro uso crescentemente improbabile con la degenerazione del filone.

Il western italiano sembra essersi divertito a collezionare una serie imprecisata ma lunghissima di armi assolutamente folli come balestre lanciagranate, mitragliatrici truccate da macchine per cucire, lanciabombe nascosti nelle balalaike, Bibbie-pistole e strumenti consimili. La puntata di oggi s'inizia con una visita guidata all'Armeria Bianchini che serve Cinecittà da anni e che raccoglie centinaia di riproduzioni di Colt, Harpers Ferry, Winchester ed altre gloriose armi da fuoco dei tempi passati.

Viene illustrata la tecnica per riprodurre la partenza e l'arrivo di un proiettile e parallelamente si mostra come produrre una ferita con tanto di zampilli di sangue senza in realtà fare male a nessuno. La trasmissione si chiude su una simpatica carrellata comprendente duelli e sparatorie tratte da vari film del filone non escluso il parodistico cartone animato di Bruno Bozzetto West and Soda, autentico classico del genere. Come sempre mancano, oltre alla presenza del regista stesso, i film di Leone, più importanti di tutti gli altri, ma sempre solo citati dal conduttore del programma Duccio Tessari.

### Raitre

**ORE 20,30: Via col vento**, Usa drammatico 1939. Ultimi 117 minuti del kolossal statunitense che vanta un imbattuto record di quasi 400 milioni di dollari, superato però dai primi due episodi di Guerre Stellari che messi assieme superano il mezzo miliardo (per avere un'idea dell'incredibile entità della cifra basta pensare che la titanica impresa dello sbarco sulla Luna costò 26 miliardi di dollari).

Scarlett O'Hara, che l'edizione italiana chiama Rossella per volontà dei primi distributori, continua a trovarsi incerta fra l'amore per Ashley (ora marito di Melania) e quello per il fascinoso Rhett. Intanto la guerra mette il Sud a ferro e a fuoco, raggiungendo Tara, la tenuta di famiglia, e semidistruggendola.

Il padre impazzisce e muore fra le braccia della figlia che per difendersi è costretta ad uccidere un bieco nordista e che per ricostruire non esita a prendere anche la zappa in mano.

Divenuta moglie di Rhett, Scarlett-Rossella continua a pensare ad Ashley. Deve rinunciarci quando Melania muore da lei assistita e lui è finalmente libero di ricambiarla. Persi due figli, perso Ashley, la capricciosa protagonista finisce per perdere anche l'amore di Rhett.

Il futuro le resta comprensibilmente incerto e solo. Andato in onda su Raidue lo scorso aprile, Via col vento fu all'altezza della sua fama raccogliendo nel secondo tempo 24 milioni di ascoltatori, 800 mila in meno del Padrino che lo precede in graduatoria, e 1 milione in più della partita Juventus-Amburgo, che lo segue al terzo posto.

### Italia 1

**ORE 20,30: Occhio alla penna**, Italia commedia 1981. Italia 1 è riuscita a recuperare due film di Bud Spencer ancora inediti per il video, quello di stasera e quello di domani, Porgi l'altra guancia, che rivede l'attore napoletano in azzurro di nuovo ancora una volta assieme a Terence Hill.

Controparte del protagonista stasera è invece il comico francese Amidou, qui nei panni di Girolamo, indiano poco bellicoso, ma simpatico e intelligente. Il problema della coppia è quello del pane quotidiano che i due credono di aver trovato in abbondanza quando Spencer viene scambiato per un medico, e che successivamente debbono conquistare a duro prezzo ingaggiando la consueta battaglia con una gang di prepotenti.

Abbastanza divertente, piuttosto recente e non eccezionale. Il film è firmato da Michele Lupo, uno degli specialisti degli anni d'oro del genere all'italiana, nonché uno dei registi preferiti dal duo Spencer-Hill.

### Retequattro

**ORE 14,50: Un provinciale a New York**, Usa commedia 1969. Simpaticissima commedia con Jack Lemmon senza cali di tono dall'inizio alla fine, il protagonista è un pacifico dirigente industriale che dopo anni di carriera in provincia viene spedito a New York.

**Ore 20,25: I tre giorni del Condor**, Usa spionaggio 1975. Thriller intelligente con colpi di scena improvvisi che però, trattandosi della terza replica della pellicola, probabilmente sembreranno ormai meno inaspettati. Robert Redford è un agente Cia che vede morire misteriosamente tutti i componenti il suo reparto, pensa ad una manovra di agenti nemici e si accorge contemporaneamente che gli assassini sono altri agenti Cia e che il prossimo della lista è lui.

Una probabilità di salvezza naturalmente ce l'ha e l'affascinante e sorprendente segue anche il modo di innamorarsi della Dunaway. Film gradito a critici e quasi altrettanto al pubblico, I tre giorni del Condor entra nel ciclo Film Story seguito quindi da Enzo Biagi e da un dibattito sul tema dello spionaggio. Rete 4 ha prodotto la serie in collaborazione con la tv svizzera che però si è riservata il diritto di trasmettere le pellicole con quattro giorni di anticipo.

## Raiuno

13,30 **Telegiornale.**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata.
14,05 **Sulle strade della California: L'altra parte della staccionata**, telefilm.
15 — **Cronache italiane**, attualità.
15,30 **Storia dell'erboristeria**, documenti. Prima parte.
16 — **Ulisse 31: La sfinge**, cartoni animati. — *La Sfinge propone a Ulisse un difficilissimo enigma, ma l'eroe viene aiutato da Zeus a risolverlo. La Sfinge però si rifiuta di liberarlo sostenendo che ha barato.*
16,25 **Sandybell**, cartoni animati.
16,50 **Oggi al Parlamento.**
17 — **Tg1 flash.**
17,05 **Forte fortissimo tv top**, spettacolo musicale e giochi a premi presentati da Sammy Barbot, Corinne Cléry, Barbara D'Urso.
18 — **Tuttilibri**, settimanale di informazione libraria.
18,30 **Taxi: L'ammiratore segreto di Elaine**, telefilm — *Elaine è disperata perché il ragazzo che ama l'ha improvvisamente piantata. Qualche tempo dopo inizia a ricevere poesie d'amore anonime, e, passati alcuni giorni, a forza di indagare viene a scoprire che a spedirgliele è un amico prete.*
19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato.
19,45 **Almanacco del giorno dopo.**
20 — **Telegiornale.**
20,30 **Test**, gioco per conoscersi presentato da Emilio Fede — *Puntata dedicata alla generosità e al riflesso all'avventura. Patrizia Pilchard, «inviata» della trasmissione, compare ad alcuni indirizzi presi a caso: chi sta guardando il programma riceve un milione in premio.*
21,40 **Hit '83**, musicale.
22,40 **Telegiornale.**
22,50 **Un insetto, ma grande: Federico Tozzi e la Siena del suo tempo.** Documenti.
23,35 **Tg1 notte.**

Enrica Bonaccorti

## Raitre

14 — **Tradizioni popolari religiose in Italia.**
15 — **Maria Carta in concerto**, musicale.
15,35 **Le prime apparizioni nell'infanzia**, documenti.
16,05 **Umorismo è...**, seconda parte.
16,35 **40 anni dopo - Immagini in nero.** Antologia televisiva del Fascismo e della Resistenza.
18,25 **L'orecchiocchio**, musicale.
19 — **Tg3.**
19,30 **Alfredo Casella: pagine per pianoforte**, il duo pianistico Anna Pandini - Maria Pavignano nel centenario della nascita di Alfredo Casella esegue tre brani pianistici del compositore torinese. La presentazione è di Massimo Mila.
20,05 **Bambini all'Opera**, quasi un viaggio nel melodramma. Documenti.
FILM 20,30 **Via col vento**, di Victor Fleming, con Clark Gable, Vivien Leigh, Olivia De Havilland, Leslie Howard, Thomas Mitchell. Usa drammatico 1939. Seconda parte. Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv.
22,30 **Tg3.**
23,05 **Tg3 set speciale**, attualità.

## Raidue

13 — **Tg2 ore tredici.**
13,30 **Capitol**, telefilm, con Carolyn Jones, Rory Calhoun. Cinquantanovesimo episodio.
14,15 **Tandem...** in partenza, notizie, curiosità, sommario.
14,30 **Tg2 flash.**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso del programma: **Tre lettere per...**, giochi a premi - **Folly Foot: Una giornata piovosa**, telefilm.
16,30 **Le comunicazioni nel 2500**, documenti. Terza parte.
17 — **Butterflies**, telefilm. Diciottesimo episodio — *Ria compie gli anni e il marito le regala una giornata di acquisti a Londra: finalmente potrà comprarsi tutto quello che vuole. Presto però si accorge che quello che vuole è moltissimo.*
17,30 **Tg2 flash.**
17,35 **Dal Parlamento.**
17,40 **Vediamoci sul Due**, cronaca, attualità, moda, teatro, cinema, libri e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa. Nel corso del programma: **Spazio Donna - Sistemone flash - Musica maestro - La stampa racconta - Rosa Play.**
18,35 **Tg2 sportsera.**
18,45 **L'ispettore Derrick: La tentazione**, telefilm — *Viene denunciata la misteriosissima scomparsa di un grosso uomo d'affari. Si pensa all'omicidio, ma la polizia è più propensa a pensare ad un rapimento. Comunque per molto tempo tutte le ipotesi rimangono tali.*
19,45 **Tg2.**
20,30 **Saranno famosi: Insegnanti**, telefilm.
21,25 **Arrivano i vostri**, storia avventurosa del western all'italiana. Settima puntata.
22,25 **Tg2 stasera.**
22,35 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo.
22,40 **Tg2 sportsette**, cronache, inchieste, dibattiti sugli avvenimenti sportivi della settimana.
23,50 **Tg2 stanotte.**

Carolyn Jones

## Montecarlo

13 — **Attenzentente**, gioco a premi.
13,30 **Les amours de la Belle Epoque: Mio zio e il mio curato**, sceneggiato. Quarto episodio.
14 — **Mastro Don Gesualdo**, sceneggiato. Con Enrico Maria Salerno, Lydia Alfonsi. Quinto episodio.
15,10 **Mangimania**, varietà.
16,15 **Cartoni animati.**
17,40 **Orecchiocchio**, musicale.
18,10 **Sky: Lo straniero venuto dallo spazio**, telefilm. Primo episodio — *Un misterioso personaggio compare in un villaggio inglese durante un temporale. Si intuisce che viene da un altro mondo, ma non si capisce cosa sia venuto a fare sulla Terra.*
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protesi.
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis.
19,15 **Notizie flash - Bollettino meteorologico.**
19,30 **Gli affari sono affari**, quiz.
20 — **Pacific International Airport**, sceneggiato.
FILM 20,30 **Nick mano fredda**, di Stuart Rosemberg, con Paul Newman, George Kennedy. Usa, drammatico 1967 — *Ribelle per natura e insofferente a qualsiasi disciplina finisce in un campo di lavori forzati e cerca come può di conservare anche lì la sua forza di carattere.*
22,20 **A boccaperta**, settimanale satirico d'attualità e opinione.
23,20 **I sopravvissuti**, sceneggiato. Settimo episodio - Notiziario

## Italia1 (Antenna Nord)
Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara**, sceneggiato.
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato.
15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato.
16 — **Bim Bum Bam.**
17,45 **Spazio 1999**, telefilm.
18,45 **Il principe delle stelle**, telefilm.
20 — **I Puffi**, cartoni animati.
FILM 20,30 **Occhio alla penna**, di Michele Lupo, con Bud Spencer, Amidou. Italia commedia 1981. Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv.
22,30 **Beauty Center show**, varietà. Con Barbara Bouchet, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Replica.
24 — **Calcio mundial.**

## Canale 5
Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri**, sceneggiato.
14,30 **General Hospital**, sceneggiato.
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato.
16,50 **Hazzard**, telefilm.
17,40 **Il mio amico Ricky**, telefilm.
18,15 **Popcorn**, musicale.
18,50 **Zig Zag**, quiz.
19,30 **T. J. Hooker**, telefilm.
20,25 **Superflash**, gioco a premi presentato da Mike Bongiorno.
22,25 **Babilonia**, rubrica di cinema.
23,35 **Campionato di basket.**

Mike Bongiorno

## Retequattro (Telestudio)
Can. 24-45

14 — **Agua viva**, sceneggiato.
FILM 14,50 **Un provinciale a New York**, di Arthur Hill, con Jack Lemmon, Sandy Dennis. Usa commedia 1969. Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv.
16,20 **Ciao Ciao**, cartoni animati.
17,20 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati.
17,50 **James**, telefilm.
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato.
19,30 **M'ama non m'ama**, quiz.
FILM 20,25 **I tre giorni del Condor**, di Sidney Pollack, con Robert Redford, Faye Dunaway, Cliff Robertson. Usa, spionaggio 1975. Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv.
23,30 **Ring**, boxe.
FILM 0,30 **Il giustiziere dei Tropici**, di Lewis R. Foster, con Ronald Reagan, Rhonda Fleming. Usa avventuroso 1953 — *Un abile politico fa grande amicizia con la proprietaria di una piantagione di banane e frequentandola scopre che il capo dei suoi lavoratori dietro compenso di un concorrente fa di tutto per farle fare magri incassi. Col suo intervento riesce a smascherarlo conquistando anche la bella proprietaria.*

## alla radio

### UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 Radiouno per tutti. **Magazine** a cura di Carla Ghelli
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '83** con Carlo Peroni
18 — **Canzoni canzoni**
18,30 **Musica del Nord.** Programma di Francesco Maria Marducci
19,20 **Intervallo musicale**
19,35 **Audiobox Desertum.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Il compiesso di Filemone.** Tre atti di C. Bernard Luc
22 — **[illegible] la tua voce.** Sensi, passioni e sentimenti. Colloqui con Romano Bracalini

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...** con F. Biagione e P. Boncompagni
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
21,32 **Stereodomani** con Maurizio Paone
22 — **Stereovunque** con Mario Marenco
23,05 **Il piano bar**

### DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discogame.** Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 5 tappe
15 — **Radiotabloid.** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
16,32 In diretta da via Asiago Valerio Cappelli e Lucia Ferrari si incontrano, si affrontano e confrontano in **Due di pomeriggio**
18,32 **Le ore della musica** «La musica che guarisce» a cura di Laura Padellaro
20,10 **Viene la sera...** Incontro con il melodramma
21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21,30 Dalla Sala F di Roma Paolo Taggi conduce **Radiodue 3131 - Notte** Un programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta quota
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F.M. Musica.** Notizie e dischi di successo

### TRE (FM 98,2)

12,5 **Pomeriggio musicale.** Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musiche e attualità culturali presentate da [illegible] Mella
18,45 **Europa '83.** Settimanale europeistico in collaborazione con la BBC e la DLF di Colonia
21,10 **Il teatro musicale** di Luigi Cherubini **L'osteria portoghese.** Opera comica in un atto — **La punition.** Opera in un atto
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

**Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**

## Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 14,30 **Ritratto di borghesia in nero,** di Tonino Cervi, con Ornella Muti, Senta Berger, Giancarlo Sbragia. Italia drammatico 1978
18 — **Grande Uau,** cartoni animati di Hanna & Barbera
18,50 **Agenzia 2**
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano**
19,30 **Tutti casa stadio e...**
20 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **Venga a prendere il caffè da noi,** di Alberto Lattuada, con Ugo Tognazzi, Francesca Romana Coluzzi, Milena Vukotic, Angela Goodwin. Italia commedia 1970 — *Dal romanzo di Chiara, la storia di un uomo che sposa una donna brutta e diventa l'amante delle due sorelle (brutte pure loro) e vive felice e coccolato dalle tre.*
22,10 **Gunsmoke,** telefilm
22,45 **Videonotizie**
23 — **Primo piano**
24 — **Film della notte**

## G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14 — **L'incredibile Hulk,** telefilm
FILM 14,45 **Gli uomini della terra dimenticata dal tempo,** di Kevin Connor, con Patrick Wayne. Usa fantascienza 1977 — *Una spedizione composta dal maggiore McBride, dal suo aiutante Hogan, da uno scienziato e da un giornalista, parte per il Polo alla ricerca di un aviatore e finisce in una zona abitata da feroci guerrieri.*
18,30 **Cartoni animati**
18 — **Charlie's Angels,** telefilm
19 — **G.R.P flash**
19,20 **Parliamone stasera,** rubrica
20,20 In diretta dallo Studio Uno: **S.O.S 100 milioni.** Quiz condotto da Franco Rosi e Laura D'Angelo. Al termine:
FILM **Orazi e Curiazi 3-2,** di Giorgio Mariuzzo, con Francesco Mulè, Gloria Guida. Italia commedia 1977 — *Parodia della leggendaria guerra fra i legionari della corrotta Roma e gli abitanti di Alba Longobarda, risolta con il duello dei fratelli Orazi e Curiazi.*
0,45 **Dai giornali di oggi**
FILM 1 — **Le spose di Dracula,** di Terence Fisher, con Peter Cushing, Freda Jackson. Gran Bretagna orrore 1960
2,30 **Gli eroi di Khartoum,** di Ladislao Slesicki, con Monica Rosca, Thomas Medrzak. Polonia avventuroso 1973 — *In Arabia i figli di un ingegnere inglese devono attraversare il paese in rivolta per raggiungere il padre. Una parente del capo dei ribelli li fa rapire da un traditore, il quale però poi si pente facendoli fuggire e rimettendoci la pelle. I due ragazzini devono sbrigarsela da soli fra insidie di ogni genere.*
FILM 4 — **Fatti belle e taci,** di Marc Allegret, con Mylène Demongeot, Alain Delon, Henry Vidal. Francia commedia 1958 — *Una bella e irrequieta ragazza, frequentatrice abituale di ladri e piccoli imbroglioni, sposa un giovane ispettore di polizia. Il neomarito, pur scoprendo che la moglie è implicata in un furto di gioielli, prosegue ugualmente le indagini, deciso a scoprire la verità, che però fortunatamente scagiona la donna.*
FILM 5,30 **Peppino e la vecchia signora,** con Peppino De Filippo. Italia commedia

## Telecity Canali 63-38-36

14,15 **Laura,** sceneggiato
15 — **Cuore selvaggio,** sceneggiato
16 — **Viva,** spazio tv per ragazzi di cartoni animati: Sally La Maga, Lupin III, Black Star
19,10 **Notiziario**
19,20 **L'incredibile Hulk,** telefilm
FILM 20,20 **Il casinista,** di Pier Francesco Pingitore, con Pippo Franco, Bombolo. Italia commedia 1980 — *Uno sceneggiatore viene invitato dal comico per cui lavora a rinnovargli completamente il repertorio. Lui naturalmente accetta e per cercare nuovi spunti si ficca in un mare di guai. Finisce in ospedale e di qui addirittura in carcere.*
22,15 **Charlie's Angels,** telefilm
23,10 **Tutto cinema.** Quotidiano di informazione cinematografica
23,15 **Alla III candela.** Programma di arte contemporanea condotto da Luigi D'Eramo. Segue **Non Stop** di film e telefilm fino alle 7.00

## Svizzera R1 tv

14 — **Mercoledì sport.**
FILM 14,45 **Commandos in azione,** Israele guerra 1977
18 — **Natura amica,** documentario
18,50 **Il Calderone**
19,55 **Il Regionale**
FILM 20,40 **Fontamara,** con Michele Placido, Antonella Murgia. Italia drammatico 1980
23 — **Tema musicale**
FILM 0,30 **Un dollaro di fuoco.** Usa western

## Primantenna Canali 21-37

14,30 **Il mondo degli animali,** telefilm
15 — **Hondo,** telefilm
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
18,30 **Il carissimo Billy,** telefilm
19 — **Speciale Piemonte:** cronache di casa nostra
19,50 **Videosera**
20 — **S.O.S. polizia,** telefilm
20,30 **Era Sam Wallace lo chiamavano così.** Usa western
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **Aggiudicato a...** asta televisiva

## Rete A Canali 31-62-33

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
14,30 **Accendi un'amica special**
FILM 15 — **I pirati del fiume rosso,** di John Gilling, con Kervin Mathews, Glenn Corbett. Gran Bretagna avventuroso 1962 — *Al principio del XIX secolo alcuni pirati derubano una comunità ugonotta della statua d'oro che rappresenta tutta la loro ricchezza. I coloni li inseguono e dopo molti scontri riescono a decimarli.*
16,30 **Space games.** Giochi a premi e cartoni animati
17,30 **Buck Rogers,** telefilm
18,30 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
19,15 **Special branch,** telefilm
FILM 20,30 **Il castello maledetto,** di William Castle, con Tom Poston, Robert Morley. Usa commedia 1962 — *Un commerciante d'auto che deve consegnare una vettura al proprietario di un castello, quando arriva sul posto, trova l'uomo morto, perché caduto in una botola e tutta una serie di strani parenti.*
22,20 **Gli sbandati,** telefilm
23,30 **Super proposte,** vendita

## Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **Trider G7,** telefilm
14,30 **Cartomirella,** veggenza in diretta
FILM 15,30 **Luca il contrabbandiere,** di Lucio Fulci, con Fabio Testi, Marcel Bozzuffi, Ivana Monti, Ajita Wilson. Italia poliziesco 1980 — *A Napoli, Luca contrabbandiere di sigarette, si scontra contro un terribile boss marsigliese che traffica in droga. Questi giunge anche a rapirgli la moglie. Interviene però il suocero di Luca, pezzo grosso della camorra, e fa giustizia.*
17 — **Spunky and Tadpole,** cartoni animati
19 — **Batman,** telefilm
FILM 20 — **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
FILM 20,30 **Quando c'era lui ... caro lei,** di Giancarlo Santi, con Paolo Villaggio. Italia commedia 1978 — *Racconto satirico sul ventennio fascista. Villaggio è un benzinaio convinto fascista e sostenitore delle idee del potere. Naturalmente gliene capitano ugualmente di tutti i colori.*
22,15 **Videocar**
22,30 **Giungla erotica.** Usa avventuroso sexy 1975
0,45 **Occhio al prezzo**

## Capodistria

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
17 — **TV Scuola**
17,30 **Jazz sullo schermo**
18 — Calcio: **Galles-Jugoslavia**
19,30 **Punto d'incontro**
19,50 **Primasera**
20 — **Con noi...in studio**
20,30 **La grande vallata,** telefilm
21,30 **Vetrina vacanze**
21,40 **Tuttoggi**
21,50 **Video mix.** Programma in diretta con giochi, quiz e musica a richiesta

## Tele Subalpina Canale 46

13 — **Richelieu,** sceneggiato
FILM 15 — **I dominatori di Fort Ralston,** di T. Whelan, con Barry Sullivan, Claudette Colbert. Usa avventuroso 1955
17,30 **Selvaggio West,** telefilm
19 — **Terza pagina**
19,30 **La storia della salvezza**
19,50 **Kronos,** telefilm
FILM 21 — **Paracadutisti d'assalto,** con Richard Bakalyan. Usa guerra 1958
23 — **Tatort.** Poliziesco

## Canale 68 Canali 68-57

15,30 **Il mistero del falco,** di John Huston, con Humphrey Bogart, Mary Astor. Usa poliziesco 1941
17 — **Natura selvaggia,** documentario
17,30 **Supercartoni**
19 — **Taxi driver,** telefilm
FILM 20,30 **Il ruolo della famiglia nella rivoluzione mondiale.** Usa commedia
22 — **Videomusica**
22,30 **Filmissimo**
24 — **Secret strip**

## Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14 — **Interrabang,** di Giuliano Biagetti, con Corrado Pani, Beba Loncar. Italia giallo 1968
FILM 16,20 **Là dove scende il sole,** con Peter Brice. Germania western 1964
19,35 **The bold ones,** telefilm
22,30 **Sotto il segno delle stelle**
FILM 24 — **Il sogno di Laura,** con Bibi Andersson. Olanda drammatico 1979

## Telecupole Canali 64-57; 21

FILM 14,30 **Il morbidone,** di Massimo Franciosa, con Paolo Ferrari, Anouk Aimée.
16,30 **Cartonissima**
18,30 **I rangers della foresta,** telefilm
FILM 21,30 **Ed ora raccomanda l'anima a Dio,** di Demofilo Fidani, con Jeff Cameron, Fabio Testi. Italia western 1968
23,30 **Alta marea,** telefilm
FILM 0,40 **Il messicano,** di John Sturges, con June Allyson, Ricardo Montalban.

## Quinta Rete Canale 47

14 — **Una strana coppia,** telefilm
16 — **D...come donna,** rubrica
17 — **Squadra d'emergenza,** telefilm
18,30 **Police Surgeon,** telefilm
20 — **Heidi,** cartoni animati
20,30 **Boomerang,** programma
FILM 21,30 **Una strana coppia di sbirri,** di R. Rush, con James Caan, A. Arkin. Usa poliziesco 1974 — *Rocambolesche avventure di due strani detective, apparentemente disorganizzati e incapaci ma poi sempre in grado di risolvere qualsiasi caso.*
FILM 23,15 **La supplente,** di G. Leoni, con Carmen Villani, D. Haddan. Italia commedia sexy 1975 — *Procace supplente mette a soqquadro un tranquillo liceo. Professori e studenti tutti a caccia della bella.*
FILM 0,45 **Gli occhi freddi della paura,** di Enzo Girolami, con Giovanna Ralli, Frank Wolff, Fernando Rey. Italia giallo 1971

Ida Lupino per Videouno (ore 21,40)

## Videouno Canali 53-39-26

FILM 13,50 **Inferno bianco,** di Andrew Norton, con Stewart Granger, Wendel Corey. Usa avventuroso 1952
15,20 **Spazio ragazzi**
18,30 **Grand'opera,** attualità
18,45 **Yoghi,** cartoni animati
19,45 **Flinstone,** cartoni animati
20,45 **Claudine,** sceneggiato
FILM 21,40 **L'ora del delitto,** con Edmund Purdom, Ida Lupino. Usa drammatico 1956
24 — **Gervaise.** Francia drammatico 1956

## Telemalta Canali 41-60-37

13 — **Ai confini dell'Arizona,** telefilm
FILM 14 — **La tua pelle o la mia.** Usa guerra
15,30 **Get Smart,** telefilm
16 — **Il Santo,** telefilm
FILM 17 — **Il comandante Johnny.** Usa commedia 1951
18,30 **Rawhide,** telefilm
19,30 **Voglia di vincere,** telefilm
20,30 **Today news**
20,45 **Curro Jimenez,** telefilm
21,45 **Pianosianissimo.** Spettacolo musicale con Dino Siani





## Oroscopo di AstrOlga

**ARIETE** (21 marzo - 20 aprile)
Sarete nervosi e agitati perché non avete ancora fatto una sola delle compere di Natale che avevate in mente. Dedicherete il pomeriggio agli acquisti e sarete euforici. Ma spenderete troppo e finirete per regalare cose bellissime, totalmente inadatte ai destinatari.

**TORO** (21 aprile - 21 maggio)
Sarete molto indecisi se tentare un riavvicinamento con il partner facendogli un bel regalo, oppure se punirlo per avervi resi gelosi non donandogli un bel niente. Il dubbio vi renderà malinconici, nonostante una buona notizia in arrivo.

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno)
Vorreste essere originali a tutti i costi e siccome il vecchio albero vi sembra banale, deciderete di fare un Presepe diverso dal solito: e con fantasia galoppante sostituirete l'asinello e il bue con animali esotici.

**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio)
Tradizionalisti e attaccati al passato come siete vivrete in un'orgia di palle colorate, stelle comete e Babbi Natale. Avete già cercato come dei pionieri il regalo più romantico del mondo per il vostro amore dimenticando persino l'[illegible].

**LEONE** (23 luglio - 22 agosto)
Avete progetti grandiosi per questi giorni festivi e spenderete cifre da capogiro compromettendo le vostre finanze già un po' in crisi. Ma in compenso dimenticherete i problemi che vi assillano e vivrete nella speranza di rappacificarvi con il partner.

**VERGINE** (23 agosto - 22 sett.)
La congenita avarizia vi farà soffrire: qualche spesa dovrete pur farla, sia per il partner sia per un amico a cui dovete molto. Quindi decidetevi e provate a pensare che il denaro non appartiene agli oggetti da collezione.

**BILANCIA** (23 sett. - 22 ott.)
Siete un po' a corto di denaro e con la vostra raffinatezza sarà difficile riuscire a spendere poco. Userete l'immaginazione per scegliere regali sofisticati e poco costosi, ma sarà un compito arduo e vi innervosirete un po'.

**SCORPIONE** (23 ott. - 22 nov.)
La vostra situazione diventa ancora più difficile in questi giorni festivi: vorreste trascorrere molto tempo con il vostro amore, ma gli obblighi che avete ve lo impediranno e ne soffrirete moltissimo. Farete soffrire qualcuno.

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.)
Per voi, la vacanza significa soprattutto dedicarsi ad uno sport o all'hobby preferito. Meglio se qualcuno condivide i vostri gusti e si lascia catechizzare. Quindi, trascorrerete la giornata di domani in frenetici preparativi.

**CAPRICORNO** (22 dic. - 20 genn.)
Abitudinari come siete vi organizzerete per trascorrere il weekend natalizio nello stesso identico modo di sempre e con le stesse persone. Evitate, almeno, di fare i medesimi regali. E spendete pure: l'economia è in rialzo.

**ACQUARIO** (21 genn. - 18 febbr.)
Sarete indaffaratissimi ad organizzare il presepe del 2000, con dei marziani al posto dei Re Magi, con un'astronave al posto della stella cometa e con Maria vestita da cosmonauta. Resta da chiedersi cosa mai appenderete all'albero.

**PESCI** (19 febbraio - 20 marzo)
Felici dei vostri successi professionali e della fortuna in amore, organizzerete la prossima giornata festiva, combinando serate piacevoli in simpatica compagnia. Vi sentirete romantici e mondani ed un tempo e soddisferete entrambe le esigenze.

| Temperatura a Torino ore 12 +1 | |
|---|---|
| TEMPO PREVISTO: Cielo sereno o poco nuvoloso, graduale aumento della nuvolosità in serata. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: aumento della nuvolosità. | |

| Regioni (ore 12) | |
|---|---|
| Aosta | — 6 |
| Alessandria | 0 |
| Asti | + 2 |
| Cuneo | + 3 |
| Novara | — 1 |
| Vercelli | — 2 |
| Genova | + 9 |
| Imperia | + 9 |
| Savona | + 8 |

# STAMPA SERA
## spettacoli

| In Italia (ore 12) | |
|---|---|
| Venezia | — 2 |
| Milano | 0 |
| Bologna | — 3 |
| Ancona | + 1 |
| Roma | + 5 |
| Napoli | + 7 |
| Bari | + 8 |
| Reggio C. | + 9 |
| Palermo | +13 |
| Cagliari | + 8 |

| all'estero ieri | | |
|---|---|---|
| Atene | + 6 | +11 |
| Berlino | — 6 | — 3 |
| Bruxelles | 0 | + 5 |
| Buenos Aires | +19 | +32 |
| Ginevra | — 5 | + 3 |
| Lisbona | + 8 | +13 |
| Londra | + 4 | + 7 |
| Mosca | — 5 | — 8 |
| New York | | n. p. |
| Parigi | — 0 | + 3 |
| Tokyo | | n. p. |


Diego Abatantuono in arrivo all'Alfieri

### I petali di Stampa Sera
# I COMICI

Ultimi giorni validi per giocare al concorso del Teatro Alfieri, che lancia in collaborazione con Stampa Sera la stagione in abbonamento detta dei cinque petali per il «fiore» all'occhiello.

Se notevole è l'attesa per il primo spettacolo in cartellone — *Metti, una sera a cena* con il divistico esordio in prosa di Florinda Bolkan — si direbbe ugualmente innegabile la curiosità per il confronto tra Gino Bramieri e Diego Abatantuono.

I due comici di per sé non hanno nulla in comune. Bramieri, scoperto da Macario, ha fatto la gavetta dell'avanspettacolo e della rivista, rassegnandosi per qualche stagione anche a suscitare ilarità greale al suo fisico allora debordante. Poi, soprattutto con le scritture di Garinei e Giovannini, è diventato un comico di grande misura e di sicura presa. Difficilmente i suoi personaggi di borghesi trovano un riscontro nel panorama italiano dello spettacolo.

Diego Abatantuono invece ha bruciato gavetta e successo in poche stagioni. Amministratore del Gatti di Vicolo Miracoli e frequentatore del Derby, ha intuito che nel cabaret mancava un linguaggio maccheronico moderno. La figura del terruncielio ha rappresentato in proposito una bella trovata. Naturalmente il cinema non si è lasciato sfuggire il nuovo «mostro» da opporre a quelli della scorsa generazione. Così Diego ha avuto timore di spingere oltre misura lo sfruttamento del filone e ricomincia con serenità in prosa.

L'accostamento tra i due diversissimi talenti di attori brillanti di scuola milanese si regge sul repertorio scelto quest'anno. Infatti Bramieri con Maria Merli e Massimo Dapporto presenta *Pardon, monsieur Molière* di Terzoli e Vaime da *Il borghese gentiluomo* e Abatantuono presenta con Lino Troisi un adattamento dal *Don Giovanni*.

Due divoti Molière per scatenare la guerra delle risate.

*Concerto del grande violinista ieri a Torino*

# QUANDO UTO UGHI PROVOCA BRIVIDI E LA TEMPERATURA SALE CON LA CARMEN

*Dopo Mozart, Bach e Beethoven il pubblico ha avuto una stupenda interpretazione della Fantasia sulla Carmen di Bizet*

Per il violinista e compositore spagnolo Pablo De Sarasate ogni concerto di Uto Ughi è l'occasione di una commemorazione. Dopo un programma di fattura molto classica, allorché il pubblico, pare in preda al più vivo entusiasmo, Uto Ughi dimostra che la temperatura emotiva può salire ancora alquanto ed allo scopo si vale sempre delle composizioni che questo grande virtuoso, charmeur all'inverosimile, ha lasciato in eredità ai suoi successori.

Così anche ieri sera dopo Mozart, Bach e Beethoven che costituivano il programma ufficiale, il pubblico ha avuto la sua razione di brividi diversi con l'esecuzione della *Fantasia sulla Carmen di Bizet*.

I temi dell'Habanera, della sfida a Zuniga e della scena nella taverna di Lilas Pastia ruscellano dal violino magico; non si sa più dove si è. E' una musica virtuosa da caffè concerto, un po' fatua ma che ad eseguirla richiede un senso infallibile dello spettacolo; una musica decisamente adescatrice che richiede al violinista impennate clownesche e atteggiamenti canaglieschi.

Uto Ughi, sia detto con la massima ammirazione, in questi panni da Rasputin della musica ci sta benissimo, ma per fugare ogni sospetto diremo anche che nella stessa serata ha suonato la terza Partita di Bach per violino solo, quella in mi maggiore con una musicalità purissima, detersa da qualsiasi ammiccamento.

Si tratta d'altronde di una musica incapace di qualsiasi compromesso e se ne ha la sensazione ancor più che nei movimenti tipicamente virtuosi come la *Giga* finale o la *Gavotta* in forma di *Rondò*, in una pagina come il *Loure*.

Qui il suono fluisce calmo e continuo; non vi sono intervalli, i respiri sono impercettibili, le dinamiche costanti. In questa musica piena e compatta, senza ombre, bloccata in una luce meridiana si verifica il sortilegio più grande.

La musica acquista una iperevidenza quasi ossessiva, risuona come una voce oggettiva, come qualcosa di simile a ciò che una volta concettualmente si definiva musica delle sfere.

Uto Ughi, che accompagnato da Eugenio Bagnoli ha eseguito la Sonata K. 378 di Mozart e quella Bellissima di Beethoven op. 30 n. 2, è stato per tutta la serata un interprete di grande bravura, ma per strano che possa sembrare ha dato le interpretazioni più elevate con la Partita di Bach e la Fantasia di Sarasate.

L'accostamento parrà astroso, perfino bizzarro, tale forse da stimolare gli psicanalisti, ma in fondo che male c'è?

**Enzo Restagno**

Uto Ughi ieri sera in concerto

*Admiral's men*

# LUCI E LASER SCENDONO IN SCENA

Se si prendessero alla lettera le indicazioni di regia per *Admiral's men*, ci si sentirebbe ignoranti in sé e muti nei confronti dei lettori.

Invece conviene, per questo spettacolo del Meta-Teatro, diretto da Pippo La Marca, limitarsi a pochi dati. Gli *Admiral's men* erano dunque i componenti d'una tra le più prestigiose compagnie della scena elisabettiana. I quali non riuscirono mai a rappresentare una loro tragedia sul martirio di Tommaso Moro (intervenne la censura, non mancarono pressioni d'ordine economico, scoppiò la peste con logica sospensione degli spettacoli pubblici).

Detto questo, e considerato che la compagnia si presenta con i rudi e trascinanti atteggiamenti dell'american football, il collegamento tra passato e presente non dev'essere coltivato oltre. Anche oggi cioè riesce difficilissimo imporre la propria ispirazione tanto più che, dal momento che non si diffondono epidemie, si diffondono però le mode altrettanto perniciose.

Lo sport, lo spettacolo, la politica fanno — in questo scorcio di secolo — tutti parte della società delle immagini la quale non tollera distrazioni ma attribuisce regole e modelli; poiché dunque l'America si trova all'avanguardia nella tecnologia, non rimane altra sorte che imitarla e blandirla nell'attesa d'un qualcosa che spezzi le convenzioni e riabiliti gli ardimenti.

Tra qualche confusione e qualche ripetizione il Meta-Teatro indica come esemplari, attraverso le diapositive e gli effetti, i destini di tre infelici cattolici: Tommaso Moro nell'Inghilterra del fanatismo religioso, John Kennedy nel Texas del fanatismo razzista e Aldo Moro nell'Italia del fanatismo politico. Sono tuttavia indicazioni forse secondarie per l'intelligente spettacolo di Pippo La Marca fatto di luci e laser, di match di boxe e di film alla *Blade Runner*.

Ambientato nell'austera cornice degl'Infernotti per la stagione del TorcaT, *Admiral's men* ne profitta consentendo al folto pubblico di applaudire Amoroso, Cremonini, Liberatori, Lodoli, Sandrini, Patrizia Bettini e Patti Vallati, interpreti duttili e coerenti.

**p. per.**

# al cinema e a teatro stasera

## PRIME VISIONI

| CRITICA | | PUBBLICO |
|---|---|---|
| ★★★★★ | ECCEZIONALE | ●●●●● |
| ★★★★ | SUCCESSO | ●●●● |
| ★★★ | CONSENSI | ●●● |
| ★★ | DISCORDI | ●● |
| ★ | SCARSO | ● |

**AMBROSIO** c. Vitt. Emanuele 52 - Tel. 547.007 - Lire 5000
**Staying Alive**, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cinthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Colori) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, fa carriera nel mondo dello spettacolo. Non vietato. Musicale
15,10; 17; 18,50; 20,25; 22,25 ★★/●●●●

**ARLECCHINO** c. Sommeiller 22 - Tel. 527.190 - Lire 5000
**Il mondo di una cover girl**, di Robert Young, con Sherrie Lee Cronn, Anthony Franciosa, Carrol Baker (Colori) — Per farsi strada nella vita, una splendida ragazza usa la sua avvenenza ed è difficile resisterle. Viet. 14. Commedia
15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Oggi la prima

**CAPITOL** v. S. Dalmazzo 24 - Tel. 540.605 - Lire 5000
**Thunder**, di Larry Ludman, con Mark Gregory, Bo Svenson, Raymond Harmstorf (Italia-Col.) — Thunder è giovane, bello e completamente solo di fronte a un'intera città che gli dà la caccia. Non vietato. Avventuroso
16,15; 18,30; 20,30; 22,30 Non recensito

**CHARLIE CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/E - T. 548.549 - L. 5000
**1964 allarme a New York, arrivano i Beatles**, di Robert Zemeckis; con N. Allen, B. Kendall Newmann (Usa-Col.) — Nuova produzione di Steven Spielberg per cento minuti di revival degli Anni Sessanta. N. V. 16,50; 18,50 (L. 4000, rid. 3000), 20,50; 22,50 (L. 5000, rid. 3000). Musicale. Oggi la prima

**CHARLIE CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32/E - T. 548.549 - L. 5000
**Dans la ville blanche**, di Alain Tanner, con B. Ganz, T. Madruga (Portogallo-col.) — Un marinaio comunica alla sua donna lontana con lettere e filmini i suoi amori a Lisbona. Non vietato.
16,10; 18,20 (L. 4000 rid. 2000) Drammatico
20,30; 22,40 (L. 5000 rid. 3000) Ult. giorno ★★★/●●

**CENTRALE D'ESSAI** v. C. Alberto 27 - T. 540.110 - L. 5000
**I misteri del giardino di Compton House**, di P. Greenaway, con A. Higgins, J. Suzman (G. Bretagna-C.) — Pittore settecentesco è assunto da bella lady per dipingere. Lui accetta ma l'atmosfera è misteriosa. Segnal. dalla critica. Giallo
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★★/●●●●

**CRISTALLO** v. Gallo 5 - Tel. 660.71.00 - Lire 5000
**Son contento**, di Maurizio Ponzi, con F. Nuti, B. De Rossi, C. Giuffrè (Italia-colori) — Attore di cabaret perde l'ispirazione quando la ragazza lo lascia. Beve e delude sulle scene, fino a quando non riboccia l'amore. Non vietato. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

**DORIA** v. Gramsci - Tel. 542.422
CHIUSO PER LAVORI

**ELISEO GRANDE** p. Sabotino - Tel. 447.5341 - Lire 4000/5000
**La chiave**, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18. Commedia erotica
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

**ELISEO BLU** p. Sabotino - Tel. 447.5341 - Lire 4000/5000
**Danton**, di Andrzej Wajda, con G. Depardieu, W. Pszoniak, P. Chereau (Francia-Colori) — Gli ultimi giorni della lotta fra Robespierre e Danton, prima che, persa la battaglia, quest'ultimo venisse ghigliottinato. Non vietato. Storico
15; 17,20 (L. 4000 rid. 2000); 20; 22,20 ★★★/●●●

**ELISEO ROSSO** p. Sabotino - Tel. 447.5341 - Lire 4000/5000
**Flirt**, di Roberto Russo con Monica Vitti e J. L. Bideau (Italia-Colori) — Una moglie innamorata salva il marito dalla follia assecondandolo nelle sue fantasie. Non vietato
(L. 4000 rid. 2000) Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

**GIOIELLO** v. C. Colombo 31 - Tel. 508.769 - Lire 4000/5000
**La chiave**, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18. Commedia erotica
16,30; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●●

**IDEAL** c. Beccaria 4 - Tel. 541.553 - Lire 5000
**Mai dire mai**, di I. Kershner, con S. Connery, B. Carrera, K. M. Brandauer (Colori) — L'organizzazione Spectre ruba dei missili Cruise per ordire un ricatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. Non vietato. Avventuroso
15,10; 17,35; 20; 22,30 Oggi la prima

**LILLIPUT** v. XX Settembre 15 bis - Tel. 537.100
**Acqua e sapone**, di e con Carlo Verdone, Florinda Bolkan, Natasha Hovey (Italia-colori) — Le vacanze romane di una giovanissima indossatrice e del suo precettore. Non vietato. Commedia
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★★/●●●●

**LUX** Galleria S. Federico - Tel. 541.283 - Lire 5000
**La fuga di Eddie Macon**, di Jeff Kanew, con Kirk Douglas, John Schneider (Usa-Colori) — Anziano poliziotto dà una caccia spietata ad un giovane delinquente, braccato e disperato. Non vietato. Poliziesco
15,15; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

**NAZIONALE** v. Pomba 7 - Tel. 519.988 - Lire 4000/5000
**2019 dopo la caduta di New York**, di M. Dolman, con M. Sopkiw, V. Monnier, E. Purdom (Italia-Francia, c.) — New York è contaminata dalle guerre nucleari: come evadere verso la vita? N.v. 15; 16,50; 18,40 (L. 4000 r. 2000) Fantascienza
20,30; 22,30 ★/●

**OLIMPIA** v. Arsenale 31 - Tel. 532.448 - Lire 5000
**Flashdance**, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un localaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato. Musicale
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●●

**REPOSI** v. XX Settembre - Tel. 531.400 - Lire 5000
**Bing Bang**, di Sergio Corbucci, con E. Montesano, A. Celentano, V. Redgrave (Italia-Colori) — Montesano è il figlio illegittimo di un barone e di una prostituta inglese; Celentano è il tenente di una squadra speciale. Comico
15,40; 18; 20,20; 22,30 ★/●●●●●

**ROMANO** Galleria Subalpina - Tel. 515.143 - Lire 4000/5000
**E la nave va**, di Federico Fellini, con Freddie Jones, Pina Bausch (Italia-Colori) - Nel corso di una crociera-funerale in onore del grande soprano Edmea, si intrecciano le vicende di tanti strani personaggi. Non vietato. 15; 17,30 (L. 4000 rid. 2000) Drammatico
20; 22,30 ★★★★★/●●●

**STUDIO RITZ** v. Acqui 2 - Tel. 636.821 - Lire 5000
**Monty Python il senso della vita**, di T. Jones, con i Monty Python (G. B. - col.) — Il film che ha vinto il premio speciale della giuria a Cannes '83 racconta le cose della vita secondo la logica demenziale degli interpreti. Viet. 14. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★★/●●●

**VITTORIA** v. Roma 356 - Tel. 581.758 - Lire 5000
**Nati con la camicia**, di E. B. Clucher, con Terence Hill e Bud Spencer (Italia-Colori) — Due vagabondi diventano amici nel corso di una colossale rissa. Il unisono e insieme combattono truffatori e guerrafondai. Non viet. Avventuroso
16; 18,15; 20,25; 22,30 ★★/●●●

## PROSEGUIMENTI

**AMBRA** v. C. Saluzzo 77 - Tel. 287.197 - Lire 5000
**Scusate il ritardo**, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Giuliana De Sio, Lello Arena (Italia-col.) — Vincenzo, giovane napoletano che vive in attesa della fortuna, si innamora di una ragazza ma rovina tutto. Non viet. Commedia
Ap. ore 16, ult. 22,30. Ultimi giorni ★★★★/●●●●●

**FARO** v. Po 30 - Tel. 832.514 - Lire 3600
**Zeder**, di Pupi Avati, con Gabriele Lavia, Antonio Canovas (Italia-Colori) — Vicende paranormali sconvolgono la tranquilla vita degli abitanti di una vasta zona di campagna. Vietato 14. Thrilling
17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★★/●●●●

**LA PERLA** c. De Gasperi 28 - Tel. 664.791
CHIUSO PER LAVORI

**MASSAUA** p. Massaua 9 - Tel. 799.363 - Lire 3600
**Turbo time**, di James Davis, riprese filmate di Antonio Climati (Italia-Colori) — Automobili e motociclette «turbo» diventano protagoniste esclusive di un film dedicato tutto a loro. Non vietato. Documentario
16; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★★/●●●●

## ALTRE VISIONI

**CONTINENTAL** (via Nizza 349, t. 597.098)
Oggi chiuso

**FORTINO** (via Cigna 47, tel. 858.083)
Tootsie, con Dustin Hoffman. Or. 20,10; 22,20

**ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB** (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Alessandro Newskij, di S. M. Eisenstein, musica di Prokofiev ore 16-18,10-20,20-22,30; Sala video: Unknown Chaplin, ore 17. L'ultima corsa, di Corrado Franco (anteprima) ore 21,40-22,30-23. Ingresso soci

**ZETA D'ESSAI** (via Cibrario 69, tel. 749.29.07)
Suspiria, di Dario Argento, con S. Cesini. Viet. 14. Ore 20,20; 22,30 Thrilling

**[illegible]** (via Nizza 69, tel. 657.887)
Bomber, con Bud Spencer, Jerry Calà ore 19,30-22,15 Commedia

**[illegible]** (via Sacchi 45, tel. 587.216)
Agente 007 solo per i tuoi occhi, con Roger Moore. Ap. 17,30 Avventuroso

**NUOVO ODEON** (via Venaria 8, telefono 749.23.92)
1941 allarme a Hollywood, di Steven Spielberg, con John Belushi. Ore 20; 22,20 Avventuroso

**SELENE** (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Vedi Luci Rosse

### FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Cala bagnata di Florence. V. 18.
[illegible]
ROYAL: L'amica di Sarah. Viet. 18.
CARMAGNOLA
LUX: Capriccio di Barbara. Viet. 18.
MARGHERITA: 1997: fuga da New York. Non viet.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Dupinete mia.
CHIVASSO
POLITEAMA: Turbo Time.
CIRIE'
CATALANO: Dolce e selvaggio.
ITALIA: Taxi driver con Robert De Niro.
CUORGNE'
PERONA: Il ras del quartiere.
MARGHERITA: Veronica Voss.
MICHELINO
SUPERGA: chiuso per riposo.
PINEROLO
ITALIA: oggi chiuso.
NUOVO: Nerd di lala.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Pornografia stilosa.
[illegible]
FRAITEVE: I sottodotati.
SUSA
CENISIO: Arrivano i miei.
VALPERGA
AMBRA: L'ospedale più pazzo del mondo.
VENARIA
SARTE: Forza centrale del lido.

## LUCI ROSSE

**METROPOL** (v. P. Tommaso 6, t. 650.5470)
Le ragazze del porno show, con Sarah Bloom. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

**[illegible]** (via P. Tommaso 6, tel. 669.334)
Margot la pupa della villa accanto. Apertura 14,30; Ult. 22,30

**PRINCIPE** (v. Pr. d'Acaja 48, t. 749.6601)
Pamela bollente e bagnata, novità assoluta (superproduzione Usa). Ap. 15. Ult. 22,30

**[illegible]** (largo G. Cesare 105, t. 587.074)
Chiuso per lavori

**ROMA BLUE** (v. S. Donato 40, t. 487.786)
Calde sexy assistenti, con Veronica Hart, Arcadia Lake. Apertura 15; ult. 22,30 L. 2500

**VITTORIO VENETO** (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Voglie bagnate. Ap. 15, ult. 22,30

**[illegible]** (via Buozzi 6, tel. 530.382)
Bocche voglione, (Les grandes vicieuses) con Gabriella Pontello. Ap. 14,30 ult. 22,30. Non stop

**SELENE** (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Giochi di sue, mogli assai, (S.P.K. hard) Ap. 15, ult. 22

**MILANO DOPPIA LUCE ROSSA** (via Milano 6, tel. 520.392)
Desideri porno (Novità Usa). Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30

**SPEZIA** (via Nizza 170, tel. 695.361)
Il letto delle godizioi, (superproduzione Usa). Ap. 15. ult. 20,30

**ALEXANDRA** (via Sacchi 18, tel. 611.550)
Hard sensation, di Joe D'Amato. Or. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

**[illegible]** (v. Pr. Calandra 15, t. 831.600)
Dalle 14,30 alle 24 continuato John Will Ich Alles. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

## TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno Familiare 2 Attila di Giuseppe Verdi, direttore Nello Santi.
PICCOLO REGIO: ore 15 Attività riservata alle scuole Spettacolo di balletto. Prenotazioni: Attività Promozionali tel. 549.126.
FOYER TEATRO REGIO: Sala del Caminetto, ore 17,00 Presentazione Editoriale Pucchi e Torino di Giorgio Maini (ed. Piazza) a cura di Giorgio Gilberti. Ingresso libero.
ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 20,30 l'Emilia Romagna Teatro presenta La Trappola, di Seiocia, regia di Massimo Castri con Tino Schirinzi e Paola Mannoni. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni: Adua, corso Giulio Cesare, 83 tel. 874.376 ore 17-19,30; bigl. T.E.T. via Roma 48, tel. 544.562, 657.834 ore 11-19.
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 15 (recita scolastica) e ore 20,30 Teatro Regionale Toscano presenta Gl'innamorati di Goldoni, regia di Roberto Guicciardini con Anna Bonaiuto, Gabriele Tozzi, Ezio Marano, Isabella Guidotti. Spett. in abbon. Tel. 657.6346 - 635.440. Ultimi 4 giorni.
AL VECCHIO PO: ore 21 il Teatro della Cappella in Impresa con Adelaide Comeo. Regia di Carlos Velasquez. Inf. via Po 21, tel. 839.7509.
AUDITORIUM: Stagione sinfonica pubblica: 11° concerto. Questa sera ore 21. Direttore Gabor Otvös, pianista Gerhard Oppitz. Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra. Sciostakovic: Sinfonia n. 5 op. 47. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. Poltrona numerata L. 6000, ingressi L. 3000, ingressi ridotti L. 2500. Prevendita poltrone numerate dal lunedì al venerdì presso il Salone della Stampa via Roma per Torino e la sera del concerto a partire dalle ore 20 presso la biglietteria dell'Auditorium.
CABARET VOLTAIRE - CIRCUITO CULTURALE - TEATRO [illegible]: questa sera ore 21, Admiral's men, Compagnia del Meta-Teatro di Roma. Posti limitati, prenotazione [illegible]. Ingresso [illegible] 6000 [illegible].
CARIGNANO: ore 21 Compagnia dell'Atto presenta Una [illegible]. Regia di Roberto Antonelli con Ditt Perego, Renato Campese, Renata Zamengo, Roberto Antonelli. Tel. 557.6346. Terza recita. Ultimi quattro giorni.
GOBETTI: ore 21 il Teatro delle Dieci presenta Lo spennacchiato, un atto di Giampiero Bona e [illegible], delle Colonie, un atto di Bruno Capil. Regia di Massimo Scaglione. Tel. 844.442. Ultimi quattro giorni.
NUOVO - V FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: ore 20,30 Teatrodanza Contemporanea di Roma con Elsa Piperno e Joseph Fontano in Programma 2: Aquile e aquiloni - Ballate - Quattro in nero - Sul tempo del mare - Work in progress. Musiche di Jarre, Genesis, Satie, Guibou, Crumb, Marino, Eno. Inf. tel. 656.552.
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21 il Laboratorio di Ricerca Teatrale «I Guitti» in Meme Clown di Mario Moretti. Inf. tel. 555.567.
ALFIERI (538.440): vendita abbonamenti Fiore all'occhiello 5 spett. (platea L. 75.000, galleria L. 60.000).
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7 - tel. 518.440): Progetto Torino - Stagione 1983-84. Campagna Abbonamenti fino al 31 dicembre. L. 30.000 (ridotto 20.000) per 32 spettacoli.
CENTRO JAZZ TORINO: sono aperte le iscrizioni alla scuola di musica jazz. V. C. Battisti, 4/B, tel. 557.6885 ore 15-18.
COLOSSEO: si prenota per lo spettacolo di Jerry Lewis. Inf. tel. 651.034.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ogni domenica ore 15,30 Pinocchio. Prenotazioni scolastiche tel. 830.396.
PALAGHIACCIO E ROTELLISTE - Torino Esposizioni (v. Petrarca 39): 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.